



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

## VERBALE N° 14/2024

### Seduta del 23/29.07.2024

Si riunisce alle ore 10:05, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
<b>Direttori di Dipartimento</b>			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa (dalle ore 10:55)	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea – Giurisprudenza (dalle ore 10:20)	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali			X
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica			X
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione			X
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica (dalle ore 10:20)	X		
<b>Rappresentanti del personale docente</b>			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. COLAFEMMINA Giuseppe - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- dott.ssa ANGIULI Pamela (dalle ore 10:20)	X		
- dott. SCALISE Maurizio (dalle ore 10:20)	X		
- sig. SILECCHIA Francesco	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- sig.ra MANICONE Mariangela			X
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi (dalle ore 11:20 alle ore 14:10 e dalle ore 15:45 alle ore 16:20), nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis (dalle ore 10:35).

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 24.04/02.05.2024 e 28.05.2024
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

#### **RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

1. Giunta del Consiglio di interclasse delle lauree in Lettere e Organi interessati dalla visita ANVUR: richiesta di proroga mandato componenti
- 1bis Proposta di attivazione di un *workshop* di formazione e accompagnamento per il personale RTDb neo-assunto: parere
- 1ter Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori 2024-2026 - interventi di modifica: parere

#### **DIREZIONE RISORSE UMANE**

2. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
3. Proposte di chiamata professori universitari di prima e seconda fascia
4. Proposta di chiamata diretta
5. Trasferimento per scambio contestuale
6. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b) (scadenza contratto 2024)
7. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
8. Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" Bando anni 2022-2023 – nota MIUR prot. 9378 del 28.06.2024 – DM 581/2022 (FFO 2022) e DM 809/2023 (FFO 2023). Disponibilità
9. Incarico extraistituzionale prof.ssa G. G. presso altra Università
10. Proposta di conferimento del titolo di "Professoressa Emerita/Professore Emerito": adempimenti
- 10bis Regolamento in materia di progressione tra le Aree: parere

#### **DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**

11. Bilancio di esercizio 2023: parere
12. Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025: parere

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

13. VQR 2020-2024:
  - a. indicazioni modalità operative
  - b. avvio del processo di candidatura dei casi studio Terza Missione: adempimenti
14. Progetto EDUNEXT – Next Education Italia – rimodulazione del budget di progetto, assegnazione della gestione e designazione del responsabile scientifico
15. Bando di tutorato 2022-2023
16. Regolamento Spin Off - proposta di modifica: parere
17. Spin off: adempimenti
18. PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – III e IV annualità - Partecipazione dell’Università degli Studi di Bari alle attività progettuali e atti amministrativi connessi
19. Erasmus+ Staff Mobility for Training: linee guida
20. D.D. n. 201 del 03.07.2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori - adempimenti
21. Dottorato di ricerca: modifiche e integrazione Regolamento di Ateneo
22. Convenzione di cooperazione internazionale per la creazione di un Doppio titolo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Lorraine (Francia): approvazione e designazione referente
23. Convenzione per l’attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università Pablo De Olavide De Sevilla (Spagna), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del programa de doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo De Olavide de Sevilla (Spagna)
24. Accordo di Cooperazione accademica tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:
  - a. Nablus University for Vocational and Technical Education (Territori Palestinesi): approvazione e designazione referente
  - b. University of West “Vasile Goldis” of Arad (Romania): approvazione e designazione referente
25. Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze) e Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari: approvazione e nomina referente, nonché responsabile scientifico, ai sensi dell’art. 3
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze), Azienda ospedaliera universitaria “Gaetano Martino” di Messina e Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS: approvazione
27. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Associazione Archivio Storico Olivetti: parere e nomina referente, ai sensi dell’art. 4
28. Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia: parere e nomina referente e componenti del comitato scientifico ai sensi dell’art. 3
29. Accordo quadro CRASTE (Cyber Academy for Security and Intelligence) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e SER&PRACTICES s.r.l., Deloitte Next hub S.r.l., Distretto produttivo dell’informatica pugliese, società Ey Advisory s.p.a., Eulogic, Opentext tramite la controllata Micro focus italiana S.r.l., Promomedia Engineering S.r.l. e Key Partner Cyber: approvazione e nomina componenti del comitato di gestione, ai sensi dell’art. 4

30. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia – Dipartimento protezione civile e gestione delle emergenze - Sezione Protezione civile: parere e nomina n. 3 componenti del comitato di indirizzo paritetico, ai sensi dell'art. 7
31. Memorandum of understanding “Progetto University Corridors for refugees 6.0” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP) e varie Università italiane/enti; Protocollo di intesa “Progetto University Corridors for refugees, unicore 6.0” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP), Comune di Bari (Assessorato al welfare alla città solidale e inclusiva), Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi” e Cooperativa sociale “Medtraining”: parere
- 31bis Dottorato di ricerca:  
 a. proroga dott. ~~XXXXXX~~  
 b. convenzione periodo estero dott. ~~XXXXX~~
- 31ter Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia – Sezione per l'attuazione delle politiche di genere: parere e nomina referente, ai sensi dell'art. 4

#### DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

32. Programma Buddy - bando per il conferimento di assegni di tutorato – a.a. 2024/2025 per le esigenze degli studenti internazionali: parere
33. Istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: “*One health, one welfare, one world – innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l'ambiente – codice progetto ARS0100808 (AGRIFOOD) CUP: b65f21000700005*”: parere
34. Riconoscimento dello status di studente atleta
35. Nota, prot. n. 186047 del 09.07.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti/dottorandi, concernente: “*Richiesta di seduta di laurea a settembre per l'a.a. 2023/2024*”
36. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lega Navale Italiana – rinnovo: parere
37. Equipollenza titoli di studio
38. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari - a.a. 2024/2025 e accordi di collaborazione: parere
- 38bis Schema tipo convenzione ERASMUS italiano

#### DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

39. Centro interuniversitario di ricerca “*per il teatro, le arti visive, la musica, il cinema*”: recesso dell'Università di Roma Tor Vergata, adesione dell'Università Ca' Foscari di Venezia, rinnovo e adeguamento

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

SALUTO NUOVO SENATORE ACCADEMICO

In apertura di seduta, il Rettore rivolge un cordiale saluto di benvenuto, al prof. Giuseppe Colafemmina nominato, giusta D.R. n. 2780 del 19.07.2024, rappresentante del personale docente, per la macroarea 1 – *Scientifica Tecnologica*, per lo scorcio del quadriennio accademico 2022-2026, porgendogli gli auguri di un sereno e proficuo lavoro in questo Consesso.

Il Senato Accademico, unanime, si associa.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 24.04/02.05.2024 E  
28.05.2024

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 24.04/02.05.2024 e 28.05.2024.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, da parte della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, a firma della Dirigente della medesima Direzione, dott.ssa A. Agrimi, avente ad oggetto *“Emendamento accordo di cooperazione accademica tra l’università degli studi di Bari Aldo Moro e L’Università di Yaoundè II (Camerun). Cambio rappresentante legale”* (allegato n. 1/A al presente verbale);
- B) nota, da parte della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, a firma della Dirigente della medesima Direzione, dott.ssa A. Agrimi, avente ad oggetto *“Processo di selezione delle proposte progettuali da presentare in risposta alla Call for project proposals Standard Projects nell’ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic”* (allegato n. 1/B al presente verbale);
- C) nota, da parte della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, a firma della Dirigente della medesima Direzione, dott.ssa B. Blasi, avente ad oggetto *“Avviso MUR “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca” (DM 1159 del 25.07.2023). Approvazione graduatoria: informativa”* (allegato n. 1/C al presente verbale).

Egli, nell’anticipare considerazioni che saranno approfondite nel prosieguo dell’odierna riunione, in relazione all’argomento di cui al p.11 OdG *“Bilancio di esercizio: parere”*, si sofferma sulle previsioni di cui allo Schema di Decreto Ministeriale che definisce il Fondo di Finanziamento Ordinario 2024, intervenendo con tagli consistenti, sulla formazione universitaria. Infatti il FFO 2024 è pari a 9,03 mld di €, contro 9,209 mld dello scorso anno, rivelandosi ben più significativo di quanto appare nella differenza dei due saldi, come emerge con evidenza nel taglio delle diverse voci del FFO, al netto del piano straordinario di assunzioni previsto dalla L. 30.12.2021, n. 243 (Legge di bilancio 2022).

Per tentare di occultare tale dinamica, prosegue il Rettore, lo Schema di Decreto in parola aggiunge alla quota base due importi finalizzati per Legge: la compensazione per gli Atenei di una parte degli importi previsti per il ritorno degli scatti dei docenti universitari triennali a biennali, deciso con legge di bilancio 2018 (circa 150 mln di €) e le risorse per la valorizzazione del PTA deciso dalla Legge di bilancio 2022 e poi regolato dal recente *CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021* (circa 50 mln di €), mentre nei precedenti FFO tutti gli importi

vincolati per Legge erano indicati in coda, quale componente a sé stante, oltre la quota base e la quota premiale.

Ne consegue che l'importante taglio di risorse nel 2024 viene scaricato sulla quota base, portando alla sua contrazione più significativa dal 2008 (91%), oggi ancor più rilevante perché avviene su una componente ridotta di quasi la metà rispetto ad allora, portandola al 43,59% del FFO. Calano, altresì, la quota perequativa (da 150 a 136 mln di €) e la quota premiale (da 2,5 a 2,4 mln di €), aumentando, in tale quadro il peso delle risorse distribuite secondo parametri definiti centralmente, con la conseguenza che la quota di salvaguardia sulla variazione dei trasferimenti ad ogni Ateneo è portata nell'intervallo da 0% a - 4%, a differenza degli scorsi anni in cui era prevista una soglia massima per contenere le divergenze, progressivamente aumentata da 0% fino ad un massimo di 8% del 2023.

Alle ore 10:20, entrano i senatori accademici Lovato, Ponzio, Angiuli e Scalise.

In definitiva, lo Schema di Decreto in parola, già oggetto di discussione in sede CRUI, segna un cambio di passo grave e profondo per l'Università, chiudendo in modo netto e deciso la stagione di recupero di risorse conosciuta dal 2016 in poi, che già mostrava segnali di preoccupazione negli ultimi due anni, aprendosi una nuova fase di tagli e contrazioni che rischia di debilitare e scomporre il sistema universitario italiano, ampliando le differenze tra territori e Università e lasciando ulteriore spazio allo sviluppo degli Atenei profit e telematici.

Il Senato Accademico prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

**I - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 2489 del 26.06.2024 – di approvare l'accordo di partenariato stipulato dalle suddette Parti che hanno elaborato congiuntamente il Progetto: "Inhibition of VEGFR-1 with innovative biologics that target the tumor, tumor-associated vessels and immunosuppressive microenvironment for melanoma treatment" a valere sul secondo avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1: valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – Tematica Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali.

b)

- D.R. n. 2501 del 27.06.2024 – di approvare lo schema e la stipula dell'Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API) e dell'Accordo contrattuale per la realizzazione del progetto LEXICAL SERIOUS GAME, come da schemi allegati, per la realizzazione del progetto dal titolo "LEXICAL SERIOUS GAME: sviluppo e valutazione di efficacia di un serious game per la dislessia e disortografia superficiale - acronimo: Lexi SeGa" del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell'ambito del Bando a cascata per la presentazione di proposte progettuali per attività di ricerca svolte da Università, Enti pubblici di Ricerca e altri Organismi di ricerca nell'ambito del Programma "THE – Tuscany Health Ecosystem" (codice progetto ECS00000017, CUP B83C22003920001) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", pubblicato dall'Università degli Studi di Firenze (Spoke 3), con il Decreto del Direttore Generale n. 2004/2023 – Prot. 315887 del 22 dicembre 2023 – pubblicato all'Albo ufficiale on line di Ateneo in data 22 dicembre 2023;
- che ogni onere relativo alle attività progettuali di competenza del Dipartimento di Medicina di

Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sia a carico dello stesso Dipartimento.

c)

- D.R. n. 2549 del 03.07.2024
- di approvare lo schema e la stipula dell'atto d'obbligo e di accettazione dell'agevolazione concessa dal Mur a valere sul cap. 7345, in favore dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del d.m. 593/2016, presentati sul bando internazionale "PRIMA" - call 2022 ai fini del finanziamento del progetto dal titolo Box for Health by Tradition & Innovation: promoting sustainable Mediterranean diet by Healthy Foods - B4HT" codice progetto PRIMA22\_00124.

d)

- D.R. n. 2647 del 09.07.2024
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema e alla stipula dell'Accordo ex art.15 L. 241/90 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Medicina Veterinaria) e la Regione Puglia ed il relativo allegato finalizzato all'assistenza veterinaria della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA).

e)

- D.R. n. 2733 del 15.07.2024
- di approvare la sottoscrizione del decreto di concessione delle agevolazioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 897 del 27-06-2024 per il Progetto: "Innovative Products and Process fOr ChRonic diseAse Therapy via nutritional and pharmacogEnomics approach based on healthy eating - IPPOCRATE" a valere sul programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa": "Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata" di cui al regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 e di cui alla decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021;
  - che ogni onere finanziario relativo al progetto "Innovative Products and Process fOr ChRonic diseAse Therapy via nutritional and pharmacogEnomics approach based on healthy eating - IPPOCRATE" gravi sul Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 2489 del 26.06.2024, n. 2501 del 27.06.2024, n. 2549 del 03.07.2024, n. 2647 del 09.07.2024, n. 2733 del 15.07.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**II - DIREZIONE RISORSE UMANE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

- D.R. n. 2124 del 04.06.2024
- di approvare la chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, della Dott.ssa Claudia RUTA, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, quale professoressa universitaria di seconda fascia, presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti a decorrere dal 10 giugno 2024;
  - che l'impegno di 0,20 P.O. per la chiamata della Dott.ssa Claudia RUTA gravi sui Puntii Organico di Ateneo anno 2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 2124 del 04.06.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

**III - DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 2698 del 15.07.2024
- di autorizzare, in deroga al Regolamento didattico di Ateneo, la calendarizzazione di una ulteriore seduta di laurea Magistrale, per il mese di settembre 2024, per i laureandi che abbiano presentato domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XL ciclo - A.A. 2024/2025;
  - di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a calendarizzare detta seduta di laurea in tempo utile per consentire alle Unità Operative Segreterie studenti di definire modalità e tempistiche per la presentazione della domanda di laurea, presentazione modulo tesi e tesi di laurea e per gli ulteriori adempimenti connessi.

b)

- D.R. n. 2751 del 16.07.2024
- emanazione del bando per l'assegnazione di un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1 della legge di bilancio n. 178 del 30.12.2020, dell'art. 1 della legge di bilancio n. 197 del 29.12.2022 e del decreto MUR-MEF n. 1224 dell'11.09.2023.

c)

- D.R. n. 2715 del 15.07.2024
- per l'anno accademico 2024/2025 le immatricolazioni ai corsi di laurea ad accesso libero si effettueranno *on line* a decorrere dal 18 luglio 2024.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 2698 del 15.07.2024, n. 2751 del 16.07.2024 e n. 2715 del 15.07.2024.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****GIUNTA DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE DELLE LAUREE IN LETTERE E ORGANI INTERESSATI DALLA VISITA ANVUR: RICHIESTA DI PROROGA MANDATO COMPONENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Logistica e Procedimenti Speciali, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“““Con la presente, si sottopone all'attenzione del Senato Accademico la nota inviata dal Prof. Viel, Coordinatore del Consiglio di interclasse delle lauree in lettere. Tale nota riguarda la richiesta di proroga del mandato dei componenti della Giunta del suddetto Consiglio, il cui termine è previsto per il prossimo 30 settembre.

Magnifico Rettore  
Prof. Stefano Bronzini,  
Componenti il Senato Accademico

*Egregio Magnifico Rettore,  
Egregi Componenti, il Senato Accademico,*

*con la presente desidero richiamare la Vostra attenzione sul fatto che il 1° ottobre 2024 la Giunta del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (Org. 311), che presiedo, andrà a scadenza del mandato (quadriennio accademico 2020-24, come da DR 1340/2023 di nomina). Considerato che uno dei CdS dell'Interclasse in oggetto (Filologia moderna, LM-14) è sottoposto a visita ANVUR sino al 15 novembre c.a., e che i tre CdS dell'Interclasse saranno aperti in modalità "modifica" per l'aggiornamento ordinamentale alle nuove classi di laurea (DM 1648/2023 e DM 1649 /2023), con un CdS classificato dal CUN di colore "giallo" (Lettere, L-10), sono a chiedere di poter considerare una delibera di proroga del mandato del l'Organo, estendendolo se non sino a coprire l'intero a.a. 2024-25, almeno sino alla fine della suddetta visita ANVUR e/ o sino alla chiusura della modifica ordinamentale.*

*Con molti cordiali saluti,*

*Prof. Riccardo Viel  
Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree in Lettere*

Si ritiene che concedere la proroga del mandato della Giunta, richiesta al fine di garantire continuità amministrativa e gestionale durante il periodo della visita della Commissione di esperti di Valutazione dell'ANVUR, rappresenterebbe un elemento fondamentale per affrontare al meglio il processo di valutazione. Cambiare la composizione della Giunta in un momento così delicato potrebbe comportare discontinuità e potenziali criticità nella gestione delle attività legate alla visita in quanto la stessa Giunta, pienamente operativa è a conoscenza delle dinamiche interne del corso di laurea.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, si propone di accogliere favorevolmente la richiesta del Prof. Viel e di concedere una proroga del mandato della Giunta del Consiglio di interclasse delle lauree in lettere fino al completamento della visita della citata Commissione ANVUR e delle relative procedure di valutazione.

Si propone, inoltre, qualora codesto Consesso lo ritenga opportuno, di estendere la proroga dei mandati, fino alla fine della visita di accreditamento ANVUR, a tutti gli altri componenti degli Organi dei Corsi di studio selezionati ai fini della valutazione da parte della Commissione di Esperti di valutazione (CEV). Tale misura garantirebbe una gestione uniforme e coerente durante l'intero processo di valutazione, evitando discontinuità e garantendo una maggiore efficacia nell'interfacciarsi con la Commissione.””

Il Rettore coglie l'occasione per aggiornare sulle azioni *in itinere* in vista della visita di accreditamento ANVUR, in programma *in loco* nella settimana 11 – 15 novembre 2024, informando che, nella giornata di ieri, la Commissione Didattica ha vagliato alcune proposte di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo e sottolineando l'importanza di rendere disponibile la verbalizzazione delle riunioni degli Organi, così come di documentare in maniera esaustiva le attività svolte, citando, per esempio, i lavori in corso presso le strutture del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA), al fine di poter dimostrare che le criticità rilevate, sul piano, tanto strutturale, quanto regolamentare, sono attenzionate ai fini della relativa risoluzione.

In tale ambito si colloca la proposta in esame, volta alla *prorogatio* del mandato dei componenti della Giunta del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (Filologia moderna - LM-14), nonché di tutti gli altri componenti dei Consigli dei Corsi di studio/Classe/Interclasse interessati dalla procedura di accreditamento ANVUR, per un periodo, che Egli propone di 45 giorni, riscontrando l'unanime consenso dell'Organo.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Logistica e Procedimenti Speciali:

- in data 30.09.2024, è in scadenza il mandato della Giunta del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere per il quadriennio accademico 2020-24, nominata con D.R. n. 1340/2023;
- in vista della visita di accreditamento ANVUR a cui sarà sottoposto uno dei Corsi di Studio dell'Interclasse in parola (Filologia moderna - LM-14) sino al 15.11 p.v. e dell'apertura in modalità "modifica" per l'aggiornamento ordinamentale alle nuove classi di laurea (D.M. n. 1648/2023 e D.M. n. 1649/2023), con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 178193 del 03.07.2024, il Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (Org. 311) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, prof. Riccardo Viel, ha trasmesso richiesta di proroga del mandato del suddetto Organo, al fine di garantire continuità amministrativa e gestionale durante il periodo della visita della Commissione di esperti di Valutazione dell'ANVUR e delle relative procedure di valutazione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta del Consiglio di Corso di Studio/di Classe/Interclasse*;

VISTA

la nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 178193 del 03.07.2024, a firma del Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree in Lettere di questa Università, prof. Riccardo Viel;

VISTE

le note ANVUR relative alla visita di Accredimento Periodico presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a firma del Dirigente Area di valutazione delle Istituzioni della formazione superiore, Alessio Ancaiani, aventi ad oggetto: "*Visita di Accredimento Periodico presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*" in data 24.05 e 17.06.2024;

CONSIDERATA

l'opportunità di procedere alla proroga del mandato dei componenti della Giunta del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (Filologia moderna - LM-14) nonché di tutti gli altri componenti dei Consigli dei Corsi di studio/Classe/Interclasse interessati dalla procedura di accreditamento ANVUR;

CONDIVISA

la proposta del Rettore, volta a concedere la *prorogatio* di 45 giorni, ai succitati fini,

DELIBERA

la *prorogatio* di 45 giorni:

- del mandato dei componenti della Giunta del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere (Filologia moderna - LM-14);
- di tutti gli altri componenti dei Consigli dei Corsi di studio/Classe/Interclasse interessati dalla procedura di accreditamento ANVUR.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN WORKSHOP DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PER IL PERSONALE RTDB NEO-ASSUNTO: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - U.O. Programmazione e controllo strategico - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione:

““La Responsabile della Linea di azione “Sviluppo delle persone e Welfare”, Prof.ssa Amelia MANUTI ricorda che nel Piano Strategico 2024-2026, erano state previste, nell’ambito dell’Obiettivo strategico A.1 - *Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone* specifiche azioni rivolte al personale docente finalizzate all’aggiornamento e al potenziamento delle competenze didattiche e metodologiche con particolare riferimento alle competenze informatiche, linguistiche e di progettazione.

La relazione che si sviluppa tra docente e studente nel corso dell’esperienza universitaria rappresenta un indubbio predittore significativo della qualità della didattica e dell’apprendimento, divenendo un elemento significativo per costruire, rinforzare e sviluppare competenze professionali che diverranno un asset strategico nel futuro delle giovani generazioni in contesti sempre più complessi e competitivi. Da qui, l’attenzione a massimizzare i risultati della didattica a partire da un nuovo modello ispirato ai criteri della qualità totale e del miglioramento continuo. Dal punto di vista dei docenti, ciò implica la necessità di arricchire il proprio patrimonio di competenze per l’innovazione della didattica, adottando una prospettiva student-centred che favorisca non solo il trasferimento di conoscenze ed abilità tecnico-specialistiche, ma che sia orientata a rendere consapevoli gli studenti del proprio bagaglio di risorse psico-sociali (soft skills), attraverso il potenziamento di forme di apprendimento esperienziale ed il confronto fra pari. Tale traiettoria di sviluppo è confermata anche nell’ambito del processo di assicurazione della qualità che investe l’Ateneo chiamato a favorire, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l’aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative. In tale contesto, si sviluppa la presente proposta progettuale denominata “*Training for trainers: Trasferire competenze strategiche attraverso efficaci metodologie didattiche. Workshop di formazione e accompagnamento per il personale RTDB neo-assunto*” (allegato 1).

L’obiettivo è quello di offrire al personale RTDB neo-assunto presso l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” uno spazio interattivo di riflessione sulla rilevanza della scelta di opportune metodologie didattiche nella costruzione di una relazione empatica con l’aula, nell’attivazione dei processi di apprendimento e dunque nel trasferimento efficace di competenze tecniche strategiche agli studenti. Si tratta di una iniziativa di onboarding, parallela a quelle organizzate dal welfare per il Personale Tecnico Amministrativo – PTA, di benvenuto del personale docente e di messa a disposizione da parte dell’amministrazione di strumenti di socializzazione al ruolo docente per coloro che si avviano alla carriera, in pura logica di gestione strategica delle risorse umane.””

Il Rettore, nell’esprimere compiacimento per la meritoria iniziativa *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 10:35, entra il dott. Miccolis.

Interviene sull'argomento il prof. Decaro che esprime l'auspicio, condiviso dal Senato Accademico, volto ad integrare il percorso formativo in parola con il tema della valutazione degli studenti nell'attuale contesto di riferimento.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - U.O. Programmazione e controllo strategico Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione:

- nel Piano Strategico 2024-2026, Obiettivo strategico A.1 - *Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone* -, sono previste specifiche azioni rivolte al personale docente, finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze didattiche e metodologiche, con particolare riferimento alle competenze informatiche, linguistiche e di progettazione;
- la responsabile della Linea di azione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro "*Sviluppo delle persone e Welfare*", prof.ssa

Amelia Manuti, ha formulato la proposta progettuale denominata: *“Training for trainers: Trasferire competenze strategiche attraverso efficaci metodologie didattiche. Workshop di formazione e accompagnamento per il personale RTDB neo-assunto”*, finalizzata ad offrire al personale RTDB neo-assunto presso questa Università uno spazio interattivo di riflessione sulla rilevanza della scelta di opportune metodologie didattiche nella costruzione di una relazione empatica con l’aula, nell’attivazione dei processi di apprendimento e dunque nel trasferimento efficace di competenze tecniche strategiche agli studenti;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 recante la *disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*;
- il Piano Strategico 2024-2026 con il Gender Equality Plan 2024-2026 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2024 e triennale 2024-2026;

VISTA

la proposta progettuale *de qua*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria;

CONDIVISE

- le finalità ed il taglio laboratoriale della proposta, che sarà realizzata in modalità e-learning, consentendo ai partecipanti di esercitare concretamente gli strumenti e le metodologie oggetto di riflessione attraverso opportune *e-tivities*;

- l'opportunità di un'iniziativa di *onboarding* - parallela a quelle organizzate per il sostegno al *welfare* del personale-tecnico amministrativo - di benvenuto del personale docente e di messa a disposizione da parte dell'amministrazione di strumenti di socializzazione al ruolo docente per coloro che si avviano alla carriera, in pura logica di gestione strategica delle risorse umane; altresì, l'auspicio del prof. Decaro, volto ad integrare il percorso formativo in parola con il tema della valutazione degli studenti nell'attuale contesto di riferimento,

CONDIVISO

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta progettuale denominata: *“Training for trainers: Trasferire competenze strategiche attraverso efficaci metodologie didattiche. Workshop di formazione e accompagnamento per il personale RTDB neo-assunto”*, a cura della prof.ssa Amelia Manuti, con l'auspicio che il percorso formativo in parola possa essere integrato con il tema della valutazione degli studenti nell'attuale contesto di riferimento.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE E DEI RICERCATORI 2024-2026 - INTERVENTI DI MODIFICA: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo strategico e relativo allegato:

““Il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024) prevede, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, Sezione 3 Organizzazione e capitale umano, il paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* che, come noto, sintetizza le politiche di investimento dei punti organico dell’Ateneo con riferimento al personale docente e ricercatore.

Predetto paragrafo riepiloga, tra l’altro, i fattori che influenzano la programmazione dei fabbisogni:

- equilibrio sui vincoli della legge 240/2010;
- spese di personale;
- sostenibilità economica finanziaria;
- piani straordinari.

Si rendono necessari interventi di modifica in corso d’anno al suddetto paragrafo (Allegato 1 alla presente relazione). L’esigenza è legata alla necessità di rendere maggiormente leggibile la programmazione del personale docente rispetto agli aspetti da considerare nel processo di autovalutazione AVA3 in cui l’Ateneo è attualmente impegnato”.”

Egli, in particolare, nel richiamare il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.01.2024, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 30.01.2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024), che prevede, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, la Sezione 3 *Organizzazione e capitale umano* e, nell’ambito di questa, il paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* - già posto a disposizione dei senatori accademici -, illustra le motivazioni sottese all’esigenza di apportare al documento *de quo* taluni correttivi, anche su impulso del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione, ai fini di un maggiore allineamento, anche in vista della visita di accreditamento periodico ANVUR in programma presso questo Ateneo dal 11 al 15.11.2024.

Il Rettore svolge quindi un analitico *excursus* del quadro programmatico del personale docente e ricercatore degli ultimi anni e delle relative politiche di attuazione, a valere sulle risorse assegnate a questa Università di cui ai contingenti assunzionali ordinari;

ai tre *Piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* (cd. "*Piani straordinari associati*"); ai tre *Piani straordinari per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (cd. "*Piani straordinari ricercatori*"), ricordando le novità in materia di contingente assunzionale delle Università introdotte dal D.M. n. 445 del 06.05.2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*".

Il Rettore si sofferma, quindi, sui lavori della *Commissione Programmazione*, di cui alle ultime riunioni del 10.07.2024 e 17.07.2024, e rivolti sentiti ringraziamenti alla Responsabile, dott.ssa Maria Urso, nonché al personale della Sezione Supporto agli Organi di Governo, per la collaborazione offerta a supporto delle predette riunioni della Commissione e per la relativa attività di verbalizzazione, ripercorre i tratti salienti del documento in esame, richiamando la delibera di questo Consesso del 09.01.2018 (p 2bis odg), di cui al paragrafo 3.4.4 *Linee di indirizzo per gli investimenti in personale docente*, nella quale vengono definite le tre dimensioni in cui si articola il criterio di distribuzione, di cui si è tenuto conto per le modalità di investimento, al netto delle attribuzioni all'Ateneo dei successivi Piani straordinari caratterizzati da vincoli di utilizzo predefiniti e dalle novità in tema di contingente assunzionale delle Università, sottolineando il dato relativo alla composizione dei Dipartimenti, diversificata in ragione della diversa dimensione degli stessi, così come la proposta di intervento, che unirà il Piano ordinario alle rivenienze del Piano Straordinario, finalizzata ad un utilizzo ottimale delle risorse.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 10:55, entra il prof. Lagioia.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale emergono osservazioni/suggerimenti e/o talune perplessità rispetto al Documento in esame, sotto differenti profili, dal richiamo contenuto alla succitata delibera di questo Consesso del 09.01.2018 (p 2bis odg), nella quale vengono definite le tre dimensioni in cui si articola il criterio di distribuzione: didattica (40%), ricerca (40%) e perequativa (20%) e il peso percentuale dei Dipartimenti in forza dell'algoritmo (Decaro); all'esigenza di chiarire la corrispondenza tra le dimensioni *ivi* indicate e quanto attuato, secondo una distribuzione delle risorse che tenga conto di criteri di crescita armonica (Bellotti); alla necessità di comprendere le modifiche da apportare al documento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30.01.2024 e adottato con succitata D.R. n. 404 del 31.01.2024, riguardo ai criteri *ivi* specificati, per valutare se siano da declinarsi per il

prossimo triennio, trattandosi di un documento di programmazione, sebbene da interpretarsi in maniera ampia nell'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti (Peragine). Tanto, non ritenendo scontato che la fotografia delle dimensioni della didattica o della ricerca produca automaticamente un effetto nell'investimento, soprattutto ove non venga chiarito l'obiettivo, stante l'esigenza che l'algoritmo rientri in un quadro complessivo in ragione di diversi fattori, da ultimo, la contrazione del numero dei docenti. Invero, occorre capacità di tradurre l'obiettivo in un modello di investimento, pena la difficoltà di determinare un equilibrio generale tra le attività istituzionali, secondo un sistema che evidenzi il modo in cui le risorse vengano utilizzate, ponendosi nell'ottica di una nuova impostazione della modalità di investimento (Palmieri). Così come, a fronte della sovrapposizione di due piani differenti, l'uno valutativo, che rappresenta la "narrativa" in termini di utilizzo delle risorse e, l'altro, volto ad una ridefinizione di criteri in sede di Commissione, quest'ultimo richiederebbe tempi e lavori istruttori più lunghi, oltre che il coinvolgimento di tutte le componenti universitarie, ipotesi ritenuta, allo stato, non percorribile (Moro).

Alle ore 11:20, entra la dott.ssa Agrimi.

Dagli interventi a seguire, emerge, altresì, la difficoltà da parte di taluni Dipartimenti a forte connotazione interdisciplinare, a garantire la copertura dell'offerta formativa a servizio di altre strutture, che potrebbe presto tradursi in un'insufficienza di organico (Candela), ponendo l'accento sull'eventualità di non riuscire a garantire l'attuale offerta formativa, in ragione della contrazione del numero dei docenti, a fronte dell'aumentata numerosità del personale tecnico amministrativo, che imporrebbe di avviare un'approfondita riflessione nel lungo periodo, anche a fronte dell'incombente calo demografico (Leonetti, De Angelis).

Muovendo dal richiamo al Decreto Ministeriale del 10 giugno 2024 n. 773 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026*", viene, inoltre, rivolto l'invito a prestare attenzione a quanto statuito in termini di finanziamento, con riferimento anche alla valutazione dei risultati della ricerca, quale indirizzo politico futuro, attenzionando i corsi di studio della Scuola di Medicina, rispetto al numero esiguo dei medici della Regione Puglia ove confrontati con altre realtà - come preannunciato per i prossimi anni dall'ANVUR (Bertolino).

Viene, inoltre, rivolto l'auspicio affinché questa Università attragga fondi ministeriali, a prescindere dalle criticità legate al taglio del Fondo per il finanziamento ordinario (FFO), attraverso: nuove politiche di *engagement* di studenti, l'accesso ai corsi di studio, le attività di *orienteering* in ingresso e in uscita che si aggiungono agli obiettivi di ricerca, al miglioramento della didattica erogata, prestando particolare attenzione alla categoria del

personale tecnico amministrativo – e al necessario incremento della numerosità che dipende anche dal *turn over* e che peraltro ha un peso inferiore in termini di costi -, oltre al reclutamento di figure specializzate di *recruiting*, funzionali a rendere maggiormente attrattiva questa Università sul territorio, anche verso altri Paesi, quali l'Albania ed altri del bacino del Mediterraneo, senza tralasciare l'esigenza di incrementare il numero di collaboratori ed esperti linguistici per potenziare l'internazionalizzazione, sempre puntando all'obiettivo di tenere insieme le due componenti – personale docente e personale tecnico-amministrativo (Angiuli, Silecchia).

Il Rettore, in replica, ripercorre l'*iter* delle politiche di investimento di Ateneo con riferimento al personale docente e ricercatore, intraprese da questa Amministrazione a partire dal 2019, ricordando, *in primis*, la consistente operazione di reclutamento ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, attuata nello stesso anno, per il riallineamento al vincolo relativo agli esterni, e successivamente, la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/24.10.2019, di revoca del Fondo di investimento strategico – F.I.S. (c.d. "borsino del Rettore"). Tanto in anticipazione di una manovra programmatica a due fasi, che si sarebbe realizzata, nella prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, attraverso l'assegnazione di una quota paritaria di P.O. a ciascun Dipartimento, e nella seconda, attraverso una fase di riequilibrio tra i Dipartimenti, che avrebbe visto una differenziazione delle quote distributive tra gli stessi, nell'ottica di una crescita generale ma diversificata, attraverso il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze. Egli, quindi, dopo aver richiamato la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2020, di assunzione del principio di riparto tra i Dipartimenti di posizioni e non più di P.O., fa riferimento ai Piani straordinari - di cui si è tenuto e si tiene conto nell'attuazione della politica di investimento assunzionale dell'Ateneo.

Il Rettore evidenzia, inoltre l'obiettivo già attenzionato da questa Università di incrementare il numero di personale all'interno dei percorsi formativi per studenti, non solo a garanzia dello *status* di mega Ateneo, ma anche per le ricadute sul territorio, sottolineando gli investimenti nella sede di Taranto, quale segnale strategico per la città e l'Università in generale ed ipotizzando un contenimento dei numeri dell'offerta formativa futura, che passi attraverso un'attenta razionalizzazione dei corsi di studio a bassa numerosità di studenti. A tal riguardo, il Rettore, ricorda l'auspicio espresso nelle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi in data 13.06.2024, a non presentare proposte di istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2025/2026, stante l'obbligatorietà, dal prossimo anno accademico, di modificare a regime gli ordinamenti didattici di tutti i corsi

di studio, nonché l'invito rivolto ai Dipartimenti interessati, nelle riunioni del 28.05.2024 (SA) e 30.05.2024 (CdA), ad attivarsi ai fini della costituzione, entro il prossimo anno, di una Scuola, a carattere scientifico, presso la sede di Taranto.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale, a fronte delle criticità evidenziate, vengono approfondite talune ipotesi percorribili finalizzate ad apportare al documento correttivi/integrazioni funzionali a migliorare l'intelligibilità del documento stesso sul piano delle linee di indirizzo seguite nel processo di distribuzione delle risorse.

Il Rettore propone, quindi, di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento, che viene fissata per il giorno 29.07.2024, per ulteriore approfondimento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, all'esito del dibattito, delibera di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 29.07.2024, per ulteriore approfondimento.

Alle ore 14:10, il Rettore sospende la seduta.

Escono i proff. Giorgino, Palmieri, Peragine e la senatrice accademica Angiuli.

Si allontanano il prof. Lagioia e il senatore accademico Silecchia.

Si allontana il Direttore Generale vicario, dott.ssa Adriana Agrimi.

La seduta riprende alle ore 15:25.

PROROGA BANDI COMPETENZE TRASVERSALI A.A. 2024/2025

Chiede ed ottiene la parola il prof. Ponzio, che, nel richiamare le delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25.06.2024 (p.18 OdG) e del **27.06**/02.07.2024 (p.24 OdG), con le quali gli stessi Organi hanno statuito in ordine al Bando *“per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori e corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro), finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità”*, nonché al Bando *“per la realizzazione di 10 percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali volte alla formazione, allo sviluppo e all’aggiornamento del livello di qualificazione didattica e scientifica del personale docente e di ricerca”*, per l’a.a. 2024-2025, ricorda che è stata fissata al 16.08 p.v. la data di scadenza per la presentazione delle relative proposte progettuali, proponendo di prorogare detto termine di scadenza, al fine di consentire una maggiore pubblicizzazione dell’iniziativa all’interno della comunità universitaria - considerato anche il periodo di sospensione delle attività didattiche e amministrative di questa Università -, nonché di facilitare i provvedimenti autorizzativi delle succitate proposte nell’ambito dei Consigli dei Dipartimenti proponenti.

Il Rettore, nel riscontrare l’unanime consenso da parte dei senatori accademici, fa presente che si procederà, tramite D.R., alla proroga della succitata scadenza al giorno 10.09.2024.

Il Senato Accademico pende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Alle ore 15:40, rientra il senatore accademico Silecchia.

Il Rettore, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione di assegnazione delle posizioni, adottata nella riunione del 23.05.2024, su proposta di questo Consesso, giusta delibera del 26.03.2024, sottopone all'attenzione dei presenti le proposte di istituzione dei posti di professore di prima fascia (art. 18, comma 1 e comma 4) e RTDb, formulate dai Consigli di Dipartimento, come riepilogate in apposite tabelle predisposte dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, già poste a disposizione dei senatori accademici ed allegate con il n. 2 al presente verbale, soffermandosi, in particolare, sulla proposta di istituzione di n. 1 posto di professore ordinario ex art 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, deliberata unanimemente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nel GSD 11/PAED-02 – SSD PAED-02. Egli, nel richiamare all'uopo la linea di indirizzo condivisa dagli Organi di Governo di favorire, nell'assegnazione delle posizioni di professore di prima fascia, SSD nei quali tale categoria non fosse già rappresentata, fa presente che il suddetto settore annovera già due professori ordinari.

Sotto altro aspetto, Egli propone di rinviare alla prossima riunione la messa a concorso delle posizioni di professore di prima fascia (art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010) e RTDb, istituite dal Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 01.07.2024, per ulteriore approfondimento.

Da ultimo, Egli coglie inoltre l'occasione per informare il Senato Accademico che, nella riunione di aggiornamento, già fissata per il giorno 29.07.2024, nell'ambito della programmazione del personale docente e ricercatore, sarà trattato l'argomento relativo alla proposta distributiva delle posizioni di RTDb, sulla base di quanto proposto dall'apposita *Commissione Programmazione*.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 15:45 rientra la dott.ssa Agrimi.

Sulla proposta Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, vengono vagliate le motivazioni della proposta di istituzione di n. 1 posto di professore ordinario ex art 18, comma 1 della Legge

n. 240/2010 nel GSD 11/PAED-02 – SSD PAED-02, di cui alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.06.2024, rispetto alla succitata linea di indirizzo degli Organi di Governo; vengono svolte considerazioni sulla difficoltà di applicare criteri uniformi nell'ambito di una Università generalista, così come di intervenire sulle scelte dipartimentali e sulle motivazioni sottese, prevalendo, infine, l'orientamento volto all'accoglimento della proposta *de qua*, pur nell'ambito della necessaria visione d'insieme.

Alle ore 16:00, esce il senatore accademico Marzo.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- la messa a concorso delle posizioni di professore di prima fascia (art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010) e RTDb, come da tabelle allegate alla presente deliberazione;
- di rinviare alla prossima riunione la messa a concorso delle posizioni di professore di prima fascia (art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010) e RTDb, istituite dal Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 01.07.2024, per ulteriore approfondimento.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. CIVES MAURO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo, nella seduta del 23.10.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. CIVES Mauro, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 31.08.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia e per il settore scientifico disciplinare MED/06 – Oncologia Medica, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 26.03.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. CIVES Mauro.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. CIVES Mauro.

Con D.R. n. 2488 del 26.06.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, per la valutazione del Dott. CIVES Mauro ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 2709 del 15.07.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. CIVES Mauro (matr. 20247), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 23.10.2023, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, nei confronti del dott. CIVES Mauro, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 – *Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia* – e settore scientifico disciplinare MED/06 - *Oncologia Medica* – scadenza contratto 31.08.2024 – che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 26.03.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **28.03/05.04.2024**, veniva autorizzato l'avvio della succitata procedura valutativa;

- con D.R. n. 2709 del 15.07.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. CIVES Mauro quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto *“Procedimento di chiamata ai sensi dell’art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 (p5d OdG) in ordine all’impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), *“...di n. 7,8 P.O. per l’eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell’anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”*, tra cui il dott. CIVES Mauro,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. CIVES Mauro, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare MED/06 – *Oncologia Medica*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. DELEIDI MATTEO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di questo Ateneo, nella seduta del 28.09.2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. DELEIDI Matteo, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 07.09.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 13/A4- Economia Applicata e per il settore scientifico disciplinare SECS-P/06 – Economia Applicata, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 26.03.2024 ha espresso parere favorevole in merito all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. DELEIDI Matteo.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. DELEIDI Matteo.

Con D.R. n. 2281 del 13.06.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, per la valutazione del Dott. DELEIDI Matteo ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 2710 del 15.07.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. DELEIDI Matteo, è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 28.09.2023, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, nei confronti del dott. DELEIDI Matteo, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A4 – *Economia Applicata* e settore scientifico disciplinare SECS-P/06 – *Economia Applicata* – scadenza contratto 07.09.2024 – che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 26.03.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **28.03/05.04.2024**, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;

- con D.R. n. 2710 del 15.07.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. DELEIDI Matteo quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 (p5d OdG) in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), "*...di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)*", tra cui il dott. DELEIDI Matteo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. DELEIDI Matteo, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare SECS-P/06 – *Economia Applicata*, presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA**

- CHIAMATA DIRETTA ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 - PROF. LORENZO FIORAMONTI – SSD ECON-01/A (GIÀ SECS-P/01) - DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti rappresenta che il Consiglio di Dipartimento **Jonico in Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: Società, Ambiente, Culture**, nella seduta del 20.06.2024 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore del prof. Lorenzo FIORAMONTI, come professore di I fascia (ordinario) per il GDS 13/ECON-01 e **Settore scientifico disciplinare** (SSD) ECON-01/A – Economia Politica.

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento Jonico seduta del 20.6.2024:

*<Il Direttore- riassumendo brevemente l'attività scientifica del Prof. Lorenzo Fioramonti (che si evince dal CV allegato alla presente delibera) – rimarca sia lo stato di servizio presso prestigiose istituzioni universitarie straniere nel Regno Unito, Germania e Sud Africa, sia le numerose pubblicazioni su importanti riviste nazionali ed internazionali. Inoltre, il Direttore pone l'accento sui principali temi di ricerca affrontati dal Prof. Fioramonti (concernenti la sostenibilità, la politica economica internazionale, il benessere, ect.) rilevando come siano inquadrabili nel GDS 13/ECON-01 – Economia politica (già 13/A1 Economia politica) e SSD ECON-01/A (già SECS-P/01 Economia Politica).*

*Infine, il Direttore – osservando come la posizione accademica ricoperta dal Prof. Fioramonti negli ultimi anni (ovvero dal 01/01/2015 ad oggi) sia quella di Professor (ossia quella corrispondente alla posizione di professore ordinario ai sensi del D.M. n. 456 del 03 maggio 2023) – evidenzia come, in caso di parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, si renderà necessario una proposta di chiamata diretta nel ruolo di professore di prima fascia.”*

Si rappresenta, inoltre, che il Direttore del Dipartimento, in allegato all'estratto del verbale del 20.06.2024, ha trasmesso n. 2 certificati di servizio del prof. Fioramonti dai quali si evince *lo stato di Professor in Political Sciences presso l'Università di Pretoria (Sud Africa) dal 01.01.2015 al 12.01.2023 e dal 01 settembre 2022 ad oggi quello di Professor e Founding Director presso l'Institute for Sustainability at School of Sustainability, Civil & Environmental Engineering within the Faculty of Engineering and Physical Sciences (FEPS) dell'University of Surrey in Inghilterra* (allegato 2).

In merito l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno *il 20% dei punti*

organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora verificato nella procedura PROPER la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico nel triennio 2021-2023, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Riferisce altresì che la Procedura PROPER, ad oggi, prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma e **l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto indicato nella tabella allegata al DM 456 del 10.05.2023 di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere (allegato 3), l'ufficio ha rilevato che: la proposta di chiamata diretta relativa al prof. Lorenzo FIORAMONTI come professore di I fascia (ordinario) per il GDS 13/ECON-01 e Settore scientifico disciplinare (SSD) ECON-01/A – Economia Politica - è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 20.06.2024, il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo:

Società, Ambiente, Culture” ha proposto la chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, in favore del prof. Lorenzo Fioramonti, quale professore universitario di prima fascia, per il Gruppo scientifico disciplinare (GDS) 13/ECON-01 (già SC 13/A1) – *Economia Politica* ed il settore scientifico disciplinare (SSD) ECON-01/A (già SECS-P/01) – *Economia Politica*, per le motivazioni *ivi* rappresentate;

## VISTI

- l’art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. del 10.05.2023, n. 456 “*definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” e relativa tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere;

## VISTI

il *Curriculum Vitae* e i certificati di servizio del prof. Lorenzo Fioramonti;

## ACCERTATA

dall’Ufficio istruttore, la conformità della proposta *de qua* ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, rientrando nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a “*studioso stabilmente impegnati all’estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio*”;

## CONSIDERATO

- che, nell’ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il 20% dei punti organico destinati all’assunzione di professori, per soggetti esterni all’Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n.

240/2010, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta la chiamata diretta, sulla procedura PROPER;

- che, come precisato nella relazione istruttoria, *“ai fini dell’eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER [...] la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico, nel triennio 2021-2023, per l’assunzione di soggetti esterni all’Ateneo, [...]”* e che, nel caricare le proposte in piattaforma, *“l’Università richiedente deve chiarire se la chiamata sia subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento”*;

CONDIVISA

la proposta volta a condizionare la chiamata *de qua* alla concessione del cofinanziamento ministeriale,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” di chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005 - studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore del prof. Lorenzo FIORAMONTI, come professore di prima fascia, per il Gruppo scientifico disciplinare (GDS) 13/ECON-01 (già SC 13/A1) e Settore scientifico disciplinare (SSD) ECON-01/A (già SECS-P/01) – *Economia Politica*;
- di richiedere il cofinanziamento per la chiamata al MUR, condizionando la chiamata diretta alla concessione del cofinanziamento ministeriale;
- che l’impegno dei P.O. necessari ai fini della succitata chiamata, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2023.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****TRASFERIMENTO PER SCAMBIO CONTESTUALE**

- **PROFF. FANELLI Viviana – SYLOS LABINI Stefania**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che la prof.ssa Viviana FANELLI, professoressa universitaria di seconda fascia, nel S.S.D. SECS-S/06 - Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università e la prof.ssa Stefania SYLOS LABINI, professoressa universitaria di prima fascia, nel S.S.D. SECS-P/11 - Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, rispettivamente con le istanze datate 20 marzo 2024 (allegato 1 e 2), hanno dichiarato la propria disponibilità al trasferimento mediante scambio contestuale, la prima presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, la seconda presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”;

Ai sensi del “Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale” emanato con D.R. n. 389 del 08.02.2021, hanno espresso parere favorevole:

- Il Consiglio del Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia - seduta del 22.04.2024; (allegato 3)
- Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università - seduta del 22.04.2024; (allegato 4)
- Il Nucleo di valutazione di questa Università - seduta del 28 giugno 2024; (allegato 5)

L’art. 1 del predetto “Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale” (D.R. n. 389/2021) stabilisce che “i trasferimenti [...] possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all’art. 18 - comma 4 -;

Si rileva che l’inquadramento economico dei docenti interessati è il seguente:

- Prof.ssa Viviana FANELLI - professoressa universitaria di seconda fascia - in regime d’impegno a tempo pieno - classe 2 - Legge n. 240/2010 - corrispondente a complessivi €58.918,9 (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi;
- Prof.ssa Stefania SYLOS LABINI - professoressa universitaria di prima fascia - in regime d’impegno a tempo pieno - classe 0 – Legge 240/2010 - corrispondente a complessivi €72.133,89 (stipendio + I.I.S. - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi;

A tale riguardo, si comunica che con e-mail ricevuta in data 06.06.2024, l’Università degli Studi di Foggia – Servizio Reclutamento e Gestione personale Docente – ha

comunicato, in merito al suddetto scambio contestuale quanto segue: *“l’iter approvativo presso il nostro Ateneo si è concluso con l’approvazione in CDA del 4 giugno scorso [...]”*;

Si evidenzia che non sono ancora pervenute le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Foggia, relative allo scambio contestuale in argomento.

Il Presidente invita, pertanto, il Senato Accademico a voler pronunciarsi in merito, ai sensi dell’art. 4 - commi 1 e 2 del citato Regolamento in materia ed in particolare a quanto previsto al comma 2 del suddetto articolo: *“[...] per quanto riguarda il Senato Accademico, anche del parere dei docenti del SSD interessato, ove non si siano già espressi ai sensi dell’art. 3, comma 3 [...]”*.

A tale ultimo riguardo, si evidenzia che, lo scambio contestuale tra la prof.ssa Viviana FANELLI, professoressa universitaria di seconda fascia, (in uscita) e la prof.ssa Stefania SYLOS LABINI, professoressa universitaria di prima fascia, (in entrata) comporterà per questa Università un impegno di Punti Organico di 0,30 P.O., pari al differenziale tra P.O. 1 riferiti al posto di professore universitario di prima fascia che verrebbe assunto (prof.ssa SYLOS LABINI) e P.O. 0,70 riferiti al posto di professore universitario di seconda fascia (prof.ssa FANELLI) che cesserebbe per trasferimento.

Da ultimo, si precisa che l’art. 4, co. 4 del predetto Regolamento prevede che: *“Il Trasferimento tramite scambio contestuale è disposto con provvedimento del Rettore e con effetto dal primo ottobre successivo alla data del provvedimento ovvero da data anteriore in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l’altra Università coinvolta nella procedura di scambio.”*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con istanze datate 20.03.2024, la prof.ssa Stefania SYLOS LABINI, professoressa universitaria di prima fascia, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/11 – *Economia degli Intermediari Finanziari* – presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, e la prof.ssa Viviana FANELLI, professoressa universitaria di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare SECS-S/06 – *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie* – presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, hanno dichiarato la propria disponibilità alla mobilità interuniversitaria mediante scambio contestuale e, nel dettaglio:

- o la prof.ssa Stefania SYLOS LABINI, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- o la prof.ssa Viviana FANELLI, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia;

- con proprie delibere, i Dipartimenti interessati si sono espressi favorevolmente in ordine alla mobilità interuniversitaria *de qua*, ed in particolare:

- o con delibera del 22.04.2024, il Consiglio del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia;
- o con delibera del 22.04.2024, il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;

- nella seduta del 28.06.2024, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale *de quo*;

## VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare l'art. 7;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale* ed in particolare gli artt. 1 e 3;

CONSIDERATO che non sono ancora pervenute le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, relativamente allo scambio contestuale in parola,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla mobilità interuniversitaria della prof.ssa Viviana FANELLI, professoressa universitaria di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare SECS-S/06 - *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie* - presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università verso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia mediante scambio contestuale con la prof.ssa Stefania SYLOS LABINI, professoressa universitaria di prima fascia, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/11 - *Economia degli Intermediari Finanziari* - presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia verso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, ferma restando l'acquisizione agli atti delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia di approvazione dello scambio contestuale *de quo*.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****TRASFERIMENTO PER SCAMBIO CONTESTUALE**

- PROFF. UBERTAZZI Tommaso Maria Giovanni – MIGLIACCIO Emanuela – ROCCO Alessandro

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che con nota congiunta prot. n. 112300 del 22.05.2024 (ALLEGATO 1) i docenti:

- Prof. Tommaso Maria Giovanni **UBERTAZZI** associato per il settore scientifico disciplinare IUS/01 - Diritto Privato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell’Università degli Studi di **Salerno**;
- Prof.ssa Emanuela **MIGLIACCIO** associato per il settore scientifico disciplinare IUS/01 - Diritto privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di **Milano-Bicocca**;
- Prof. Alessandro **ROCCO** associato per il settore scientifico disciplinare L-LIN/07 – Lingua e Traduzione – lingua spagnola presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di **questa Università**;

hanno chiesto di poter effettuare uno scambio contestuale come di seguito riportato:

- Il Prof. Tommaso Maria Giovanni **UBERTAZZI** ha chiesto di potersi trasferire presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di **Milano-Bicocca** “(..)o, in subordine, ogni altro dipartimento di questa università”;
- La Prof.ssa Emanuela **MIGLIACCIO** ha chiesto di potersi trasferire presso il **Dipartimento** di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università “o, in subordine, ogni altro dipartimento **di questa università**”;
- Il Prof. Alessandro **ROCCO** ha chiesto di potersi trasferire presso il **Dipartimento di Scienze Aziendali Management e Innovation System dell’Università degli Studi di Salerno** “o, in subordine, ogni altro dipartimento di questa università”;

Ai sensi del “Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale” emanato con D.R. n. 389 del 08.02.2021, hanno espresso i seguenti pareri:

- Il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Milano-Bicocca, nella seduta del 12/07/2023, *valutate le istanze complete di documentazione scientifica (CV e pubblicazioni) presentate dei tre docenti (ALL. 6, 7 e 8), esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole alla richiesta della Prof.ssa Migliaccio di potersi trasferire presso l’Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", mentre esprime parere non favorevole alla richiesta del Prof. Ubertazzi di potersi trasferire presso il Dipartimento di Giurisprudenza (School of Law) dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il parere non favorevole è sorretto da ragioni di opportunità posto il legame di parentela (di secondo grado) tra il Prof. Tommaso Maria Giovanni Ubertazzi e la Prof.ssa Benedetta Ubertazzi, professore associato afferente al Dipartimento di Giurisprudenza. Il***

*Prof. Ubertazzi potrà comunque essere destinato ad altro Dipartimento dell'Ateneo, come da sua richiesta; (ALLEGATO 2)*

- Il Consiglio del Dipartimento di **Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università**, nella seduta del 12.03.2024, ha così deliberato: **il Consiglio, all'unanimità, con l'astensione per motivi istituzionali del prof. Crocetta, delibera**

**- di esprimere parere favorevole al trasferimento del prof. Alessandro Rocco**  
**- di non chiedere lo scambio contestuale con la prof.ssa Migliaccio in quanto non ci sono esigenze didattiche che ne giustificherebbero l'accoglimento";**  
(ALLEGATO 3)

- Il Senato Accademico, nella seduta del 24.04.2024, ha deliberato di "invitare il Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università a deliberare in merito all'istanza di disponibilità di trasferimento mediante scambio in entrata presentata dalla professoressa Emanuela MIGLIACCIO, associato per il settore scientifico disciplinare IUS/01 – Diritto privato presso Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Milano- Bicocca;"

- Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università, nella seduta del 12/06/2024, *esprime parere favorevole alla richiesta di trasferimento mediante scambio in entrata dalla prof.ssa Emanuela Migliaccio; (ALLEGATO 4);*

- Il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, n. 293 del 19.07.2024, con cui *si prende espressamente atto che in seguito al trasferimento del prof. ALESSANDRO Rocco presso il dipartimento di Scienze Aziendali Management e Innovation system dell'Università degli studi di Salerno il Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non acquisirà personale. (ALLEGATO 5)*

- Il Nucleo di valutazione di questa Università - seduta del 15/07/2024 – *ha espresso parere favorevole in merito allo scambio tra la Prof.ssa Emanuela Migliaccio, professoressa di seconda fascia (associata) nel settore scientifico disciplinare IUS/01 Diritto Privato, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e il Prof. Alessandro Rocco professore di seconda fascia (associato) nel settore scientifico disciplinare L-LIN/07 Lingua e traduzione Lingua spagnola presso il Dipartimento di Ricerca e innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. (ALLEGATO 6)*

Si rileva che l'inquadramento economico annuo lordo dei docenti interessati è il seguente:

- Prof. ROCCO Alessandro - professore universitario di seconda fascia - in regime d'impegno a tempo pieno - classe 2 - Legge n. 240/2010 - corrispondente a complessivi € 58.918,9 (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo + valore classi per 12 mensilità);

- Prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela - professoressa universitaria di seconda fascia - in regime d'impegno a tempo pieno - classe 1 – Legge 240/2010 - corrispondente a complessivi € 53.251,68 (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo + valore classi per 12 mensilità).

Si comunica, inoltre, che con e-mail in data 24.06.2024, l'Università degli Studi di Salerno – Area IV – Risorse Umane – Coordinamento Personale Docente – ha comunicato, in merito al suddetto scambio contestuale, in particolare all'ingresso del prof. Rocco Alessandro, quanto segue: "gli Organi accademici (Senato Accademico del 18.07.2023 e C.d.A. del 20.07.2023), con il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, hanno approvato lo scambio di docenti".

Mentre non risulta pervenuta comunicazione da parte dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca riguardo le proprie delibere degli Organi di Governo, relative allo scambio contestuale in argomento, in particolare al trasferimento presso questa Università della prof.ssa Emanuela MIGLIACCIO

Da ultimo, si precisa che l'art. 4, co. 4 del predetto Regolamento prevede che: *“Il Trasferimento tramite scambio contestuale è disposto con provvedimento del Rettore e con effetto **dal primo ottobre** successivo alla data del provvedimento ovvero da data anteriore in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l'altra Università coinvolta nella procedura di scambio.”*

Il Rettore invita, pertanto, il Senato Accademico a voler pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 4 - commi 1 e 2 del citato Regolamento in materia ed in particolare a quanto previsto al comma 2 del suddetto articolo: *“[...] per quanto riguarda il Senato Accademico, anche del parere dei docenti del SSD interessato, ove non si siano già espressi ai sensi dell'art. 3, comma 3 [...].*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con nota congiunta, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 112300 del 22.05.2024, il prof. UBERTAZZI Tommaso Maria Giovanni, professore universitario di seconda fascia, nel settore

scientifico disciplinare IUS/01 - *Diritto Privato* - presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno, la prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela, professoressa universitaria di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare IUS/01 - *Diritto privato* - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e il prof. ROCCO Alessandro, professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare L-LIN/07 – *Lingua e Traduzione – lingua spagnola* - presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, hanno dichiarato la propria disponibilità alla mobilità interuniversitaria mediante scambio contestuale e, nel dettaglio:

- il prof. UBERTAZZI Tommaso Maria Giovanni presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca “(...) o, *in subordine, ogni altro dipartimento di questa università*”;
  - la prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro “(...) o, *in subordine, ogni altro dipartimento di questa università*”;
  - il prof. ROCCO Alessandro presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Management e Innovation System dell'Università degli Studi di Salerno “(...) o, *in subordine, ogni altro dipartimento di questa università*”;
- con proprie delibere, i Dipartimenti interessati hanno deliberato in ordine alla mobilità interuniversitaria *de qua*, ed in particolare:
- con delibera del 12.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha espresso parere favorevole alla richiesta della prof.ssa Migliaccio Emanuela di potersi trasferire presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e parere non favorevole alla richiesta del prof. Ubertazzi Tommaso Maria Giovanni di potersi trasferire presso il Dipartimento di Giurisprudenza (*School of Law*) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
  - con delibera del 12.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università ha deliberato:
    - di esprimere parere favorevole al trasferimento del prof. Rocco Alessandro;
    - di non chiedere lo scambio contestuale con la prof.ssa Migliaccio stante l'assenza di esigenze didattiche;

- con delibera del 12.06.2024, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università ha espresso parere favorevole alla richiesta di trasferimento mediante scambio in entrata dalla prof.ssa Migliaccio Emanuela, in risposta all'invito di questo Consesso di cui alla riunione del **24.04/02.05.2024**;
- con D.D. n. 293 del 19.07.2024 il Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, ha preso atto che, a seguito del trasferimento del prof. ALESSANDRO Rocco presso l'Università degli Studi di Salerno, lo stesso Dipartimento non acquisirà personale,
- nella seduta del 15.07.2024, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale tra la prof.ssa Migliaccio Emanuela, professoressa di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, e il prof. Rocco Alessandro, professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Ricerca e innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare l'art. 7;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale* ed in particolare gli artt. 1 e 3;

CONSIDERATO

che:

- con delibere del Senato Accademico (18.07.2023) e del Consiglio di Amministrazione (20.07.2023), l'Università degli Studi di Salerno ha approvato lo scambio dei docenti interessati ed in particolare, l'ingresso del prof. ROCCO Alessandro;
- non sono ancora pervenute le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, relativamente allo scambio contestuale in

parola ed in particolare al trasferimento presso questa  
Università della prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela,

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in ordine alla mobilità interuniversitaria del prof. ROCCO Alessandro, professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare L-LIN/07 – *Lingua e Traduzione – lingua spagnola* - presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università verso il Dipartimento individuato dall'Università degli Studi di Salerno mediante scambio contestuale con la prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela, professoressa universitaria di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare IUS/01 - *Diritto privato* - presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca verso il Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università, ferma restando l'acquisizione agli atti delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in relazione alla mobilità della prof.ssa MIGLIACCIO Emanuela.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B) (SCADENZA CONTRATTO 2024)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art. 18, comma 1 lettera e)...*”.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “.* *Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

*La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.*

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

***La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.***

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell’anno 2024, a far deliberare, previo accertamento del

conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (ai sensi dell'art. 24, comma 5 L 240/2010).

A tale ultimo riguardo, si comunica che i Dipartimenti hanno deliberato, per alcuni RTDB, l'avvio della suddetta procedura.

Per quanto sopra, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei ricercatori di tipo b) nel ruolo di professore associato, riportati nella tabella allegato 2, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023, ha deliberato di: *“autorizzare l'impegno 7,8 P.O. a valere sui punti organico anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B).”*

Il Rettore, nel richiamare la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia, già posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 3 al presente verbale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto, con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare dai rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale

*accademico e reclutamento, [...] ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*

- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- le delibere del 28.04 (p7e OdG) e 02.05.2023 (p5d OdG), con cui, rispettivamente, questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2024, statuivano "*di autorizzare l'impegno di 7,8 P.O. a valere sui punti organico anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B)*";

#### VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Consigli dei Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b), di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **GSD 03/CHEM E SSD CHIM/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA - CONVENZIONE CSGI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con nota prot. n. 163005 del 21/06/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 179368 del 04/07/2024, è pervenuto l’estratto dal verbale della seduta 18/06/2024, con il quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica chiede l’attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il S.S.D CHIM/01: CHIMICA ANALITICA - e il G.S.D. (Gruppo Scientifico-Disciplinare) 03/CHEM-01: CHIMICA ANALITICA, AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI, e che la copertura finanziaria della relativa posizione è assicurata *a valere per € 87.298,05. sui fondi del Centro di Innovazione in Single-Molecole Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay)* – e per € 67.457,58, sui fondi della Convenzione con il Consorzio CSGI.

Il Consiglio di Dipartimento ha, inoltre, espresso parere favorevole:

- *alla collaborazione scientifica tra il Dipartimento ed il CSGI per la realizzazione del Progetto “Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevante e implementazione del trial clinico” nell’ambito del Centro di Innovazione in Single-Molecole Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay);*

- *alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore della Convenzione tra il Dipartimento di Chimica ed il CSGI per la realizzazione del suddetto progetto di ricerca allegata al presente provvedimento come parte integrante sostanziale.*

Ciò detto, è utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l’altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell’art. 5, comma 5 e dell’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (attivazione contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell’intero contratto (tre anni) ed essere previsti **da apposite convenzioni stipulate tra l’Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l’importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all’atto**

**dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.**

Si riporta, pertanto, di seguito, l'analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta di Convenzione con il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase presso Dipartimento DICUS dell'Università di Firenze, a firma del prof. Emiliano Fratini, per il cofinanziamento di un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) L. n. 240/2010 (S.S.D. CHIM/01) presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevante e implementazione del trial clinico nell'ambito del Centro di Innovazione in Single-Molecule Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay)":

- il cofinanziatore, ben definito all'inizio della proposta di Convenzione, è Il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase presso Dipartimento DICUS dell'Università di Firenze, codice fiscale n. 04519240487 P.IVA 04519240487, con sede legale in Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze e sede amministrativa Via della Lastruccia, 3 - 50019 Sesto Fiorentino (FI), rappresentata nella persona del Direttore Prof. Emiliano Fratini in qualità di Direttore CSGI;

- la Convenzione ha la finalità di realizzare il progetto di ricerca dal titolo "sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevante e implementazione del trial clinico" in collaborazione tra Consorzio e il Dipartimento di Chimica, anche attraverso la parziale copertura degli oneri finanziari per la copertura del contratto di ricercatore di tipo A con contratto a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/01 per le esigenze del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la durata di tre anni (36 mesi);

- Il valore complessivo del finanziamento a favore dell'Università - Dipartimento di Chimica, per il cofinanziamento del contratto da RTDA è fissato in € 67.457,58 (euro sessantasettemilaquattrocentocinquatasette/58), comprensivi di tutti gli oneri sanciti per legge, a copertura del contratto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/01, della durata complessiva di tre anni. Di seguito si riepilogano le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione:

	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>
<i>N° 1 contratto di ricercatore a tempo determinato tipo A) in regime di impegno a tempo pieno</i>	-	€ 15.872,37	51.585,21
<b>Totale</b>		15.872,37	67.457,58

- Il finanziamento di cui al precedente articolo sarà corrisposto dal Consorzio all'Università di Bari in un'unica rata (euro € 67.457,58), che sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione della posizione di n. 1 RTDA per il SSD CHIM/01.

Inoltre, per quanto attiene la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati, il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20.11.2023, con riferimento alle proposte di attivazione o proroga di RTD, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della legge n. 240/2010 ha invitato ad attenersi alle indicazioni che di seguito si riportano:

*“a) Disciplinare di progetto, dal quale si evincano i criteri di ammissibilità delle spese e quindi l’eleggibilità dei costi di personale e gli eventuali vincoli posti dal progetto; b) Budget di progetto: per verificare la rendicontabilità dell’intero costo del contratto sui fondi del progetto bisogna avere contezza che detto costo sia contemplato nella pertinente voce del budget di progetto. Ad es. se il contratto costa 150.000 euro, il budget di progetto deve prevedere, alla voce “costo del personale”, un importo non inferiore a 150.000 euro. Inoltre, a rigore, il Dipartimento dovrebbe fornire evidenza degli altri contratti di RTD eventualmente già stipulati a valere sullo stesso progetto e il relativo costo, per avere certezza che la voce di budget interessata non sia stata erosa e sia quindi insufficiente per coprire e rendicontare l’intero costo del contratto; c) Contratto o altro documento da cui si evinca la durata del progetto, al fine di verificare la coerenza temporale tra la durata residua del progetto e la durata del contratto di RTD. Infatti, affinché il costo del contratto sia interamente rendicontabile sul progetto, bisogna verificare che la durata residua del progetto sia maggiore o uguale alla durata del contratto di RTD. Se fosse inferiore, il costo di quest’ultimo sarebbe rendicontabile sul progetto solo parzialmente; d) Relazione tecnica del competente ufficio amministrativo del Dipartimento ad avviso dovrebbe essere a firma congiunta del COA e del RUO Ricerca, che illustri in dettaglio ciascuno degli elementi informativi di cui ai punti precedenti facendo esplicito richiamo alla pertinente documentazione progettuale.”*

In merito, Il Presidente, nella summenzionata delibera, ha ricordato che il Centro Digital-assay è finanziato con fondi della Regione Puglia CUP: B93C22000840001 e che il progetto vede accesa la voce di costo “spese per il personale non dipendente” all’Allegato 1 -Piano dei Costi-. In particolare, è prevista l’assunzione di una unità di personale non dipendente nel OR3 (Uniba-Chimica) per una quota di 150.000 € come riportato nel “Gantt e budget del progetto del Centro” a pagina 19 della documentazione relativa all’accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e che la conclusione del Progetto è fissata al 30/04/2026. Pertanto, considerata la durata residua del Progetto sarà possibile rendicontare solo quota parte del contratto che per la parte residua graverà sul contributo pari ad € 67.457,58 da erogarsi da parte del Consorzio CSGI.

A tale ultimo riguardo, con la succitata nota prot. n. 179368 del 04/07/2024, è stata trasmessa la relazione tecnica del componente ufficio amministrativo del Dipartimento di Chimica, a firma congiunta del COA e del RUO Ricerca, nella quale, con riferimento al Progetto del Centro di Innovazione in Single-Molecule Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay), è stato specificato, tra l’altro, che:

- In data 22/11/2022, è stato firmato l’Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione dell’intervento “TECNOLOGIE ABILITANTI PER L’ANALISI ULTRA-SENSIBILE DI PATOGENI E MARCATORI - DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE NEL TERRITORIO PUGLIESE E CREAZIONE DI FILIERE DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO”, art. 14 della l. r. n. 51 del 30 dicembre 2021 (CUP B93C22000840001);

- L’accordo è stato firmato per l’Università di Bari dal rappresentante legale, Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, e dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Istituzionali, Vito Bavaro, per la Regione Puglia; come indicato all’art. 6, il suddetto accordo ha durata fino al 30/04/2026, salvo anticipato esaurimento dell’attività per completamento del progetto e realizzazione dello stesso o concorde interruzione delle attività che vi sottendono. La durata potrà essere prorogata di comune intesa tra le Parti, con atto formale indicante i termini della proroga convenuta;

- per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, la Regione Puglia rende disponibili per l'Università degli Studi di Bari risorse finanziarie nella misura massima di € 2.000.000,00 (duemilioni), come mero ristoro delle spese sostenute, a valere sulle risorse FSC 2007/2013, con erogazioni come indicate all'art. 5 dell'Accordo menzionato;

- La scheda Gantt e budget per la gestione del progetto, allegata all'Accordo, prevede una spesa per reclutamento personale non dipendente all'OR1 pari a euro 150.000,00 e una spesa per reclutamento personale non dipendente in corrispondenza dell'OR 3 pari ad altri euro 150.000,00;

- Per la gestione amministrativa e contabile del Centro, per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Bari, è stata resa disponibile c/o il Dipartimento di Chimica l'UPB "TorsiCentroDigitalAssay";

- Alla data del 17/06/2024, per la voce "personale non dipendente", risultano impegnati euro 74.331,34 (Capitolo 101020101 – Sub.Acc. n. 22601/20239), ai fini della proroga del contratto da RtdA della Dott.ssa Tamara Lazic afferente al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari come da nota n. 1038/VII/13 del Direttore del Dipartimento di Chimica prof. Gerardo Palazzo;

- Sempre alla data del 17/06/2024 non risultano attivate altre procedure di reclutamento a valere sui fondi del Centro, né risultano impegnate altre somme per la spesa "personale non dipendente"

- il reclutamento sarà finanziato con fondi del Centro di Innovazione in Single-Molecule Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay) CUP B93C22000840001 per un importo di € 87.298,05 e con una copertura parziale degli oneri finanziari da parte del Consorzio CSGI per un importo di € 67.457,58 (per i mesi eccedenti la durata dell'Accordo), prevedendo come inizio di presa di servizio da parte del ricercatore reclutato la data 01/09/2024.

Inoltre, per l'attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti dovranno prevedere dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

A tal proposito, nella medesima delibera del 18/06/2024, il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha preso atto che *le attività del progetto "Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevante e implementazione del trial clinico" sono coerenti con le misure previste dal PNRR (Missione 6 Salute) nonché di quelle previste dal PNR 2021 – 2027 (Ambito SALUTE).*

Il trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.585,21. Pertanto, l'importo complessivo per l'intero triennio è pari a euro 154.755,63 (D.P.C.M. 08/01/2024).

Il Dipartimento di Chimica, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato, altresì, i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge n. 240/2010, con contratto triennale e regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: CHIM/01 - CHIMICA ANALITICA;

- Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD): 03/CHEM-01 CHIMICA ANALITICA, AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI;
- sede di servizio: Dipartimento di Chimica;
- titolo Attività di ricerca: *Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevanti e implementazione del trial clinico.*

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno:

• **Attività di ricerca:** *Le attività di ricerca si svolgeranno nell'ambito del CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY DELLA REGIONE PUGLIA (DIGITAL ASSAY) CUP: B93C22000840001 a valere sui fondi del centro Digital Assay stesso e parziale copertura finanziaria CSGI. In particolare, l'attività di ricerca riguarderà l'analisi di fluidi reali periferici, quali sangue e saliva, attraverso l'impiego di biosensori potenziometrici basati su un EGFET o su un FET a gate elettrolitico esteso basato su silicio compatibile CMOS (EEGFET), entrambi dotati di un gate millimetrico bio-funzionalizzato. L'attività di ricerca prevederà la messa a punto di protocolli per il trattamento dei campioni biologici e la validazione dei biosensori, nell'ambito dei trial clinici. A tale scopo verranno esaminate le figure di merito analitiche della piattaforma bioelettronica (limite di rilevabilità e identificazione, range dinamico, tempo di risposta) al fine dimostrare il rilevamento di un singolo biomarcatore con un'incidenza di falsi positivi e negativi < 1%;*

• **Attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti** da svolgere: *attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti per gli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare CHIM/01 CHIMICA ANALITICA erogati, anche in lingua inglese, nell'ambito dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di master e di dottorato di ricerca per i quali il Dipartimento svolge attività didattica.*

Infine, con la succitata nota prot. n. 179368 del 04/07/2024, è pervenuto il Decreto n. 3/2024, con cui il Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie ha espresso parere favorevole *in merito alla richiesta avanzata con nota del 21 giugno 2024 dal Dipartimento di Chimica, relativa all'avvio della procedura per il reclutamento n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a) della Legge 240/2010, S.S.D. CHIM/01, GSD 03/CHEM-01, cofinanziato con il Consorzio SCGI per la realizzazione del Progetto "Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevante e implementazione del trial clinico" nell'ambito del Centro di Innovazione in Single-Molecole Digital Assay della Regione Puglia.*

Per quanto sopra rappresentato, è stato chiesto al Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere, come disposto dall'art. 4 del Regolamento di Disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale, emanato con D.R. n. 2800 del 31/07/2015 - nonché dalla circolare MUR n. 8312 del 05/04/2013, un parere, per quanto di competenza, sulla proposta di finanziamento per l'attivazione della selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. CHIM/01: CHIMICA ANALITICA - e G.S.D. (Gruppo Scientifico-Disciplinare) 03/CHEM-01: CHIMICA ANALITICA, AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI - presso il Dipartimento di CHIMICA, il cui costo complessivo ammonta ad € 154.755,63, a valere sui fondi del Centro di Innovazione in Single-Molecole Digital Assay della Regione Puglia (Digital Assay) CUP B93C22000840001 per un importo di € 87.298,05 (termine Accordo al 30/04/2026) - e con una copertura parziale degli oneri finanziari da parte del Consorzio CSGI per un importo di € 67.457,58 (per i mesi eccedenti la durata dell'Accordo). Tanto ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312.""

Il Rettore, nel richiamare la Convenzione a stipularsi, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase presso Dipartimento DICUS dell'Università di Firenze (CSGI), per il cofinanziamento di un contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010 (S.S.D. CHIM/01) presso il Dipartimento di Chimica, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 18.06.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 163005 del 21.06.2024 successivamente integrata con nota prot. acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 179368 del 04.07.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 03/CHEM-01 - *Chimica Analitica, Ambientale e dei Beni Culturali* e Settore scientifico disciplinare (SSD) CHIM/01 - *Chimica Analitica*, a valere, per € 87.298,05, a valere sui fondi del Centro di Innovazione in *Single-Molecule Digital Assay* della Regione

Puglia (*Digital Assay*) e, per € 67.457,58, sui fondi della Convenzione da stipularsi tra questa Università ed il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) presso il Dipartimento DICUS dell'Università di Firenze già sottoscritta dal Direttore CSGI, prof. Emiliano Fratini, per la realizzazione del Progetto di ricerca: *Sviluppo di protocolli per la validazione del biosensore SiMoT in ambiente clinicamente rilevanti e implementazione del trial clinico*;

- con Decreto n. 3/2024, il Presidente della Scuola di Scienze e tecnologie si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010, per il Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 03/CHEM-01 - *Chimica Analitica, Ambientale e dei Beni Culturali* e Settore scientifico disciplinare (SSD) CHIM/01 - *Chimica Analitica*, a valere sui fondi suddetti;

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]*";
- l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "*sterilizzazione*" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

## VISTA

la bozza di Convenzione a stipularsi;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- il *Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*;

PRESO ATTO

che:

- la totale copertura finanziaria è garantita a valere sui fondi del Centro di Innovazione in *Single-Molecule Digital Assay* della Regione Puglia (*Digital Assay*) CUP B93C22000840001, per un importo di € 87.298,05 (termine Accordo al 30.04.2026), con copertura parziale degli oneri finanziari da parte del Consorzio CSGI, per un importo di € 67.457,58 (per i mesi eccedenti la durata dell'Accordo);
- è stato acquisito il parere della Scuola di Scienze e tecnologie, reso con Decreto del Presidente della Scuola n. 3/2024;
- con nota, prot. n. 188720 del 11.07.2024, è stato richiesto il parere al Collegio dei Revisori dei Conti;

PRESO ATTO

delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo,

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase presso Dipartimento DICUS dell'Università di Firenze (CSGI) – già sottoscritta dal Direttore, prof. Emiliano Fratini, per il cofinanziamento di un contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010 (S.S.D. CHIM/01) presso il Dipartimento di Chimica;
- all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 03/CHEM-01 - *Chimica Analitica, Ambientale e dei Beni Culturali* ed il Settore scientifico disciplinare (SSD) CHIM/01 - *Chimica Analitica*, con copertura finanziaria a valere sui fondi del Centro di Innovazione in *Single-Molecule Digital Assay* della Regione Puglia (*Digital Assay*) CUP B93C22000840001 e per € 67.457,58 (per i mesi eccedenti la durata dell'Accordo), sulla predetta Convenzione con il CSGI.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMA PER GIOVANI RICERCATORI “RITA LEVI MONTALCINI” BANDO ANNI 2022-2023 – NOTA MIUR PROT. 9378 DEL 28.06.2024 – DM 581/2022 (FFO 2022) E DM 809/2023 (FFO 2023). DISPONIBILITÀ**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane ricorda che il Senato Accademico di questa Università, nella seduta del 16.12.2014, ha espresso **parere favorevole** in ordine alla disponibilità di questo Ateneo ad accogliere i vincitori del Programma per giovani ricercatori “**Rita Levi Montalcini**” e che tale disponibilità è stata **comunicata al MIUR in data 22.12.2014**.”

L'ufficio ricorda, inoltre, che il Senato Accademico, nelle sedute del 22.12.2015, 4.10.2016, 19.12.2017, 19.02.2019, 8.1.2020, 11.02.2021 e 26.01.2022 ha confermato la disponibilità di questa Università, anche per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ad accogliere i vincitori del Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini”.

A tal proposito, l'ufficio riferisce che **il MUR, con nota prot. 9378 del 28.06.2024** - assunta al protocollo con n. 0174407 del 01.07.2024- (allegato 1), ha comunicato che: “*Si fa presente che il d.m. 24 giugno 2022 n. 581 e il d.m. 7 luglio 2023 n. 809, relativi ai criteri di ripartizione degli FFO 2022 e 2023, rispettivamente agli articoli 6 e 7 prevedono la destinazione di apposite risorse per la prosecuzione del Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini” a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri.*

*Tenuto conto che in sede di presentazione della domanda i candidati devono indicare, in ordine di preferenza, le Università statali presso le quali vogliono svolgere l'attività di ricerca, si richiede a codesto Ateneo, qualora non intenda dare la propria disponibilità ad accogliere i vincitori del suddetto bando, **di darne comunicazione entro il 25 luglio 2024.***

*È fatta salva la valutazione scientifica del dipartimento sul singolo candidato in una seconda fase.*

In ultimo, si fa presente che questa Università **ha già accolto, nell'anno 2015, con stipula di contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo b, il dott. Michele Dibattista**, presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base e Neuroscienze e Organi di senso, in qualità di vincitore del Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 16/23.12.2014, questo Consesso esprimeva parere favorevole in ordine alla dichiarazione di disponibilità di questa Università ad accogliere i vincitori del Programma per giovani ricercatori “*Rita Levi Montalcini*” ai sensi dell’art. 6 del D.M. n. 815/2014;
- con proprie successive delibere del 22.12.2015, 04.10.2016, 19.12.2017, 19.02.2019, 18.12.2019-08.01.2020, 11.02.2021 e 26.01.2022, il Senato Accademico confermava la disponibilità di questa Università, anche per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ad accogliere i vincitori del Programma succitato;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti il MUR, con nota prot. n. 9378 del 28.06.2024 – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il 174407 del 01.07.2024 – avente ad oggetto: “*Programma per giovani ricercatori “Rita Levi*

*Montalcini” - Dichiarazione disponibilità ad accogliere i vincitori prima della pubblicazione del bando anni 2022 – 2023”, “[...] tenuto conto che in sede di presentazione della domanda i candidati devono indicare, in ordine di preferenza, le Università statali presso le quali vogliono svolgere l’attività di ricerca...”* ha invitato gli Atenei che non intendano dare la disponibilità ad accogliere i vincitori del suddetto bando, a darne comunicazione entro il 25.07.2024, facendo comunque salva la valutazione scientifica del Dipartimento sul singolo candidato in una seconda fase;

## VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. 24 giugno 2022 n. 581 *“Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”* ed in particolare l’art. 6;
- il D.M. 7 luglio 2023 n. 809 *“Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi Interuniversitari per l’anno 2023”* ed in particolare l’art. 7;
- la nota MUR, prot. n. 9378 del 28.06.2024, avente ad oggetto: *“Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini” - Dichiarazione disponibilità ad accogliere i vincitori prima della pubblicazione del bando anni 2022 – 2023”*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- le proprie delibere del 16/23.12.2014, 22.12.2015, 04.10.2016, 19.12.2017, 19.02.2019, 18.12.2019-08.01.2020, 11.02.2021 e 26.01.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'eventuale accoglimento presso questa Università di vincitori del programma per giovani ricercatori "*Rita Levi Montalcini*" relativi al bando - anni 2022-2023.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****INCARICO EXTRAISTITUZIONALE PROF.SSA G. G. PRESSO ALTRA UNIVERSITÀ**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

“La prof.ssa ~~XXXXXXXXXX~~, nata a ... il ..., residente a ~~XXXX~~ in ... (indirizzo pec:...) professoressa di seconda fascia presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa (DEMDI), ha comunicato quanto segue con pec del 27.05.2024 (assunta al prot. n. 136833 del 28/05/2024):

*La sottoscritta ~~XXXXXXXXXX~~, docente di Organizzazione aziendale presso il Demdi, in data:*

*- 14/09/2023 ha inviato regolare richiesta per attribuzione incarico da Università La Sapienza per docenza di 48 ore per il corso di ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE presso la facoltà di Economia con compenso pari a 1251,52.*

*- 16/10/2023 ha inviato regolare richiesta per attribuzione incarico da Università La Sapienza per docenza di 18 ore per il corso di Performance Management presso la facoltà di Giurisprudenza con compenso pari a 625,56.*

*L'attività è stata regolarmente espletata ed è terminata nel dicembre 2023, anche se non è stata ancora retribuita.*

*In data 27 maggio 2024 a seguito di ulteriori richieste incarico **è emerso che la mail inviata non è mai giunta all'Università perché inviata ad indirizzo errato.***

*In effetti, non si è mai ricevuta l'autorizzazione. La sottoscritta, credendo che l'Università di Bari avesse ricevuto correttamente la mail e nelle more dell'applicazione dell'art. 9 comma 4 e 5 ha comunque espletato l'incarico.*

*Scusandomi per l'inconveniente, evidenziando l'assoluta buona fede, si veda in proposito foto allegate, chiedo ad ogni buon fine di poter regolarizzare/sanare la richiesta di incarico. Si allegano a tal fine le richieste.*

*A tale riguardo, si evidenzia che la stessa comunicazione inviata all'indirizzo pec errato di questa Università, risulta inviata correttamente all'indirizzo email del Direttore e Coordinatore del DEMDI dipartimento di appartenenza della prof.ssa ~~XXXX~~ (allegato). Pertanto, sebbene inviata all'indirizzo pec errato risulta pervenuta a questa Università.*

L'art. 9 comma 4 e 5 del Regolamento di Ateneo in materia (DR n. 2635/2017), citato dalla docente, prevede che:

4. *Il provvedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione deve essere adottato entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, **attestata dalla registrazione di protocollo**. Il termine può essere prorogato di ulteriori quindici giorni in caso di necessità di un supplemento di istruttoria.*

5. *Decorso il termine di cui al precedente comma, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da espletarsi presso amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata, salvo che non sia stata interrotta la decorrenza dei termini. “*

Per quanto sopra rappresentato, si evidenzia quanto previsto dal succitato regolamento in materia in merito agli incarichi extraistituzionali soggetti ad autorizzazione:

Art. 5, comma 1:

*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, attività e funzioni esterne ai propri doveri di ufficio, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università ed ove siano rispettati gli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali, nel rispetto del limite massimo retributivo cumulativo complessivo annuo stabilito nel DPCM 23.3.2012.*

*Art. 6, comma 1: ai fini del rilascio dell'autorizzazione, i soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico ovvero il docente o ricercatore interessato è tenuto a presentare al Rettore e al Direttore del Dipartimento di afferenza almeno 15 giorni prima dell'inizio previsto per l'attività oggetto della richiesta, apposta istanza documentata.*

*Art. 11, comma 3 (Controlli e sanzioni):*

*3. Qualora **un incarico venga svolto in assenza della prescritta autorizzazione** oppure nel caso si svolgesse con modalità o caratteristiche diverse da quelle autorizzate, **salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare del docente interessato, il compenso** dovuto per le prestazioni eventualmente svolte **deve essere versato**, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, **nel conto dell'entrata del bilancio dell'Università** per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.*

Ciò detto, preme richiamare quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, e in particolare ai commi 7, 8, 9 e 10:

*7. **I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.** Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. **Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente** per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.*

*7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.*

*8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.*

*9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo*

*le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.*

*10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato.*

*L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza.*

*Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.*

Ad ulteriore conferma di quanto innanzi si richiama l'orientamento del Corte suprema di Cassazione (sentenza Cassazione civile sez. II – 19/01/2022, n. 1623) secondo cui: *< la giurisprudenza amministrativa, in particolare ha escluso che possa essere concessa un'autorizzazione successiva con efficacia sanante e dunque "ora per allora", stante la specificità del rapporto di pubblico impiego rispetto a situazioni diverse dell'attività amministrativa. Invero, l'autorizzazione postuma (id est, con riferimento allo specifico caso in esame, l'autorizzazione "ora per allora") risulta ontologicamente incompatibile con la finalità dell'istituto della previa autorizzazione che, in base al disposto di cui al D.Lgs. n. 165/2001, art. 53, comma 7, è quella (come detto) di verificare, necessariamente ex ante, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Laddove, "il dovere di rispettare la regola per cui – tra gli incarichi non vietati – gli incarichi extraistituzionali consentiti al dipendente (rispetto ai quali quest'ultimo è legittimato a trattenere le relative remunerazioni) sono solo quelli o previamente autorizzati dall'Amministrazione datoriale o quelli dalla stessa direttamente conferiti costituisce interpolativamente (giacché introdotto per legge) null'altro che uno dei diversi doveri del dipendente che rientrano nel fascio dei suoi obblighi dovuti per effetto del rapporto lavorativo dipendente" ( Cons. Stato, sez. VI, n novembre 2016, n. 4590).>.*

A tale riguardo, si allega il dispositivo del Senato Accademico – seduta del 30.01.2024 – relativa al "Reclamo contro provvedimento di diniego incarico extraistituzionale ai sensi dell'art. 10 Regolamento per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti a professori e ricercatori a tempo pieno, di cui al D.R. n. 2635 del 04.09.2017."

Da ultimo, la prof.ssa XXXXX ha trasmesso in data 13/07/2024 una *dichiarazione in attesa di certificazione Sapienza, in cui si attesta che per il 2024 sono imputabili solo 10 ore.*"

Il Rettore evidenzia che la mail della prof.ssa XXXX a suo tempo inviata e non è mai giunta all'indirizzo di questa Università perché inviata ad un indirizzo errato, seppure sia stata inviata correttamente all'indirizzo e-mail del Direttore e Coordinatore del DEMDI, dipartimento di afferenza della prof.ssa XXXXX

Egli, quindi, richiama la delibera di questo Consesso del 30.01.2024 (p.2 odg), in cui è stata accolta analoga richiesta relativamente allo svolgimento di attività extraistituzionale

non soggetta ad autorizzazione, ma a comunicazione ai sensi dell'art. 4 del succitato Regolamento, *comunque resa dall'interessato nei termini di cui al comma 4 del medesimo articolo (14.10.2022), seppure pervenuta correttamente ad uno solo dei due destinatari previsti dall'apposita modulistica ( Rettore - Dipartimento), per mero errore materiale ed in assoluta buona fede.*

Il Rettore propone – trovando unanime consenso da parte del Senato Accademico -, di accogliere la richiesta in esame, in considerazione dell'assoluta buona fede dell'interessata ed in linea con l'analoga delibera adottata nella riunione del 30.01.2024.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

- con nota PEC del 27.05.2024, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 136833 del 28.05.2024, la prof.ssa ~~XXXXX~~ - professoressa di seconda fascia presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto all'impresa (DEMDI) di questa Università - ha rappresentato quanto segue:

"[...] in data:

- 14.09.2023 ha inviato regolare richiesta per attribuzione incarico da Università La Sapienza per docenza di 48 ore per il corso di "Organizzazione delle imprese turistiche" presso la facoltà di Economia con compenso pari a 1251,52;
- 16.10.2023 ha inviato regolare richiesta per attribuzione incarico da Università La Sapienza per docenza di 18 ore per il corso di Performance Management presso la facoltà di Giurisprudenza con compenso pari a 625,56;

L'attività è stata regolarmente espletata ed è terminata nel dicembre 2023, anche se non è stata ancora retribuita.

- in data 27.05.2024, a seguito di ulteriori richieste incarico, è emerso che la mail a suo tempo inviata non è mai giunta all'indirizzo di questa Università perché inviata ad un indirizzo errato;  
[...]
- la stessa comunicazione inviata all'indirizzo pec errato di questa Università, risulta inviata correttamente all'indirizzo email del Direttore e Coordinatore del DEMDI dipartimento di afferenza della prof.ssa ~~XXXX~~[...]. Pertanto, sebbene inviata all'indirizzo pec errato risulta pervenuta a questa Università.

[...] Scusandomi per l'inconveniente, evidenziando, l'assoluta buona fede, chiedo di poter regolarizzare/sanare la richiesta di incarico[...];

- con nota in data 13.07.2024, assunta al Prot. n. 194188 del 16.07.2024, l'interessata ha trasmesso una dichiarazione in attesa di certificazione Sapienza, in cui si attesta che per il 2024 sono imputabili solo 10 ore;
- l'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti a professori e ricercatori a tempo pieno (DR n. 2635/2017), in merito agli incarichi compatibili e non soggetti ad autorizzazione, prevede che:
  - "[...] i docenti e i ricercatori con regime di impegno a tempo pieno, entro di norma 15 giorni dal conferimento, sono tenuti a darne preventiva comunicazione al Rettore, utilizzando la modulistica [...] affinché il Rettore possa valutare il corretto inquadramento della loro attività tra quelle liberamente esercitabili e l'eventuale sussistenza di conflitto di interessi di incompatibilità, di violazione normativa";

- con delibera di questo Consesso del 30.01.2024 (p.2 odg), è stata accolta analoga richiesta relativamente allo svolgimento di attività extraistituzionale non soggetta ad autorizzazione, ma a comunicazione ai sensi dell'art. 4 del succitato Regolamento, *comunque resa dall'interessato nei termini di cui al comma 4 del medesimo articolo (14.10.2022), seppure pervenuta correttamente ad uno solo dei due destinatari previsti dall'apposita modulistica ( Rettore - Dipartimento), per mero errore materiale ed in assoluta buona fede;*

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti a professori e ricercatori a tempo pieno* (DR n. 2635/2017), nonché la modulistica resa disponibile sul portale istituzionale;
- la propria delibera del 30.01.2024 (p.2 odg), in ordine a: *“Reclamo contro provvedimento di diniego incarico extraistituzionale (art. 10 Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori);*

CONDIVISA

la proposta del Rettore, volta ad accogliere la richiesta in esame, in considerazione dell'assoluta buona fede dell'interessata ed in linea con l'analoga delibera adottata nella riunione del 30.01.2024,

DELIBERA

di accogliere la richiesta della prof.ssa ~~XXXXX~~, formulata con nota PEC ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in ordine ad incarico extraistituzionale svolto presso altra Università.

Alle ore 16:20 esce la dott.ssa Agrimi.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTA DI CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “PROFESSORESSA EMERITA/PROFESSORE EMERITO”: ADEMPIMENTI**

- **PROFF. ANGELA AGOSTINO, CANIO BUONAVOGLIA E ANGELO RAFFAELE TURSI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, comunica che, con nota del 09.07.2024 (prot. 185067 del 09.07.2024) l'Ufficio Delegati ha trasmesso, sulla base di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento di titoli onorifici emanato con D.R. n. 2186 del 06.06.2024, la proposta di conferimento del titolo di Professoressa Emerita, alla Prof.ssa Angela AGOSTIANO e di Professore Emerito ai Proff. Canio Buonavoglia e Angelo TURSI per l'anno accademico 2023/2024 (allegato 1).

A tale riguardo, si riportano i commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 del suddetto Regolamento:

*1. La proposta è presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica cui afferisce il candidato.*

*2. Il candidato al titolo fa pervenire al Rettore la documentazione necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2.*

*3. Verificata la sussistenza dei requisiti, sulla proposta, il Rettore dispone che venga aperta la procedura di adesione di professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato come disciplinata nel successivo articolo 4; il numero delle adesioni raccolte determina la procedura amministrativa da seguire secondo le seguenti modalità:*

*a) qualora la proposta raccolga l'adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato ovvero di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo;*

*b) qualora la proposta non raccolga le adesioni indicate nella lett. a), viene trasmessa all'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero al diverso Dipartimento individuato dal Senato Accademico se il Dipartimento di ultima afferenza non coincide con il Dipartimento presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività in qualità di professore ordinario.”*

La proposta di conferimento del titolo di *Professoressa Emerita* per la Prof.ssa Angela AGOSTIANO, già Professoressa Ordinaria, nominata professoressa straordinaria il 1° aprile 2000 e collocata a riposo per raggiunti limiti di età il 1° ottobre 2022, è stata formulata, con nota del 18.12.2023 (prot. n. 286884 del 20.12.2023), dai seguenti docenti:

Prof.ssa Maria Lucia CURRI	SSD CHIM/02 - Chimica fisica
Prof. Gianluca Maria FARINOLA	SSD CHIM/06 - Chimica organica
Prof. Francesco FRACASSI	SSD CHIM/03 - Chimica generale e inorganica

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, la Prof.ssa AGOSTIANO ha ottenuto le seguenti adesioni:

- n.103 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica della candidata;
- n. 52 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica della candidata;
- n.199 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato).

La proposta di conferimento del titolo di *Professore Emerito* per il Prof. Canio BUONAVOGLIA, già Professore Ordinario, nominato professore straordinario il 1° novembre 1990 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° ottobre 2023, è stata formulata, con nota del 07.03.2024 (prot. n. 68806 del 11.03.2024), dai seguenti docenti:

Prof. Nicola DECARO	SSD VET/05 – Malattie infettive degli animali domestici
Prof. Domenico OTRANTO	SSD VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
Prof. Michele CAMERO	SSD VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
Prof.ssa Claudia CAFARCHIA	SSD VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
Prof.ssa Gabriella ELIA	SSD VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
Prof. Vito MARTELLA	SSD VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
Prof.ssa Annamaria PRATELLI	SSD VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici
Prof.ssa Maria TEMPESTA	SSD VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, il Prof. Canio BUONAVOGLIA ha ottenuto le seguenti adesioni:

- n. 61 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato;
- n. 54 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato;
- n.185 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

La proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito per il Prof. Angelo Raffaele TURSI, già Professore Ordinario, nominato professore straordinario il 1° novembre 1997 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° ottobre 2021, è stata formulata, con nota del 12.07.2023 (prot. n. 176743 del 13.07.2023), dai seguenti docenti:

Prof. Gianfranco D'ONGHIA	SSD BIO/07 - Ecologia
Prof. Giuseppe CALAMITA	SSD BIO/09 - Fisiologia
Prof. Mario VENTURA	SSD BIO/18 - Genetica
Prof. Giuseppe Antonio MASTRONUZZI	SSD GEO/04 – Geografia fisica e geomorfologia

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, il Prof. Angelo Raffaele TURSI ha ottenuto le seguenti adesioni:

- a) n. 63 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato
- b) n. 45 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato
- c) n.156 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

Lo stesso Ufficio Delegati ha altresì trasmesso i seguenti documenti relativi ai Proff. AGOSTIANO, BUONAVOGLIA e TURSI che si allegano alla presente relazione (allegati 2-3-4-5-6);

- Curriculum Vitae
- Autodichiarazione
- Elenco delle pubblicazioni scientifiche
- Schede di valutazione dell'attività didattica relativa all'ultimo triennio
- Parere del Nucleo di Valutazione

A tale riguardo si rappresenta che l'art. 3 comma 3 punto a) del Regolamento succitato, prevede che: *"(...) qualora la proposta raccolga l'adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato ovvero di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca ai fini della concessione del titolo"*.

In ultimo l'art. 5 comma 3 del Regolamento prevede che: *"(...) per ogni Anno Accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di professore emerito e professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell'anno successivo a quello della loro proposizione."*

Nella fattispecie - triennio accademico 2020/2023 -, risultano essere stati collocati in quiescenza n. 55 professori ordinari di cui n. 24 nell'A.A. 2020/2021, n. 13 nell'A.A. 2021/2022 e n. 18 nell' A.A 2022/2023; la media risulta essere di 18 docenti per Anno Accademico, pertanto, calcolando il 20% di tale valore, nell'anno accademico 2023/2024, possono essere accolte fino ad un massimo di 4 proposte.

Da ultimo, si ricorda che questo Senato, nella seduta del 25/26.07.2023, preso atto che, per l'effetto delle approvazioni di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita possono, ad oggi, **per l'A.A. 2022/2023**, essere accolte fino ad un massimo di **1 proposta** per il conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/ Professoressa Onoraria, mentre per **l'A.A. 2023/2024** possono essere accolte fino ad un massimo di **4 proposte**."

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la documentazione a corredo della relazione istruttoria, già posta a disposizione dei senatori accademici, con particolare riferimento al *curriculum vitae* dei citati docenti, nell'esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Consesso, associandosi alle parole del Rettore, ritiene accoglibili le proposte di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita, per l'a.a. 2022/2023 e l'a.a. 2023/2024 ai sopraindicati docenti, prendendo atto che, per l'effetto dell'adottanda deliberazione, potranno essere accolte, per l'a.a. 2023/2024, ancora n. 2 proposte di conferimento di titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/Professoressa onoraria.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale emergono da più parti (Bellotti, Decaro, Ponzio, Lanubile, Leonetti, Moro) una serie di suggestioni volte a pervenire ad una generale rivisitazione del *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*, che nella formulazione attuale, genera non poche perplessità, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti procedurali, come già emerso nella riunione di questo Consesso del **24.04/02.05.2024** (p.4 OdG).

Viene quindi acquisita la disponibilità dei proff. Paolo Ponzio e Roberto Bellotti a formulare una proposta ai succitati fini, da sottoporre all'attenzione della *Commissione adeguamento normativo*.

Alle ore 16:47 esce il prof. Moro.

Il Rettore, nel sottolineare l'importanza del titolo di Professore Emerito/Onorario quale titolo onorifico di valore e prestigio, di cui si fregia l'istituzione universitaria nel suo complesso, invita, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 185067 del 09.07.2024, l'Ufficio di Supporto dei Delegati e al Collegio dei Direttori di questa Università ha trasmesso, sulla base di quanto previsto dal *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*, la proposta di conferimento del titolo di Professoressa Emerita alla Prof.ssa Angela AGOSTIANO e di Professore Emerito ai Proff. Canio Buonavoglia e Angelo TURSI, per l'anno accademico 2023/2024;

VISTA

la Legge 18.03.1958, n. 311, "*Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari*" ed in particolare, l'art. 15 comma 2;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici* di questa Università, e in particolare gli artt. 2, 3 (commi 1, 2 e 3), 4 e 5,

comma 3, a norma del quale ultimo: “[...] Per ogni anno accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di Professore emerito e Professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell’anno successivo a quello della loro proposizione [...]”;

- la delibera del 25/26.07.2023 (p11 OdG), con cui il Senato Accademico, tra l’altro, prendeva atto che, per effetto delle approvazioni di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita ivi deliberata “[...] potrà essere accolta per l’a.a 2022/2023 ancora n. 1 proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/ Professoressa Onoraria [...]”;

## ACQUISITE

le proposte di conferimento del titolo di:

- Professoressa Emerita alla prof.ssa Angela AGOSTINO, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 286884 del 20.12.2023, dai proff. Maria Lucia Curri, Gianluca Maria Farinola e Francesco Fracassi;
- Professore Emerito al prof. Canio BUONAVOGLIA, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 68806 del 11.03.2024, dai proff. Nicola Decaro, Domenico Otranto, Michele Camero, Claudia Cafarchia, Gabriella Elia, Vito Martella, Annamaria Pratelli e Maria Tempesta;
- Professore Emerito al prof. Angelo Raffaele TURSI, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 176743 del 13.07.2023, dai proff. Gianfranco D’Onghia, Giuseppe Calamita, Mario Ventura e Giuseppe Antonio Mastronuzzi,

corredate dei relativi *curricula vitae*;

## ACQUISITO

da parte del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il parere favorevole sull’attività didattica dei docenti di che trattasi, reso nelle riunioni del 22.02.2024 e del 25.03.2024,

	giusta delibere acquisite al prot. gen. di questa Università con nn. 52308 del 26.02.2024 e 82903 del 27.03.2024;
ACCERTATA	la regolarità del procedimento di cui agli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento;
VALUTATO	quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del <i>Regolamento per il conferimento di titoli onorifici</i> ;
CONSIDERATO	che, nel triennio accademico 2020/2023, risultano essere stati collocati in quiescenza n. 55 professori ordinari di cui n. 24 nell'A.A. 2020/2021, n. 13 nell'A.A. 2021/2022 e n. 18 nell' A.A 2022/2023, con una media di 18 docenti per Anno Accademico, per cui, calcolando il 20% di tale valore, nell'anno accademico 2023/2024, possono essere accolte fino ad un massimo di 4 proposte;
SENTITO	il dibattito dal quale emerge l'esigenza di rivisitazione degli aspetti procedurali del <i>Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici</i> ;
ACQUISITA	la disponibilità del prof. Paolo Ponzio e Roberto Bellotti a formulare una proposta ai succitati fini, da sottoporre all'attenzione della <i>Commissione adeguamento normativo</i> ,

## DELIBERA

- di approvare le proposte:
  - ✓ di conferimento del titolo di “Professoressa Emerita” alla Prof.ssa Angela AGOSTIANO, già professoressa ordinaria, relativamente all'A.A. 2022/2023;
  - ✓ di conferimento del titolo di “Professore Emerito” al Prof. Canio BUONAVOGLIA, già professore ordinario, relativamente all'A.A. 2023/2024;
  - ✓ di conferimento del titolo di “Professore Emerito” al Prof. Angelo Raffaele TURSI, già professore ordinario, relativamente all'A.A. 2023/2024;
- di invitare l'Ufficio competente a trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) del Regolamento per il conferimento di titoli onorifici di questa Università;
- di invitare i proff. Paolo Ponzio e Roberto Bellotti a formulare una proposta di revisione degli aspetti procedurali del *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*, alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, da sottoporre all'attenzione della *Commissione adeguamento normativo*,

## PRENDE ATTO

che, per l'effetto delle suddette approvazioni di conferimento del titolo di "Professoressa Onoraria" e "Professore Emerito", per l'A.A. 2023/2024, potranno essere accolte ancora n. 2 proposte di conferimento di titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/Professoressa Onoraria.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, che il Direttore Generale illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

“La Direzione Risorse Umane fa presente che, ai sensi del c 1-bis dell'art. 52 del D.Lgs n. 165 del 2001 *“I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”*.

Il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato in data 18 gennaio 2024, in attuazione di quanto disposto dal predetto art. 52, ha individuato, all'art. 85, un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro Aree professionali.

All'art. 89 vengono disciplinate le progressioni tra un'Area e quella immediatamente superiore che *“avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'Area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti”*.

Inoltre, l'art. 92 “Norme di prima applicazione”, ai commi 5 e 6 prevede che *“al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30 giugno 2026, la progressione tra le Aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato H – tabella di corrispondenza.*

*Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie dei settori professionali di destinazione e previo confronto di cui all'art. 81 (Soggetti e materie di relazioni sindacali), comma 6, lett. l), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 5, sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%:*

- a) esperienza maturata nell'Area di provenienza;*
- b) titolo di studio;*
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.”*

*In applicazione dei soprariportati articoli, è stato predisposto il Regolamento in materia di progressioni tra le Aree, che qui di seguito si riporta:*

### **“REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE**

#### **Art. 1 Finalità e ambito di applicazione**

- 1. Il presente regolamento disciplina le procedure per le progressioni tra le aree, riservate al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), ai sensi dell'articolo 92, commi 5, 6 e 7 del predetto C.C.N.L. (progressioni straordinarie), e dell'art. 52, comma 1 bis), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché dell'art. 89 del vigente C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca (progressioni ordinarie limitatamente al passaggio all'Area delle Elevate professionalità).*
- 2. Le procedure di cui al presente regolamento sono finalizzate a riconoscere e a valorizzare le competenze professionali sviluppate e l'esperienza acquisita dai lavoratori nonché le capacità acquisite, necessarie per svolgere le attività della categoria professionale superiore, in relazione alle specifiche esigenze dell'Amministrazione.*
- 3. Le procedure si svolgono con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di pari opportunità, di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di quanto previsto dall'art. 35, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'osservanza della normativa legislativa e contrattuale vigente e dei vincoli di bilancio.*
- 4. Nelle more dell'adozione delle Linee guida sul linguaggio di genere, l'uso, nel presente regolamento, del genere maschile è da ritenersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di semplificazione del testo.*

### **TITOLO I – PROGRESSIONI STRAORDINARIE**

#### **Art. 2 Progressioni straordinarie tra le aree**

- 1. Le procedure di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 92, commi 5, 6 e 7 del CCNL 2019-2021, sono riservate al personale in possesso dei seguenti requisiti:*
  - in servizio a tempo indeterminato presso l'Università;*
  - che non abbia subito, negli ultimi due anni, l'irrogazione di sanzione disciplinare superiore alla multa di importo pari a quattro ore di retribuzione;*
  - Per il passaggio all'area dei collaboratori:*
    - a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001;*

oppure

b. *assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001;*

- *Per il passaggio all'area dei funzionari:*
    - a) *laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001*
    - b) *oppure*
    - c) *diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001.*
2. *I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.*
3. *I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato.*
4. *Le progressioni straordinarie tra le aree sono effettuabili entro il termine del 30 giugno 2026, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale.*

#### **Art. 3 Prove selettive**

1. *Per l'accesso all'area dei collaboratori si procederà alla sola valutazione dei titoli, secondo i criteri di cui al successivo art. 4.*
2. *Per l'accesso all'area dei funzionari si procederà:*
  - *alla valutazione dei titoli, secondo i criteri di cui al successivo art. 4;*
  - *ad un colloquio volto all'accertamento delle competenze professionali rispetto alle attività da svolgere nell'area e nei posti da ricoprire.*

#### **Art. 4 Valutazione dei titoli e del colloquio**

1. *Il bando di selezione prevede l'attribuzione dei seguenti punteggi:*

I) *Per il passaggio all'area dei collaboratori:*

- a) *esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 50 punti*
- b) *titoli di studio, massimo 25 punti*
- c) *competenze professionali, massimo 25 punti*

*La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia conseguito almeno il punteggio di 60/100.*

*Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 1.*

II) *Per il passaggio all'area dei funzionari:*

- a) *esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 50 punti*
- b) *titoli di studio, massimo 25 punti*
- c) *competenze professionali attinenti al ruolo da ricoprire, da accertarsi anche mediante colloquio, massimo 25 punti, di cui 5 riservati al colloquio. L'assenza ingiustificata del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.*

*La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia conseguito almeno il punteggio di 60/100.*

*Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 2.*

#### **TITOLO II – PROGRESSIONI ORDINARIE**

**Art. 5 Progressioni ordinarie per il passaggio all'Area delle Elevate Professionalità**

1. Le procedure per il passaggio all'Area delle Elevate Professionalità, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis) del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del vigente C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca sono riservate al personale in possesso dei seguenti requisiti:

- in servizio a tempo indeterminato presso l'Università, con una anzianità minima – maturata anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 - di 36 mesi di servizio, anche a tempo determinato, nell'area immediatamente inferiore a quella per cui si concorre;
- in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno e cioè laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, accompagnata da un periodo di tre anni di esperienza lavorativa in funzioni specialistiche e/o di responsabilità, che può anche richiedere l'iscrizione ad albi professionali;
- che non abbia subito, negli ultimi due anni, l'irrogazione di sanzione disciplinare superiore alla multa di importo pari a quattro ore di retribuzione;
- che abbia conseguito una valutazione annuale positiva negli ultimi tre anni di servizio, ai sensi del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ateneo/Ente di provenienza.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato.

**Art. 6 Prove selettive**

1. Per l'accesso all'area delle elevate professionalità si procederà:

- alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al successivo art. 7;
- ad un colloquio volto all'accertamento delle competenze professionali rispetto alle attività da svolgere nell'area e nei posti da ricoprire.

**Art. 7 Valutazione dei titoli e del colloquio**

1. Per il passaggio all'area delle elevate professionalità il bando di selezione prevede l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 20 punti
- b) titoli di studio attinenti al ruolo da ricoprire, massimo 10 punti
- c) competenze professionali attinenti al ruolo da ricoprire, massimo 20 punti
- d) colloquio, massimo 50 punti. Il colloquio, finalizzato all'accertamento delle conoscenze, delle professionalità e delle competenze, attinenti alla posizione da ricoprire, è superato con il punteggio minimo di 30/50. L'assenza ingiustificata del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia superato il colloquio e conseguito almeno il punteggio complessivo di 60/100.

Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 3.

2. Non possono essere oggetto di valutazione i titoli considerati come requisito di ammissione.

**TITOLO III – NORME COMUNI**

**Art. 8 Attivazione delle procedure**

1. *Nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di reclutamento mediante attivazione di procedure comparative/valutative per la progressione tra le aree.*
2. *Le procedure di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale.*

**Art. 9 Bando di selezione**

1. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale del comparto istruzione e ricerca.
2. Il bando indica:
  - a) l'area contrattuale, il settore professionale, le strutture organizzative (fatta eccezione per il passaggio all'area dei collaboratori) e il numero dei posti disponibili, come previsti dal PIAO;
  - b) i requisiti di ammissione;
  - c) le modalità e il termine di presentazione delle domande;
  - d) i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione;
  - e) il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - f) gli ambiti del colloquio, ove previsto;
  - g) ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.
3. Il bando verrà pubblicato, di norma, entro il 31 marzo di ogni anno.

**Art. 10 Commissione esaminatrice**

1. *La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale ed è composta da tre membri, nel rispetto del principio delle pari opportunità, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti secondo criteri di competenza, di trasparenza e di imparzialità tra dirigenti, docenti e personale dipendente dell'Università, più un Segretario. I componenti scelti tra il personale dipendente dell'Università devono essere inquadrati in un'area almeno pari a quella del posto messo a bando.*
2. *Le funzioni di segretario delle commissioni esaminatrici sono svolte da un dipendente di area non inferiore all'Area contrattuale messa a concorso, fatta eccezione per il passaggio all'area delle elevate professionalità, ove le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente appartenente almeno all'area dei funzionari.*
3. *Tutti i componenti della Commissione esaminatrice non dovranno trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile e dovranno sottoscrivere la dichiarazione prevista dalla Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017. Non possono far parte della commissione esaminatrice, neanche con compiti di segretario/a, ai sensi dell'art. 35 comma 1, lett. e) del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, né, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del medesimo decreto legislativo, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale.*
4. *Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice è pubblicato sul sito web di Ateneo.*
5. *Il presidente e i componenti delle commissioni esaminatrici possono essere scelti anche tra il personale dirigente e del comparto istruzione e ricerca in quiescenza che sia stato*

*inquadrate, durante il servizio attivo, almeno nell'area messa a bando. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un quadriennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso. I componenti delle Commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve durante l'espletamento dei lavori, cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.*

*6. Alle Commissioni possono essere aggregati membri esperti in relazione all'area di riferimento.*

#### **Art. 11 Modalità di espletamento della procedura**

*1. La procedura si svolge mediante valutazione dei titoli e, ove previsto, del colloquio di ciascun candidato, sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel corso della prima riunione, individua in relazione al settore professionale e all'area messi a bando.*

*2. La Commissione esaminatrice, decorsi 7 giorni dalla data del decreto direttoriale di nomina, in assenza di ricusazione, si riunisce in prima seduta.*

*In tale sede, i componenti della Commissione esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile.*

*3. È onere del candidato produrre una autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dei titoli che intende presentare ai fini della valutazione di merito ed un elenco degli stessi.*

*4. La data, l'ora e il luogo di svolgimento del colloquio, ove previsto, saranno indicati direttamente dal bando o, in alternativa, pubblicati sul sito web di Ateneo, con preavviso di almeno 20 giorni. Detta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.*

*5. Al termine della procedura la Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo. I vincitori saranno individuati in relazione al numero dei posti disponibili, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale.*

#### **Art. 12 Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori**

*1. Accertata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, il Direttore Generale approva la graduatoria con proprio provvedimento.*

*2. In caso di parità di merito è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato con minore età anagrafica.*

*3. Il provvedimento è pubblicato sul sito web di Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.*

*4. La graduatoria può essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio dei vincitori della selezione ovvero nel caso in cui la posizione messa a bando si renda vacante nei successivi sei mesi.*

*5. I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro con inquadramento nell'area immediatamente superiore, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 89 del CCNL 2019-2021.*

#### **Art. 13 Norma di tutela**

*1. Al dipendente collocato in aspettativa sindacale a tempo pieno o in distacco sindacale – sempre a tempo pieno – per un intero anno solare, considerato il vigente quadro normativo che gli consente di ricoprire cariche sindacali e di poter espletare il proprio mandato senza*

*pregiudizio alcuno della propria posizione e carriera lavorativa, saranno applicate le norme di attuazione dei principi di tutela della libertà sindacale.*

**Art. 14 Norma di rinvio**

*1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative vigenti.*

**Art. 15 Entrata in vigore**

*1. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.”*

Il Regolamento disciplina, al Titolo I, le progressioni ai sensi dei commi 5 e 6 del già citato art. 92 del CCNL 2019/2021 (cd. progressioni straordinarie), che potranno essere espletate per la progressione all'Area dei Collaboratori e all'Area dei Funzionari ed entro il termine del 30 giugno 2026, e, al Titolo II, le progressioni ai sensi dell'art. 89 del medesimo CCNL (cd progressioni ordinarie) per quella all'Area delle Elevate Professionalità.

Con un successivo Regolamento, si disciplineranno le progressioni ordinarie all'Area dei Collaboratori e all'Area dei Funzionari, che potranno essere attivate a decorrere dal 1° luglio 2026.

Il Regolamento è stato oggetto di confronto con le OO.SS. e la RSU, nella riunione del 17 luglio 2024, limitatamente alle cd progressioni straordinarie, e, nella medesima riunione, è stata data informativa alle OO.SS. e alla RSU degli articoli in materia di cd progressioni ordinarie.””

Il Direttore Generale, nel ringraziare le OO.SS. e la RSU per l'ottimo lavoro svolto in piena sinergia e comunione d'intenti, che ha condotto alla stesura di un testo regolamentare pienamente condiviso, informa, altresì, circa l'utilizzo del budget aggiuntivo previsto dal CCNL 2019/2021, mediante l'allocazione delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), che consta dello 0,55% del monte salari dell'anno 2018, finalizzato ad incrementare le risorse per le prossime procedure di progressione tra le Aree, evidenziando di aver sottoposto la questione relativa alle modalità di utilizzo dei Punti Organico al MUR che, al momento, non ha fornito riscontro.

Il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale per il lavoro svolto e per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il senatore accademico Silecchia, che, nel ringraziare il Direttore Generale per il pregevole lavoro svolto e nell'auspicare un intervento analogo anche per regolamentare le Progressioni Economiche Orizzontali, manifesta preoccupazioni, cui si associa il prof. Decaro, per l'impianto generale del vigente CCNL che potrebbe creare una serie di problemi in riferimento alle unità di personale tecnico-amministrativo, inquadrato nella categoria economica "C", che ricoprono incarichi di

responsabilità, che, a mente della nuova disciplina, non potrebbero ricoprire senza essere inquadrati nella categoria superiore, cui il Direttore Generale risponde, nel senso che verrà profuso il massimo impegno al fine di individuare tutte le possibili soluzioni alla questione.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera Personale Contrattualizzato:

- l'art. 85 "*Classificazione*" del C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca, stipulato in data 18.01.2024, in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1bis del D. Lgs. n. 165/2001, individua un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro Aree professionali: Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità;
- l'art. 89 "*Progressioni tra le Aree*" del succitato CCNL disciplina le progressioni tra un'Area e quella immediatamente superiore che "...avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'Area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti";

- l'art. 92 "*Norme di prima applicazione*" del medesimo CCNL, rispettivamente, ai commi 5 e 6, prevede che: "[...] *al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30 giugno 2026, la progressione tra le Aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato H – tabella di corrispondenza. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie dei settori professionali di destinazione e previo confronto di cui all'art. 81 (Soggetti e materie di relazioni sindacali), comma 6, lett. I), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 5, sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%:*
  - a) esperienza maturata nell'Area di provenienza;*
  - b) titolo di studio;*
  - c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali";*

ESAMINATA

la bozza del nuovo *Regolamento in materia di Progressioni tra le Aree* ed allegate tabelle 1 "*Per il passaggio all'area dei collaboratori*"; 2 "*Per il passaggio all'area dei funzionari*" e 3 "*Per il passaggio all'area delle elevate professionalità*", che disciplina, al Titolo I, le progressioni c.d. straordinarie (Aree collaboratori e funzionari, entro il 30.06.2026), nonché, al Titolo II, le c.d. progressioni ordinarie (Area elevate professionalità), riservate al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi del succitato articolo 92, commi 5, 6 e 7 del predetto C.C.N.L., dell'art. 52, comma 1bis), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché del succitato art. 89 del vigente C.C.N.L.;

CONSIDERATO

che il Regolamento è stato oggetto di confronto con le OO.SS. e la RSU, nella riunione del 17 luglio 2024, limitatamente alle c.d. progressioni straordinarie, e che, nella medesima riunione, è stata data informativa alle OO.SS. e alla RSU degli articoli in materia di cd progressioni ordinarie;

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare il comma 1bis dell'art. 52 “*Disciplina delle mansioni*”, a norma del quale:

*“I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti [ ... ];*

- il CCNL del 18.01.2024 - Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2019-2021;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento in materia di Progressioni tra le Aree*, riportato in narrativa, ed alle tabelle 1 “*Per il passaggio all'area dei collaboratori*”; 2 “*Per il passaggio all'area dei funzionari*” e 3 “*Per il passaggio all'area delle elevate professionalità*”, allegate alla relazione istruttoria.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 13) DELL'ODG E CAMBIO  
OGGETTO P.13A)

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 13) dell'o.d.g., concernente:

VQR 2020-2024:

- A. INDICAZIONI MODALITÀ OPERATIVE
- B. AVVIO DEL PROCESSO DI CANDIDATURA DEI CASI STUDIO TERZA  
MISSIONE: ADEMPIMENTI.

mentre, l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 13A) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

VQR 2020-2024 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI PRODOTTI DELLA RICERCA

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**VQR 2020-2024 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI PRODOTTI DELLA RICERCA**

Alle ore 17:05 entra la Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta Ditaranto.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, che la prof.ssa Ditaranto illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

““La Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta DITARANTO, di intesa con il Delegato alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria FARINOLA, il Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, prof. Danilo CAIVANO, il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, prof. Francesco GIORDANO, evidenzia l'importanza per l'Università degli Studi di Bari degli esercizi VQR per la valutazione della ricerca, comprese le attività di valutazione dei risultati della ricerca, della valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione/impatto sociale), dei progetti competitivi internazionali e delle infrastrutture di ricerca. Al fine di rendere tali esercizi di valutazione elemento strutturale dell'azione dell'Ateneo, i Delegati propongono l'integrazione di opportuni obiettivi, indicatori e target all'interno del più ampio processo di definizione della strategia di Ateneo (programmazione, monitoraggio e rendicontazione) e, a cascata, della strategia dipartimentale.

“L'Ufficio riferisce che con Decreto del Rettore n. 2178 del 06.06.2024 e DR. 2551 del 03.07.2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro multidisciplinare per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, con particolare riferimento ai prodotti della ricerca.

Il Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Nicoletta Ditaranto, è composto dal OMISSIS

che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel periodo 2017-2023 e per il supporto ai dottorandi nell'inserimento delle Tesi di Dottorato ai fini del loro deposito legale, dal Dott. Vincenzo Procaccio, Responsabile per le attività inerenti alla verifica e validazione da parte delle Istituzioni dei ricercatori in servizio o affiliati al 1° novembre 2024, dal Dott. Massimo Iaquineta, Responsabile per le attività inerenti alla reportistica e analisi dei dati.

La costituzione del Gruppo di Lavoro ha natura multidisciplinare e trasversale, in quanto comprende anche i validatori e le validatrici dei 19 Dipartimenti, e ha la funzione di

favorire la comunicazione bidirezionale, la distribuzione condivisa degli incarichi sui prodotti della ricerca e una maggiore propensione non solo al trasferimento delle competenze ma anche alla collaborazione verso l'auspicabile obiettivo comune di validare entro la fine del 2024 circa 23.000 prodotti di ricerca.

I prodotti da validare risultano così distribuiti:

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>VALIDATORE</b>	<b>N. PRODOTTI</b>
Dipartimento di Scienze Politiche	Marco Di Sapia	160
Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti	Maddalena Curci	1.647
Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePRE-J	Silvia Longo	2.605
Dipartimento di Medicina veterinaria	Anita Ingenni	804
Dipartimento di Giurisprudenza	Serafina Mele	793
Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica	Floriana Farella	2.758
Dipartimento di Economia e Finanza	Nicolangelo Manzari	762
Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Ilaria Angarano	753
Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	Marta Oliva	1.299
Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali	Lucrezia Longo	671
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina	Donato Scarasciullo	2.594
Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze - DiBrain	Riccarda Lomuscio	1.493
Dipartimento di Informatica	Marianna Calò	803
Dipartimento Jonico	Giuseppe Liverano	1.003
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Daniela Albanese	922
Dipartimento di Chimica	Francesca De Noto	792
Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco	Domenico Cellamare	1.218
Dipartimento Interateneo di Fisica	Mimma Zaccheo	1.515
Dipartimento di Matematica	Raffaella Grimaldi	541

Per favorire il completamento della validazione di tutti i prodotti di ricerca relativi al periodo 2020-2024, l'amministratrice di sistema, Dott.ssa Maria Irene Paolino, le validatrici e le amministratrici di sistema, Dott.ssa Annabella Petronella, Dott.ssa Maria Carmela Dargenio, Dott.ssa Maria Giuseppa Malerba, Dott.ssa Barbara Melone, Dott.ssa Francesca De Noto, avranno la funzione di fornire supporto alle colleghe e ai colleghi dei 19 Dipartimenti nel processo di validazione con l'obiettivo di favorire il controllo della qualità dei dati dei prodotti di ricerca presenti sull'archivio istituzionale IRIS e utilizzati per le campagne di valutazione.

Al fine di consolidarne le competenze nell'espletamento di tale attività, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dei 19 Dipartimenti, componente del Gruppo di Lavoro VQR Ricerca, è stato convocato il 18 luglio u.s. per un primo evento incentrato specificatamente sul workflow di validazione dei prodotti della ricerca.

Il modulo Institutional Repository di IRIS ha la funzione, appunto, di vetrina dei contributi scientifici pubblicati dalle docenti e dai docenti e dai ricercatori e ricercatrici dell'Ateneo, in quanto consente l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione dei prodotti che scaturiscono dalle loro attività di ricerca. La migliore qualità dell'archivio favorisce anche una maggiore diffusione dei risultati della ricerca nei programmi di finanziamento che prevedono che i contributi pubblicati siano resi disponibili ad accesso aperto (OA).

Avendo l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario della Ricerca – ANVUR pubblicato, il 1° luglio 2024, il documento contenente le modalità di conferimento dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024, con l'obiettivo di descrivere il processo di conferimento dei prodotti della ricerca per la VQR 2020-2024 tramite la piattaforma informatica all'uopo dedicata, si precisa quanto segue:

### **LA PROCEDURA DI CONFERIMENTO DEI PRODOTTI IN QUATTRO FASI**

La piattaforma prevede quattro fasi di conferimento, che vedono coinvolti in sequenza **i ricercatori, il Dipartimento di afferenza e, infine, l'Istituzione**. La responsabilità finale del conferimento dei prodotti della ricerca è in capo all'Istituzione.

Più nel dettaglio:

1. i ricercatori scelgono i prodotti da proporre al Dipartimento di afferenza;
2. i Dipartimenti, tenendo conto delle proposte dei ricercatori, selezionano i prodotti da proporre all'Istituzione;
3. le Istituzioni prendono visione delle proposte dei Dipartimenti e scelgono i prodotti da conferire per i ricercatori accreditati, utilizzando le funzioni dedicate accessibili attraverso gli applicativi informatici che l'Istituzione individuerà;
4. le Istituzioni possono conferire un prodotto per ciascun ricercatore e ricercatrice non accreditato/a per la VQR 2020-2024 che abbia conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del Bando VQR.

La **prima fase del conferimento dei prodotti della ricerca** coinvolge i ricercatori precedentemente verificati e validati da parte dell'Istituzione, che a partire dal 7 gennaio 2025 e fino al 28 febbraio 2025 devono indicare i prodotti preferiti ai fini del conferimento secondo una lista ordinata. Si ricorda che, nei casi previsti dall'art. 4, comma 3 del Bando, i ricercatori sono associati esclusivamente all'Istituzione in cui hanno svolto la maggior parte del servizio nel periodo 2020-2024. Sulla base di tale lista andranno individuati i prodotti da proporre per la valutazione. Ogni ricercatore dovrà selezionare almeno un prodotto; è

consigliabile che il numero dei prodotti selezionati sia superiore rispetto a quello massimo previsto dal Bando (4 per i ricercatori strutturati e 1 per gli affiliati), al fine di consentire al Dipartimento e all'Istituzione di afferenza una maggiore possibilità di scelta o un'alternativa in caso di prodotti duplicati, nel rispetto dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del Bando VQR 2020-2024.

La **seconda fase del conferimento dei prodotti della ricerca** coinvolge il Direttore del Dipartimento (o un suo delegato) dovrà scegliere i prodotti da proporre all'Istituzione, tenendo conto di quanto indicato dai ricercatori nella fase precedente. Qualora il Dipartimento ritenga che vi siano dei prodotti non proposti dal ricercatore ma più meritevoli di essere conferiti, il Direttore potrà comunque procedere ad inserire altri prodotti non presenti nella lista di preferenze dei ricercatori e nel caso di prodotti identici proposti da più ricercatori dello stesso Dipartimento o struttura assimilata, procederà all'associazione del prodotto ad uno solo dei proponenti.

Il numero di prodotti complessivi da conferire è pari a 2,5 volte il numero di ricercatori in servizio al 1° novembre 2024. Un ricercatore può essere esonerato dal conferimento di prodotti qualora abbia fruito di congedi per genitorialità o per documentati motivi di salute o grave disabilità, propria o del figlio/a o familiare convivente, che abbiano impedito o limitato la produzione scientifica per almeno due anni effettivi.

Si ricorda che, qualora il numero di prodotti conferiti sia inferiore al numero di prodotti attesi, ossia in caso di mancato conferimento di uno o più prodotti, ai prodotti mancanti sarà attribuita valutazione di "Scarsa rilevanza", ai sensi dell'art. 6, comma 7 del Bando VQR 2020-2024. Nel caso in cui non sia rispettato il vincolo di cui all'art. 5 comma 9, tale valutazione sarà attribuita al SSD del ricercatore.

Nel caso in cui non sia rispettato il vincolo complessivo a livello di Dipartimento relativo al conferimento di 2,5 prodotti per ricercatore, al netto degli eventuali esoneri, la valutazione di "scarsa rilevanza" sarà attribuita in proporzione alla composizione per SSD dei prodotti conferiti dal Dipartimento, tenuto conto degli arrotondamenti.

Qualora a uno o più ricercatori accreditati, che non hanno usufruito di esonero dal conferimento per i motivi indicati all'art. 5 comma 7 del Bando, non sia associato alcun prodotto, la piattaforma non consentirà il conferimento di un prodotto sostitutivo da parte di un altro ricercatore accreditato; di conseguenza, per ciascuno di questi ricercatori sarà considerato un prodotto mancante, al quale sarà attribuita valutazione di "Scarsa rilevanza".

I Dipartimenti avranno a disposizione una funzionalità che permetterà di inserire i prodotti dei ricercatori accreditati che, al momento del conferimento, non lavorano più presso la struttura perché trasferiti, in quiescenza o non più reperibili (per qualsiasi ragione).

Prima di procedere alla validazione dei prodotti da proporre all'Istituzione, la procedura consentirà di verificare che nei singoli Dipartimenti non ci siano prodotti presentati più di una volta (art. 6 commi 3 e 4 del Bando). Tale funzionalità proporrà al Dipartimento i prodotti potenzialmente duplicati, ovvero quelli che, secondo un algoritmo di confronto, superano una data soglia di similarità dei metadati (titolo, autori, sede di pubblicazione, ecc.). I prodotti proposti come potenzialmente duplicati dovranno essere verificati dal referente VQR del Dipartimento, che procederà a confermarne la coincidenza o a dichiararli distinti.

La **terza fase del conferimento dei prodotti della ricerca** coinvolge il rappresentante legale dell'Istituzione, che, coadiuvato dal responsabile della VQR, procederà all'invio all'ANVUR dei prodotti da valutare, visualizzando e analizzando le proposte effettuate dai Dipartimenti. Ai sensi dell'art. 6 commi 3 e 4 del Bando, l'Istituzione dovrà verificare che i prodotti con un numero di coautori pari o inferiore a 5 siano stati presentati al massimo una volta per Dipartimento e al massimo da due Dipartimenti della stessa Istituzione.

Eventuali brevetti concessi nel quinquennio 2020-2024 potranno essere conferiti solo se non presentati nell'ambito della valutazione delle attività di Valorizzazione delle conoscenze. La verifica del rispetto di quanto previsto dal Bando andrà effettuata in questa fase dall'Istituzione.

L'Istituzione conferisce i prodotti, eventualmente modificando l'associazione dei prodotti proposti dai Dipartimenti ai singoli ricercatori all'interno dei Dipartimenti. Nel caso di prodotti proposti da un numero di Dipartimenti superiore rispetto a quanto previsto dall'art 6, commi 3 e 4 del Bando, le Istituzioni potranno rivolgersi nuovamente ai Dipartimenti per far in modo che vengano rispettate le regole del Bando oppure agire in autonomia, utilizzando le stesse funzionalità predisposte per i Dipartimenti o strutture assimilate.

Al momento del conferimento, è indispensabile che tutte e tutti al primo accesso alla piattaforma accettino il "Regolamento per l'utilizzo dei testi delle pubblicazioni".

La **quarta fase del conferimento dei prodotti della ricerca** riguarda una delle principali novità della VQR 2020-2024, e cioè la possibilità per l'Istituzione di conferire a valutazione un prodotto per ciascun Dottore di ricerca che abbia conseguito il titolo presso l'Istituzione nel periodo 2017-2023, e che alla data del 1° novembre 2024 non risulti afferente come ricercatrice o ricercatore accreditata/o in alcuna delle Istituzioni partecipanti alla VQR 2020-2024. La valutazione dei prodotti delle Dottoresse e dei Dottori di Ricerca influirà esclusivamente sul profilo di qualità relativo alla formazione alla ricerca. Più precisamente, per il calcolo di tale profilo saranno considerati, oltre ai prodotti dei ricercatori in servizio presso le Istituzioni valutate che hanno conseguito un dottorato di ricerca nel periodo 2017-2023, anche i prodotti dei ricercatori che hanno conseguito il titolo nello stesso periodo ma che sono afferenti a Istituzioni accademiche estere, di livello corrispondente ai professori e ricercatori delle università italiane ai sensi del D.M. n. 456 del 10 maggio 2023, o in servizio presso altri Enti italiani o esteri non partecipanti alla VQR che svolgono attività di ricerca, presso la Pubblica Amministrazione o presso imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

#### **LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO CONFERIBILI SONO:**

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, dotati di codice ISBN o ISSN o ISMN e, se disponibile, di codice DOI;

b) Contributo in rivista, in formato analogico o digitale, dotata di codice ISSN, limitatamente alle seguenti tipologie: Articolo in rivista, Recensione in rivista, Traduzione in rivista, Note a sentenza;

c) Contributo in volume, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN, ISSN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI;

d) Contributo in atto di convegno in rivista o volume, analogico o digitale, dotato di codice ISBN, ISSN o ISMN e, se disponibile, di codice DOI;

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da documenti ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione).

I GEV stabiliranno nel documento sulle modalità di valutazione, che sarà pubblicato entro il 31 luglio 2024, i criteri per verificare se sono presenti elementi di rilevante novità tali da rendere le seguenti categorie di pubblicazione valutabili:

a) nuove edizioni e/o traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2020;

b) introduzione, prefazione e/o postfazione di contenuto scientificamente originale a nuove edizioni di lavori già pubblicati prima del 2020.

Si ricorda che ai sensi del Bando, art. 5 comma 4, non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR 2020-2024:

a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi;

- b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali;
- c) voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
- f) curatele prive di contributi scientifici originali.

### LA SCHEDA DEL PRODOTTO

Per ogni prodotto selezionato, occorre che la docente e il docente, la ricercatrice e il ricercatore compilino la scheda di informazioni aggiuntive tra cui

- **Metadati del prodotto:** i metadati che identificano la pubblicazione e che differiscono secondo le tipologie di pubblicazione;
- **ORCID:** il codice identificativo alfanumerico ORCID dell'autore è un campo opzionale, ma utile nella disambiguazione dei prodotti;
- **Lingua di pubblicazione:** la lingua di pubblicazione è un campo obbligatorio;
- **Abstract:** l'abstract del prodotto, in italiano o inglese, è un'informazione obbligatoria;
- **Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) ai sensi del DM 639/2024;**
- **Prodotti interdisciplinari:** sarà possibile identificare un prodotto di carattere interdisciplinare, nel qual caso sarà possibile indicare un SSD primario e sino a 2 SSD ulteriori, anche relativi a GEV diversi rispetto a quello a cui appartiene l'SSD primario;
- **Settore ERC:** è possibile fornire fino a tre settori ERC;
- **Codici WOS e SCOPUS:** per i prodotti indicizzati nelle banche dati WOS e SCOPUS;
- **Valore doppio:** è un campo binario, disponibile solo per la tipologia di prodotti "monografie o prodotti assimilati";
- **Open Access:** sono previste diverse opzioni mutualmente esclusive:
  - il prodotto della ricerca, nella sua versione VoR o AAM, è già liberamente e gratuitamente accessibile, o comunque lo sarà entro il 30 giugno 2026; il prodotto, nella sua versione VoR o AAM, non è e non sarà accessibile in formato aperto; in questo caso, dovrà essere scelta una delle seguenti motivazioni: il prodotto ha un embargo con scadenza successiva al 30 giugno 2026;
  - il prodotto non è il risultato di una ricerca finanziata per almeno il 50% con fondi pubblici e i diritti sono stati ceduti all'Editore. Il prodotto è relativo a risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione che godono di protezione ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
  - I prodotti conferiti per la valutazione dovranno essere resi disponibili alternativamente in una delle seguenti versioni: versione finale pubblicata (*Version of record, VoR*) e versione del manoscritto dell'autore accettata per la pubblicazione (*Author's Accepted Manuscript, AAM*). Non sono ammesse versioni preliminari dei manoscritti precedenti a quella accettata per la pubblicazione.

Nel caso si tratti di prodotti audiovisivi sarà necessario indicare una URL per il reperimento del file.

- **Open science:** campo di testo libero in cui sarà indicato se le procedure e i risultati proposti nel prodotto sono riproducibili e se i dati sono liberamente accessibili e riutilizzabili, inserendo in tal caso, ove disponibile, il link al repository in cui sono archiviati.

Si ricorda, infine, che entro il 31 luglio 2024 i GEV pubblicheranno il documento sulle modalità di valutazione, nel quale descriveranno se e come tali informazioni saranno utilizzate nel processo di valutazione.””

Più nel dettaglio, la prof.ssa Ditaranto evidenzia l'importanza degli esercizi VQR per la valutazione della ricerca, comprese le attività di valutazione dei risultati della ricerca, della valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione/impatto sociale), dei progetti competitivi internazionali e delle infrastrutture di ricerca. Al fine di rendere tali esercizi di valutazione elemento strutturale dell'azione dell'Ateneo, i Delegati propongono l'integrazione di opportuni obiettivi, indicatori e target all'interno del più ampio processo di definizione della strategia di Ateneo (programmazione, monitoraggio e rendicontazione) e, a cascata, della strategia dipartimentale, richiamando, infine, i DD.RR. n. 2178 del 06.06.2024 e n. 2551 del 03.07.2024, in ordine alla costituzione del *Gruppo di Lavoro multidisciplinare per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024*, che ha natura multidisciplinare e trasversale, in quanto comprende anche i validatori e le validatrici dei 19 Dipartimenti, e funzionale a favorire la comunicazione bidirezionale, la distribuzione condivisa degli incarichi sui prodotti della ricerca e una maggiore propensione non solo al trasferimento delle competenze, ma anche alla collaborazione verso l'auspicabile obiettivo comune di validare, entro la fine del 2024, circa 23.000 prodotti di ricerca.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Ditaranto, il Rettore, nel ringraziare la stessa docente per il pregevole lavoro svolto e per l'esautiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Bellotti, che, unendosi ai ringraziamenti del Rettore, estesi a tutti gli Uffici coinvolti, chiede alla prof.ssa Ditaranto cosa si sia imparato dalla scorsa VQR, cui la stessa risponde nel senso che si è imparato qualcosa, anche se ogni volta è sempre diverso e con minori possibilità, di qui l'importanza dell'analisi costi/benefici finalizzata alla massimizzazione del risultato, anche alla luce delle due importanti novità presenti nell'attuale Documento, ossia: il decremento del valore di "produttività" del singolo Dipartimento (il numero di prodotti complessivi da conferire, infatti, risulta essere pari a 2,5 volte il numero di ricercatori in servizio al 1° novembre 2024, al netto di eventuali scontistiche dovute ai congedi) e la possibilità per l'Istituzione di conferire a valutazione un prodotto per ciascun Dottore di ricerca che abbia conseguito il titolo presso l'Istituzione nel periodo 2017-2023, cogliendo l'occasione per invitare alla corretta compilazione delle schede dei prodotti.

Il Rettore, nel ringraziare nuovamente la prof.ssa Ditaranto, che esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- a valle delle Linee guida ministeriali, di cui al D.M. MUR n. 998/2023, è stato adottato il Bando ANVUR “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024*” (VQR 2020-2024), approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023;
- con DD.RR. n. 2178 del 06.06.2024 e n. 2551 del 03.07.2024, è stato costituito il *Gruppo di Lavoro multidisciplinare per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024*;
- nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, viene dato atto del lavoro svolto dal suddetto Gruppo di Lavoro, nonché fornite indicazioni operative in ordine alla procedura di conferimento dei prodotti in quattro fasi, in adeguamento al Documento ANVUR “*Modalità di conferimento*”

*dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024*”, pubblicato il 01.07.2024 con indicazione, su proposta della Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta Ditaranto, delle opportune integrazioni di obiettivi, indicatori e target all’interno del processo di definizione della strategia di Ateneo (programmazione, monitoraggio e rendicontazione) e, a cascata, della strategia dipartimentale;

## VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. MUR n. 998 del 01.08.2023, recante “*Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024*”;
- il Bando ANVUR “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024*” (VQR 2020-2024)”, approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023 ed in particolare, l’art. 10 che definisce il cronoprogramma VQR 2020-2024;
- il Documento ANVUR “*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024*”, pubblicato il 01.07.2024;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- i DD.RR. n. 2178 del 06.06.2024 e n. 2551 del 03.07.2024 di costituzione del *Gruppo di Lavoro multidisciplinare per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024*;

## UDITA

l’illustrazione della prof.ssa Nicoletta Ditaranto,

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta formulata dalla Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta Ditaranto, di integrare opportuni obiettivi, indicatori e target all’interno del più ampio processo di definizione della strategia di Ateneo (programmazione, monitoraggio e rendicontazione) e, a cascata, della strategia dipartimentale, invitando i competenti Uffici a procedere di conseguenza.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**VQR 2020-2024:

- AVVIO DEL PROCESSO DI CANDIDATURA DEI CASI STUDIO TERZA MISSIONE: ADEMPIMENTI

Alle ore 17:20 entra il prof. Danilo Caivano.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri, che il prof. Caivano illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

““Ai sensi dell’art. 9 comma 1 del Bando VQR 2020-2024, ai fini della valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze le Università presentano alla valutazione un caso studio ogni 100 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024 (numero di casi studio eventualmente arrotondato all’intero più prossimo) e comunque almeno un caso studio per ogni Università, tramite la piattaforma informatica dedicata che sarà messa a disposizione dall’ANVUR in collaborazione con il CINECA. L’interfaccia metterà a disposizione di ciascuna Istituzione un numero di schede di conferimento dei casi di studio coerente con il numero dei ricercatori accreditati dalle Istituzioni.

Così come riportato nel documento “Modalità di conferimento dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze - VQR 2020-2024”, pubblicato il 1° luglio 2024 da ANVUR, ai sensi dell’art. 9, comma 3 del Bando VQR 2020 - 2024, i casi studio sono riferiti all’intera Istituzione, a Dipartimenti o a gruppi di Dipartimenti; i casi studio riferiti a un singolo Dipartimento non possono superare il numero massimo di due per Dipartimento. La responsabilità del conferimento dei casi studio è in capo all’Istituzione, sentiti eventualmente i Dipartimenti.

Il conferimento dei casi di studio sarà effettuato dalle Istituzioni, da parte del Rappresentante legale coadiuvato dal Responsabile della VQR, laddove previsto o dal delegato alla Terza Missione.

Il documento “Modalità di conferimento dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze - VQR 2020-2024” stabilisce che le Istituzioni dovranno inserire nella scheda di caso studio di valorizzazione delle conoscenze sottomesso al GEV Interdisciplinare le seguenti informazioni:

- Titolo: la denominazione del caso di studio
- Aree tematiche: tramite un menu a tendina è possibile indicare sino a 3 aree tematiche tra le seguenti:
  - trasferimento tecnologico
  - produzione e gestione di beni pubblici
  - public engagement
  - scienze della vita e salute
  - sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030
- Campi d’azione: indicare almeno un campo d’azione per ciascuna area tematica scelta. La selezione avverrà attraverso un menu a tendina all’interno della tematica scelta:

**trasferimento tecnologico:**

- valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- imprenditorialità accademica
- strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università
- attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione

**produzione e gestione di beni pubblici**

- produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali
- apprendimento permanente e didattica aperta
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana
- azioni per lo sviluppo della Scienza aperta

**public engagement**

- organizzazione di attività
- divulgazione scientifica
- divulgazione multimediale
- iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

**scienze della vita e salute**

- sperimentazione clinica
- iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica
- attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili
- attività di cooperazione sanitaria internazionale
- salute ambientale e sicurezza alimentare

**sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030**

- contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia
- transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
- cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale
- divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità
- attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance.
- Istituzione: la denominazione dell'Istituzione che conferisce il caso di studio (Informazione precaricata in piattaforma).
- Dipartimento o Dipartimenti di riferimento: la denominazione del Dipartimento/Dipartimenti di riferimento per il caso studio. La scelta avverrà tramite un menu a tendina che riporterà i Dipartimenti o strutture assimilate accreditati per l'Istituzione di cui al punto A. Nel caso in cui il caso di studio sia riferito all'intera Istituzione (caso studio istituzionale/interdisciplinare), sarà possibile scegliere l'opzione "Intera Istituzione".
- Eventuali Aree Scientifiche del Caso Studio (campo facoltativo): l'Istituzione potrà scegliere tramite un menu a tendina almeno una Area Scientifica a cui è riferito il caso studio.
- Personale accademico di riferimento: l'Istituzione potrà scegliere da un minimo di 1 fino ad un massimo di 10 ricercatori accreditati dall'Istituzione ai fini della valutazione VQR.

- Parole chiave: sarà possibile selezionare da un minimo di 1 fino a un massimo di 10 parole chiave, a scelta libera da parte dell'Istituzione.
- Descrizione dettagliata del caso studio (massimo 12.000 caratteri spazi inclusi): dovrà comprendere una descrizione delle attività svolte e delle condizioni in cui queste si sono svolte, con particolare riguardo al contesto di riferimento, al ruolo svolto dalla struttura, allo sviluppo temporale, ai soggetti coinvolti e al loro ruolo, alle risorse impiegate e, più in generale, a tutti quegli elementi utili a qualificare le azioni intraprese. Il caso studio dovrà riguardare interventi e attività che possono essere stati svolti sia prima che durante il periodo 2020-2024, ma che devono aver generato un impatto in una parte o nell'intero periodo 2020-2024.
- Descrizione dettagliata dell'impatto nel periodo 2020-2024 (massimo 8.000 caratteri spazi inclusi): la descrizione riguarderà l'impatto delle attività svolte con riguardo all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione economica, sociale e culturale, e l'eventuale finanziamento. Nella descrizione andrà data evidenza delle differenze derivanti dalle azioni intraprese rispetto alla situazione di partenza in cui si è collocato il caso studio. In particolare, la descrizione dell'impatto dovrà riferirsi ai seguenti criteri:
  - a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi (minimo 500 caratteri spazi inclusi)
  - b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento, intendendo sia il contesto esterno (che può essere locale, nazionale o internazionale), che quello interno all'Istituzione, legato alle specificità istituzionali e di mission (strategie, organizzazione, investimenti, ecc.) e delle attività svolte dall'organizzazione (minimo 500 caratteri spazi inclusi)
  - c) valore aggiunto per i beneficiari (minimo 500 caratteri spazi inclusi)
  - d) contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente (minimo 500 caratteri spazi inclusi)
- Eventuali indicatori attestanti l'impatto descritto (massimo 10.000 caratteri spazi inclusi): vanno qui indicati gli indicatori di breve, medio e lungo periodo ritenuti pertinenti e significativi dall'Istituzione proponente, che consentano di apprezzare, in relazione a quanto descritto nella sezione G, l'impatto delle attività svolte e la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell'attività e quella successiva. Si possono inserire, oltre a indicatori di tipo quantitativo, anche elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento.
- Eventuali pubblicazioni riferibili al caso studio (massimo 5): in questa sezione è possibile inserire i metadati relativi alle principali pubblicazioni scientifiche di livello nazionale o internazionale che attestino la rilevanza del caso di studio o le principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento coinvolti, attinenti al caso di studio o all'impatto da esso derivato. Oltre ai metadati, si richiede di allegare le pubblicazioni in formato pdf.
- Se il caso studio è stato già presentato nella precedente VQR (massimo 2000 caratteri spazi inclusi): in questa sezione è possibile inserire i significativi elementi di novità in termini di caratteristiche e impatto rispetto al periodo 2015-2019. Si possono inserire indicatori che consentano di apprezzare l'impatto del caso studio in termini di proseguimento/avanzamento/scostamento rispetto al periodo 2015-2019.
- In un campo finale possono essere inseriti eventuali riferimenti a siti internet e altri documenti già pubblicati e/o caricare altri documenti a supporto della descrizione del caso studio (nel numero massimo di 5), soprattutto per dimostrare l'impatto del caso studio.
- La piattaforma chiederà le seguenti informazioni a scopo ricognitivo

- se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite il PNRR.
- se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite bandi competitivi internazionali.

In sede di perfezionamento della procedura di conferimento dei casi studio, l'Istituzione dovrà indicare se fornisce l'autorizzazione alla pubblicazione del caso studio e delle principali informazioni ad esso correlate sul sito web dell'Agenzia a conclusione dell'esercizio di valutazione. In questa fase sarà anche possibile richiedere di non procedere alla pubblicazione di specifici dati contenuti nel caso studio (dati o informazioni ritenuti riservati).

Uno stesso caso studio può essere conferito da parte di più Istituzioni. In questo caso si raccomanda di evidenziare chiaramente nella descrizione il contributo dell'Istituzione proponente.

L'ANVUR, all'articolo n. 13 del Bando VQR 22020 – 2024, ha pubblicato il cronoprogramma che prevede entro il 31 luglio 2024 la pubblicazione dei criteri sulle modalità di valutazione dei casi studio, che saranno inseriti in apposita piattaforma informatica, nel periodo 7 gennaio 2025 – 28 febbraio 2025.

Si rende necessario, pertanto, approvare il timing della presentazione delle candidature dei casi studio alla Commissione interna VQR-TM, designata con DR n. 1318 del 27/05/2020, coordinata dal Delegato alla Terza Missione e rapporti territoriali, Prof. Giuseppe Pirlo, che dovrà selezionare i casi studio dell'Università di Bari entro il termine massimo del 31 gennaio 2025 e consentire il caricamento degli stessi in piattaforma entro il 28 febbraio 2025.

Si propone, pertanto, che i Dipartimenti facciano pervenire i propri casi studio entro il 31 ottobre 2024 alla Commissione interna VQR-TM, che procederà alla valutazione ed alla selezione, con il supporto dal personale della Sezione Ricerca e Terza Missione Centri. ””

Più nel dettaglio, il prof. Caivano, evidenzia la necessità che il Senato Accademico si esprima in ordine al *timing* di presentazione delle candidature dei casi studio da parte dei Dipartimenti, entro il termine del 31.10.2024, mentre la Commissione interna VQR-TM dovrà valutarle e selezionarle, entro il 31.01.2025, al fine di consentirne il caricamento sull'apposita piattaforma informatica, entro il giorno 28.02.2025.

Al termine dell'illustrazione del prof. Caivano, il Rettore, nel ringraziare lo stesso docente per l'eshaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale i proff. Bellotti e Ponzio, esprimono apprezzamento per la scelta di valorizzare nell'attuale VQR, in linea con il Documento ANVUR "*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024*" del 01.07.2024, casi di studio estremamente validi (quale, ad esempio, *ReCas*) che, nelle precedenti edizioni, non era stato possibile selezionare, in ragione della limitazione ai prodotti dei singoli Dipartimenti piuttosto che all'intera Istituzione.

Il Rettore, nel ringraziare nuovamente il prof. Caivano, che esce dalla sala di riunione, invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

- con D.R. n. 1318 del 27.05.2020 veniva nominata la Commissione interna VQR-TM, coordinata dal Delegato alla Terza Missione e rapporti territoriali, Prof. Giuseppe Pirlo;
- ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando ANVUR "Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024" (VQR 2020-2024)", approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023, ai fini della valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, si rende necessario che le Università presentino alla valutazione un caso studio ogni 100 ricercatori in servizio al 01.11.2024 e comunque almeno un caso studio per ogni Università, tramite la piattaforma informatica dedicata che sarà messa a disposizione dall'ANVUR in collaborazione con il CINECA;
- i casi di studio sono riferiti all'intera Istituzione, a Dipartimenti o a gruppi di Dipartimenti, come indicato nel Documento ANVUR

“*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024*”, pubblicato il 01.07.2024;

- l'ANVUR, come indicato dell'art. 13 del Bando “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024*” (VQR 2020-2024), ha pubblicato il cronoprogramma, che prevede, entro il 31.07.2024, la pubblicazione dei criteri sulle modalità di valutazione dei casi studio, che saranno inseriti in apposita piattaforma informatica, nel periodo 07.01.2025 – 28.02.2025;
- le candidature dei casi studio saranno sottoposte al vaglio della Commissione interna VQR-TM, che dovrà procedere alla selezione entro il termine massimo del 31.01.2025, in modo da consentirne il caricamento degli stessi in piattaforma entro il 28.02.2025;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. MUR n. 998 del 01.08.2023, recante “*Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024*”;
- il Bando ANVUR “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024*” (VQR 2020-2024), approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023 ed in particolare, l'art. 10 che definisce il cronoprogramma VQR 2020-2024;
- il Documento ANVUR “*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca – VQR 2020-2024*”, pubblicato il 01.07.2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 1318 del 27.05.2020 di nomina della Commissione interna VQR-TM;

UDITA

l'illustrazione del prof. Danilo Caivano;

SENTITO

dall'Ufficio istruttore, il Delegato del Rettore alla Terza Missione e Rapporti territoriali, Prof. Giuseppe Pirlo,

DELIBERA

- di approvare il *timing* relativo alla presentazione dei casi studio da parte dei Dipartimenti alla Commissione interna VQR-TM, la cui scadenza è fissata al 31.10.2024;

- di fissare al 31.01.2025, il termine entro cui la Commissione interna VQR-TM effettuerà la valutazione e la selezione dei casi studio, al fine di consentirne il caricamento sull'apposita piattaforma informatica, entro il giorno 28.02.2025.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 21) E 14) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 21) e 14) dell'o.d.g., concernenti:

DOTTORATO DI RICERCA: MODIFICHE E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ATENEIO

PROGETTO EDUNEXT – NEXT EDUCATION ITALIA – RIMODULAZIONE DEL BUDGET DI PROGETTO, ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE E DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA: MODIFICHE E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ATENEIO**

Alle ore 17:25 entra il Responsabile della Linea di azione relativa al dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano.

Alla medesima ora, rientra il prof. Lagioia.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di ricerca, che il prof. Giordano illustra nel dettaglio fornendo delucidazioni in merito:

“L’ufficio rappresenta che le proposte di modifica che si vogliono apportare al regolamento sul dottorato di ricerca sono relative a:

- Introduzione di un gruppo di assicurazione della qualità;
- Progettazione delle attività formative con innalzamento della soglia minima di ore di didattica da erogare ai dottorandi;
- Contemporanea iscrizione a più corsi di studio.

Riguardo l’introduzione di un **gruppo di assicurazione della qualità**, l’ufficio ricorda che con Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 è stato emanato il nuovo “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.*” ed è entrato in vigore il 13 gennaio 2022.

Tale Decreto ministeriale introduce nuovi requisiti per l’accreditamento dei corsi di dottorato ma focalizza l’attenzione sulla valutazione dei corsi stessi ed i requisiti che vengono valutati dall’ANVUR per la ripartizione annuale dei fondi ministeriali.

I criteri sono riportati all’art. 13 del succitato decreto come di seguito riportato:

*Il finanziamento di cui al comma 1, lettera b), è ripartito annualmente con decreto del Ministro sulla base dei seguenti criteri generali:*

*a) produttività e qualità dell’attività di ricerca svolta dai docenti del collegio e dai dottorandi e dottori di ricerca;*

*b) grado di internazionalizzazione del dottorato, rilevato in base alla proporzione di dottorandi o di docenti provenienti dall’estero e in base alla valorizzazione dei periodi di frequenza all’estero;*

*c) attrattività del dottorato misurata sulla base del numero di dottorandi ammessi al corso che non hanno conseguito la laurea magistrale nella medesima sede o in sedi con essa consorziate o convenzionate ai sensi all’articolo 3, comma 2;*

*d) dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie, a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei;*

*e) sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca;*

f) *attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del collegio dei docenti, dai dottorandi e dai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo, adeguatamente documentate con modalità che consentono all'ANVUR di valutarne l'impatto;*

g) *numero di borse di studio finanziate dai soggetti esterni;*

h) *grado di soddisfazione dei dottorandi relativa mente al corso frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi.*

Risulta dunque di fondamentale importanza l'introduzione e la regolamentazione di un organo del corso di dottorato che, insieme al coordinatore e al collegio, si occupi di monitorare ed assicurarsi che i criteri definiti del succitato regolamento siano rispettati.

Riguardo la progettazione delle attività formative da erogare ai dottorandi, l'ufficio ricorda che con il D.M. 301 del 22.03.2022 recante le "Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca" viene regolamentata l'attività didattica da erogare nell'ambito del corso di dottorato come di seguito:

- per tutti i dottorati l'attività didattica erogata deve essere:
  - nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
  - strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula);
  - quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
  - chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico);
  - attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità;

*in ottemperanza di quanto sopra riportato e nell'ottica di migliorare anche il grado di soddisfazione dei dottorandi che, come detto al punto precedente, rappresenta uno dei criteri valutati da ANVUR nell'ambito della valutazione della qualità dei corsi di dottorato, viene proposta una modifica al regolamento che porta le ore di didattica da erogare ai dottorandi a n.200 del corso del triennio.*

*Riguardo la contemporanea iscrizione a più corsi di studio, l'adeguamento del Regolamento del dottorato di ricerca è dovuta da quanto riportato nella Legge n. 33/2022 e dal DM n. 930/2022 e dalle relative FAQ al tempo vigenti.*

Alla luce delle motivazioni sopra riportate, il Delegato della linea d'intervento, Prof. Francesco Giordano in collaborazione con la Prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai percorsi formativi ha redatto la bozza del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca e ha convocato in data 19/07/2024, in modalità remota, il Gruppo di lavoro, costituito con Decreto Rettorale n.785 del 02.03.2022 per la discussione relativa alle modifiche apportate al D.R. n. 1867 del 17.05.2022.

Di seguito, a confronto, le parti presenti nel Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca ad oggi vigente e La bozza del nuovo Regolamento con le modifiche indicate in rosso:

Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1867 del 17.05.2022)	Bozza di Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con integrazioni/modifiche
<p><b>Art. 4 – Funzionamento dei corsi</b></p> <p>1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la domanda di riduzione delle attività dottorali a due anni è accolta dal Collegio dei docenti del corso di dottorato previo accertamento della coerenza delle attività di ricerca svolte nel corso di specializzazione medica con il progetto dottorale e previo giudizio di compatibilità del progetto dottorale con le finalità didattiche della scuola di specializzazione, espresso dal Consiglio della scuola stessa. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto delle condizioni indicate ex art. 7 D.M. n. 226/21. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <p>2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti e il Coordinatore.</p> <p>3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di dodici componenti di cui almeno la metà devono essere professori universitari di ruolo di prima e di seconda fascia, compresi docenti con analogo qualifica di Università straniere, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati in forma associata con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, fermo restando la quota minima dei professori universitari, il Collegio è composto per la restante parte anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi. Possono far parte del Collegio di</p>	<p><b>Art. 4 – Funzionamento dei corsi</b></p> <p>1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la domanda di riduzione delle attività dottorali a due anni è accolta dal Collegio dei docenti del corso di dottorato previo accertamento della coerenza delle attività di ricerca svolte nel corso di specializzazione medica con il progetto dottorale e previo giudizio di compatibilità del progetto dottorale con le finalità didattiche della scuola di specializzazione, espresso dal Consiglio della scuola stessa. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto delle condizioni indicate ex art. 7 D.M. n. 226/21. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <p>2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti, il Coordinatore <b>ed il gruppo di assicurazione della qualità</b></p> <p>3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di dodici componenti di cui almeno la metà devono essere professori universitari di ruolo di prima e di seconda fascia, compresi docenti con analogo qualifica di Università straniere, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati in forma associata con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, fermo restando la quota minima dei professori universitari, il Collegio è composto per la restante parte anche da ricercatori</p>

dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. È componente del Collegio anche un rappresentante dei dottorandi, per la trattazione di aspetti didattici e organizzativi.

4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

5. I membri del Collegio dei Docenti devono garantire una qualificazione scientifica accertata per i ricercatori dal possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e per i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Per i componenti del Collegio appartenenti a università o enti di ricerca occorre il possesso dei requisiti minimi previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.

Ogni componente del Collegio può partecipare ad un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare ad un ulteriore Collegio solo nel caso in cui questo si riferisca ad un corso di dottorato organizzato in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale, previo rilascio di nulla osta da parte dell'Università di appartenenza.

6. In caso di Dottorati in forma associata, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.

7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale, ad eccezione dei collegi in forma associata. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il

appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi. Possono far parte del Collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. È componente del Collegio anche un rappresentante dei dottorandi, per la trattazione di aspetti didattici e organizzativi.

4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

5. I membri del Collegio dei Docenti devono garantire una qualificazione scientifica accertata per i ricercatori dal possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e per i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Per i componenti del Collegio appartenenti a università o enti di ricerca occorre il possesso dei requisiti minimi previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.

Ogni componente del Collegio può partecipare ad un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare ad un ulteriore Collegio solo nel caso in cui questo si riferisca ad un corso di dottorato organizzato in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale, previo rilascio di nulla osta da parte dell'Università di appartenenza.

6. In caso di Dottorati in forma associata, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.

7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale, ad eccezione dei collegi in forma associata. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei,

<p>nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta il rispetto dei requisiti di cui al comma 5.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniera. È ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato;</li> </ul> <p>▪ attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi</p>	<p>deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta il rispetto dei requisiti di cui al comma 5.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniera. È ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato. <b>In particolare, le attività didattiche dovranno includere un minimo di 200 ore volte alla formazione del dottorando/a, il 50% delle quali destinato a tematiche trasversali e il restante 50% su tematiche curriculari</b></li> <li>b. attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di</li> </ul>
---	--

istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;

- entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di elevata qualificazione scientifica e/o professionale, di cui almeno uno dei ruoli dell'Università, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio. Il supervisore ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il supervisore informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi dell'art.12 comma 2 D.M. n. 226/21;
- al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;
- rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;
- definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di ricerca del singolo dottorando;

supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;

- c. entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di elevata qualificazione scientifica e/o professionale, di cui almeno uno dei ruoli dell'Università, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio. Il supervisore ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il supervisore informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi dell'art.12 comma 2 D.M. n. 226/21;
- d. al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;
- e. rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;
- f. definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ può concedere, su richiesta del dottorando per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti della durata del corso, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. Il Collegio può altresì concedere una proroga della durata massima di dodici mesi, per motivate esigenze scientifiche e sulla base delle modalità previste nell'art. 8 comma 25 di questo Regolamento. La corrispondente estensione della durata della borsa di studio sarà valutata in base alla disponibilità di fondi esterni al bilancio di Ateneo.</li> <li>▪ nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</li> <li>▪ elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di Coordinatore può essere esercitata in un solo Collegio a livello nazionale. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</li> </ul> <p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno in possesso dei requisiti indicati nel comma 12, lettera i).</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior</p> | <p>ricerca del singolo dottorando;</p> <p>g. può concedere, su richiesta del dottorando per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti della durata del corso, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. Il Collegio può altresì concedere una proroga della durata massima di dodici mesi, per motivate esigenze scientifiche e sulla base delle modalità previste nell'art. 8 comma 25 di questo Regolamento. La corrispondente estensione della durata della borsa di studio sarà valutata in base alla disponibilità di fondi esterni al bilancio di Ateneo.</p> <p>h. nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>i. elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di Coordinatore può essere esercitata in un solo Collegio a livello nazionale. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</p> <p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno in possesso dei requisiti indicati nel comma 12, lettera i).</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> |
|---|---|

<p>numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> <p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con il Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p>	<p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con il Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p> <p><b>22. La struttura dell'AQ dei Corsi di Dottorato è composta dai seguenti Organi: Commissione AQ (AQD), presieduta dal Coordinatore del Corso e composta da almeno tre docenti afferenti al corso e da tre dottorandi, in modo da garantire una adeguata rappresentatività dei cicli di dottorato attivi; Commissione Paritetica del Dottorato (CPD), che può essere istituita, in alternativa alla AQD, nel caso in cui ad un medesimo Dipartimento afferiscano più Corsi di Dottorato; la CPD deve essere costituita in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, ai Docenti ed ai Dottorandi afferenti ai diversi</b></p>
---	--

	<p><b>Corsi di Dottorato. La AQD e la CPD hanno il compito di predisporre, in via istruttoria, la documentazione sopra richiamata. Possono inoltre proporre l'adozione o l'aggiornamento dell'eventuale Regolamento interno ove adottato dal/dai Corso/i di Dottorato. Costituisce una buona prassi, e pertanto se ne raccomanda l'istituzione, la presenza di un Advisory board/Comitato consultivo, anche in condivisione con altri Corsi, per rendere periodiche e stabili le consultazioni con le parti interessate.</b></p> <p><b>23. I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione al fine di disporre di adeguati strumenti di programmazione e monitoraggio: Documento di Progettazione Iniziale (DPI); Documento delle Attività Formative (DAF); Relazione Annuale (RA); corredata dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato (SMAD); dagli esiti della Consultazione Parti Interessate (CPI) e dall'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD); Documento di Riesame Ciclico (RCD); Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP).</b></p>
<p><b>Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È fatto salvo il diritto allo studio e allo svolgimento della attività di formazione alla ricerca come da requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente regolamento.</li> <li>2. L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. n. 226/21.</li> </ol>	<p><b>Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È fatto salvo il diritto allo studio e allo svolgimento dell'attività di formazione alla ricerca come da requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente regolamento.</li> <li>2. L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. n. 226/21. <b>Nell'ambito del monte ore complessive, almeno 200 ore nel triennio dovranno essere volte alla formazione del dottorando/a ed in particolare il 50% dovrà essere destinato a tematiche trasversali e il restante 50% a tematiche curriculari.</b></li> </ol>

- |  |  |
|--|--|
| <p>3. Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare, resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.</p> <p>4. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, comma 1 del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.</p> <p>5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta alle ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>6. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget come da art.7 comma 4 del presente regolamento.</p> <p>7. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.</p> <p>8. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi</p> | <p>3. Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare, resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.</p> <p>4. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, comma 1 del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.</p> <p>5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta alle ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>6. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget come da art.7 comma 4 del presente regolamento.</p> |
|--|--|

in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

9. Alle dottorande e i dottorandi in transizione di genere è garantita la possibilità di accedere alla carriera alias, per le cui modalità di attivazione si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia.
10. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.
11. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.
12. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.
13. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.
14. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.
15. Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purché non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.
16. La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o

7. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

8. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.
9. Alle dottorande e i dottorandi in transizione di genere è garantita la possibilità di accedere alla carriera alias, per le cui modalità di attivazione si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia.
10. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.
11. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.
- 12. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33/2022 e dal DM n. 930/2022 e dalle relative FAQ al tempo vigenti. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.**
- ~~13. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.~~
- ~~14. Ove tale periodo dovesse essere superiore a~~

forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.

17. La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.
18. Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.
19. Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi ed altre iniziative scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.
20. Il Collegio dei Docenti può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:
  - a. giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività;
  - b. assenze ingiustificate e prolungate;
  - c. comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.
21. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:
  - a. che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca;
  - b. che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il Collegio dei Docenti li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere

~~tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.~~

15. **13.** Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purché non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.
16. **14.** La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.
17. **15.** La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.
18. **16.** Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.
19. **17.** Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi ed altre iniziative scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.
20. **18.** Il Collegio dei Docenti può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:
  - a. giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale

recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno;

- c. che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal Collegio dei Docenti;

22. Il trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.

23. Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può eccedere il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).

24. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

25. Una proroga per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, deliberata dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo. La richiesta deve pervenire al Collegio dei Docenti almeno 4 mesi prima del completamento del corso.

dell'attività;

b. assenze ingiustificate e prolungate;

c. comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

21. **19.** I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:

a. che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca;

b. che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il Collegio dei Docenti li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno;

c. che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal Collegio dei Docenti;

22. **20.** Il trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.

23. **21.** Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può eccedere il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).

24. **22.** Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

25. **23.** Una proroga per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, deliberata dal collegio dei docenti per motivate esigenze

	<p>scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo. La richiesta deve pervenire al Collegio dei Docenti almeno 4 mesi prima del completamento del corso.</p>
--	--

Ove questo Consesso dovesse condividere la predetta impostazione della bozza delle modifiche/integrazioni da apportate al vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, se ne propone l'approvazione subordinatamente all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione in merito.””

Nel ribadire che le modifiche apportate al testo regolamentare di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca, si sono rese necessarie per allinearsi al nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), che introduce nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di ricerca, in coerenza con il DM 226/2021 e il DM 301/2022, il prof. Giordano evidenzia di aver recepito, di concerto con la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e condivise con il Gruppo di lavoro, di cui al D.R. n. 785 del 02.03.2022, nella riunione del 19.07.2024, le sollecitazioni mosse dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

In particolare, il prof. Giordano evidenzia che le modifiche/integrazioni al vigente Regolamento di Ateneo riguardano gli articoli di seguito riportati, nella seguente formulazione:

- **Articolo 4 - Funzionamento dei corsi**
- **comma 2:** Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti, il Coordinatore ed il Gruppo di Assicurazione della Qualità;
- **comma 12 lett. a):** Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:
  - progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato. *In particolare, le attività didattiche dovranno includere un minimo di 200 ore volte alla formazione del dottorando/a, il 50% delle quali destinato a tematiche trasversali e il restante 50% su tematiche curriculari.*
- **comma 22:** *La struttura dell'AQ dei Corsi di Dottorato è composta dai seguenti Organi: Commissione AQ (AQD), presieduta dal Coordinatore del Corso e composta da almeno tre docenti afferenti al corso e da tre dottorandi, in modo da garantire una adeguata rappresentatività dei cicli di dottorato attivi; Commissione Paritetica del Dottorato (CPD), che può essere istituita, in alternativa alla AQD, nel caso in cui ad un medesimo Dipartimento afferiscano più Corsi di Dottorato; la CPD deve essere costituita in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, ai Docenti ed ai Dottorandi afferenti ai diversi Corsi di Dottorato. La AQD e la CPD hanno il compito di predisporre, in via istruttoria, la documentazione sopra*

*richiamata. Possono inoltre proporre l'adozione o l'aggiornamento dell'eventuale Regolamento interno ove adottato dal/dai Corso/i di Dottorato. Costituisce una buona prassi, e pertanto se ne raccomanda l'istituzione, la presenza di un Advisory board/Comitato consultivo, anche in condivisione con altri Corsi, per rendere periodiche e stabili le consultazioni con le parti interessate.*

- **comma 23:** *I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione al fine di disporre di adeguati strumenti di programmazione e monitoraggio: Documento di Progettazione Iniziale (DPI); Documento delle Attività Formative (DAF); Relazione Annuale (RA); corredata dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato (SMAD); dagli esiti della Consultazione Parti Interessate (CPI) e dall'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD); Documento di Riesame Ciclico (RCD); Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP).*
- **Articolo 8: Diritti e doveri dei dottorandi**
- **comma 2:** *L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. n. 226/21. Nell'ambito del monte ore complessive, almeno 200 ore nel triennio dovranno essere volte alla formazione del dottorando/a ed in particolare il 50% dovrà essere destinato a tematiche trasversali e il restante 50% a tematiche curriculari.*
- **comma 12:** *Il dottorando può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33/2022 e dal DM n. 930/2022 e dalle relative FAQ al tempo vigenti;*
- **eliminazione dei commi 13 e 14** con conseguente modifica della numerazione progressiva.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce il prof. Giordano.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- sono intervenute talune modifiche normative in materia di dottorato di ricerca ed in particolare:
  - il D.M. 14 dicembre 2021 n. 226, di emanazione del *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*, che introduce nuovi requisiti per l'accreditamento dei corsi di dottorato e focalizza l'attenzione sulla valutazione dei corsi e i requisiti che vengono valutati dall'ANVUR per la ripartizione annuale dei fondi ministeriali (art. 13 *“Valutazione e finanziamento dei corsi di dottorato”*), disponendo all'art. 17 *“Disposizioni finali e transitorie”*, comma 3, che: *“Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le Università [...] adeguano i regolamenti di dottorato”*;
  - il D.M. 22 marzo 2022 n. 301 *“Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n.*

226", che regola l'attività didattica da erogare nell'ambito del corso di dottorato, di cui al paragrafo 3.2 "*Il progetto formativo*", in ottemperanza al quale, e nell'ottica di migliorare il grado di soddisfazione dei dottorandi quale criterio valutato da ANVUR nell'ambito della valutazione della qualità dei corsi di dottorato, si rende necessaria la modifica al Regolamento in materia di Dottorato di ricerca;

- la Legge 12 aprile 2022 n. 33 "*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*" e relativi D.M. attuativo 29 luglio 2022, n. 930 e FAQ, riguardanti la contemporanea iscrizione a più corsi di studio, che impongono l'adeguamento del succitato Regolamento di Ateneo;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Dottorato di ricerca, in adeguamento alle succitate modifiche normative, si rendono necessarie le seguenti modifiche/integrazioni al vigente Regolamento in materia di Dottorato di ricerca, di cui al D.R. n. 1867 del 17.05.2022:
  1. introduzione di un gruppo di assicurazione della qualità (adeguamento al citato D.M. n. 226/2021);
  2. progettazione delle attività formative con innalzamento della soglia minima di ore di didattica da erogare ai dottorandi (ottemperanza al citato D.M. n. 301/2022);
  3. contemporanea iscrizione a più corsi di studio (adeguamento alla citata Legge n. 33/2022 e relativi D.M. attuativo n. 930/2022, e FAQ);

VISTI

- la Legge 13 agosto 1984, n. 476 "*Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*";
- la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed in particolare, l'art. 4 "*Dottorato di ricerca*";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, gli artt. 6 "*Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo*" e 19 "*Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";

- il D.M. 14 dicembre 2021 n. 226, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, ed in particolare gli artt. 13 “Valutazione e finanziamento dei corsi di dottorato” e 17, comma 3;
- la Legge 12 aprile 2022 n. 33 “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore” e relativi D.M. attuativo 29 luglio 2022, n. 930 e FAQ;
- il D.M. 301 del 22.03.2022 recante le “Linee Guida per l’accredimento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226”;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l’art. 9, comma 2, lett. q);
- il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, di cui al D.R n. 1867 del 17.05.2022;

## VISTE

le modifiche/integrazioni al vigente Regolamento in materia di Dottorato di ricerca, riportate nella relazione istruttoria, nel testo a fronte con il Regolamento vigente, come elaborate dal Responsabile della Linea di azione relativa al dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano, di concerto con la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e condivise con il Gruppo di lavoro, di cui al D.R. n. 785 del 02.03.2022, nella riunione del 19.07.2024;

## UDITA

l’illustrazione del Responsabile della Linea di azione relativa al dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano,

## DELIBERA

- di approvare, ferma restando l’espressione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche/integrazioni al vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, di cui al D.R. n. 1867 del 17.05.2022, nella seguente formulazione:

- **Articolo 4 - Funzionamento dei corsi**

- **comma 2:** Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti, il Coordinatore ed il Gruppo di Assicurazione della Qualità;
- **comma 12 lett. a):** Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:
  - a) progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato. *In particolare, le attività didattiche dovranno includere un minimo di 200 ore volte alla*

*formazione del dottorando/a, il 50% delle quali destinato a tematiche trasversali e il restante 50% su tematiche curriculari.*

- **comma 22:** *La struttura dell'AQ dei Corsi di Dottorato è composta dai seguenti Organi: Commissione AQ (AQD), presieduta dal Coordinatore del Corso e composta da almeno tre docenti afferenti al corso e da tre dottorandi, in modo da garantire una adeguata rappresentatività dei cicli di dottorato attivi; Commissione Paritetica del Dottorato (CPD), che può essere istituita, in alternativa alla AQD, nel caso in cui ad un medesimo Dipartimento afferiscano più Corsi di Dottorato; la CPD deve essere costituita in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, ai Docenti ed ai Dottorandi afferenti ai diversi Corsi di Dottorato. La AQD e la CPD hanno il compito di predisporre, in via istruttoria, la documentazione sopra richiamata. Possono inoltre proporre l'adozione o l'aggiornamento dell'eventuale Regolamento interno ove adottato dal/dai Corso/i di Dottorato. Costituisce una buona prassi, e pertanto se ne raccomanda l'istituzione, la presenza di un Advisory board/Comitato consultivo, anche in condivisione con altri Corsi, per rendere periodiche e stabili le consultazioni con le parti interessate.*
- **comma 23:** *I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione al fine di disporre di adeguati strumenti di programmazione e monitoraggio: Documento di Progettazione Iniziale (DPI); Documento delle Attività Formative (DAF); Relazione Annuale (RA); corredata dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato (SMAD); dagli esiti della Consultazione Parti Interessate (CPI) e dall'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca (ODD); Documento di Riesame Ciclico (RCD); Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (DAAP).*
- **Articolo 8: Diritti e doveri dei dottorandi**
  - **comma 2:** *L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. n. 226/21. Nell'ambito del monte ore complessive, almeno 200 ore nel triennio dovranno essere volte alla formazione del dottorando/a ed in particolare il 50% dovrà essere destinato a tematiche trasversali e il restante 50% a tematiche curriculari.*
  - **comma 12:** *Il dottorando può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33/2022 e dal DM n. 930/2022 e dalle relative FAQ al tempo vigenti;*
  - **eliminazione del comma 13 e 14** con conseguente modifica della numerazione progressiva;
- di autorizzare il Rettore ad apportare al testo regolamentare in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**PROGETTO EDUNEXT – NEXT EDUCATION ITALIA – RIMODULAZIONE DEL BUDGET**  
**DI PROGETTO, ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE E DESIGNAZIONE DEL**  
**RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Rossana Bray, giusta nota *e-mail* datata 19.07.2024.

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****BILANCIO DI ESERCIZIO 2023: PARERE**

Alle ore 17:36 entra il Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, unitamente al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2023 e relativi allegati, nonché al verbale n. 690/2024 del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 11/12.07.2024 e relativa Relazione allegata, già posti a disposizione dei senatori accademici:

“L'ufficio rappresenta di aver predisposto, in ossequio alla normativa sulla contabilità economico patrimoniale negli Atenei, il Bilancio di Esercizio per l'esercizio 2023.

Precisa che il Bilancio di esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2023.

Tali documenti sono corredati dalla Relazione sulla gestione.

È stato predisposto, altresì, il rendiconto di Ateneo in contabilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, completo, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi, che viene allegato al Bilancio di Esercizio.

La predetta documentazione è sottoposta a questo Consesso per l'espressione del prescritto parere.”

Il Rettore cede, quindi, la parola al dott. Berardi per l'illustrazione del documento *de quo*.

*“Il dott. Berardi evidenzia che la gestione 2023 ha prodotto un risultato positivo di 13,8 mln di euro, confermando la solidità mostrata in questi anni sia sotto il profilo economico-patrimoniale, che finanziario. Ciò è attestato anche dagli indicatori ministeriali di solidità utilizzati per la determinazione delle facoltà assunzionali, che hanno visto per il 2023 un valore dell'indicatore IP (simulato) pari a 71% (vs 67,01% nel 2022 e 66,38% del 2021) e un valore dell'indicatore ISEF di 1,15 (vs 1,22 nel 2022 e 1,24 del 2021).*

*La componente più significativa dei proventi è stata, come per gli anni precedenti, il FFO, che ha mostrato un sensibile incremento rispetto al 2022 (10,3 mln) e si è attestato su un'assegnazione complessiva di circa 224,4 mln euro, con una incidenza sul totale dei proventi del 63%, stabile rispetto al 2022 (64%).*

*La seconda fonte di provento più rilevante è rappresentata dalla contribuzione studentesca, che nel complesso si è attestata su 38,17 mln di euro, registrando un'incidenza dell'11% sul totale dei proventi (anch'essa sostanzialmente stabile rispetto al 2022). Con particolare riferimento alla contribuzione per l'iscrizione ai corsi di laurea, c'è stato un aumento, peraltro atteso, del gettito di circa 1,2 mln di euro, dovuto essenzialmente agli effetti della rivalutazione Istat nella misura del 5,40% applicata al contributo onnicomprensivo.*

*Con riferimento alle tasse universitarie, come si ricorderà il D.M. 234/2020, poi reso strutturale dalla legge di bilancio per il 2021, aveva, tra l'altro, introdotto tra le agevolazioni a favore degli studenti l'estensione a 20.000 euro della soglia ISEE per l'esonero totale da*

contribuzione (No Tax Area), portata successivamente a 26.000 euro dal CdA. A fronte di tale minor gettito è peraltro prevista apposita compensazione dal MUR, ai sensi del D.M. 1014/2021 – il c.d. contributo per l'estensione della NTA –, che nel 2023 ha registrato un importo di 4,7 mln, cui si somma il saldo della quota di competenza del 2022 rilevata nei proventi straordinari, pari a 2,8 mln, che ha concorso alla determinazione dell'utile 2023.

Passando alla lettura del risultato di esercizio, gran parte di quest'ultimo è dovuta ai seguenti elementi:

- 6,5 mln di FFO per maggiori assegnazioni rispetto alle previsioni (di cui 1,4 mln vincolati per la valorizzazione del PTA);
- 2,8 mln da saldo FFO 2022 per estensione NTA, erogati nella parte finale dell'anno;
- 3,3 mln da maggiori tasse rispetto alle previsioni (in particolare corsi formazione per abilitazione e sostegno e tasse partecipazione corsi post-laurea a n. programmato);
- 3 mln per economie di spesa corrente (in particolare spese di energia -2,75 mln su previsione di 7,8 mln vs consuntivo di 5 mln).

Sul fronte dei costi, come prevedibile, c'è stato un incremento dei costi del personale, legati alla ripresa del ciclo assunzionale (circa 9,7 mln, di cui 6,8 per il personale docente e 2,9 per PTA e CEL) mentre le spese generali di funzionamento hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2022, con una riduzione di 1,5 mln dovuta essenzialmente alla riduzione delle spese di energia (-3,7 mln: 8,7 mln nel 2022 vs 5 mln nel 2023). Si è registrato, poi, un aumento dei costi dei servizi agli studenti concentrati soprattutto sulle borse di dottorato (circa 2 mln) oltre che sui progetti di ricerca.

In generale, nel 2023 si è rilevato un significativo incremento dei volumi di attività dell'ateneo, testimoniato dall'incremento sia del volume complessivo dei proventi operativi (+25,6 mln) sia dei costi operativi (+21 mln). In particolare, l'aumento dei costi per beni e servizi è legato principalmente alle attività sviluppate dai dipartimenti ed è osservabile sia nell'incremento della voce relativa al materiale di consumo di laboratorio (+1,5 mln) sia nell'aumento dei costi per servizi (+3,6 mln), che nei dipartimenti ha avuto un incremento del 42%, rispetto all'aumento registratosi nell'amministrazione centrale attestatosi sul +3,82%.

Infine, si riscontra la conferma dell'incremento di tre fonti di provento strategiche, anche ai fini delle valutazioni ministeriali: i proventi propri da ricerche commissionate (+0,624 mln), i proventi da ricerche per finanziamenti competitivi (+8,6 mln) e i proventi da consulenze e prestazioni c/terzi (+0,645 mln), che nel complesso vedono un incremento in valore assoluto di quasi 10 mln di euro. In particolare, si rileva l'incremento del +49,20% dei proventi per ricerche da finanziamenti competitivi, a testimonianza del trend positivo in termini di performance e di capacità progettuale dell'ateneo e delle politiche volte a rafforzare sempre più questa tendenza. Sebbene tale voce di bilancio abbia beneficiato dell'effetto leva prodotto dai proventi dei progetti PNRR (+7,88 mln), pur sottraendo questi ultimi il loro ammontare risulta comunque significativo (18,43 mln), evidenziando un aumento del 5% rispetto al valore del 2022 (17,56 mln).

Per concludere, il dott. Berardi riferisce che la proposta di destinazione del risultato di esercizio, da parte dell'Ufficio, prevede l'accantonamento a riserve vincolate dell'importo complessivo di 2,28 mln, per far fronte a futuri rischi potenziali; e l'accantonamento di 11,36 mln nella riserva libera da risultati di esercizi precedenti.”

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, il Rettore, nel ringraziare lo stesso, il Direttore Generale ed i competenti Uffici della Direzione Amministrazione e Finanza, per l'egregio lavoro svolto nella stesura dei documenti in parola, svolge talune osservazioni di carattere generale rispetto al Bilancio di Esercizio 2023, che, evidenziando un risultato di

esercizio positivo pari a 13,8 mln di euro, riflette le scelte di indirizzo e le azioni strategiche intraprese e rappresenta l'indice della reale situazione economico-finanziaria di Ateneo, sottolineando come le scelte di cautela messe in campo da questa Amministrazione si siano rivelate vincenti, in termini di margini di intervento in un contesto non facile.

Egli, nel riprendere considerazioni già svolte in ordine alla bozza del Decreto Ministeriale di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per le Università 2024, discussa durante le ultime riunioni CRUI, che prevede una diminuzione dello stanziamento di circa 173 milioni di euro rispetto allo scorso anno, che potrebbe rivelarsi molto più corposa perché nel 2024 saranno accluse allo stesso Fondo voci che nel 2023 costituivano oggetto di intervento *ad hoc*, invita ad una riflessione in ordine alla velocità della spesa strettamente collegata alla valorizzazione delle politiche di investimento.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il dott. Scalise, dopo aver ringraziato il dott. Berardi, il Direttore Generale, gli Organi di Governo e gli uffici preposti per le scelte operate e le attività poste in essere, che hanno garantito un risultato di esercizio positivo, nel far presente di aver già attenzionato il competente ufficio circa la necessità di controlli ulteriori sulla quota di buoni pasto destinati al personale tecnico-amministrativo, ricorda l'esigenza di una maggiore attenzione nei confronti del personale tecnico-amministrativo o dei familiari in gravi condizioni di salute, attraverso la previsione, come in passato di un fondo per il sussidio, su cui chiede di appostare la cifra di 20.000,00, eventualmente integrando la voce relativa agli interventi a sostegno del *welfare* aziendale, cui il Rettore, risponde nel senso della piena condivisione dello spirito dell'intervento, assicurando che verrà profuso il massimo impegno al riguardo, verificandone la concreta possibilità di realizzazione; il prof. Decaro, nell'apprezzare la solidità della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale rappresentata nei succitati documenti di bilancio ed i molteplici elementi positivi emersi, evidenzia, d'altro canto, taluni elementi di preoccupazione, quali l'aumento del costo del personale, il *trend* dell'indicatore assunzionale (che attualmente si attesta oltre il 71%), la limitata diminuzione dei contratti per la docenza, a fronte delle assunzioni di ricercatori realizzate e la diminuzione delle indennità per i componenti degli Organi istituzionali; il prof. Bellotti, unendosi ai ringraziamenti, esprime l'auspicio ad una maggiore attenzione alla velocità nella spesa soprattutto per quanto riguarda le voci inerenti il PNRR; il prof. Bertolino, nel condividere le preoccupazioni del Rettore in ordine al taglio delle risorse legate al Fondo di Finanziamento

Ordinario delle Università e alla necessità di velocizzare le procedure di spesa, anche in relazione ai fondi PNRR, condivide con i presenti, a fronte delle spese per il personale indicate nei documenti *de quibus*, l'esigenza di una approfondita riflessione sul modello di Ateneo che si intende perseguire, manifestando, come in altre occasioni, preoccupazione per l'annosa questione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, cui il Rettore risponde evidenziando i tempi non brevi del contenzioso in atto con l'Azienda e svolgendo considerazioni di carattere generale sui RTDa, sul precariato e sulla perdita di personale cui si sta assistendo a favore del mercato privato.

Interviene sull'argomento il Direttore Generale, il quale, nell'evidenziare la difficoltà di quantificare i tempi rispetto ad un contenzioso con l'Azienda che dura da oltre 30 anni, invita a considerare l'utile di esercizio, conseguente alla virtuosa e lungimirante politica di cautela posta in campo da questa Amministrazione, quale fonte preziosa per compensare la prospettata riduzione di FFO, sottolineando che la minore quantità di risorse stimate atiene alla parte libera di bilancio e non alle obbligazioni, che, come sempre, verranno puntualmente soddisfatte.

Da ultimo, il senatore accademico Silecchia rilascia a verbale il seguente intervento:

*“Voglio intanto esprimere un apprezzamento generale per la chiarezza, completezza ed esaustività della documentazione predisposta, che consente di effettuare un'analisi approfondita della gestione 2023 in tutti i suoi aspetti più importanti.*

*Passando ai contenuti, prendo atto con molta soddisfazione della condizione generale del bilancio, che mostra ancora una volta una situazione di forte solidità a testimonianza delle politiche gestionali oculate e responsabili degli organi di governo.*

*In particolare, si può notare che i ricavi principali da cui dipende la gestione del nostro ateneo (FFO e contribuzione studentesca) mostrano caratteri di stabilità, e ciò è sicuramente la migliore garanzia di solidità gestionale. Sul fronte della contribuzione studentesca, nonostante l'elevatissimo tasso di esenzione garantito dal nostro ateneo, comunque si è riusciti a conservare un gettito in linea con le previsioni e in grado di assicurare l'equilibrio di bilancio.*

*Il risultato di esercizio di 13,8 Mln di euro, anche se in valore assoluto è inferiore rispetto allo scorso anno, evidenzia per contro una situazione in miglioramento: esso, infatti, è determinato da un aumento delle spese in ambiti centrali per l'attività universitaria, come i servizi agli studenti e la ricerca dei dipartimenti, il che esprime un segnale di gestione virtuosa, poiché caratterizzata da un aumento della capacità di spesa nei settori più importanti dell'attività istituzionale.*

*Vorrei inoltre fare qualche considerazione sui dati relativi al personale, ed in particolare al PTA. Finalmente nel 2023 abbiamo assistito ad una ripresa delle assunzioni; infatti, l'organico del PTA ha visto un incremento netto di 29 unità, passando dalle 1323 del 2022 alle 1352 del 2023. Auspico che questa politica possa proseguire e rafforzarsi nei prossimi anni, potenziando l'assetto tecnico-amministrativo, che assume un'importanza sempre più strategica proprio nel contesto attuale, che vede fortemente impegnato il nostro ateneo sul fronte del PNRR.*

*Infine, per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio esprimo particolare apprezzamento per la destinazione di 2.5 mln di euro alla copertura di potenziali rischi futuri che dimostra un atteggiamento prudente e lungimirante dell'Amministrazione a tutela della risorsa più strategica di cui dispone."*

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare nuovamente il dott. Berardi, per il grande lavoro silenzioso ma di grande impatto quotidianamente svolto, e tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in ossequio alla normativa sulla contabilità economico patrimoniale negli Atenei, la Direzione Amministrazione e Finanza ha predisposto il Bilancio di Esercizio, riferito alla gestione dell'anno 2023;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";
- il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio

*unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;

- i Decreti interministeriali MIUR - MEF:
  - 14 gennaio 2014, n. 19 “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*”;
  - 10 dicembre 2015, n. 925 “*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*”;
  - 11 aprile 2016 n. 248 “*Schemi di bilancio consolidato delle Università*”;
  - 8 giugno 2017 n. 394 “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. n. 19 del 2014*”;
- il Decreto Direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055, con il quale è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (MTO) predisposto dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all’art. 9 del suddetto D. Lgs. n. 18/2012;

PRESO ATTO

che, per effetto dell’art. 7, comma 3, del D.I. n. 19/2014 – come modificato dall’art. 4, comma 2, lett. c) del D.I. n. 394/2017 – a seguito dell’aggiornamento, con il Decreto MEF del 05.09.2017, delle codifiche SIOPE delle Università, a partire dal Bilancio di esercizio 2018 è cessato l’obbligo per gli Atenei di redigere il rendiconto in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all’allegato 2 del D.I. n. 19/2014, e, di conseguenza, essi allegano al Bilancio di Esercizio il rendiconto di Ateneo in contabilità finanziaria secondo le nuove codifiche SIOPE, completo, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi;

RICHIAMATO

l’art. 9 “*Senato Accademico*”, comma 2, lett. d) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO

il Bilancio di Esercizio di Ateneo, riferito alla gestione dell’anno 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione;

UDITA l'illustrazione del Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella riunione del 11/12.07.2024 (verbale n. 690/2024 ed allegata Relazione),

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in ordine al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2023, con i relativi allegati.

Alle ore 18:20, escono i senatori accademici Bertolino, Decaro e Scalise.

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2024/2025: PARERE**

Rientra il Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Entra il dott. Giuseppe De Frenza – Staff Data Engineering - Direzione Generale.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, che il dott. Berardi illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La Direzione Amministrazione e Finanza rammenta che con delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, 26/31.01.2023 e 30/31.01.2024 è stata, tra l'altro, costituita apposita Commissione per la predisposizione del Regolamento sulla contribuzione studentesca, così composta: Prof. Pierfrancesco Dellino (coordinatore), Prof.ssa Anna Rinaldi, dott. Riccardo Leonetti, sig.ri Chiara Maggi e Michele Bianco (componenti).

La Commissione, alla quale hanno partecipato come uditori anche i rappresentanti degli studenti nel Senato accademico, con il supporto dei competenti uffici, ha predisposto la bozza di Regolamento sottoposto all'attenzione di questo Consesso nella odierna seduta.

La bozza di regolamento in disamina è orientata, in particolare, ad assicurare criteri di equità, solidarietà e progressività delle tasse e contributi dovuti dagli studenti prendendo in considerazione la condizione economica-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, come determinata mediante l'ISEE universitario, e il merito conseguito dagli stessi nel proprio percorso formativo. Sono previste agevolazioni fino alla soglia di ISEE di 100.000 euro.

In premessa, è utile riepilogare le disposizioni normative in materia, ricordando che la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (commi 252-267) ha ridefinito la disciplina in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali, con l'istituzione di un contributo annuale onnicomprensivo a copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi e della c.d. "no tax area" per quanti appartengono ad un nucleo familiare con ISEE fino a 13.000 euro (con conseguente incremento delle risorse del Fondo di finanziamento ordinario), facendo salve tra l'altro, le norme in materia di imposta di bollo, nonché le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio.

La norma ha, altresì, definito l'esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per coloro che rientrano nelle fattispecie considerate dal D.lgs n. 68/2012, ossia, per gli studenti in possesso dei requisiti per l'accesso alle borse di studio, per gli studenti disabili con una invalidità pari almeno al 66%, per gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio erogata dal Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici, disponendo, tra l'altro, che le università, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, possono disporre autonomamente ulteriori esoneri (totali o parziali) dal pagamento dei contributi universitari, tenuto conto della condizione economica degli studenti.

Nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio di ciascuna università statale, eventuali ulteriori casi di esonero o graduazione del contributo per specifiche categorie di studenti, individuate in relazione alla carriera universitaria o alla particolare situazione

personale, possono essere disposti dal regolamento in materia di contribuzione studentesca che ciascuna università statale approva nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività, stabilendo anche l'importo stesso del contributo onnicomprensivo annuale. Successivamente, il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 236, co. 3) ha previsto, per il 2020, un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), per 165 mln di euro, al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

In attuazione, sono intervenuti il D.M. 234 del 26 giugno 2020 che ha disposto, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale:

- a) l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 26.000 euro; al finanziamento di tale misura sono destinati 50 mln di euro;
- b) l'incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a 20.000 euro e non superiore a 30.000 euro; al finanziamento di tale misura sono destinati 65 mln di euro;
- c) la possibilità che ciascun ateneo possa disporre di ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti. Al finanziamento di tale misura sono destinati ulteriori 50 mln di euro.

Gli incrementi previsti per il 2020 dal D.L. 34/2020 sono poi stati resi strutturali, a decorrere dal 2021, dalla legge di bilancio per il 2021 (L. 178/2020: art. 1, co. 518) che ha del resto modificato ulteriormente l'art. 8 del Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE (DPCM 159/2013) con riferimento al requisito della residenza dello studente. In particolare, ha disposto che, in presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorra, oltre che la presenza di una adeguata capacità di reddito, la residenza fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine da almeno 2 anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) riferita al nucleo familiare, in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima.

Si evidenzia, da ultimo, che il D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021, ha previsto:

- l'estensione della no tax area fino a 22.000 euro di ISEE (intervento finanziato con 70 milioni di euro);

- l'incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a 22.000 euro e non superiore a 30.000 euro, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'art. 1, co. 257, della L. 232/2016 (intervento finanziato con 60 milioni di euro);

- la possibilità per le università di disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare. A tal fine lo stesso D.M. ha dato indirizzi e definito priorità (destinati 35 milioni di euro).

La proposta di Regolamento in materia di contribuzione presentata dalla citata Commissione armonizza le disposizioni su richiamate semplificando, per quanto possibile, il quadro delle tasse, delle riduzioni e delle esenzioni, prevedendo una contribuzione studentesca tra le più basse del Paese, confermando per l'A.A. 2024/2025 l'ulteriore incremento della "no tax area", sino a 26 mila euro introdotta per l'A.A. 2023/2024. Si rammenta al riguardo che l'Università degli Studi di Bari, già con il Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2018/2019, aveva esteso la soglia della "no tax area" a 18.000,00 euro di cui alla Legge 232/2016. Successivamente, a decorrere dall'a.a. 2020/2021, in applicazione del Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 2342, e del Decreto

Ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014 l'Università di Bari ha innalzato da 18.000 euro a 25.000 euro la soglia ISEE per l'esonero totale "no tax area".

Per quanto concerne il Regolamento sottoposto all'esame del Senato Accademico, si sintetizzano di seguito i contenuti essenziali, nonché le principali proposte di modifica condivise dalla Commissione.

## ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI SULLA CONTRIBUZIONE

Per l'a.a. 2024/2025

- viene confermata la NO TAX AREA fino a 26.000 euro di ISEE (la soglia prevista a livello nazionale dal DM 1014/2021 è 22.000 euro);
- sono confermate tutte le esenzioni e le agevolazioni sulla contribuzione universitaria previste nell'a.a. precedente;
- la Commissione ha formulato la proposta di incrementare l'entità dell'esonero parziale No Tax Area per gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di uno con ISEE da 26.000 a 30.000 euro (modifica art. 4.6). In particolare, si propone di incrementare l'entità dell'esonero parziale previsto per legge nel seguente modo:
  - 1) aumentare la percentuale di riduzione dal 25% (coefficiente 0,75) al 35% (coefficiente 0,65) per la fascia ISEE da 26.000,01 a 28.000 euro;
  - 2) aumentare la percentuale di riduzione dal 10% (coefficiente 0,90) al 15% (coefficiente 0,85) per la fascia ISEE da 28.000,01 a 30.000 euro.La riduzione media per studente sarebbe pari a circa 70 euro.  
Per l'attuazione di tale misura si è stimato un minore gettito contributivo di **100.000 euro**, che tuttavia troverebbe completa copertura nelle risorse non utilizzate del D.M. 1014/2021;

### Esonero totale

- studenti disabili con, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 della legge 104/1992, o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- studenti idonei o beneficiari di borsa di studio A.DI.S.U.;
- studenti beneficiari di borsa di studio annuale del Governo italiano;
- NO TAX AREA: studenti con ISEE non superiore a 26.000 euro, iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studio aumentata di uno ed in possesso dei requisiti di merito previsti dalla Legge 232/2016;
- studentesse madri (figli nati dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024);
- studenti che si trasferiscono da altra Università nell'Ateneo barese, relativamente all'anno di trasferimento;
- studenti internazionali con background migratorio (richiedenti asilo e titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e speciale). Tale esonero è stato esteso anche per l'iscrizione ai corsi singoli (art. 13);
- studenti beneficiari delle norme a favore delle vittime del terrorismo o della criminalità organizzata;
- La Commissione ha condiviso la proposta dei rappresentanti degli studenti di concedere l'esonero totale No Tax Area anche agli iscritti al secondo anno fuori corso (modifica art. 4.1.1). La vigente versione del Regolamento limita, invece, tale beneficio agli studenti iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno (iscritti al primo anno fuori corso).

Per l'attuazione di tale misura si è stimato un minore gettito contributivo di **56.000 euro**, che tuttavia troverebbe anch'esso completa copertura nelle risorse non utilizzate del D.M. 1014/2021.

Esonero parziale (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)

- studenti disabili con un'invalidità dal 45% al 65%;
- studenti che hanno uno o più componenti del proprio nucleo familiare contemporaneamente iscritti presso UNIBA ad un corso di laurea o a una scuola di specializzazione;
- studentesse iscritte ai corsi STEM ("Science, Technology, Engineering and Mathematics");
- studenti lavoratori. A tal riguardo la Commissione ha proposto di elevare da 25.000 a 26.000 euro la soglia ISEE per la concessione dell'esonero parziale del 30%.
- il personale di ruolo, e loro figli, di Enti pubblici e Corpi delle FF.AA. che hanno stipulato apposita convenzione con l'Ateneo.

La Commissione ha condiviso anche la proposta dei rappresentanti degli studenti di aumentare l'importo della riduzione per DSA da 50 euro a 75 euro, che comporterebbe una perdita di gettito marginale, di 4.125 euro (nell'a.a. 2023/2024 hanno fruito della riduzione n. 165 studenti).

Si evidenzia che gli importi della contribuzione sono stati rivalutati in funzione del tasso di inflazione programmata, pari al 5,4% (nota Istat 7 febbraio 2024, prot. n. 3415).

Inoltre, in un'ottica di semplificazione procedimentale, è stata proposta la modifica dell'art. 3.8 (Studenti non in regola con i pagamenti), nella parte in cui si prevede che in caso di situazioni debitorie superiori a 3.000,00 euro l'Università può concedere la rateizzazione fino ad un massimo di 12 rate, con cadenza bimestrale, con autorizzazione del Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, sentito il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza. L'attuale versione del Regolamento prevede, invece, che la rateizzazione, sempre fino ad un massimo di 12 rate e senza indicazione della periodicità, sia concessa dal Consiglio di amministrazione.

Si segnalano, altresì, le seguenti proposte di modifica accolte dalla Commissione:

- incremento di 70 euro del contributo onnicomprensivo per gli studenti iscritti in corso al corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, ordinamento abilitante alla professione, immatricolati a.a. 2023/2024 e successivi (art. 4.4.1). Tanto, a seguito di apposita richiesta pervenuta dal Dipartimento For.Psi.Com. per far fronte ai costi dei contratti da stipulare con professionisti esterni per i tirocini finalizzati all'abilitazione;
- riduzione da 2.000 euro a 1.000 euro del contributo onnicomprensivo pagato dagli studenti iscritti in corso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (art. 4.2). Tanto a seguito di apposita richiesta pervenuta dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, che ha evidenziato il costo eccessivo posto a carico degli studenti. Si rimarca, inoltre, che in riferimento al corso di laurea in parola, l'art. 11 del Regolamento 2023/2024 è stato espunto e la relativa disciplina è stata riportata nell'art. 4.4.2;

- incremento da 120 euro a 600 euro del costo per il riconoscimento accademico di un titolo di studio estero qualora il riconoscimento sia concesso in toto (art. 15) (proposta della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti);
- incremento da 50 euro a 200 euro dell'onere amministrativo per la domanda di prevalutazione del titolo estero (art. 15) (proposta della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti);
- introduzione del contributo di conseguimento titolo abilitante di importo pari a 154,50 euro per il corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 (art. 19).

La Commissione ha, inoltre, ritenuto meritevole di apprezzamento la seguente proposta presentata dai rappresentanti degli studenti, che prevede una riduzione di gettito non recuperabile a valere sulle risorse del D.M. 1014/2021, per la quale ha ritenuto di rimettere ogni decisione al Consiglio di amministrazione:

**A) Estensione del bonus laureati anche agli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea nel primo anno fuori corso**

Il Regolamento vigente prevede che agli studenti che hanno conseguito il titolo triennale presso Uniba entro la durata del corso di studio e si iscrivono ad un corso di laurea magistrale è riconosciuta una riduzione pari all'80% del contributo onnicomprensivo pagato nell'ultimo anno in corso della triennale. Il medesimo beneficio è riconosciuto a coloro che hanno conseguito un titolo di laurea (triennale, magistrale, ciclo unico) e si iscrivono ad un altro corso di laurea.

Calcolo minore gettito contributivo nell'ipotesi di accoglimento della richiesta: nell'a.a. 2023/2024 si sono immatricolati n. 376 studenti che avevano conseguito presso Uniba, nei precedenti due anni, un titolo di laurea nel primo anno fuori corso. Di essi 211 avevano beneficiato di esonero totale; n. 165 hanno versato contributi nell'ultimo anno di iscrizione e, quindi, beneficerebbero dell'eventuale estensione del bonus laureati.

La stima del minor gettito è quantificata in **150.000 euro**.

È pervenuta, altresì, dagli uffici la seguente proposta, anch'essa comportante una riduzione di gettito non recuperabile sulle risorse del D.M. 1014/2021, che la Commissione ha ritenuto di rimettere alla decisione del CdA:

**B) Ridurre l'importo del contributo per l'ammissione alla frequenza/selezione dei Master, Short Master, Corsi di Perfezionamento ed Alta Formazione, Corsi di Aggiornamento professionale, Summer e Winter School**

Il Regolamento vigente prevede un contributo di ammissione di 54 euro. L'ufficio propone una riduzione del contributo per l'a.a. 2024/2025 a 30 euro. Considerando un numero di pagamenti annui (media ultimi tre anni) pari a 953, la stima del minor gettito è stata quantificata in **22.872 euro**.

Si segnala, da ultimo, che è pervenuta dagli uffici la seguente proposta:

**C) Abrogare l'esonero parziale del 50% a favore dei corsisti con disabilità, con un'invalidità riconosciuta dal 45% al 65% iscritti ai corsi Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Corsi di aggiornamento, TFA Sostegno (artt. 44.3.2 e 49.2).** Trattandosi di una misura adottata con apposita delibera del CdA (23.11.203/p.36 bis), si è ritenuto di sottoporre anche tale proposta alla valutazione del medesimo organo. ””

Il dott. Berardi, in particolare, si sofferma sulle principali novità proposte dalla Commissione, per l'a.a. 2024/2025, riguardanti i seguenti aspetti:

- incremento dell'entità dell'esonero parziale *No Tax Area* per gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di uno con ISEE da 26.000 a 30.000 €, misura per la quale si è stimato un minore gettito contributivo di 100.000 €, che troverebbe copertura nelle risorse ministeriali;
- concedere l'esonero totale *No Tax Area* anche agli iscritti al secondo anno fuori corso (proposta dei rappresentanti degli studenti), misura per la quale si è stimato un minore gettito contributivo di 56.000 €, che troverebbe anch'esso copertura nelle risorse ministeriali;
- aumentare l'importo della riduzione per DSA da 50 € a 75 € (proposta dei rappresentanti degli studenti), misura per la quale si è stimata una perdita di gettito marginale di 4.125,00 €.

Nel prosieguo, il dott. Berardi informa che sono giunte ulteriori proposte, contrassegnate nella relazione istruttoria con le lettere A), B) e C). La prima è stata avanzata dai rappresentanti degli studenti, mentre le altre dall'ufficio istruttore.

Nel dettaglio, tali proposte riguardano:

- A) estensione del bonus laureati anche agli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea nel primo anno fuori corso;
- B) riduzione dell'importo del contributo per l'ammissione alla frequenza/selezione dei Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Corsi di aggiornamento professionale, Summer e Winter School;
- C) abrogazione dell'esonero parziale del 50% a favore dei corsisti con disabilità, con un'invaldità riconosciuta dal 45% al 65% iscritti ai corsi Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Corsi di aggiornamento, TFA Sostegno (artt. 44.3.2 e 49.2).

In merito alla proposta *sub C)*, il dott. Berardi richiama la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23.11.2023 (p36bis OdG), si era espresso nella direzione opposta rispetto alla richiesta, come di seguito riportato:

*“di estendere la tipologia di esoneri totali e parziali, di cui agli artt. 6.1, lett. a) e 6.2, lett. a) del Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2022-2023 e del Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023-2024, agli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Summer e Winter School”,*

ragion per cui egli reputa necessario che la questione torni al vaglio dello stesso Organo.

Il dott. Berardi, infine, esprime sentiti ringraziamenti al dott. De Frenza per il prezioso lavoro svolto in sede di Commissione, anche attraverso le simulazioni in tempo reale delle proposte volta per volta presentate.

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, Il Rettore, nel ringraziare lo stesso per la chiara ed esaustiva illustrazione, unitamente al dott. De Frenza ed ai componenti della Commissione tasse, opportunamente integrata con i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, in qualità di uditori, per l'impegno profuso e per l'ottimo lavoro svolto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Roma, unendosi ai ringraziamenti testè espressi dal Rettore, chiede ulteriori chiarimenti sull'estensione dell'esonero totale *No Tax Area* anche agli iscritti al secondo anno fuori corso, cui il dott. Berardi prontamente risponde nel senso che trassi di mera partita di giro, in quanto il minore gettito contributivo, pari a 56.000 €, troverebbe copertura nelle risorse ministeriali; il Rettore, nell'evidenziare le iniziative poste in campo da questa Amministrazione, anche a costo di notevoli sforzi economici, per il miglioramento degli spazi e dei servizi dedicati agli studenti, invita a ragionare in termini prospettici e consequenziali rispetto alla scelta, che difende orgogliosamente, volta garantire l'ingresso del maggior numero di studenti possibile nei percorsi universitari, ricordando i cospicui investimenti a favore delle sedi di Taranto e Brindisi, così come le misure a sostegno delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), le cui ricadute saranno verificabili solo nel medio/lungo periodo, anche se taluni risultati sono già percettibili, nell'ambito di un contesto caratterizzato dalla crescita esponenziale delle Università telematiche e/o private, che continuano a registrare elevati numeri di immatricolazioni, a discapito delle Università statali.

Alle ore 18:45, esce il prof. Leonetti.

I senatori accademici, Di Fiore, Coppolecchia e Marani, rilasciano a verbale i seguenti interventi:

**Di Fiore:**

*“Grazie Magnifico Rettore per la parola. In merito al regolamento sulla contribuzione studentesca, per il quale esprimo il mio pieno apprezzamento, desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito all'elaborazione delle proposte qui presentate e tutta la Commissione Tasse che ha lavorato in perfetta sinergia con noi studenti per formulare queste proposte, tese ad andare incontro alle esigenze degli studenti e delle famiglie che devono sostenere il costo delle tasse universitarie.*

*Desidero inoltre mettere in evidenza una proposta che non è presente nella bozza, ma che auspico venga discussa in Consiglio di Amministrazione, come concordato in commissione. Si tratta del rimborso della quarta rata per gli studenti che, non riuscendo a laurearsi nell'ultima sessione di laurea dell'anno accademico, si trovano costretti a iscriversi al nuovo anno accademico, laureandosi così nella prima sessione utile del nuovo anno accademico e dovendo quindi pagare l'intero contributo onnicomprensivo in un'unica soluzione, il che può risultare particolarmente gravoso per le famiglie.*

*In ogni caso, la proposta accennata sarà posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in maniera dettagliata e precisa.*

*Concludo ponendo l'attenzione sulla necessità delle misure che stiamo valutando a sostegno degli studenti; purtroppo, per cause non imputabili alla nostra università, ogni anno l'importo del contributo onnicomprensivo aumenta a causa dell'adeguamento ISTAT, che, sebbene totalmente indipendente dall'università, ha causato negli ultimi anni un aumento significativo delle tasse dovute dagli studenti.*

*Non è mia intenzione fare polemiche sterili; dico questo al solo fine di evidenziare la crescente necessità di valutare misure a sostegno degli studenti come quelle su cui oggi ci troviamo a dover esprimere parere. Grazie."*

### **Coppolecchia:**

*"Ringrazio il Magnifico per la parola e la Direzione amministrazione e finanza per il lavoro svolto nello stilare la bozza del regolamento sulla contribuzione studentesca dell' a.a 2024/2025, nonché la Commissione Tasse, all'interno della quale ho partecipato presentando varie proposte.*

*Il parere che esprimo è quindi favorevole in quanto, pur considerando come i preannunciati tagli al FFO strutturale incideranno notevolmente sul nostro Ateneo, si è riusciti a garantire anche per quest'anno varie agevolazioni economiche per agli studenti, in particolar modo per coloro che si trovano in condizioni di difficoltà oggettive.*

*Ritengo sia positiva l'introduzione di due misure importanti per gli studenti, discusse a fondo in commissione tasse: l'estensione della no tax area al secondo anno fuori corso e l'incremento percentuale della riduzione sul contributo onnicomprensivo per le fasce di reddito tra i 26.000 euro e 30.000, pur auspicando che in futuro si possa raggiungere la totale copertura della no tax area a 30.000 (limite massimo previsto per legge).*

*Tuttavia, con la rivalutazione degli importi della contribuzione in funzione del tasso di inflazione programmata, pari al 5,4%, si è visto un aumento dei contributi che le varie fasce di reddito dovranno pagare.*

*Voglio soffermarmi in particolar modo sul punto 4.1.2 del regolamento, concernente la categoria di studenti che risulta non meritevole ai sensi dei criteri stabiliti dalla L.232/2016. Una proposta avanzata da me in commissione tasse era quella di tutelare quanto meno le fasce di reddito medio basse, quindi inferiori a 12.500, garantendo loro perlomeno il pagamento degli stessi importi previsti per l'a.a. precedente.*

*Chiedo quindi che la proposta di mantenere invariati gli importi del punto 4.1.2 per gli studenti che si trovano in fascia di reddito inferiore-uguale a 12.500 euro, venga ridiscussa in Consiglio di Amministrazione."*

### **Marani:**

*"Magnifico la ringrazio per la parola. Mi accodo anch'io ai ringraziamenti per la commissione che ha fatto un lavoro preciso e puntuale. Do anch'io parere favorevole alla bozza, in quanto sebbene si fosse partiti da parte nostra ad ottenere una no tax area con copertura fino ai 30.000€ di reddito, comunque abbiamo compreso le motivazioni per cui questo non sia possibile e sia invece possibile fare un lavoro "di lima" con un esonero parziale, con l'auspicio che nei prossimi anni si possa arrivare alla totalità dell'esonero.*

*Se possibile, inoltre, vorrei chiedere che in CdA venga rivalutata la nostra proposta di trovare delle agevolazioni per il pagamento delle tasse arretrate di quegli studenti che si accingono a fare la rinuncia agli studi, in maniera tale che fornendo loro l'opportunità di iscriversi ad un corso di studi Uniba con una rimodulazione o riduzione delle tasse arretrate, non solo lo studente abbia l'opportunità di rimettersi in gioco iniziando un nuovo percorso di studi magari più adeguato alla sua persona, ma anche l'università stessa*

*benefici di questa reiscrizione recuperando studenti che da essere inattivi ritornano attivi accademicamente parlando. La ringrazio.”*

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, propone, di rimettere al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, oltre alle proposte di cui alla relazione istruttoria, contrassegnate con le lettere A), B) e C), le seguenti ulteriori proposte formulate dagli studenti Marani, Di Fiore e Coppolecchia:

- *trovare delle agevolazioni per il pagamento delle tasse arretrate di quegli studenti che si accingono a fare la rinuncia agli studi;*
- *rimborso della quarta rata per gli studenti che, non riuscendo a laurearsi nell'ultima sessione di laurea dell'anno accademico, si trovano costretti a iscriversi al nuovo anno accademico;*
- *mantenere invariati gli importi del punto 4.1.2 del Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025 (4 - IMPORTI CONTRIBUZIONE - Calcolo in base all'ISEE) per gli studenti che si trovano in fascia di reddito inferiore o uguale a € 12.500.*

Egli, nel ringraziare nuovamente i dott. Berardi e De Frenza, che escono dalla sala di riunione, invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.		x	28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza:

- la *Commissione tasse*, composta dai consiglieri Pierfrancesco Dellino (coordinatore), Anna Rinaldi, Riccardo Leonetti, Chiara Maggi e Michele Bianco e coadiuvata, per il supporto tecnico-amministrativo, dal Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, dal Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici, dott. Antonio Petrone e dal dott. Giuseppe De Frenza della Direzione Generale – Staff Data Engineering (CdA 24.02.2022 e 26/31.01.2023) e con la partecipazione, in qualità di uditori, dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico (giusta delibera del Senato Accademico del 28.05.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2024), ha predisposto la bozza del *Regolamento sulla contribuzione studentesca* per l'a.a. 2024/2025, che si rende necessario adottare tempestivamente, al fine di informare adeguatamente gli studenti in vista dell'inizio del nuovo anno accademico;

## VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 concernente “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*”;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ed in particolare, i commi 252-267, che hanno ridefinito la disciplina in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti alle università statali, con l'istituzione di un contributo annuale omnicomprensivo, a copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi, e della c.d. “*no tax area*”;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed in particolare, l'art. 236, comma 3, che ha previsto, per l'anno 2020, un incremento del Fondo per il

- finanziamento ordinario delle Università (FFO), al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, nonché il relativo Decreto attuativo (D.M. 26 giugno 2020, n. 234);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” ed in particolare, l'art. 1, comma 518 “*Ampliamento dell'esonero contributivo nelle Università e nelle istituzioni AFAM*”;
  - il D.M. 3 agosto 2021, n. 1014, concernente “*Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle Università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022*”;
- RICHIAMATO l'art. 2 “*Autonomia regolamentare*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la proposta di *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025*, elaborata dalla succitata Commissione;
- UDITA l'illustrazione del dott. G. Berardi, in qualità di Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, con particolare riferimento agli elementi di novità introdotti nella bozza del nuovo Regolamento, nonché a talune ulteriori proposte da approfondire ai fini di una eventuale applicazione futura;
- CONDIVISE le proposte indicate nella relazione istruttoria con le lettere A), B) e C), da rimettere al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, riguardanti:
- A) estensione del bonus laureati anche agli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea nel primo anno fuori corso;
  - B) riduzione dell'importo del contributo per l'ammissione alla frequenza/selezione dei Master, Short Master, Corsi di Perfezionamento ed Alta Formazione, Corsi di Aggiornamento professionale, Summer e Winter School;
  - C) abrogazione dell'esonero parziale del 50% a favore dei corsisti con disabilità, con un'invalidità riconosciuta dal 45% al 65% iscritti ai corsi Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Corsi di aggiornamento, TFA Sostegno (artt. 44.3.2 e 49.2);
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a rimettere al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, le seguenti ulteriori proposte formulate dagli studenti Marani, Di Fiore e Coppolecchia:

- *trovare delle agevolazioni per il pagamento delle tasse arretrate di quegli studenti che si accingono a fare la rinuncia agli studi;*
- *rimborso della quarta rata per gli studenti che, non riuscendo a laurearsi nell'ultima sessione di laurea dell'anno accademico, si trovano costretti a iscriversi al nuovo anno accademico;*
- *mantenere invariati gli importi del punto 4.1.2 del Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025 (4 - IMPORTI CONTRIBUZIONE - Calcolo in base all'ISEE) per gli studenti che si trovano in fascia di reddito inferiore o uguale a € 12.500,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025*, rimettendo al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza:

- le proposte di cui alla relazione istruttoria, contrassegnate con le lettere A), B) e C);
- le ulteriori proposte formulate dai rappresentanti degli studenti Marani, Di Fiore e Coppolecchia, di cui in premessa.

SALUTO SENATRICE ACCADEMICA CLAUDIA MARANI

Il Rettore, in chiusura di seduta, rivolge un caloroso saluto alla senatrice accademica uscente, Claudia Marani, unitamente ai ringraziamenti per il fruttuoso lavoro svolto nel corso del mandato e per il valido contributo offerto ai lavori Senato Accademico, cedendole la parola.

La senatrice accademica Marani, nell'informare il Consesso che è l'ultima riunione cui partecipa, posto che, a decorrere dal mese di settembre prenderà parte alla mobilità Erasmus studentesca, coglie l'occasione per ringraziare il Senato Accademico tutto per l'importante esperienza formativa vissuta, che ha favorito la propria crescita professionale e personale. Nel ricordo dei tanti bei momenti vissuti insieme, in cui non sono mancate le discussioni vivaci ed il confronto costruttivo, pur nel rispetto delle opinioni e dei ruoli, quale modello comportamentale di cui tutti i giovani dovrebbero fare tesoro per il futuro, ella si congeda, reputando meritoria l'esperienza vissuta in questo Consesso.

Il Senato Accademico saluta la senatrice accademica Marani con un caloroso plauso.

Il Rettore, alle ore 19:00, considerata l'ora tarda, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 29.07.2024, per l'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g. e non esaminati.

Seduta di aggiornamento del 29.07.2024

Si riunisce alle ore 09:30, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
<b>Direttori di Dipartimento</b>			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)**	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria (dalle ore 09:45)	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J)			X
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco*	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		

	P	A	AG
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche*	X		
- prof. PALAZZO Gerardo – Chimica (dalle ore 09:50)	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente			X
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture			X
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza*	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione*	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica*	X		
<b>Rappresentanti del personale docente</b>			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)			X
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. COLAFEMMINA Giuseppe - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- dott.ssa ANGIULI Pamela*	X		
- dott. SCALISE Maurizio (dalle ore 10:10)	X		
- sig. SILECCHIA Francesco	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		

	P	A	AG
- sig.ra MARANI Claudia*	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria*	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- dott. MARZO Umberto	X		

\*I senatori accademici Leonetti, Moro, Peragine, Perla, Ponzio, Angiuli, Marani e Coppolecchia partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video

\*\*Il senatore accademico Bertolino partecipa all'odierna riunione in presenza dalle ore 09:30 alle ore 12:10 e in collegamento audio/video dalle ore 13:45 alle ore 14:15

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi (dalle ore 13:45 alle ore 14:00), nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

## RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

- 1ter Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori 2024-2026 - interventi di modifica: parere

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

2. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

15. Bando di tutorato 2022-2023
16. Regolamento Spin Off - proposta di modifica: parere
17. Spin off: adempimenti
18. PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – III e IV annualità - Partecipazione dell'Università degli Studi di Bari alle attività progettuali e atti amministrativi connessi
19. Erasmus+ Staff Mobility for Training: linee guida
20. D.D. n. 201 del 03.07.2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori - adempimenti
22. Convenzione di cooperazione internazionale per la creazione di un Doppio titolo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Lorraine (Francia): approvazione e designazione referente
23. Convenzione per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università Pablo De Olavide De Sevilla (Spagna), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del programa de doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo De Olavide de Sevilla (Spagna)
24. Accordo di Cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:
- a. Nablus University for Vocational and Technical Education (Territori Palestinesi): approvazione e designazione referente
  - b. University of West "Vasile Goldis" of Arad (Romania): approvazione e designazione referente
25. Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze) e Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari: approvazione e nomina referente, nonché responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze), Azienda ospedaliera universitaria "Gaetano Martino" di Messina e Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS: approvazione
27. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Associazione Archivio Storico Olivetti: parere e nomina referente, ai sensi dell'art. 4
28. Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia: parere e nomina referente e componenti del comitato scientifico ai sensi dell'art. 3
29. Accordo quadro CRASTE (Cyber Academy for Security and Intelligence) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e SER&PRACTICES s.r.l., Deloitte Next hub S.r.l., Distretto produttivo dell'informatica pugliese, società Ey Advisory s.p.a., Eulogic, Opentext tramite la controllata Micro focus italiana S.r.l., Promomedia Engineering S.r.l. e Key Partner Cyber: approvazione e nomina componenti del comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4
30. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia – Dipartimento protezione civile e gestione delle emergenze - Sezione Protezione civile: parere e nomina n. 3 componenti del comitato di indirizzo paritetico, ai sensi dell'art. 7
31. Memorandum of understanding "Progetto University Corridors for refugees 6.0" tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP) e

varie Università italiane/enti; Protocollo di intesa “Progetto University Corridors for refugees, uncore 6.0” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di servizio di Ateneo per l’Apprendimento Permanente - CAP), Comune di Bari (Assessorato al welfare alla città solidale e inclusiva), Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi” e Cooperativa sociale “Medtraining”: parere

- 31bis Dottorato di ricerca:  
 a. proroga dott. ~~XXX~~  
 b. convenzione periodo estero dott. ~~XXXX~~
- 31ter Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia – Sezione per l’attuazione delle politiche di genere: parere e nomina referente, ai sensi dell’art. 4

#### DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

32. Programma Buddy - bando per il conferimento di assegni di tutorato – a.a. 2024/2025 per le esigenze degli studenti internazionali: parere
33. Istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, nell’ambito del progetto di ricerca dal titolo: “*One health, one welfare, one world – innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l’ambiente – codice progetto ARS0100808 (AGRIFOOD) CUP: b65f21000700005*”: parere
34. Riconoscimento dello status di studente atleta
35. Nota, prot. n. 186047 del 09.07.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti/dottorandi, concernente: “*Richiesta di seduta di laurea a settembre per l’a.a. 2023/2024*”
36. Protocollo d’intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lega Navale Italiana – rinnovo: parere
37. Equipollenza titoli di studio
38. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari - a.a. 2024/2025 e accordi di collaborazione: parere
- 38bis Schema tipo convenzione ERASMUS italiano

#### DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

39. Centro interuniversitario di ricerca “*per il teatro, le arti visive, la musica, il cinema*”: recesso dell’Università di Roma Tor Vergata, adesione dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, rinnovo e adeguamento

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell’adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

In apertura di seduta, il Rettore, illustra i dati CENSIS relativi alle Università italiane (a.a. 2022/2023), resi noti nella giornata del 24.07 u.s., in base ai quali il numero degli iscritti di questa Università per l'a.a. 2022/2023, aggiornati al 31.07.2023, sarebbe pari a 39.972 mancando 28 unità alla soglia dei 40.000; mentre, per lo stesso anno accademico, il MUR e l'ANVUR attestano numeri maggiori in quanto, il CENSIS, nella elaborazione delle statistiche inerenti agli studenti iscritti, utilizza un criterio temporale in base al quale vengono conteggiati unicamente gli studenti che risultano iscritti al 31 luglio dell'anno precedente a quello di rilevazione, escludendo da tale conteggio gli studenti che hanno abbandonato gli studi o si sono trasferiti, pur essendo stati iscritti e svolto attività fino ad una determinata data anche solo immediatamente precedente al suddetto termine.

Il Rettore spiega che da anni il MUR, d'intesa con l'ANVUR, non classifica più le Università in categorie basate sulle dimensioni (mega Ateneo, ecc.); tale sistema, invece, è utilizzato ancora dal CENSIS. Il MUR attualmente classifica le Università in cinque fasce di *range* di studenti. Il dato dell'a.a. 2022/2023 inquadra questo Ateneo nella quarta fascia (30.000 – 59.000 studenti), il che non determina cambiamenti di *status*, in particolare riguardo ai finanziamenti spettanti a questa Università.

Tale situazione, soggiunge il Rettore, impone però una riflessione sulle motivazioni che determinano la perdita degli iscritti e che determina un'emorragia di studenti rispetto agli anni precedenti verso le Università telematiche e/o private, che continuano a registrare elevati numeri di immatricolazioni, a discapito delle Università statali.

Egli, nel riprendere considerazioni già svolte in altre occasioni, preannuncia che, in vista delle celebrazioni per i 100 anni dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono allo studio ulteriori misure volte ad incentivare le immatricolazioni, anche del personale tecnico-amministrativo.

Il Rettore, nell'evidenziare come l'evidente calo demografico che caratterizza l'attuale momento storico e rispetto al quale occorre già premunirsi, spiegherà i suoi effetti in tutto il loro vigore presumibilmente negli 2027/2028, svolge considerazioni di carattere generale, sulla necessità di porre in essere politiche mirate, andando a rivedere, con un po' di inventiva e coraggio, i percorsi formativi ed intervenendo sui fattori che determinano ritardi nei tempi di conseguimento del titolo, quali le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le propedeuticità.

Alle ore 09:45 entra il prof. Decaro.

Anche per tali ragioni, fin dal mese di giugno u.s. (cfr. Com. Rett. SA 13.06.2024), era stato espresso l'auspicio acchè non fossero presentate proposte di istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio, per l'a.a. 2025/2026, a seguito dei DD.MM. nn. 1648 e 1649, recanti la riforma, rispettivamente, delle Classi di Laurea e dei Corsi di Laurea e Lauree Magistrali e Magistrale a ciclo unico, nelle more della conclusione dei lavori di modifica/semplificazione del Regolamento Didattico di Ateneo, a cura della Commissione Didattica.

Il Senato Accademico prende nota.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE E DEI RICERCATORI 2024-2026 - INTERVENTI DI MODIFICA: PARERE**

Alle ore 09:50, entra il prof. Palazzo.

Il Rettore, riprende in esame l'argomento in oggetto, che, all'esito del dibattito tenutosi in data 23.07.2024, è stato rinviato all'odierna riunione di aggiornamento, per ulteriore approfondimento con particolare riferimento ai correttivi/integrazioni da apportare al *paragrafo 3.4 Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* della Sezione III *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024-2026)*, contenuta nel più ampio *Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2024-2026*, funzionali a migliorare l'intelleggibilità dello stesso documento sul piano delle linee di indirizzo seguite nel processo di distribuzione delle risorse, richiamando la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo strategico ed il succitato documento, nella nuova formulazione - funzionale ad assicurare una maggiore chiarezza espositiva - che, già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato 4 al presente verbale.

Il Rettore, in particolare, nel riprendere le considerazioni già svolte in data 23.07.2024, ripercorre l'*iter* delle politiche di investimento di Ateneo con riferimento al personale docente e ricercatore, intraprese da questa Amministrazione a partire dal 2019, ricordando, *in primis*, la consistente operazione di reclutamento ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, attuata nello stesso anno, per il riallineamento al vincolo relativo agli esterni, e successivamente, la delibera del Consiglio di Amministrazione del **18/24.10.2019**, di revoca del Fondo di investimento strategico – F.I.S. (c.d. "borsino del Rettore"). Tanto in anticipazione di una manovra programmatoria a due fasi, che si sarebbe realizzata, nella prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, attraverso l'assegnazione di una quota paritaria di P.O. a ciascun Dipartimento, e nella seconda, attraverso una fase di riequilibrio tra i Dipartimenti, che avrebbe visto una differenziazione delle quote distributive tra gli stessi, nell'ottica di una crescita generale ma diversificata, attraverso il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze. Egli, quindi, dopo aver richiamato la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2020, di assunzione del principio di riparto tra i Dipartimenti di posizioni e non più di P.O., fa riferimento ai Piani straordinari - di cui si è tenuto e si tiene conto nell'attuazione della politica di investimento

assunzionale dell'Ateneo – anch'essi riportati nel paragrafo in questione al fine di migliorare l'intelligibilità del documento stesso sul piano delle linee di indirizzo seguite nel processo di distribuzione delle risorse.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 10:10, entra il senatore accademico Scalise.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, vengono riprese le considerazioni già svolte in data 23.07 u.s., che taluni non ritengono superate nella nuova formulazione del documento *quo*, in riferimento, per esempio, al parametro relativo alla *dimensione ricerca 40%* e alla relativa misurazione (Decaro, Bellotti); all'ipotesi di non apportare modifiche al paragrafo *de quo*, posto che il DPI 2024-2026 era stato, a suo tempo, già unanimemente approvato dagli Organi di Governo, privilegiando eventualmente la redazione di un documento di rendicontazione che ponga in evidenza gli scostamenti rispetto a quanto programmato (De Angelis, Candela); all'esigenza di prestare particolare attenzione all'esposizione delle linee di indirizzo seguite nel processo di distribuzione delle risorse, al di là del riferimento all'"algoritmo" da considerare al più quale strumento orientativo (Perla, Mastronuzzi); alla concreta applicazione e misurazione delle tre dimensioni *didattica - 40%*, *ricerca 40%* e *perequativa - 20%*, che la *Tabella 10 - dei "pesi % dei Dipartimenti al 31.07.2020"* reca, rispetto alla situazione attuale, anche a seguito del processo di unificazione dei Dipartimenti (Peragine, Palazzo).

Il Rettore, nel precisare che il DPI 2024-2026 era stato, a suo tempo, già unanimemente approvato da questo Consesso e che le modifiche/integrazioni proposte al paragrafo in parola non intervengono sui contenuti in maniera sostanziale, volendo essere solo funzionali ad assicurare una maggiore chiarezza espositiva, dà lettura della parte del paragrafo di cui trattasi nella nuova formulazione, per cui:

*“[...] in base alla delibera del CdA 18/24.10.2019, p. 2 (conseguente alla proposta deliberata dal SA del 15.10.2019 p. 2) avente ad oggetto “revoca F.I.S. ... (in merito alla revoca della delibera del c.d. “borsino del Rettore” e dell’assunzione del principio di riparto tra i Dipartimenti di posizioni e non più di P.O.) e come riportato nella seduta del SA del 22.07.2020 (p.1), l’orientamento del SA, poi posto come proposta deliberata, risulta essere: “l’utilizzo da parte del singolo Dipartimento esclusivamente della propria quota P.O. derivante dall’algoritmo causerebbe l’impossibilità di portare a valore tutti i P.O. disponibili, poiché potrebbero residuare quote non sufficienti a bandire i posti programmati” e conseguentemente si propone di “assegnare, invece, in questa prima fase, a ciascun Dipartimento, una quota egualitaria di P.O.”, consentendo un “utilizzo più virtuoso, anche in termini di investimento, fermo restando che nella successiva fase di riparto – delle posizioni*

*e non dei P.O. – si procederà al riequilibrio con il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze”,*

specificando ulteriormente la manovra programmatoria a due fasi, realizzata, nella prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, attraverso l’assegnazione di una quota paritaria di P.O. a ciascun Dipartimento, e nella seconda, attraverso una fase di riequilibrio tra i Dipartimenti, che ha visto una differenziazione delle quote distributive tra gli stessi, nell’ottica di una crescita generale ma diversificata, attraverso il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze. Egli, fa riferimento, altresì, ai Piani straordinari - di cui si è tenuto e si tiene conto nell’attuazione della politica di investimento assunzionale dell’Ateneo – anch’essi riportati nel paragrafo in questione al fine di migliorare l’intelligibilità del documento stesso sul piano delle linee di indirizzo seguite nel processo di distribuzione delle risorse, nell’ottica di una crescita omogenea ed esponenziale, di cui si dichiara orgoglioso, che ha dato consequenzialità alle scelte compiute, previa ampia condivisione.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere gli orientamenti emersi, pone in votazione gli interventi di modifica/integrazione al paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, nella formulazione allegata al presente verbale con il n. 4.

Seguono le dichiarazioni di voto dei proff. Bellotti e Mastronuzzi, i quali, pur riconoscendo lo sforzo profuso nella distribuzione delle risorse, nell’ottica di uno sviluppo organico dei Dipartimenti, si asterranno dalla votazione, in ragione delle perplessità già evidenziate rispetto ad una “narrativa” che richiederebbe maggiore chiarezza espositiva e del prof. Decaro, che rilascia a verbale la seguente dichiarazione:

*“Magnifico Rettore, colleghe Senatrici e colleghi Senatori, ribadisco le perplessità già espresse in merito al documento sulla programmazione del personale docente (Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori 2024-2026) che oggi viene portato alla nostra attenzione. Questo documento, seppur ampliato per quanto riguarda la “narrativa” rispetto a quello in discussione nella seduta del 23/07/2024, non sembra rispecchiare le scelte politiche che questo consesso, insieme al Consiglio di Amministrazione, ha adottato, in piena autonomia e quasi sempre all’unanimità, per la distribuzione delle risorse tra i diversi dipartimenti di questa università. In particolare, faccio rilevare che dall’analisi della distribuzione delle risorse degli anni 2019-2024, così come risulta dai dati forniti dagli uffici alla Commissione Programmazione, emerge che il criterio preponderante che ha guidato l’assegnazione delle risorse è rappresentato dalla popolosità dei dipartimenti (consistenza del personale docente e ricercatore). Non risulta chiaro come siano stati, invece, applicati i criteri e le modalità di riparto delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti (cosiddetto “algoritmo”), approvati con Delibera del S.A. 09.01.2018/p.2bis., come pure non è chiaro come siano stati calcolati i pesi dei dipartimenti derivanti dall’algoritmo tuttora in vigore. In particolare, non sono*

*esplicitati i criteri che contribuiscono ad alimentare la quota parte derivante dalla ricerca. Inoltre, il peso di ciascun dipartimento nel 2024 è il medesimo rispetto a quello calcolato nel 2020, ad eccezione dei dipartimenti che risultano dalla fusione di dipartimenti non più in essere, per i quali è stata applicata una semplice sommatoria dei pesi delle strutture accorpate. Non è chiaro, quindi, come le quote calcolate per didattica e ricerca e finanche la quota perequativa (che dovrebbe tener conto del numero dei dipartimenti, passati da 23 a 19 negli ultimi anni) possano essere rimaste immutate nel corso degli anni. Per quanto sopra evidenziato, essendo poco comprensibili diversi aspetti del documento di programmazione, dichiaro il mio voto di astensione rispetto all'approvazione dello stesso."*

Alle ore 11:40, esce il prof. Lagioia.

Alla medesima ora, si allontanano le senatrici accademiche Angiuli, Manicone e Moramarco.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.		x
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.		x
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, con l'astensione dei senatori accademici Colafemmina, Bellotti, Palazzo, Decaro, Perla, Leonetti, Mastronuzzi, Peragine e Silecchia,

PREMESSO che:

- giusta delibera del 30/31.01.2024 (p.5 OdG), il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 30.01.2024 (p.1 OdG), approvava il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 (adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024);

- nell’ambito della Sezione III - *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* – PIAO del succitato Documento, l’ulteriore Sezione 3 - *Organizzazione e capitale umano* - reca, al paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori*, le politiche di investimento dei punti organico di Ateneo con riferimento al personale docente e ricercatore;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo strategico, “[...] *Si rendono necessari interventi di modifica in corso d’anno al suddetto paragrafo[...]*”, stante “[...] *l’esigenza di rendere maggiormente leggibile la programmazione del personale docente rispetto agli aspetti da considerare nel processo di autovalutazione AVA3 in cui l’Ateneo è attualmente impegnato [...]*”;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 recante la *disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*;
- il Piano Strategico 2024-2026 con il Gender Equality Plan 2024-2026 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2024 e triennale 2024-2026;

SENTITO

il dibattito;

CONDIVISI

gli interventi di modifica/integrazione al paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine agli interventi di modifica/integrazione al paragrafo 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del Personale Docente e dei Ricercatori* del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, nella formulazione allegata al presente verbale con il n. 4

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI

Rientrano i senatori accademici Angiuli, Manicone e Moramarco.

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, ricordando che in data 23.09 u.s. il Consesso è stato informato che nella riunione odierna sarebbe stata trattata la questione inerente la proposta della *Commissione Programmazione* attuativa della seconda fase distributiva della programmazione, che, come già definito in precedenti occasioni, fosse finalizzata all'incremento del numero di ricercatori a tempo determinato di tipo b) (25 posizioni di RTDb), incremento funzionale al rispetto del vincolo ex art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 49/2012 (cd. "70-30"), per consentire, successivamente, maggiori possibilità di investimento sulla prima fascia.

Egli, quindi, informa che la *Commissione Programmazione* si è riunita in data 10 e 17.07.2024, come da verbali già posti a disposizione dei senatori, di cui estrapola i passaggi relativi alle argomentazioni sviluppate ed alle valutazioni operate ai fini della formulazione della seguente proposta di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di ricercatore a tempo determinato b):

- n. 1 posizione di RTDb a ciascuno dei n. 19 Dipartimenti, in continuità con la linea di azione finora posta in essere, volta a consentire una crescita omogenea dei Dipartimenti;
- n. 3 posizioni di RTDb a sostegno dei Corsi di laurea di seguito indicati, su cui UniBa sta investendo sul territorio jonico, dando valore alle esigenze di sostenibilità dei Corsi e in sinergia con l'azione di intervento e consolidamento sul territorio jonico:
  - *Farmacia – classe LM-13* – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso);
  - *Scienze delle produzioni e risorse del mare – classe L-38* – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso);
  - *Informatica e Comunicazione digitale – classe L-31* – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso),

riservando le rimanenti n. 3 posizioni ad investimento successivo.

Tale riparto, spiega il Rettore, ha valore di anticipazione dell'investimento che sarà previsto nella fase devolutiva dell'autunno 2024, fase nella quale le n. 3 posizioni ora non assegnate andranno ad incremento della dotazione in distribuzione, coniugando virtuosamente risorse ordinarie e straordinarie.

L'ulteriore documentazione posta a disposizione dei senatori accademici, concernente:

- tabella di riepilogo “*Prof. di I e II fascia, Ricercatori a t.d. di tipo B assunti dal 01/10/2019 al 01/07/2024, inclusi i passaggi di ruolo*”;
- tabella di riepilogo “*Prof. di I e II fascia, Ricercatori a t.d. di tipo B assunti dal 01/10/2019 al 01/07/2024, inclusi i passaggi di ruolo con o senza fondi inerenti il piano straordinario*”;
- tabella di riepilogo “*Prof. di I e II fascia, Ricercatori a t.d. di tipo B assunti dal 01/10/2019 al 01/07/2024, inclusi i passaggi di ruolo su fondi inerenti il piano straordinario*”;
- tabella di riepilogo “*Personale docente e ricercatore anche a tempo determinato in servizio il 08/07/2024*”;
- tabella di riepilogo ultime assegnazioni posizioni di I fascia, di II fascia e RTDb (delibere CdA 28.03/05.04.2024, 23.05.2024 e 30.05.2024),

è motivo di ulteriori considerazioni svolte dal Rettore in merito all'importanza di un costante monitoraggio del rispetto degli indicatori di sostenibilità finanziaria.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Ponzio, che, nel fornire ulteriori chiarimenti sui lavori della Commissione, evidenzia come la scelta volta a destinare n. 3 posizioni di RTDb a sostegno dei Corsi di laurea del polo jonico - su cui UniBa sta investendo in sinergia con l'azione di intervento e consolidamento sul territorio - sia ricaduta su corsi di laurea di area scientifica, riservando le rimanenti n. 3 posizioni ad investimento successivo, tenendo conto delle esigenze rappresentate in sede di Commissione, tra le quali quella volta a privilegiare l'area umanistica nella successiva distribuzione di risorse.

Il Rettore, nel rievocare i criteri posti a base delle scelte della Commissione, assicura che si terrà conto di quanto testè rappresentato dal prof. Ponzio, in un'ottica di riequilibrio.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, visti i verbali della Commissione Programmazione, relativi alle riunioni del 10 e 17.07.2024,

#### DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione di n. 22 posizioni di ricercatore a tempo determinato b) (RTDb) come di seguito specificato, con rinvio ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito:

- n. 1 posizione di RTDb a ciascuno dei 19 Dipartimenti di didattica e ricerca di questa Università;
- n. 1 posizione di RTDb al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco per le esigenze del Corso di laurea in *Farmacia* – classe LM-13 – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso);
- n. 1 posizione di RTDb al Dipartimento di Medicina Veterinaria per le esigenze del Corso di laurea in *Scienze delle produzioni e risorse del mare* – classe L-38 – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso);
- n. 1 posizione di RTDb al Dipartimento di Informatica per le esigenze del Corso di laurea in *Informatica e Comunicazione digitale* – classe L-31 – sede di Taranto (da specificare nella proposta istitutiva e nel bando di concorso).

Esce il prof. Lovato.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BANDO DI TUTORATO 2022-2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Career Management Service - U.O. Orientamento allo Studio che illustra nel dettaglio fornendo chiarimenti in merito:

“L'Ufficio informa che, per l'esercizio finanziario 2022 il MIUR, con D.M. 581 del 24-06-2022 (FFO 2022) ha assegnato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 198/2003, la somma di € 551.803,00, da destinarsi alle attività di Tutorato e attività didattiche integrative, e che tale stanziamento è stato registrato in bilancio con l'accantonamento n. 2024/3149 (Art. 102010104 UPB\_ActivitàTutorato\_), come da comunicazione mezzo mail del Responsabile della Sezione Contabilità e Finanza della Direzione Amministrazione e Finanza.

L'Ufficio comunica, altresì, che con D.M. n. 289 - allegato 3 – del 25-03-2021, il MIUR ha stabilito che la scadenza per l'individuazione dei beneficiari della misura di cui trattasi è fissata al 31 dicembre 2024, che le attività vanno svolte nell'a.a. 2024-2025 e che eventuali somme non utilizzate entro tale scadenza saranno recuperate a valere sul FFO o sul contributo ex legge 243/1991, come comunicato con nota MUR 13483/2023. Per tale ragione, e in accordo con la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione nonché con la Responsabile della Linea di azione relativa all'Orientamento in ingresso e al tutorato, la data di pubblicazione del bando è stata fissata già al prossimo 6 settembre 2024, con scadenza il 23 dello stesso mese, per consentire all'Ufficio e ai Dipartimenti di espletare tutte le attività amministrative connesse all'individuazione dei beneficiari nei tempi stabiliti dalle scadenze ministeriali.

L'Ufficio informa, altresì, che nella riunione del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) del 27-05-2024, preso atto del finanziamento concesso, è stata approvata all'unanimità la proposta di elevare l'importo del singolo assegno, attualmente pari a 2.500,00 € lordi onnicomprensivi, a € 4.528,00 quale importo lordo percipiente, ovvero comprensivo del contributo previdenziale a carico del soggetto (1/3 aliquota previdenziale).

Nella medesima riunione, è stata approvata all'unanimità anche la proposta di ripartire gli assegni secondo i soli criteri “quota fissa” e “numerosità studenti”, attribuendo a ciascuno di essi un peso percentuale del 50%. Pertanto, lo stesso Comitato ha approvato, all'unanimità, la ripartizione ai Dipartimenti, alla Scuola di Medicina e alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per un totale di n. 98 assegni.

L'Ufficio ha pertanto provveduto, su indicazione dei Dipartimenti, della Scuola di Medicina e della succitata Direzione, alla strutturazione della tabella di ripartizione degli assegni per struttura, sede, titolo di accesso e tipologia di attività, nonché alla stesura del testo del Bando Tutorato 2022/2023, così come di seguito riportato:

**Art. 1****Indizione e requisiti**

È indetta una selezione, per titoli, per l'assegnazione di complessivi 98 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, ripartiti tra i Dipartimenti, la Scuola di Medicina e la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e suddivisi per sedi e tipologie di attività come nella tabella di seguito riportata:

DIPARTIMENTO/SCUOLA /DIREZIONE e INDIRIZZO PEC	N. ASSEGNATI	SEDE DI SERVIZIO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO DI ACCESSO	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO o SCUOLA DI DOTTORATO DI ACCESSO
<b>Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)</b>  (direzione.bioscienze@pec.uniba.it)	<b>3</b>	Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) Segreteria Didattica Via E. Orabona 4 Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione alla Laurea magistrale, Iscrizione al Dottorato di Ricerca	Laurea Magistrale in: Scienze Chimiche, in Matematica della classe LM-40 (DM 270/2004) o 45/S (DM 509/99), Bioinformatica, Biotecnologie Industriali ed Ambientali, Biotecnologie Industriali e Farmaceutiche, Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, Biologia Cellulare e Molecolare, Scienze Biosanitarie. Scienze della Natura e dell'Ambiente, Biologia Ambientale, Biologia Marina. Ovvero diploma di laurea equiparato ai sensi del D.L. 09/07/09. Dottorato in Bioscienze e Biotecnologie, Scienze Chimiche e Molecolari, Biodiversità agricoltura e Ambiente, Informatica e Matematica.
	<b>2</b>	Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) Segreteria Didattica Via E. Orabona 4 Bari	Tutorato informativo	Iscrizione alla Laurea magistrale	Laurea Magistrale in: Bioinformatica, Biotecnologie Industriali e Farmaceutiche, Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, Biotecnologie Industriali ed Ambientali, Biologia Cellulare e Molecolare, Scienze Biosanitarie, Scienze della Nutrizione per la Salute Umana, Scienze della Natura e dell'Ambiente, Biologia Ambientale, Biologia Marina. Ovvero diploma di laurea equiparato ai sensi del D.L. 09/07/09

<b>Chimica</b>  (direttore.chimica@pec.uniba.it)	<b>2</b>	Dipartimento di Chimica Campus Bari	Tutorato informativo	Iscrizione alla Laurea magistrale	-LM54 Scienze Chimiche -LM71 Chimica Industriale -LM53 Scienza e Tecnologia dei Materiali -LM Sc. Mat. Materials Science and Technology
	<b>1</b>	Dipartimento di Chimica Campus Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero (Chimica Generale)	Iscrizione alla Laurea magistrale, Iscrizione al Dottorato di Ricerca	-LM54 Scienze Chimiche -LM71 Chimica Industriale -LM53 Scienza e Tecnologia dei Materiali -LM Sc. Mat. Materials Science and Technology -Iscrizione al corso di Dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari -Iscrizione al corso di Dottorato in Scienza del Suolo e degli Alimenti, curriculum Microbiologia, tecnologia, sanità e chimica degli alimenti -Iscrizione al corso di Dottorato in Smart and Sustainable Industry -Iscrizione al corso di Dottorato in Scienze del Farmaco
<b>Economia e Finanza</b>  (direttore.dsem@pec.uniba.it)	<b>4</b>	Dipartimento di Economia e Finanza	Tutorato informativo	Iscrizione ai corsi di Laurea magistrale afferenti al Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia, Finanza ed Impresa</li> <li>• Economia e strategie per i mercati internazionali</li> <li>• Gestione strategica e marketing digitale</li> <li>• Statistica e metodi per l'economia e la finanza</li> </ul>

<p><b>Economia, Management e Diritto dell'Impresa</b></p> <p>(direzione.demdi@pec.uniba.it)</p>	6	Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Tutorato informativo	Iscrizione alla Laurea magistrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza professionale per le aziende;</li> <li>• Economia e Management;</li> <li>• Innovazione e Governance e Sostenibilità;</li> <li>• Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari;</li> <li>• Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali</li> </ul>
<p><b>Farmacia - Scienze del Farmaco</b></p> <p>(direzione.farmacia@pec.uniba.it)</p>	5	Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia ed Iscrizione al Dottorato di Ricerca	<p>Scuola di dottorato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze del Farmaco</li> <li>• Tecnologie sostenibili per lo sviluppo industriale di medicinali e diagnostici</li> <li>• Scienze chimiche e molecolari</li> <li>• Bioscienze e Biotecnologie</li> <li>• Scienze del Suolo e degli Alimenti</li> <li>• Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</li> </ul>
<p><b>Fisica (Interateneo)</b></p> <p>(direzione.fisica@pec.uniba.it)</p>	1	Dipartimento di Fisica - Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero in Analisi	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione al dottorato di ricerca	LM Matematica; Dottorato di ricerca in <i>Informatica e Matematica</i> , Dottorato di ricerca in <i>Fisica</i> - curriculum <i>Fisica teorica</i>

			matematica e Geometria per il CdS in Fisica		
	<b>1</b>	Dipartimento di Fisica - Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero sui corsi di Fisica generale per il CdS in Fisica	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione al dottorato di ricerca	LM Physics; Dottorato di ricerca in <i>Fisica</i>
	<b>1</b>	Dipartimento di Fisica - Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero sui corsi di Chimica generale per il CdS in Scienza e Tecnologia dei Materiali	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione al dottorato di ricerca	LM Scienze Chimiche, LM Scienza e Tecnologia dei materiali; Dottorato di Ricerca in <i>Scienze Chimiche e Molecolari</i>
<b>Giurisprudenza</b> (direzione.giurisp rudenza@pec.uni ba.it)	<b>5</b>	Dipartimento di Giurisprudenza - Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione al dottorato di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dottorato in Principi giuridici ed Istituzioni fra Mercati globali e Diritti fondamentali</li> <li>• Dottorato in Diritti e tutele nei mercati globalizzati</li> <li>• Dottorato in Diritti, istituzioni e garanzie nelle società in transizione</li> </ul>

	<b>1</b>	Bari	Tutorato informativo	Iscrizione laurea magistrale a ciclo unico	Laurea Magistrale in Giurisprudenza  Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)
<b>Informatica</b>  (direzione.di@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Bari	Tutorato informativo	Iscrizione laurea magistrale	LM Computer Science; LM Data Science; LM Sicurezza Informatica
	<b>1</b>	Taranto	Tutorato informativo	Iscrizione laurea magistrale	LM Computer Science; LM Data Science; LM Sicurezza Informatica
	<b>1</b>	Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione dottorato di ricerca	LM Computer Science; LM Data Science; LM Sicurezza Informatica; Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica1
	<b>1</b>	Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione dottorato di ricerca	LM Matematica; Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica
	<b>1</b>	Taranto	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione dottorato di ricerca	LM Computer Science; LM Data Science; LM Sicurezza Informatica; Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica
	<b>1</b>	Taranto	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione laurea magistrale; iscrizione dottorato di ricerca	LM Matematica; Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica
<b>Dipartimento Jonico In "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"</b>	<b>2</b>	Economia (V. Lago Maggiore – Taranto)	Tutorato informativo	Iscrizione Laurea Magistrale LM-77	n.2 assegno per il Corso di laurea magistrale in Strategie d'impresa e management - LM-77

(segreteria.djsge@pec.uniba.it)					
	<b>3</b>	Giurisprudenza (Via Duomo 259 - Taranto)	Tutorato informativo	Iscrizione laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a <u>LMG/01</u>	n.2 assegno per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - LMG/01; n.1 assegno per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico Marittimo Portuali LM-DS
<b>Matematica</b>  (direttore.matematica@pec.uniba.it)	<b>3</b>	Dipartimento di Matematica-Campus Universitario-Bari	Attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero in Matematica	Iscrizione alla Laurea Magistrale oppure iscrizione al Dottorato di Ricerca	Laurea Magistrale in Matematica (LM-40); Dottorato di Ricerca in Informatica e Matematica (curriculum in Matematica)
<b>Medicina Veterinaria</b>  (direttore.dimev@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Valenzano (BA)	Tutorato informativo	Iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria	Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42)
	<b>2</b>	Valenzano (BA)	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Laurea magistrale in Medicina veterinaria ed iscrizione al dottorato di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di dottorato di ricerca in Sanità animale e zoonosi;</li> <li>• Corso di dottorato di ricerca in Scienze Cliniche Internistiche, Chirurgiche e Ostetriche;</li> <li>• Corso di dottorato di ricerca in Trapianti di</li> </ul>

					tessuti ed organi e terapie cellulari.
<b>Ricerca Innovazione Umanistica</b>  (direzione.dirium @pec.uniba.it)	<b>3</b>	Palazzo di Lingue	Tutorato didattico – Lingue moderne	Iscrizione alla laurea magistrale; oppure iscrizione al dottorato di ricerca	Iscrizione a uno dei corsi di laurea <i>LM-37</i> o <i>LM-94</i> ; oppure iscrizione al dottorato di ricerca in <i>Lettere lingue arti</i> , curriculum Lingue linguistica e traduzione, purché il/la dottorando/a sia in possesso di titolo di laurea magistrale <i>LM-37</i> o <i>LM-94</i>
	<b>3</b>	Palazzo Ateneo	Tutorato didattico – Lingue antiche	Iscrizione alla laurea magistrale; oppure iscrizione al dottorato di ricerca	Iscrizione al corso di laurea <i>LM-15</i> ; oppure iscrizione al dottorato di ricerca in <i>Lettere lingue arti</i> , purché il/la dottorando/a sia in possesso di titolo di laurea magistrale <i>LM-15</i>
	<b>2</b>	Palazzo Ateneo	Tutorato didattico – Storia	Iscrizione alla laurea magistrale; oppure iscrizione al dottorato di ricerca	Iscrizione al corso di laurea <i>LM-84</i> ; oppure iscrizione al dottorato di ricerca in <i>Patrimoni storici e filosofici per un’innovazione sostenibile</i> , curriculum Discipline storiche
	<b>1</b>	Palazzo Ateneo	Tutorato didattico – Linguistica generale	Iscrizione alla laurea magistrale; oppure iscrizione al dottorato di ricerca	Iscrizione al corso di laurea <i>LM-14</i> ; oppure iscrizione al corso di dottorato di ricerca in <i>Lettere lingue arti</i> , curriculum Lingue linguistica e traduzione
	<b>1</b>	Palazzo Ateneo	Tutorato didattico – Linguistica italiana	Iscrizione alla laurea magistrale	Iscrizione a uno dei corsi di laurea <i>LM-14</i> o <i>LM-15</i>

<b>Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti</b>  (disspa@pec.uniba.it)	2	Campus Universitario via Amendola 165/a – 70126 - Bari	Tutorato Informativo	Iscrizione alla Laurea Magistrale	<u>Iscritti alle Lauree Magistrali in:</u> LM69 Medicina delle Piante; LM69/LM 73 Scienze Agro-Ambientali e Territoriali; LM 70 Scienze e Tecnologie Alimentari; LM7 Biotecnologie per la Qualità e la sicurezza dell’Alimentazione; LM69 Innovation Development of Agrifood Systems.
	1	Campus Universitario via Amendola 165/a – 70126 - Bari	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero in Matematica e Fisica	Iscrizione al corso di Dottorato	<u>Dottorato in:</u> Biodiversità, agricoltura e ambiente; Gestione sostenibile del territorio; Scienze del suolo e degli alimenti.
	1	Campus Universitario via Amendola 165/a – 70126 - Bari	Tutorato per Didattica Integrativa, propedeutica e di recupero in Chimica	Iscrizione al corso di Dottorato	<u>Dottorato in:</u> Biodiversità, agricoltura e ambiente; Gestione sostenibile del territorio; Scienze del suolo e degli alimenti.
<b>Scienza della Formazione, Psicologia e Comunicazione</b>  (direttore.forpsicom@pec.uniba.it)	4	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - palazzo Chiaia Napolitano via Crisanzio 42 Bari	Tutorato informativo	Iscrizione alla Laurea Magistrale	LM Scienze della comunicazione pubblica, sociale, d’impresa, LM Scienze della Formazione Primaria, LM Psicologia, LM Scienze Pedagogiche
	3	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - palazzo Chiaia Napolitano	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Iscrizione al dottorato di ricerca	Scienze delle relazioni umane (tutti gli indirizzi);  Gender Studies

		via Crisanzio 42 Bari			
<b>Scienze della Terra e Geoambientali</b>  (direttore.geo@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Dipartimento DiSTeGeo Campus Universitario di Bari	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero in Matematica	Iscrizione alla laurea magistrale o al dottorato di ricerca	Laurea magistrale in Matematica (LM 40) Dottorato di ricerca in Mathematics
	<b>1</b>	Dipartimento DiSTeGeo Campus Universitario di Bari	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero in Chimica	Iscrizione alla laurea magistrale o al dottorato di ricerca	Laurea magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) Dottorato di ricerca in Scienze Chimiche e molecolari
	<b>1</b>	Dipartimento DiSTeGeo Campus Universitario di Bari	Tutorato didattico integrativo Geo	Studente magistrale o dottorando	Laurea Magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (LM74 e LM79) Dottorato di ricerca in Geoscienze oppure Dottorato di ricerca DIN (National Interest in Earth processes and management of resources and risks for a resilient society)
<b>Scienze Politiche</b>  (direzione.scienze politiche@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per Lingua inglese	Iscrizione alla laurea magistrale o al dottorato di ricerca	<b>DOTTORATO IN:</b> - Lettere, Lingue e Arti – indirizzo legato a lingua, linguistica o traduzione inglese <b>LAUREA MAGISTRALE IN:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni Internazionali e Studi Europei (LM-52)</li> <li>• Scienze delle Amministrazioni (LM-63)</li> <li>• Lingue e Letterature moderne (LM-37)</li> </ul>

					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traduzione specialistica (LM-94).</li> </ul>
<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per lingua francese	<p>Possesso di Laurea magistrale e iscrizione a Dottorato di ricerca</p> <p>Possesso di Laurea triennale con iscrizione a CdS magistrale</p>	<p>Dottorande e dottorandi che possiedano una Laurea magistrale in:</p> <p>LM-52</p> <p>LM-63</p> <p>LM-37</p> <p>LM-94</p> <p>(in subordine anche LM-15)</p> <p>LAUREA MAGISTRALE IN:</p> <p>LM-52</p> <p>LM-63</p> <p>LM-37</p> <p>LM-94</p> <p>(in subordine anche LM-15)</p>	
<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per Discipline economiche	Iscrizione alla Laurea Magistrale o al Dottorato di Ricerca	<p>DOTTORATO IN:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia e Management</li> <li>• Economia e finanza delle amministrazioni pubbliche</li> <li>• Scienze Politiche e Sociali per la Sicurezza e lo Sviluppo</li> </ul> <p>LAUREA MAGISTRALE IN</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia, Finanza e Impresa (LM-56);</li> <li>• -Economia e strategie per i mercati internazionali (LM 56)</li> <li>• Scienze delle Amministrazioni (LM-63)</li> <li>• Relazioni Internazionali e Studi Europei (LM-52).</li> </ul>	

<b>Scienze Politiche</b>  (direzione.scienze politiche@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per Discipline Statistico-Demografiche	Iscrizione alla Laurea Magistrale o al Dottorato di Ricerca	<b>DOTTORATO IN:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia e Finanza delle amministrazioni Pubbliche</li> <li>• Scienze Politiche e Sociali per la Sicurezza e lo Sviluppo</li> </ul> <b>LAUREA MAGISTRALE IN:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Statistica e metodi per l'economia e la finanza (LM83);</li> <li>• -Relazioni internazionali e Studi europei (LM-52);</li> <li>• Scienze delle amministrazioni (LM-63).</li> </ul>
	<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per Discipline giusprivatistiche	Iscrizione a Laurea Magistrale o Dottorato di Ricerca	<b>DOTTORATO IN:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti e tutele nei mercati globalizzati;</li> <li>• Diritti, istituzioni e garanzie nelle società in transizione;</li> <li>• Scienze Politiche e Sociali per la Sicurezza e lo Sviluppo</li> </ul> <b>LAUREA MAGISTRALE IN:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giurisprudenza (LMG-01);</li> <li>• Relazioni internazionali e studi europei (LM-52);</li> <li>• Scienze delle amministrazioni (LM-63);</li> <li>• -Innovazione sociale e politiche di inclusione (LM- 87).</li> </ul>

	<b>1</b>	Dipartimento di Scienze Politiche	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero per Psicologia dello sviluppo	Iscrizione alla Laurea Magistrale	LAUREA MAGISTRALE IN: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87</li> <li>• Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87</li> </ul>
<b>Scuola di Medicina</b>  (presidenza.medicina@pec.uniba.it)	<b>1</b>	Presidenza – Sportello Orientamento, Tutorato E Job Placement	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia  - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
<b>Dipartimento Di Biomedicina Traslazionale E Neuroscienze (DIBRAIN)</b>  direzione.dibrain@pec.uniba.it	<b>1</b>	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia  - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
	<b>1</b>	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
	<b>1</b>	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria

<b>Dipartimento Di Medicina Di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - (Dimepre-J)</b>  (direzione.dimeprej@pec.uniba.it)	1	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
	1	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
	1	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
<b>Dipartimento Interdisciplinare Di Medicina</b> (direzione.dim@pec.uniba.it)	2	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero	Studenti Cc.dd.II. Magistrale A Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina e Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
	2	U.O Didattica e Servizi Agli Studenti	Tutorato Informativo	Studenti Cc.dd.II. Magistrale a Ciclo Unico	- C.D.L. In Medicina E Chirurgia - C.D.L. In Odontoiatria E Protesi Dentaria
<b>Direzione Ricerca Terza Missione e Internazionalizzazione*</b> <i>(candidature esclusivamente su piattaforma PICA)</i>	5	Career Management Service - Centro Polifunzionale per studenti - Bari	Tutorato Informativo	Iscrizione alla Laurea Magistrale o alla Laurea Magistrale a Ciclo Unico	Tutti i corsi di laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico erogati dall'Università degli Studi di Bari
	3	U.O. Dottorato di Ricerca – Palazzo Ateneo - Bari	Tutorato Informativo	Iscrizione alla Laurea Magistrale o alla Laurea Magistrale a Ciclo Unico	- Tutti i corsi di laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico erogati

				Iscrizione al Dottorato di Ricerca	dall'Università degli Studi di Bari  - Tutti i corsi di dottorato attivati presso l'Università degli Studi di Bari
<b>TOTALE</b>		<b>98</b>			
(*) Si precisa che per i <b><u>soli assegni della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione</u></b> , i candidati dovranno trasmettere la domanda di partecipazione tramite la piattaforma PICA, al link <a href="https://pica.cineca.it/uniba/2022-23-tutor">https://pica.cineca.it/uniba/2022-23-tutor</a>					

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro iscritti regolarmente, per l'a.a. **2023/2024**, ai **Corsi di Laurea Magistrale** entro il I anno fuori corso, ai **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico** entro il I anno fuori corso, nonché ai **Corsi di Dottorato di Ricerca**.

**I soli candidati iscritti alle Lauree Magistrali a ciclo unico** devono essere regolarmente iscritti nell'anno accademico **2023/2024**, al **IV anno**, o **successivi** anni, del relativo Corso di Laurea.

**I candidati iscritti ai Dottorati di Ricerca** possono presentare domanda anche presso Dipartimenti diversi rispetto a quello dove hanno conseguito il titolo di Laurea, e avranno priorità di svolgimento dell'attività di tutorato in caso di indicazione, da parte dei Dipartimenti/Scuole, di titoli di accesso misti relativi alle sole attività di tutorato di didattica integrativa e di recupero.

**Lo status di studente** è requisito per l'ammissione alla selezione e per la fruizione dell'assegno e dovrà permanere per tutto il periodo di svolgimento del rapporto contrattuale.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dall'Università, è fatta salva la possibilità di incrementare, anche in itinere, il numero di assegni, di cui sopra, in caso di avanzo di assegni del/dei Bandi del/degli anni precedenti.

#### **Art. 2**

##### **Esclusioni**

##### **Non possono partecipare alla selezione,**

- gli studenti fuori corso da oltre un anno, pur regolarmente iscritti ai corsi di laurea magistrali o magistrali a ciclo unico;
- gli iscritti ai corsi di singoli insegnamenti;
- gli studenti non impegnati a tempo pieno (NITP);
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o siano legati da vincolo di coniugio o da stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo, con docenti in servizio nel Dipartimento o nella struttura proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 3**

##### **Domanda di partecipazione**

**Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione dalle ore 12.00 del 06 settembre 2024 alle ore 15.00 del giorno 23 settembre 2024.**

La modalità di presentazione della domanda è diversificata in base alla sede prescelta per presentare la propria candidatura.

**MODALITÀ DI CANDIDATURA PER COLORO CHE INTENDONO PRESENTARE LA PROPRIA DOMANDA PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI TUTORATO PRESSO LA DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE:** la domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, a pena di esclusione deve essere inviata per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uniba/2022-23-tutor>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. La domanda dovrà essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda stessa, nonché allegare, in formato elettronico PDF, i seguenti documenti:

1) copia di un documento d'identità in corso di validità (art. 39, comma 1, del DPR 445/2000);

2) per i soli iscritti ad una Laurea Magistrale: dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento del titolo accademico triennale, con indicazione della data e della votazione conseguita (scaricabile da ESSE3 seguendo il percorso: Menù – Segreteria - Autodichiarazioni Studente);

3) per gli iscritti ad una Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico: dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione al corso di laurea, contenente l'elenco, la data e la votazione conseguita in ciascuno degli esami sostenuti (scaricabile da ESSE3 seguendo il percorso: Menù – Segreteria - Autodichiarazioni Studente), nonché ogni altra ulteriore documentazione comprovante il possesso dei titoli indicati all'art. 5 - punti D), E), F), G) e H).

4) per gli iscritti al Dottorato di Ricerca: dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento del titolo accademico magistrale o magistrale a ciclo unico, con indicazione della data e della votazione conseguita (scaricabile da ESSE3 seguendo il percorso: Menù – Segreteria - Autodichiarazioni Studente), nonché ogni altra ulteriore documentazione comprovante il possesso dei titoli indicati all'art. 5 - punti I), J), K), L), M), N), O), P) e Q).

Una volta effettuata la compilazione guidata, il candidato dovrà inoltrare la domanda e accertarsi dello stato della stessa, che passerà dalla modalità "bozza" alla modalità "presentata". La presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice selezione indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Per presentare la propria candidatura presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione. In tutti gli altri casi la domanda dovrà essere sottoscritta:

A. mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

B. chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES. A questo punto sarà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

C. in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Una volta presentata la domanda e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; tuttavia, il candidato può ritirare la domanda cliccando il tasto "Ritira" nella pagina iniziale (cruscotto) compilando l'apposito form: se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche; in caso di problemi tecnici è possibile contattare il supporto dedicato inviando una richiesta al seguente link: <https://pica.cineca.it/uniba>

**MODALITÀ DI CANDIDATURA PER COLORO CHE INTENDONO PRESENTARE LA PROPRIA DOMANDA PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI TUTORATO PRESSO UNO O PIÙ DIPARTIMENTI:** la domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, a pena di esclusione deve essere inviata per via telematica, collegandosi al sistema **ESSE3**, accedendo nella propria pagina personale tramite le credenziali studente, cliccando sul menù a sinistra alla voce Segreteria e selezionando la sottovoce corrispondente **BANDO TUTORATO 2022/2023**, seguendo successivamente le indicazioni fornite dal sistema.

I candidati dovranno inoltre, a pena di esclusione, compilare il **modello A** allegato al presente Bando ed inviarlo, entro la data di scadenza prevista, via PEC (ai rispettivi indirizzi PEC indicati sul portale UniBa), o raccomandata A/R, o consegnare a mano presso le Direzioni dei Dipartimenti o della Scuola dove intendono candidarsi, insieme ad eventuali documenti e titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, e alla copia di un documento di identità in corso di validità. Per la consegna via PEC, o sulla busta nelle altre modalità di consegna, andrà apposta in oggetto la dicitura "SELEZIONE BANDO DI TUTORATO 2022/2023 – Dipartimento...../Scuola.....". In caso di invio della documentazione tramite raccomandata A/R farà fede la data di invio risultante dal timbro postale.

I candidati che intendano partecipare alla selezione per più di un assegno, fermo restando che in caso risultassero vincitori o idonei in più di una graduatoria dovranno esercitare il diritto di opzione per una sola posizione, **dovranno compilare ed inviare, a pena di esclusione, tanti "modelli A" quante sono le domande di partecipazione che intendono presentare.**

È inoltre possibile presentare la propria candidatura sia per la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione che per uno o più Dipartimenti, o per la Scuola, rispettando le indicazioni sulla modalità di candidatura riportate nel presente bando.

I documenti e i titoli utili ai fini della selezione potranno essere esibiti in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, secondo il quale ogni dichiarazione inserita comporta assunzione di responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci. **Non verranno presi in**

**considerazione titoli e/o documenti che non siano in originale o autocertificati o presentati secondo le disposizioni della normativa su riportata.**

I candidati regolarmente iscritti ai corsi di Laurea Magistrale che abbiano conseguito il titolo di Laurea Triennale presso altre Università sono tenuti ad esibire in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il proprio voto di laurea.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in qualunque momento, di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni inviate e può disporre, anche in costanza di contratto, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. In tal caso nulla sarà dovuto per le eventuali ore di attività illegittimamente svolte, e l'intero assegno sarà a disposizione del candidato nella posizione successiva in graduatoria.

**Art. 4****Commissione giudicatrice**

Il conferimento degli assegni per l'attività di tutorato avverrà sulla base di una selezione operata da Commissioni Giudicatrici interne ad ogni Dipartimento, Direzione o Scuola, nominate dal Magnifico Rettore, con apposito provvedimento.

Ogni commissione sarà formata da un massimo di 5 componenti, compresi un rappresentante del personale tecnico amministrativo e uno studente (eletto in consiglio di corso di studi, di interclasse, di Dipartimento/Scuola, o negli organi di governo per le Direzioni).

Ogni Direttore di Dipartimento individuerà tra le unità di personale tecnico amministrativo la persona a cui affidare la funzione di Responsabile del procedimento.

**Art. 5****Criteri di valutazione**

Ogni Commissione giudicatrice prenderà in esame esclusivamente le domande degli studenti che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.1.

Per la valutazione, la Commissione dispone di 50 punti che saranno così ripartiti:

Per studenti iscritti a Lauree Magistrali:

A. Voto di laurea triennale, fino ad un massimo di 20 punti così ripartiti:

< 70, punti 0

71/80, punti 5

81/90, punti 9

91/100, punti 13

101/110, punti 18

Lode, punti 2

B. Media ponderata dei voti degli esami diviso crediti acquisibili in relazione all'anno di iscrizione, per numero di crediti effettivamente acquisiti e caricati in carriera entro la data di scadenza del bando divisa x 3: *fino ad un massimo di 10 punti.*

Non saranno presi in considerazione i crediti acquisibili con i corsi liberi.

- **Per studenti iscritti a Lauree Magistrali a ciclo unico:**

C. Media ponderata dei voti degli esami diviso crediti acquisibili in relazione all'anno di iscrizione, per numero di crediti effettivamente acquisiti e caricati in carriera entro la data di scadenza del bando: *fino ad un massimo di 30 punti.*

Non saranno presi in considerazione i crediti acquisibili con i corsi liberi.

- **Per studenti iscritti a Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a ciclo unico:**

D. Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, che possono indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile): *fino ad un massimo di 7 punti*;

E. Rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo: *fino ad un massimo di 4 punti*;

F. Partecipazione a programmi comunitari di mobilità studentesca: *fino ad un massimo di 6 punti*;

G. Certificazioni linguistiche e informatiche: *fino ad un massimo di 2 punti*;

H. Esperienze certificate di collaborazione, nel corso della carriera universitaria, presso Enti Pubblici: *fino ad un massimo di 1 punto*.

**Sarà cura dei candidati la verifica del caricamento in carriera degli esami sostenuti entro la data di scadenza del bando.**

• **Per studenti iscritti a Dottorati di Ricerca:**

I. Voto di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/vecchio ordinamento: *fino a un massimo di 10 punti*;

J. Periodi di ricerca all'estero anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio Ordinamento): *fino ad un massimo di 5 punti*;

K. Titolo di studio e/o di ricerca: *fino ad un massimo di 10 punti così ripartiti:*

- Ulteriore laurea: *fino ad un massimo di 3 punti*;

- Titolo di dottorato precedentemente acquisito: *fino ad un massimo di 4 punti*;

- Diploma di Scuola di Specializzazione: *fino ad un massimo di 3 punti*;

L. Assegni di ricerca, corsi di perfezionamento, Master, Short Master: *fino ad un massimo di 6 punti*;

M. Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, che possono indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile, incarichi di rappresentanza) anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio ordinamento): *fino ad un massimo di 6 punti*;

N. Esperienze didattiche o scientifiche presso enti pubblici o privati (docenze, relazioni a convegno, partecipazione a gruppi di lavoro o di ricerca o a comitati scientifici): *fino ad un massimo di 4 punti*;

O. Pubblicazioni scientifiche (è consentito presentarne non più di 6): *fino ad un massimo di 5 punti*;

P. Certificazioni linguistiche e informatiche: *fino ad un massimo di 2 punti*;

Q. Esperienze certificate di collaborazione presso Enti Pubblici (tirocini, contratti di lavoro ecc.), anche durante la carriera universitaria precedente (Corso di laurea Specialistica/Magistrale/Magistrale a ciclo unico/Vecchio Ordinamento): *fino ad un massimo di 2 punti*.

Nell'ipotesi di parità di punteggio, si darà precedenza al candidato che non beneficia di borse di studio e in subordine alla minore età.

**Art. 6**

**Graduatoria di merito,  
approvazione, pubblicazione e scorrimento**

Per ciascun Dipartimento saranno formulate graduatorie differenziate, per sede, tipologia di attività e titolo di accesso, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.1.

Le graduatorie provvisorie e quelle definitive saranno pubblicate alla pagina web:

<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/tutorato>

**La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale e notifica nei confronti dei candidati selezionati; non è previsto, pertanto, l'invio di comunicazioni al domicilio.**

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate per un tempo massimo di 5 giorni lavorativi. Entro tale termine i candidati potranno presentare ricorso al Magnifico Rettore avverso le decisioni della relativa Commissione Giudicatrice.

Nel caso in cui non fossero prodotte candidature per una o più delle posizioni messe a selezione, o per una delle tipologie di attività indicate, i relativi Dipartimenti potranno richiedere di attingere dalle graduatorie dei candidati idonei formulate per le altre sedi del medesimo Dipartimento, o, in subordine, da graduatorie di candidati idonei formulate per altri Dipartimenti, fermo restando la tipologia di attività e il possesso di idonee competenze.

In caso di esaurimento di una o più graduatorie, il Dipartimento/Scuola/Direzione la cui graduatoria sia esaurita senza aver raggiunto il numero di tutor indicati alla tabella di cui all'art.1, potrà richiedere di attingere dalle graduatorie dei candidati idonei di altri Dipartimenti, fermo restando la tipologia di attività e il possesso di idonee competenze.

#### **Art. 7**

##### **Accettazione, rinuncia e incompatibilità**

I candidati vincitori, saranno convocati dalla U.O. Orientamento allo Studio, con comunicazione indirizzata all'indirizzo e-mail istituzionale (.....@studenti.uniba.it) per la sottoscrizione del contratto.

Contestualmente alla firma del contratto, i vincitori dovranno dichiarare di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dagli art.1 e 2 dal presente bando; la propria disponibilità per tutto il periodo previsto per l'attività di tutorato; di non incorrere in incompatibilità che possano impedire una fattiva presenza e reperibilità all'interno della struttura universitaria.

Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità all'estero non potranno essere esonerati dagli impegni previsti per le attività di tutorato, che devono essere svolte nel periodo di conferimento dell'incarico.

L'assegno è compatibile con la fruizione di borse di studio di cui al Decreto Legislativo 68/2012. È compatibile altresì con altri assegni ex DM 198/2003 e con contratti di collaborazione finalizzati all'assistenza nello studio a studenti universitari diversamente abili, a condizione che le attività non siano svolte contemporaneamente.

L'accettazione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data della mail di convocazione, a pena di decadenza, fatti salvi casi di forza maggiore e malattia debitamente giustificati entro lo stesso termine.

In caso di mancata accettazione dell'assegno, o trascorso il termine di decadenza di cui al precedente comma, l'assegno sarà, d'ufficio, messo a disposizione della posizione successiva secondo l'ordine della graduatoria, o nelle modalità previste dalla precedente art. 6.

#### **Art. 8**

##### **Durata e attività**

Tutte le attività di Tutorato dovranno essere concluse entro il **30/09/2025**.

L'attività di tutor prevede un impegno di **300 ore**, in cui sono comprese n. 5 ore di formazione, propedeutica all'attività di tutorato, da svolgersi presso i Dipartimenti, la Scuola o la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

L'inizio delle attività e la tempistica saranno indicati in ogni contratto nel rispetto della programmazione dell'attività di tutorato formulata dallo stesso Dipartimento, Scuola o Direzione.

Nella programmazione delle attività si potrà tenere conto anche della necessità di impegnare i tutor nelle attività di testimonianza e di orientamento.

**Gli studenti che, nel corso dell'attività di tutorato, dovessero conseguire la Laurea Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico o il titolo di Dottorato di Ricerca, decadendo dallo status di studente, non potranno portare a compimento l'incarico, e dovranno darne tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento, al Presidente della Scuola o al Direttore della Direzione, e all'U.O. Orientamento allo Studio.**

**L'Università si riserva, comunque, di consentire il proseguimento del rapporto nell'ipotesi di ore residuali inferiori o pari a 100 debitamente certificate sul registro delle presenze dell'assegnista, dal Direttore del Dipartimento, dal Presidente della Scuola o dal Direttore della Direzione in cui si è prestata l'attività.**

#### **Art. 9**

##### **Adempimenti**

L'assegnista è tenuto a compilare il questionario che sarà consegnato alla stipula del contratto, il quale dovrà essere riconsegnato a fine attività alla U.O. Orientamento allo Studio, insieme al registro delle presenze, anche questo debitamente compilato e vidimato dal docente di riferimento o dal Direttore del Dipartimento.

In caso di inadempienza nello svolgimento dell'attività affidata, su proposta del Direttore del Dipartimento, Presidente di Scuola o Direttore di Direzione, all'assegnista potrà essere revocato l'incarico.

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo e didattico di cui l'assegnista entrerà in possesso nello svolgimento delle attività, dovranno essere considerati riservati e, pertanto, non è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito l'assegno.

#### **Art. 10**

##### **Compenso**

L'assegno di tutorato ammonta ad € 4.528,00 quale importo lordo percipiente, ovvero comprensivo del contributo previdenziale a carico del soggetto (1/3 aliquota previdenziale). Tale importo è esente da IRPEF (art.4 legge 476/1984) e verrà corrisposto in unica soluzione, ad ultimazione del monte ore complessivo (**300 ore**) della prestazione, previa consegna alla U.O. Orientamento allo Studio della relativa documentazione indicata all'art. 9.

Ove gli studenti non possano portare a compimento l'incarico, per motivi di forza maggiore debitamente documentati o secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Bando, il compenso sarà corrisposto in relazione al numero di ore di attività effettivamente svolte.

L'attività di tutorato non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

#### **Art. 11**

##### **Tutela dei dati personali**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it).

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy/informative/informativa-selezioni/view>

Bari,

F.to IL RETTORE  
Prof. Stefano Bronzini

**“MODELLO A”**

Selezione, per titoli, per l'assegnazione di complessivi 98 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato 2022/2023

Il/La sottoscritto/a .....  
studente ..... in

.....  
dottorando ..... in .....  
.....

n.matricola.....  
beneficiario di Borsa di Studio SI NO

**chiede di partecipare per l'attività**  
(selezionare l'attività di interesse)

di tutorato informativo  
di didattica integrativa e di recupero per insegnamento di

.....  
Presso il Dipartimento di

.....  
Sede di.....

Data.....

Firma

.....

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL GDPR 2016/679**

**Finalità del trattamento**

Il trattamento dei dati sarà finalizzato all'espletamento delle funzioni amministrative esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento**

I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, elettronici, informatici e telematici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo,

nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del già menzionato Regolamento.

**Il Titolare del trattamento dei dati** è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI.

**Il Responsabile della Protezione dei Dati** designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it.

**Natura obbligatoria**

Tutti i dati richiesti sono obbligatori

Prestazione del consenso per il trattamento dei dati personali

AUTORIZZO il consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento di quanto appreso dall'informativa

Data.....Firma.....”

Più nel dettaglio, il Rettore, nel richiamare il testo del bando Tutorato 2022/2023, rileva l'esigenza di destinare n. 3-4 assegni per gli Istituti penitenziari di Taranto, Trani (sezione maschile e femminile) e Turi, a sostegno degli studenti UNIBA *ivi* detenuti, invitando i Direttori di Dipartimento a porre a disposizione, ai succitati fini, alcuni assegni, in relazione ai quali viene acquisita la disponibilità di n. 1 (uno) assegno da parte del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di n. 2 (due) assegni da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.) e di n. 1 (uno) assegno da parte del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con conseguente decremento, in misura corrispondente, del numero di assegni originariamente attribuiti ai suddetti Dipartimenti, mentre la prof.ssa Perla formula la proposta volta ad integrare, in riferimento al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.), le tipologie di Dottorato di accesso con il *Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education* (LEDIEL).

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Career Management Service - U.O. Orientamento allo Studio:

- con D.M. 24.06.2022 n. 581, concernente: *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*, il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 198 del 30.06.2003, la somma di € 551.803,00 da destinarsi alle attività di Tutorato e attività didattiche integrative;
- con D.M. 25.03.2021 n. 289 – allegato 3, concernente: *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*, il MUR ha stabilito che la scadenza per l'individuazione dei beneficiari della misura in parola è fissata al 31.12.2024 e che eventuali somme non utilizzate entro tale data, saranno

recuperate a valere sul *Fondo di Finanziamento Ordinario* o sul contributo previsto ex Legge 29.07.1991, n. 243;

- nella riunione del 27.05.2024, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) si è espresso favorevolmente in ordine alle proposte:
  - di aumentare l'importo del singolo assegno da € 2.500,00 lordi onnicomprensivi a € 4.528,00 quale importo lordo percipiente, ovvero comprensivo del contributo previdenziale a carico del soggetto (1/3 aliquota previdenziale);
  - di ripartizione ai Dipartimenti di didattica e ricerca, alla Scuola di Medicina e alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione dei n. 98 assegni disponibili, secondo i criteri "quota fissa" e "numerosità studenti", attribuendo a ciascuno di essi un peso percentuale del 50%;

## VISTI

- il D.L. 09.05.2003, n. 105 "*Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca [...]*" ed in particolare, l'art. 1 "Iniziativa per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità", comma 1, lett. b) in cui si prevede *l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all' articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero;*
- il D.M. 25.03.2021, n. 289 – allegato 3, concernente: *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;*
- il D.M. 24.06.2022 n. 581, concernente: *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022;*
- il D.M. n. 198/2023, in cui si definiscono le modalità di assegnazione dei suddetti assegni da parte delle Università;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi Aldo Moro;*
- il *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*

VISTA	la bozza del bando Tutorato 2022/2023, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
ACQUISITO	il parere favorevole dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), reso nella succitata riunione del 27.05.2024;
PRESO ATTO	della disponibilità della somma di € 551.803,00, da destinarsi alle attività di Tutorato e attività didattiche integrative, registrata in bilancio con l'accantonamento n. 2024/3149 (Art. 102010104 UPB <i>Attività Tutorato</i> );
UDITA	l'illustrazione del Rettore, anche in ordine all'esigenza di destinare n. 3-4 assegni per gli Istituti penitenziari di Taranto, Trani (sezione maschile e femminile) e Turi, a sostegno degli studenti UNIBA <i>ivi</i> detenuti;
ACQUISITA	la disponibilità del Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, prof. P. Ponzio, della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.), prof.ssa L. Perla e della Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), prof.ssa M. De Angelis, a mettere a disposizione ai succitati fini: <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 (uno) assegno da parte del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;</li> <li>• n. 2 (due) assegni da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.);</li> <li>• n. 1 (uno) assegno da parte del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.),</li> </ul> con conseguente decremento, in misura corrispondente, del numero di assegni a fianco di ciascuno di essi indicato nella tabella riportata in narrativa;
CONDIVISA	la proposta della prof.ssa L. Perla volta ad integrare, in riferimento al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.), le tipologie di Dottorato di accesso con il <i>Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education</i> (LEDIEL),

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

1. all'aumento dell'importo dell'assegno di tutorato a € 4.528,00, rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 198/2023, quale importo lordo percipiente, ovvero comprensivo del contributo previdenziale a carico del soggetto (1/3 aliquota previdenziale), da destinarsi alle attività di Tutorato e attività didattiche integrative;
2. alla ripartizione degli assegni di tutorato ai Dipartimenti di didattica e ricerca, alla Scuola di Medicina e alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, secondo la tabella riportata nella relazione istruttoria, previa rimodulazione come segue:
  - n. 4 (quattro) assegni da destinare agli Istituti penitenziari di Taranto, Trani (sezione maschile e femminile) e Turi, a sostegno degli studenti UNIBA *ivi* detenuti, da attingere dai Dipartimenti di Ricerca e Innovazione Umanistica [n. 1 (uno) assegno], Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.) [n. 2 (due) assegni] e di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) [n. 1 (uno) assegno];
  - in riferimento al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.), di integrare le tipologie di Dottorato di accesso con il *Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education* (LEDIEL);
3. al Bando di Tutorato 2022-2023, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, previe modifiche di cui al punto *sub 2*).

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 16) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

REGOLAMENTO SPIN OFF - PROPOSTA DI MODIFICA

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**REGOLAMENTO SPIN OFF - PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off” (allegato).

Successivamente all’emanazione di detto Regolamento, nell’ambito delle riforme previste dal PNRR, a seguito di una consultazione pubblica condotta dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, con legge 24 luglio 2023 n. 102 recante modifiche al Codice di Proprietà Industriale (di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30) è stato modificato l’art. 65 che disciplina la titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle Università, anche non statali legalmente riconosciute, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

A seguito di questa modifica è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Spin Off emanato con D.R. n. 687 del 17.02.2023 tenendo conto dell’importanza che rivestono sia i profili relativi alla titolarità dei diritti che quelli riferiti alle modalità di trasferimento degli stessi al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico e rendere concreto l’obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo.

Alla revisione del Regolamento è stata delegata, dal Magnifico Rettore, la Prof.ssa Francesca Vessia, Responsabile della Linea di Azione "Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio".

La revisione è stata anche oggetto di un confronto tra il delegato del Rettore Prof.ssa F. Vessia e il Comitato Spin Off che ha portato alla proposta di modifica del Regolamento.

Le modifiche sostanziali, in particolare, riguardano l’art 15 - “*Proprietà intellettuale ed autorizzazione all’utilizzo di segni distintivi*”, l’inserimento dell’art 17-bis “*Revoca e cessazione dello status di società Spin Off*” e l’inserimento di un meccanismo di pagamento per la licenza del Know-How da parte delle società Spin Off Accademiche Accreditate “a scaglioni” (prendendo spunto dal meccanismo adottato dalle aliquote IRPEF) con una percentuale sul fatturato, che va a ridursi progressivamente all’aumentare del fatturato stesso, costruendo un meccanismo premiale per le Spin Off più capaci sul mercato (Allegato 1 al Regolamento). Tale contributo verrà richiesto annualmente, a partire dal terzo anno per le costituende Spin Off, e sin dal primo anno in caso di transito di status da Spin Off partecipata a Spin Off Accademica Accreditata. Le modifiche sono state evidenziate in giallo. Il Comitato Spin Off, nella riunione del 15.07.2024, svoltasi in modalità telematica, dopo aver ascoltato la Prof.ssa Vessia, dopo aver approvato le modifiche, si è presa ulteriori tre giorni per proporre eventuali altre modifiche al Regolamento, al termine dei quali, in assenza delle dette proposte di modifica, il Regolamento si sarebbe inteso tacitamente accettato. La Prof.ssa Spallini, Presidente del Comitato Spin Off, con nota mail del 18.07.2024, ha comunicato quanto segue: “...*OMISSIS... Non essendo pervenute da parte dei componenti del Comitato richieste di ulteriori modifiche alla bozza di regolamento spin-off, come rivista nell’ultima riunione del 15/07/2024 si dà mandato agli uffici di predisporre l’istruttoria per l’invio ai competenti Organi di Governo di questa Università.*”

**Regolamento Spin Off**TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

## Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento di qualificazione di società come Spin Off e le condizioni di partecipazione alle stesse da parte dei Proponenti, dei Partecipanti e della stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché definisce il regime delle autorizzazioni.
2. A sensi del presente Regolamento si intendono per:
  - i. **Background:** le informazioni sotto qualsiasi forma detenute dalle Parti nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, euro-unitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzato o comunque conseguito da una parte prima dell'avvio di una ricerca congiunta, nonché prima della costituzione di una società Spin Off.
  - ii. **Foreground:** tutti i risultati, brevettabili o meno, compreso il know-how, sviluppati dalle parti che partecipano ad una ricerca congiunta nel corso della stessa ma prima della costituzione di una società Spin Off.
  - iii. **Sideground:** tutti i risultati, brevettabili o meno, compreso il know-how, sviluppati dalle parti che partecipano ad una ricerca congiunta autonomamente e in parallelo all'attività stessa, nonché prima della costituzione di una società Spin Off.
  - iv. **Università:** l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
  - v. **Società Spin Off:** le società, anche consortili, di recente costituzione ovvero da costituire, in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca di Ateneo per la produzione di beni e/o servizi innovativi ideati e sviluppati mediante valorizzazione degli stessi, su iniziativa dell'Università o dei soggetti di cui all'art. 5, comma 7, del presente Regolamento ovvero che prevedono la partecipazione del personale universitario ai sensi dell'art. 2, D.M. 10 agosto 2011, n. 168;
  - vi. **Spin Off dell'Università degli Studi Aldo Moro:** la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università partecipa, direttamente od indirettamente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. G), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al capitale sociale;
  - vii. **Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi Aldo Moro:** la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università non partecipa al capitale sociale;
  - viii. **Proponenti:** oltre all'Università, i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, che sottopongono agli organi competenti un progetto per l'attivazione di una Spin Off;
  - ix. **Partecipanti o Soci:** i soggetti che partecipano al capitale della Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo art. 5, comma 5;
  - x. **Prestatori d'opera;** i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore della Spin Off;
  - xi. **Personale UNIBA Strutturato:** i lavoratori subordinati, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello; i ricercatori di qualsiasi tipologia nonché i professori universitari.
  - xii. **Personale UNIBA Non Strutturato:** tutti coloro che sono addetti pro tempore allo svolgimento delle attività di ricerca che non intrattengono con UNIBA un rapporto di lavoro subordinato, quali, a titolo meramente esemplificativo, i

dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, gli stagisti presso UNIBA, i contrattisti di ogni genere, gli specializzandi, il personale di ricerca di altre istituzioni debitamente autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza (quali visiting professor/researcher/student), nonché gli studenti impegnati in attività laboratoriali collegate ai corsi istituzionali o alla tesi di laurea.

- xiii. **Comitato:** l'organo di cui all'art. 4 che svolge funzioni di indirizzo e controllo sulla Spin Off.

#### Art. 2 – Principi Generali

1. L'Università favorisce la costituzione di Spin Off, nel rispetto dei principi generali del proprio Statuto e della normativa nel tempo vigente per il perseguimento degli obiettivi di:

- favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di generare impatto sociale, culturale, tecnologico e di diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio per investimenti nazionali ed internazionali nel settore dell'high-tech;
- completare la missione formativa e di ricerca promuovendo nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca la cultura dell'imprenditorialità intesa come valorizzazione economica di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in ambito universitario;
- favorire l'occupabilità/autoimprenditorialità di personale qualificato.

2. Al fine di supportare la nascita e lo sviluppo delle Spin Off, l'Università svolge le seguenti azioni:

- diffusione del concetto di Spin Off quale strumento per la valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico e sua divulgazione presso la comunità accademica ed i portatori di interesse;
- scouting di idee innovative e risultati della ricerca suscettibili di valorizzazione economica e offerta di servizi di supporto in ragione dello stadio di sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- realizzazione di interventi formativi e/o servizi rivolti ai potenziali fondatori di impresa, quali cicli di seminari, workshop mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori;
- promuovere, avvalendosi del supporto degli uffici di Ateneo preposti alla promozione delle attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, le iniziative imprenditoriali volte a valorizzare i risultati della ricerca di Ateneo, nonché, a titolo esemplificativo, le ulteriori seguenti attività: supporto in materia di brevettazione, mercato di riferimento, business plan, definizione e valorizzazione della potenzialità produttiva del nuovo prodotto e/o servizio sviluppato dalla Spin Off; supporto alla realizzazione di contatti con investitori nazionali e internazionali, incubatori e distretti di innovazione regionale/nazionale/internazionale per il consolidamento e lo sviluppo della Spin Off; - promozione di fiere, eventi, competizioni nazionali e internazionali, e segnalazione di bandi e altre opportunità di finanziamento riguardanti l'innovazione e la creazione di impresa.

3. Le attività e servizi di supporto alla creazione di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarità

anche con altri soggetti esterni all'Ateneo impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. In particolare, l'Università valorizzerà gli Organismi dalla stessa Università partecipati che abbiano quale scopo sociale il trasferimento tecnologico e più in particolare si avvarrà di/promuoverà i:

- programmi di accelerazione/incubazione e servizi di allocazione delle Spin Off negli spazi a disposizione;
- servizi esterni di consulenza di tipo legale, finanziaria e amministrativa, da parte dei distretti tecnologici ed altri organismi dall'Università partecipati o accreditati, in ragione dei loro specifici ambiti tematici di intervento.

## TITOLO II ORGANI E MODALITA' DI ATTIVAZIONE

Art. 3 – Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (TTO – Technology Transfer Office)

1. Nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo tramite la promozione di iniziative imprenditoriali, l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (o *Technology Transfer Office*), d'ora in avanti TTO, individuato e strutturato sulla base delle determinate organizzative del Direttore Generale:
  - a) verifica la presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di accreditamento o di costituzione di società Spin Off partecipata dall'Università;
  - b) supporta i proponenti nella verifica della documentazione necessaria alla presentazione dell'idea imprenditoriale, nel trattamento e nella definizione delle condizioni di gestione della proprietà intellettuale eventualmente generata dalla società nei suoi rapporti con l'Università;
  - c) gestisce, quando necessario, i rapporti con i professionisti esterni coinvolti nelle procedure di valutazione;
  - d) cura l'istruttoria relativa alla procedura di accreditamento o alla costituzione delle diverse tipologie di società Spin Off, compresa la conservazione dei relativi atti;
  - e) svolge le attività di segreteria per il Comitato Spin Off, curando la conservazione dei relativi atti;
  - f) supporta la procedura di valutazione dei risultati raggiunti dalla società Spin Off;
  - g) predispone i documenti necessari per il processo di accreditamento a società Spin Off.
  - h) coordina con gli Organismi esterni ed in particolare con quelli di cui all'art.2 comma 3 del presente regolamento le attività relative ai servizi a supporto delle società Spin Off;
  - i) predispone le convenzioni eventualmente da stipulare per la concessione alle Spin Off dell'uso degli spazi universitari;
  - j) con riferimento alle Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, predispone, ricevuto il parere del Comitato Spin Off di cui al successivo art. 4, la relazione istruttoria al Consiglio di Amministrazione dell'Università relativa al Piano annuale di ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute.

## Art. 4 – Comitato Spin Off

1. Il Comitato Spin Off di Ateneo è composto da cinque componenti, designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e nominati con decreto rettorale, che durano in carica 4 anni. I membri del Comitato possono essere professori o ricercatori dell'Ateneo o soggetti esterni con competenze di natura scientifica, tecnologica, economica o giuridica in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione e gestione di impresa. Il Comitato potrà essere integrato da valutatori, anche esterni all'Ateneo e comunque dotati di competenze nelle stesse materie, nominati con decreto rettorale, aventi funzione consultiva e senza diritto di voto.
2. In caso di decadenza o rinuncia dall'incarico per qualsiasi causa, il nuovo componente è nominato con la procedura descritta al comma 1 del presente articolo fino alla scadenza del mandato interrotto. È considerata causa di decadenza automatica l'assenza non giustificata per almeno tre sedute nel corso dell'anno solare. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, designa in sostituzione un nuovo componente.
3. Il Presidente del Comitato Spin off è nominato dal Rettore ed è individuato, di norma, nel docente eventualmente Delegato alle attività di valorizzazione della ricerca.
4. Il Comitato ha il compito di:
  - a. valutare tutte le proposte per la qualificazione di Spin Off accreditate o partecipate. Dette proposte sono valutate dal Comitato tenendo conto in ogni caso dei seguenti criteri: innovatività del progetto, impegni, anche finanziari, assunti dai Proponenti e dai Partecipanti, compagine sociale, contenuto di eventuali accordi parasociali, elementi forniti nel business plan (possibilità di successo, posizionamento sul mercato, ecc...). Le proposte di qualificazione devono essere presentate con l'apposito modulo allegato al presente regolamento sotto le lettere A o B;
  - b. valutare la possibilità, ove ricorrano particolari motivi di convenienza e/o opportunità, che l'Università partecipi, in qualità di socio, alla società Spin Off e, in quest'ultimo caso, proporre la quota di partecipazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto al successivo art. 9;
  - c. valutare le richieste di autorizzazione all'utilizzo del logo/marchio "Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o "Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", avanzate dalle Spin Off costituenti e costituite;
  - d. effettuare una ricognizione annuale delle attività delle Spin Off attivate e riferire in merito al Consiglio di Amministrazione dell'Università almeno una volta all'anno;
  - e. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d) l'opportunità della permanenza dell'Università nelle Spin Off nelle quali partecipi in qualità di socio;
  - f. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d), l'opportunità del mantenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del logo in considerazione, tra l'altro, del trend di crescita, del fatturato e del numero di dipendenti o del verificarsi di situazioni relative all'uso del logo che possano condurre alla lesione della reputazione e dell'immagine dell'Università;

- g. valutare la possibilità di **revocare alla società la qualifica di Spin Off, sulla base delle disposizioni di cui al successivo art. 17-bis** del presente Regolamento
  - h. curare i rapporti in materia di società Spin Off con le università, gli enti di ricerca e le imprese, a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
  - i. sovrintendere all'attività negoziale finalizzata alla definizione dei documenti di cui al successivo art. 7, commi 1 lettera b) e 3. Per un più approfondito esame delle diverse domande di costituzione di Spin Off e in qualunque altra occasione lo ritenga opportuno, il Comitato Spin Off può invitare ai suoi lavori esperti in settori specifici, anche esterni.
5. Il Comitato Spin Off può riunirsi con la Commissione Brevetti per la trattazione di tematiche comuni e per la programmazione delle future attività sulla base delle linee di indirizzo definite dal Docente con delega in materia.
6. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### Art. 5 – Proposta di Spin Off - Proponenti e Partecipanti

1. La qualificazione di una società come Spin Off Accademica-Accreditata può essere proposta (di seguito "la Proposta di Spin Off" o "la Proposta"), oltre che dall'Università, esclusivamente da uno o più dei soggetti aventi un rapporto con l'Università e rientranti in una delle seguenti categorie: Professori e ricercatori universitari, titolari di assegni di ricerca e dottorandi di ricerca.
2. La Proposta può essere presentata dai soggetti appartenenti alle categorie succitate o ad altro personale di cui all'art. 18, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, quali professori e ricercatori universitari di altre università, studenti di laurea magistrale, professori a contratto, personale-tecnico amministrativo e dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca.
3. La presentazione della Proposta di Spin Off non è subordinata alla partecipazione del Proponente in qualità di Socio nella Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo comma 5.
4. Possono essere soci della Spin Off persone fisiche o giuridiche interne o esterne all'Università e appartenenti al mondo dell'impresa, delle professioni, della finanza e delle istituzioni.
5. È promossa la partecipazione di studenti e laureati magistrali, studenti di master, dottori di ricerca, titolari di borse di studio post-laurea, e più in generale del personale UNIBA Non Strutturato, come sopra definito.
6. È fatta in ogni caso salva la possibilità di considerare soggetti ammissibili anche i soggetti individuati come tali dai regolamenti comunitari, relativamente alle attività svolte nel quadro di programmi dell'Unione Europea o di accordi internazionali.
7. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 168/2011, la partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego di know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.

8. I Proponenti indicano un referente incaricato a rappresentarli nelle relazioni con il TTO. Il referente:
- a) predispone la documentazione necessaria per la presentazione della Proposta di Spin Off;
  - b) comunica tempestivamente al TTO in fase di istruttoria tutte le informazioni necessarie al completamento degli adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento;
  - c) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, comunica tempestivamente al TTO ogni informazione richiesta dal servizio stesso, dal Delegato del Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dagli organi accademici inerente all'andamento della società;
  - d) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, si fa parte diligente nell'interfacciarsi con gli organi di governo della società, affinché inviino tempestivamente al TTO tutte le informazioni relative agli organi di governo della società Spin Off (Assemblea dei soci, Organo Amministrativo, eventuali Comitato scientifico, organo di controllo e di revisione legale dei conti) e le relative decisioni.

#### Art. 6 – Organi Competenti

1. La Proposta di Spin Off, così come la relativa revoca nei casi di cui al presente Regolamento, è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, acquisito il parere delle strutture di afferenza dei proponenti, su istruttoria del TTO formulata sulla base delle valutazioni del Comitato di cui all'art. 4 del presente regolamento.
2. Il processo di qualificazione della Spin Off si compone di due fasi, la prima istruttoria, la seconda valutativa.

#### Art. 7 – Istruttoria delle proposte

1. La fase istruttoria prevede che il referente invii al TTO il Modulo di Qualificazione della Spin Off corredato da un progetto imprenditoriale, contenente una descrizione dei seguenti aspetti:
  - a) gli obiettivi;
  - b) il piano finanziario e delle risorse riferito almeno ai primi 3 anni successivi alla presentazione della Proposta di Spin Off o, in caso di società costituenda, al numero ulteriore di anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari, nonché, in ipotesi, di società di recente costituzione, i bilanci degli ultimi tre esercizi anteriori alla presentazione della Proposta di Spin Off;
  - c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
  - d) il carattere innovativo del progetto;
  - e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
  - f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività della Spin Off, per consentire la valutazione della compatibilità con la disciplina definita dal presente regolamento;
  - g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta all'Università;

- h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, che dovrà comunque essere compatibile con quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
  - i) limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, le proposte di statuto e dei patti parasociali.
2. I Proponenti possono eventualmente richiedere, se interessati, la partecipazione al capitale sociale dell'Università e, in tal caso, deve essere specificata la quota di partecipazione proposta all'Ateneo.
  3. La Proposta di Spin Off dovrà essere presentata con i moduli "A" (allegato 1), "B" (allegato 2), distinti in relazione al tipo di coinvolgimento dell'Ateneo, unitamente alla documentazione richiesta dal Comitato Spin Off e resa pubblica nella sezione dedicata sul sito di Ateneo.
  4. Il TTO verifica che vengano rispettati i requisiti formali inerenti ai Proponenti, ai Partecipanti e all'ambito scientifico in cui la società intende operare.
  5. Dopo aver predisposto la documentazione, i Proponenti dovranno sottoporla al Consiglio di Dipartimento di propria afferenza. Il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimere un parere sulla proposta al fine di evidenziarne:
    - a) la non concorrenza o conflittualità con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;
    - b) situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali e la compatibilità dell'attività da svolgere nella Spin Off con i propri compiti e doveri d'ufficio;
    - c) l'indipendenza dai laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche del Dipartimento ovvero la disponibilità al loro utilizzo, da disciplinarsi con apposito contratto a titolo oneroso.

I competenti uffici del Dipartimento, o dei Dipartimenti, invieranno al TTO il relativo estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento.

#### Art. 8 Valutazione e approvazione delle Proposte

1. La fase di valutazione si attiva solo in caso di possesso dei requisiti formali e di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento di afferenza dei Proponenti, e prevede che il TTO svolga gli approfondimenti necessari, anche interagendo con il Referente e con gli altri Proponenti, all'espressione di una valutazione sulla sostenibilità economica del progetto e sulla qualità complessiva della Proposta, oltre che gli eventuali ulteriori approfondimenti richiesti dal Comitato Spin Off.
2. Il TTO potrà a sua volta richiedere ogni altro documento ritenuto utile affinché il Comitato Spin Off e gli organi accademici possano esprimere il proprio parere.
3. Il TTO invia al Presidente del Comitato Spin Off la Proposta di Spin Off corredata da tutti i pareri e valutazioni sopra citate.
4. Il Presidente, ricevuta la documentazione di cui al precedente comma, convoca il Comitato Spin Off, inviando la stessa ai componenti. Il Comitato Spin Off, entro trenta giorni dalla convocazione, adotta una decisione espressa e motivata in merito alla richiesta.
5. Limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, nel caso in cui il Comitato Spin Off ritenga che le condizioni di partecipazione dell'Ateneo inizialmente proposte dai Proponenti siano contrastanti o non sufficienti a garantire il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, di cui all'art 1, l'idea imprenditoriale potrà mutare in una Spin Off Accademica-Accreditata dall'Ateneo ovvero la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata o la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.

6. Nel caso di richiesta di accreditamento senza partecipazione al capitale sociale dell'Università, qualora il Comitato Spin Off ritenga che la partecipazione dell'Ateneo possa essere particolarmente rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata, per mutare la relativa richiesta da accreditamento in partecipazione dell'Università, ovvero la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.
7. Il TTO trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione presentata. Il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, esprimono parere e deliberano sulla proposta e sulle richieste di autorizzazione presentate dai dipendenti dell'Università che siano eventualmente necessarie ai fini della partecipazione agli organi sociali e/o alle attività della medesima.
8. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera motivata di approvazione della costituzione della Spin Off, delibera in merito:
  - alla concessione in uso del logo / marchio Spin Off, che comunque è subordinata all'avvenuta costituzione formale della società;
  - all'approvazione della eventuale convenzione per l'uso di locali e/o attrezzature universitarie;
  - all'eventuale partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale della Spin Off in conformità a quanto disposto dal successivo art. 9;
  - all'utilizzo di brevetti dell'Università da parte della Spin Off da disciplinarsi con uno specifico accordo in cui saranno definiti anche i corrispettivi dovuti all'Ateneo per lo sfruttamento economico, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia;
  - alle richieste avanzate dal personale afferente all'Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività a favore della Spin Off.
9. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168, il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei suoi membri.
10. Lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di cinque anni, rinnovabile ad ogni scadenza per ulteriori cinque anni previa valutazione dell'attività realizzata e dell'andamento economico-finanziario del quinquennio precedente, salvo disdetta da comunicarsi da parte dell'Università a mezzo pec da inviarsi all'indirizzo pec risultante dal Registro delle Imprese, e sempre salva l'eventuale **revoca ai sensi dell'art. 17-bis** del presente Regolamento.
11. In tutti i casi di cessazione dello status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appresso definito.

### TITOLO III

#### PARTECIPAZIONI

##### Art. 9 – Partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nella Spin Off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale.

2. Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all'articolo 4.
3. L'autorizzazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato di cui all'art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell'Università possa superare il limite del 10% in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a).
4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società Spin Off dovrà assicurare all'Università adeguate garanzie in ordine alla composizione sia della compagine sia degli organi societari.
5. In particolare, nell'atto costitutivo e/o nello statuto della Spin Off, ovvero negli eventuali patti parasociali sottoscritti dai soci, se compatibile con il tipo sociale prescelto, dovrà essere previsto che:
  - a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell'Università;
  - b) la partecipazione dell'Università nella Spin Off sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
  - c) ove la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di almeno tre membri, la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione e di un componente dell'organo di controllo, ove nominato in forma collegiale;
  - d) venga riconosciuto all'Università il diritto di recesso in ogni momento, in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale;
  - e) il diritto di opzione alla vendita a valori predeterminati (maggiore tra valore nominale, valore patrimonio netto, eventuale offerta di terzi) in alcuni casi particolari come nel caso in cui, dopo 5 anni dalla costituzione la società, la stessa non rispetti quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e non ci sia stato esito positivo alla manifestazione pubblica di interesse alla vendita delle quote da parte dell'Università;
  - f) la modifica delle clausole inserite nell'atto costitutivo e nello statuto a tutela della partecipazione dell'Università siano modificabili solo ove sussista pure il consenso della stessa Università;
  - g) la società Spin Off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dall'Università ed in particolare con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti.
6. Lo status di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di durata della partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università al capitale sociale, sicché la cessazione di quest'ultima per qualsiasi causa determina la revoca automatica della qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a seguito della quale le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appresso definito, a meno che, ove ne ricorrano tutti i presupposti di legge e di cui al presente Regolamento, la società presenti una nuova Proposta di Spin Off al fine di conseguire lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In tal caso non si applica il termine previsto ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. b).

1. I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa.
2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole espresso sulla Proposta di Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse.
3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin Off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo.
4. Le partecipazioni agli organi di governo indicate nel precedente comma 2 non saranno computate nella quota di attività esterna di cui al Regolamento per un massimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della società.
5. Non possono comunque assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui un Direttore di Dipartimento dell'Università sia designato dall'Università stessa o, in caso di partecipazione indiretta, dall'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, a far parte del Consiglio di Amministrazione di una Spin Off universitaria, della quale non sia socio o promotore.
6. Qualora l'Università partecipi, direttamente o indirettamente, alla Spin Off in qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università o, in caso di partecipazione indiretta, l'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, deve designare il rappresentante dell'Università nell'eventuale Consiglio di Amministrazione della Spin Off, in modo preferenziale fra il personale competente in termini gestionali e/o scientifici rispetto al campo di attività della Spin Off. Il rappresentante che appartenga al personale dell'Università partecipa al Consiglio di Amministrazione della società a titolo gratuito, potendo riportare tale partecipazione fra le attività istituzionali di gestione svolte a favore dell'Università. Il rappresentante dell'Università non potrà svolgere attività retribuita per la Spin Off o possederne azioni o quote di partecipazione.
7. È espressamente vietato alla Spin Off e ai professori e ricercatori che partecipino allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011.
8. Eventuali incarichi retribuiti che una Spin Off volesse conferire in favore di professori o ricercatori soci o non soci sono soggetti ad autorizzazione secondo il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni conferiti ai docenti.

9. Il professore e ricercatore a tempo pieno socio o non socio della Spin Off, la cui partecipazione alle attività delle Spin Off risulti incompatibile rispetto ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca, potrà svolgerle, purché chiedi di essere posto in congedo senza assegni, per un periodo massimo di tre anni, che possono essere fruiti nei primi cinque anni di attività della società Spin Off. Il periodo di congedo è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza solo, per quest'ultimo, a condizione di integrale assunzione dei relativi oneri da parte dell'interessato. In caso contrario dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.
10. Il professore e ricercatore a tempo pieno (socio e non socio della Spin Off) qualora gli venga richiesto di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico per la Spin Off che richiedano strumentazione e/o apporti di altre unità di personale afferenti all'Università potrà svolgerla esclusivamente sulla base di specifici accordi stipulati tra la Spin Off e le strutture dipartimentali dell'Università ai sensi del "Regolamento Convenzioni e Contratti per attività in collaborazione o per conto terzi".
11. Per i docenti appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia inseriti negli elenchi del personale convenzionato con il SSN si applica la normativa speciale di riferimento.
12. Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168.
13. Il Direttore del Dipartimento di afferenza del docente e ricercatore socio vigilerà sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo. Qualora venga meno la compatibilità tra lo svolgimento dell'attività a favore della Spin Off e le funzioni didattiche e di ricerca, il Rettore previa delibera del Consiglio di Dipartimento invita il predetto personale ad astenersi dall'ulteriore svolgimento dell'attività incompatibile a favore della Spin Off.

#### Articolo 11 – Titolari di assegni di ricerca o di borse di studio e di ricerca

1. Gli assegnisti di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Consiglio della Struttura a cui afferisce l'assegnista, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse.
2. I titolari di borse di studio e di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire il parere scritto del responsabile del programma di ricerca e del Consiglio della Struttura.

#### Articolo 12 – Dottorandi di ricerca

1. I dottorandi di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Collegio dei Docenti del Dottorato. In caso contrario, le suddette attività sono da intendersi precluse.
2. Nel caso di dottorandi con borsa, tale attività deve comunque rivestire carattere occasionale e avere un impegno orario limitato.

#### Articolo 13 – Studenti delle Scuole di specializzazione

1. Gli allievi delle Scuole di specializzazione che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off, purché al di fuori degli impegni formativi, devono preventivamente acquisire il parere scritto del Consiglio della Scuola.
2. Ai medici specializzandi titolari di contratto di formazione sono preclusi incarichi e rapporti convenzionali e/o precari con la Spin Off in base all'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 368/1999.

#### Art.14 Personale tecnico amministrativo e dirigente

1. Il personale tecnico amministrativo con prestazione lavorativa superiore al 50% ed il dirigente che proponga la costituzione di una Spin Off, ovvero ne entri a far parte deve previamente acquisire l'autorizzazione disposta dal Direttore Generale, che acquisirà parere del responsabile della struttura di riferimento dell'Ateneo.
2. In merito a eventuali incarichi assegnati nella Spin Off al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo pieno o part-time - socio o non socio -, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.
3. Nei casi consentiti dalla legge, il personale di cui ai commi precedenti può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Spin Off su designazione dell'Università, purché compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni o mansioni.
4. Il personale che assume cariche sociali retribuite all'interno della Spin Off deve comunicare all'Università ed al Presidente del Comitato Spin Off, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni e i benefici a qualunque titolo percepiti dalla Spin Off.
5. I predetti compensi devono essere altresì comunicati dalle strutture competenti al Dipartimento della Funzione Pubblica – Anagrafe delle prestazioni entro il 30 giugno di ogni anno in applicazione dei vigenti Regolamenti per il conferimento di incarichi retribuiti al docente e ricercatore ed al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

#### TITOLO IV

#### RAPPORTI DELL'ATENEIO CON LA SPIN OFF

##### Art. 15 – Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. **Ai diritti di proprietà intellettuale spettanti al personale UNIBA strutturato e non strutturato coinvolto nelle attività della Spin Off, ed ottenuti come risultato delle ricerche e attività autonomamente svolte dalla società stessa, non si applica la disciplina dell'art. 65. D.lgs. n.30/2005 (Codice della Proprietà Intellettuale – CPI) né il Regolamento di Ateneo sulla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca.**
2. **Per quanto concerne i risultati tecnico-scientifici delle ricerche e attività realizzati nell'ambito della Spin Off, la disciplina dei diritti di proprietà intellettuale sugli stessi è rimessa agli accordi interni tra i soci sia con riguardo alla titolarità, sia con riguardo alle forme di utilizzazione degli stessi, ivi incluse le attività di disseminazione e le pubblicazioni.**
3. **L'Università può concedere alla Spin Off partecipata o accreditata dall'Università i brevetti, il know how ed altri diritti di proprietà intellettuale di propria esclusiva titolarità (Background o Sideground) o diritti sul Foreground di ricerche condotte**

da Uniba anche congiuntamente ad altri partner, i cui prodotti siano di titolarità o contitolarità di UNIBA, mediante contratti di trasferimento della titolarità o licenza d'uso, con o senza esclusiva, ove questo rappresenti la modalità migliore di valorizzazione dei risultati della ricerca collaborativa, o in collaborazione, condotta con soggetti terzi, pubblici o privati. I relativi contratti di concessione devono prevedere:

- a) l'obbligo di utilizzare industrialmente i brevetti e know how licenziati al meglio delle proprie capacità imprenditoriali;
  - b) un compenso a favore dell'Università determinato dal Consiglio di Amministrazione come percentuale del fatturato annuale a partire dal terzo anno successivo alla costituzione della società secondo un criterio proporzionale scalare come da tabella allegata (allegato n. 1);
  - c) una clausola di rinegoziazione del contratto di concessione dei diritti IP, per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società Spin Off partecipata, o di recesso del personale universitario dalla Spin Off accreditata, ovvero di cessazione per qualsiasi causa dello status di Spin Off;
  - d) non sia consentito concedere a soggetti terzi l'utilizzo del logo dell'Università di Bari anche qualora venga autorizzato l'utilizzo di altri marchi o loghi di UNIBA.
4. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università solo dopo che la società risulti essere stata formalmente costituita, alle Spin Off è concesso l'utilizzo del marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o del marchio "Spin off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" (di seguito entrambi denominati "il Marchio Spin Off").
  5. L'utilizzo del Marchio Spin Off è concesso alle Spin Off sulla base di un apposito contratto di licenza sottoscritto con l'Università, redatto conformemente al modello approvato dal Consiglio di Amministrazione reso pubblico sul sito dedicato di Ateneo e comunque dovrà essere regolato nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.
  6. L'uso del Marchio Spin Off potrà essere concesso alle Spin Off solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dalle Spin Off al fine della realizzazione di propri scopi statutari.
  7. Il Marchio Spin Off non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Spin Off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il Marchio Spin Off non potrà essere oggetto di registrazione da parte della Spin Off, né essere parte del marchio dell'azienda Spin Off, che quest'ultimo sia registrato o meno.
  8. La Spin Off sarà tenuta ad utilizzare il Marchio Spin Off per contraddistinguere i propri prodotti e/o servizi aventi un collegamento con l'attività di ricerca e/o di valorizzazione proveniente dalla stessa Università.
  9. La Spin Off dovrà impegnarsi ad evitare che l'uso del Marchio Spin Off concesso dall'Università possa ledere l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero arrecare discredito, pena l'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento danno.
  10. La Spin Off dovrà altresì impegnarsi e garantire di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio Spin Off da parte della stessa azienda Spin Off, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio Spin Off.
  11. Fermo restando quanto sopra, la licenza d'uso del Marchio Spin Off oltre a prevedere fattispecie tipiche di anticipata risoluzione o revoca della concessione all'utilizzo dello stesso, eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente

Regolamento, dovrà contemplare la riserva a favore dell'Università del diritto di revocare, previo contraddittorio con la società Spin Off, la concessione dell'uso del Marchio Spin Off in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.

12. Qualora l'Università cessi di essere socia della Spin Off o comunque per una qualsiasi causa cessi la qualifica di Spin Off della società, quest'ultima dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del Marchio Spin Off.

#### Art. 16 – Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

1. La permanenza delle Spin Off all'interno delle Strutture Dipartimentali dell'Università verrà disciplinata da apposita convenzione di durata triennale, rinnovabile. La convenzione prevede un corrispettivo in favore dell'Università, quantificato dal competente ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.
2. La richiesta di rinnovo della convenzione da parte delle Spin Off dovrà essere corredata da una relazione tecnica che riporti le ragioni scientifiche per le quali si ritiene necessaria la permanenza presso la struttura dipartimentale. Sulla richiesta, corredata del nulla osta concesso dal Dipartimento, si dovrà esprimere il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Spin Off.
3. Il rinnovo sarà subordinato al pagamento delle fatture emesse dall'Università a carico della Spin.

#### Articolo 17 – Obblighi di comunicazione funzionali ad attività di vigilanza e controllo

1. Tutte le Spin Off sono tenute annualmente a trasmettere all'Università copia del bilancio dell'ultimo esercizio e altri dati richiesti dalla legge o inerenti le comunicazioni obbligatorie ai Ministeri o altri Enti o Istituti pubblici. L'Università, in caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, valuterà l'opportunità di esercitare il diritto di recesso per le Spin Off partecipate o di rimuovere l'accreditamento.
2. In particolare, le Spin Off devono trasmettere annualmente all'Università, entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci:
  - a) una relazione sull'attività svolta, i risultati conseguiti e sull'aderenza di tali risultati ai budget annuali e al business plan iniziale presentato;
  - b) il bilancio di esercizio, comprensivo del Conto Economico, Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario;
  - c) il modello IVA trasmesso annualmente all'Agenzia delle Entrate;
  - d) una relazione sullo stato di attuazione degli obblighi previsti in materia di trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati da enti pubblici.
3. Le Spin Off sono tenute a rispettare tutti gli impegni assunti nelle convenzioni stipulate con l'Università ed in particolare all'erogazione dei corrispettivi ove previsti, nel rispetto della tempistica concordata.
4. In caso di inadempimento a quanto stabilito nei commi precedenti, gli organi dell'Ateneo potranno deliberare in merito alla decadenza della concessione del Marchio Spin Off e/o degli spazi universitari, nonché ad assumere ogni altra iniziativa a tutela degli interessi dell'Ateneo, ivi inclusa la revoca della qualifica di Spin Off.
5. I dipendenti universitari docenti e ricercatori a tempo pieno, i dirigenti ed il personale tecnico amministrativo a tempo pieno o parziale nella misura superiore al 50% del tempo pieno che, nei casi consentiti dalla legge, hanno assunto nella Spin Off cariche sociali e/o incarichi gratuiti o retribuiti devono trasmettere annualmente, al proprio

Dipartimento e/o Direttore Generale, se personale dirigente o tecnico-amministrativo, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università.

6. Il rappresentante dell'Università è tenuto a riferire almeno una volta l'anno sull'attività della Spin Off al Comitato Spin Off.
7. Il presidente del Comitato Spin Off riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività delle Spin Off partecipate o accreditate dall'Università.

#### **1. Articolo 17-bis Revoca e cessazione dello status di società Spin Off**

1. **Salve le ipotesi di revoca automatica di cui all'art. 9, comma 6, e di recesso dell'Università dalle società spin off partecipate previste dal d.lgs. 175/2016, la revoca dello status di società Spin Off accreditata si verifica al ricorrere di almeno 2 delle seguenti condizioni:**
  - a) **manca di personale dipendente, anche a tempo determinato, della Spin Off;**
  - b) **manca di un valore della produzione medio nel quinquennio pari a euro 50.000,00;**
  - c) **perdite di bilancio reiterate in tre esercizi, anche non consecutivi, nell'arco di un quinquennio.**
2. **La revoca può essere disposta, altresì, sia nelle società Spin Off accreditate sia in quelle partecipate, nel caso di uso del logo UNIBA che arrechi lesione della reputazione o dell'immagine di UNIBA, o violazioni del codice etico di Ateneo o del codice di comportamento dell'Università, atti lesivi della reputazione e dell'immagine dell'Università da parte dei suoi soci o organi, o per il venir meno di una delle condizioni previste per il riconoscimento di Spin Off.**
3. **Nei casi precedenti, la revoca viene disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico, previa proposta del Comitato Spin Off che informa il TTO ai fini dell'istruttoria. La revoca può essere disposta a seguito della ricognizione annuale effettuata dal Comitato, ai sensi del precedente art. 4, comma 4, lett. e), f) e g), sulle attività delle Spin Off.**
4. **La cessazione dello status di società Spin Off si verifica dal momento della avvenuta comunicazione via pec alla società interessata della delibera di revoca adottata dal Consiglio di Amministrazione.**

#### **Articolo 18 – Conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza**

1. **È fatto espresso divieto alle Spin Off di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Università. Ai sensi della normativa vigente in materia, i professori e i ricercatori universitari coinvolti nelle Spin Off sono tenuti a comunicare tempestivamente e in modo dettagliato all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore delle Spin Off interessate.**
2. **Le strutture a cui viene richiesto il parere per l'attivazione delle Spin Off sono tenute a segnalare al Comitato Spin Off la sussistenza di situazioni di conflitti di interesse, nonché ogni fatto o circostanza ritenuto rilevante e che giustificano il parere negativo o che possano motivare la successiva revoca.**

#### **Articolo 19 – Emanazione ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito di Ateneo.
2. Le modifiche al presente Regolamento seguono la stessa procedura di cui al comma precedente.

#### Art 20 – Norme transitorie e finali

1. Per le proposte presentate in data antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e per le quali sia in corso la procedura di esame e approvazione, si applica la procedura prevista nel presente Regolamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle Spin Off già costituite ed ai dipendenti dell'Università soci o comunque aventi rapporti con gli stessi.
3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, le Spin Off devono eventualmente adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto previsto nel presente regolamento.
4. Gli eventuali accordi già stipulati con le Spin Off hanno vigore fino alla scadenza contrattuale e andranno rinegoziati alla scadenza, in conformità con le previsioni del presente regolamento.
5. Il personale docente, dipendente dell'Università, che vuole essere socio o ricoprire cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off, è tenuto a presentare nella Proposta i moduli C e/o D debitamente sottoscritti dal Direttore del Dipartimento previa autorizzazione del C.d.D. di afferenza. Il personale amministrativo dovrà presentare i detti moduli sottoscritti dal Direttore Generale.  
I detti moduli devono essere trasmessi contestualmente all'ufficio competente della Direzione Risorse Umane e al TTO.  
La richiesta di rinnovo delle dette autorizzazioni, dovranno essere inviate, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori in vigore, alla Direzione Risorse Umane.
6. Gli allegati, corrispondenti rispettivamente ai moduli A-B-C-D, di cui al presente regolamento sono aggiornabili dal Comitato Spin Off e non comportano modifiche al Regolamento stesso.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e ai Regolamenti di Ateneo.””

Il Rettore, nell'informare che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del **25/29.07.2024**, ha espresso parere favorevole alla modifica del *Regolamento Spin Off*, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, nonché al relativo Allegato 1, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale emerge da più parti (Bellotti, Mastronuzzi) l'esigenza di un ulteriore approfondimento della proposta di modifica del Regolamento *de quo*, con particolare riferimento alle condizioni di cui all'art. 17bis “*Revoca e cessazione dello Status di Società Spin Off*”, ritenute eccessivamente stringenti, a fronte della possibilità di prevederne l'applicazione dopo i primi tre anni di vita della Spin Off.

Il Senato Accademico converge, quindi, sulla proposta del Rettore di rinvio di ogni decisione in merito per ulteriore approfondimento alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 687 del 17.02.2023, veniva emanato il *Regolamento Spin Off* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:
  - alla luce della sopravvenuta normativa in materia di titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori, tra l'altro, delle Università, è emersa la necessità di procedere alla revisione del suddetto Regolamento, alla quale è stata delegata dal Magnifico Rettore la prof.ssa Francesca Vessia, Responsabile della Linea di azione "Strumenti giuridici innovativi per i rapporti con il territorio";
  - anche a seguito di interlocuzione della prof.ssa Vessia con il *Comitato Spin Off* di Ateneo, sono state elaborate delle proposte di modifica al Regolamento *de quo*, che vengono sottoposte alla valutazione di questo Consesso, per quanto di competenza;

VISTO

l'art. 65 "Invenzioni dei ricercatori delle università, degli enti pubblici di ricerca e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico –

*IRCCS* del D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 *“Codice della proprietà industriale, [...]”*, come modificato dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102;

RICHIAMATI

- l’art. 2 *“Autonomia regolamentare”* dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di Ateneo;

CONSIDERATA

l’importanza che rivestono i profili relativi sia alla titolarità dei diritti che alle connesse modalità di trasferimento, al fine di agevolare i processi di valorizzazione della proprietà intellettuale e di trasferimento tecnologico e rendere concreto l’obiettivo del dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello produttivo;

VISTA

la bozza del nuovo *Regolamento Spin Off*, con particolare riferimento alle modifiche all’art. 15 *“Proprietà intellettuale ed autorizzazione all’utilizzo di segni distintivi”* e al nuovo art. 17-bis *“Revoca e cessazione dello status di società Spin Off”*, nonché il relativo Allegato 1;

ACQUISITO

il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, reso nella riunione del **25/29.07.2024**;

SENTITO

il dibattito, dal quale emerge l’esigenza di un ulteriore approfondimento della proposta di modifica del Regolamento *de quo*, con particolare riferimento alle condizioni di cui all’art. 17bis *“Revoca e cessazione dello Status di Società Spin Off”*, ritenute eccessivamente stringenti, a fronte della possibilità di prevederne l’applicazione dopo i primi tre anni di vita della Spin Off,

DELIBERA

di rinviare ogni decisione in merito per ulteriore approfondimento alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito di cui in premessa.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- PROPOSTA DI COSTITUZIONE SPIN OFF ACCADEMICA-ACCREDITATA DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DENOMINATA "QSENSATO S.R.L." – DOTT. V. G. LUCIVERO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche - accreditate cui partecipa personale universitario ma non l'Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all'emanazione del detto Regolamento, con nota prot. n. 135301 del 27.05.2024 e 144552 del 05.06.2024, il Dott. Vito Giovanni Lucivero, Ricercatore presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “QSENSATO S.r.l.”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica del 21.03.2024, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV dei tre proponenti, schema di statuto, dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, il Modulo C del proponente e il Modulo D del Prof. Antonio Ancona che svolgerà il ruolo di Scientific Advisor della società (all. 1).

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: *“Lo spin-off QSENSATO si propone di sviluppare la prototipazione rapida di celle di vapori alcalini fabbricati con tecniche laser al femtosecondo. Tali laser-written vapor cells (LWVCs), coperte da proprietà intellettuale di cui il Prof. Lucivero è co-autore, permettono di realizzare geometrie con versatilità 3D, opportune per diversi sensori atomici quantistici. QSENSATO realizzerà anche chips atomico-fotonici in cui le LWVCs sono integrate con strutture fotoniche in guida d'onda e componenti ottiche come lenti GRIN e fibre. In una seconda fase di sviluppo, la spin-off QSENSATO prevede la realizzazione e vendita di sensori atomici completi quali magnetometri atomici a pompaggio ottico, sensori atomici di campi elettrici a radiofrequenza, i atomici ed orologi atomici. La metrologia e sensoristica quantistica rappresentano un pilastro delle tecnologie quantistiche maggiormente in crescita, con previsioni di mercato tra i 3 ed i 5 miliardi di dollari entro il 2030. Gli atomi hanno dimostrato di essere tra le migliori entità quantistiche per definire unità di misura, quali il secondo, e per realizzare sensori compatti ed ultra-precisi. In particolare, gli ultimi anni hanno visto lo sviluppo di sensori atomici portatili e miniaturizzati che utilizzano vapori di atomi alcalini, quali Cesio e Rubidio, confinati in celle MEMS microfabbricate con ottiche e laser in spazio libero (free space). Le celle MEMS non hanno versatilità 3D e non sono state ancora integrate con strutture fotoniche.”*

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi "QSensAto S.r.l.", Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Dott. Vito Giovanni Lucivero, Ricercatore afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica - Ruolo nell'Impresa: CEO, Founder e Referente;
- Dott.ssa Annalisa Volpe, Esterna - Ruolo nell'Impresa: Head of Laser Processing and Microfluides &Co-founder;
- Dott. Domenico Tulli, Esterno - Ruolo nell'Impresa: Consulente tecnico, socio;

Il capitale sociale della società è fissato in € 10.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Vito Giovanni Lucivero	90%	€ 9.000,00
Annalisa Volpe	7%	€ 700,00
Domenico Tulli	3%	€ 300,00

Per quanto attiene all'Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un CEO, nella persona del Dott. Vito Giovanni Lucivero.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nell'adunanza del 21.03.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata QSensAto S.r.l. ed in particolare:

*"... OMISSIS... Il Consiglio prende atto con soddisfazione dell'illustrazione resa dal dott. Vito Giovanni Lucivero e della documentazione presentata, allegata al presente verbale, non ravvisando situazioni di conflitto di interesse e/o di difficoltà secondo quanto riportato nei punti suddetti, anche in ordine all'assegnazione dell'eventuale carica di CEO richiesta dall'interessato, per la quale non si rileverebbero elementi di incompatibilità, nonché sulla scelta della sede legale dello Spin-off da allocarsi presso la stanza n. 264 al secondo piano dello stabile, ed esprime pertanto il suo parere positivo e favorevole all'iniziativa di costituzione della società spin off così come rappresentata. Il Consiglio autorizza il Direttore del Dipartimento ad apportare modifiche non sostanziali concordate, con il dott. Lucivero e con i competenti uffici dell'Amministrazione centrale, alla documentazione allegata al presente dispositivo...OMISSIS..."*

In merito alla questione della sede, dalla documentazione ricevuta risulta che la società avrà:

- sede legale: stanza n. 264 del Dipartimento Interateneo di Fisica;

Il proponente ha presentato i moduli C e D, sottoscritti dal Direttore del Dipartimento di afferenza, dai quali risulta:

#### Modulo C

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Dott. V. G. Lucivero	CEO e referente	500 h	€ 0,00

Modulo D (il Prof. Ancona, pur non essendo socio, darà supporto esterno alla Spin Off nella figura di Scientific Advisor)

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. A. Ancona	Scientific Advisor	30 h	€ 0,00

L'ufficio ha sottoposto la questione all'attenzione del Comitato Spin Off di Ateneo che, riunitasi in modalità telematica in data 01.07.2024, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione della società denominata "QSensAto S.r.l.", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'ufficio informa che, così come comunicato dal Dott. Lucivero con nota mail del 01.07.2024, la società si è costituita con atto notarile in data 30.05.2024 per un errore di valutazione del proponente relativo alla procedura necessaria per la costituzione. Dopo l'atto notarile però non si è proceduto alla registrazione della società presso la Camera di Commercio, attendendo, così come previsto dal Regolamento, il parere tecnico del Comitato Spin Off, il parere favorevole di questo Consesso e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione -

Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con note prot. nn. 135301 del 27.05.2024 e 144552 del 05.06.2024, il dott. Vito Giovanni Lucivero, ricercatore presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, ha presentato la proposta di costituzione della società Spin Off denominata "QSensAto S.r.l.", quale società Spin Off Accademica - Accreditata, allegando la seguente documentazione: delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica del 21.03.2024, di espressione del parere favorevole alla costituzione della società Spin Off de qua; progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni; Curriculum Vitae dei tre soggetti proponenti; schema di Statuto, in ottemperanza all'art. 7 "Istruttoria delle proposte" del Regolamento Spin Off di questa Università, oltre alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, al modulo C del proponente e al Modulo D del prof. Antonio Ancona, che svolgerà il ruolo di *Scientific Advisor* della società;
- con nota *e-mail* del 01.07.2024, il dott. Lucivero ha comunicato che la società Spin Off in parola si è costituita con atto notarile in data 30.05.2024 per proprio errore di valutazione della procedura relativa alla costituzione, non procedendo tuttavia con la registrazione presso la Camera di Commercio, nelle more dell'espressione del parere tecnico del Comitato Spin Off, di questo Consesso e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Regolamento di Ateneo in materia;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di questo Ateneo;

#### ACQUISITO

il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso nella riunione del 01.07.2024;

#### CONSIDERATA

ai sensi dell'art. 8 "*Valutazione e approvazione delle proposte*" del Regolamento Spin Off, la proposta costitutiva della società

denominata “*QSensAto S.r.l.*”, quale Spin Off Accademica – Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con particolare riferimento a: attività che essa si propone di svolgere, compagine proponente, capitale sociale, sede e richieste del personale afferente all’Università relativamente all’assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività in favore della Spin Off,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla costituzione della società denominata “*QSensAto S.r.l.*” quale Spin Off Accademica – Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- alla autorizzazione al dott. Vito Giovanni Lucivero e al prof. Antonio Ancona a ricoprire cariche nella istituenda società, come da moduli C e D allegati alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PNRR - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 1.6 "ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – III E IV ANNUALITÀ - PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E ATTI AMMINISTRATIVI CONNESSI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - Career Management Service ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato, in data 10.07.2024, il D.D. n. 1029, di attuazione del D.M. n. 762 del 29.05.2024, relativo all'aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all' *"Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”.

A tal proposito, l'Ufficio fa presente, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione in data 27.06.2024 ha deliberato quanto segue:

- di confermare l'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a partecipare alle attività della misura PNRR in oggetto fino al termine della stessa, previsto per aprile 2026;
- di confermare alla direzione tecnica del progetto la Sezione Career Management Service, incardinata nella Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione;
- di approvare la possibilità di erogare un contributo, commisurato al numero delle classi e degli studenti da coinvolgere nel progetto, direttamente alle istituzioni scolastiche che sottoscriveranno gli accordi con questo Ateneo, secondo le procedure e le modalità che verranno definite d'intesa con la Direzione Amministrazione e Finanza per gli aspetti di competenza;
- di approvare la rimodulazione del gruppo di lavoro che si dovrà costituire per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero e per supportare il Referente Scientifico del Programma, di modo che sia costituito non solo dal personale tecnico-amministrativo afferente alle diverse Direzioni dell'Amministrazione Centrale coinvolte nel progetto, ma anche ai Dipartimenti;
- di confermare la possibilità di affidare all'esterno, secondo le procedure e le modalità - e in tempi utili al cronoprogramma progettuale - che verranno definite d'intesa con la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, competente in materia, i servizi inerenti al trasporto degli studenti coinvolti e la docenza orientativa specialistica, a cui si dovrà aggiungere un servizio di supporto tecnico per tutte le operazioni di raccordo con le scuole.

Negli allegati 1 e 1 bis al provvedimento sopra citato si definisce il riparto delle risorse attribuibili a ciascuna delle istituzioni universitarie - tra cui è ricompresa l'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro - che non hanno comunicato la rinuncia a partecipare ai progetti di orientamento entro il 02.07.2024 nonché la proposta di target per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026. Nello specifico, per il biennio indicato, all'Università degli Studi di Bari, che ha già svolto l'attività progettuale relativa agli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 denominata "*Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta*", sono stati assegnati i seguenti target: n. **13.931** studenti da coinvolgere; n. **697** corsi da attivare; n. **84** accordi da sottoscrivere con le scuole. Le risorse attribuite ammontano a € **3.482.750,00**.

La nota di accompagnamento al presente D.D., assunta al protocollo di questa Amministrazione n. 0187493 del 10.07.2024, individua la tempistica degli adempimenti da parte delle Università e, in particolare, la scadenza del 31 luglio 2024, entro la quale, attraverso il portale dedicato Orientamento2026, le istituzioni possono accettare i target proposti e le relative risorse assegnate, compilando in piattaforma il programma di orientamento inclusivo di CUP, già richiesto dall'ufficio scrivente, e caricando tutti i documenti richiesti e allegati al decreto.

Ravvisata, pertanto, l'urgenza di dover perfezionare, entro il 31 luglio 2024, la procedura di accettazione dei target e le relative risorse assegnate, nonché la sottoscrizione dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi da parte del Rappresentante legale dell'Università degli Studi di Bari – quale soggetto attuatore – al fine di accettare il finanziamento concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a valere sul PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1,6, fino ad un importo massimo di € 3.482.750,00 per il biennio scolastico 2024-2026 e di confermare la professoressa Amelia Manuti quale Responsabile Scientifico del progetto, l'Ufficio relaziona quanto segue.

In riferimento alle "Modalità attuative", tale documentazione viene regolamentata all'articolo 2 del già citato D.D. e di seguito illustrata.

La compilazione del programma, inclusivo del CUP, secondo lo schema tipo (allegato 3), che si allega alla presente relazione, ed in coerenza con i target assegnati, avviene direttamente attraverso la piattaforma Orientamento 2026.

Quindi, per ciò che concerne il programma di Orientamento, l'Ufficio fa presente che, anche per questa annualità, come da indicazioni ministeriali, le risorse attribuite dovranno essere utilizzate per l'organizzazione di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno, da somministrare agli alunni iscritti alle Scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie, il cui diploma rilasciato al termine del percorso formativo consente l'accesso ai corsi di laurea universitari e ai corsi accademici offerti dagli Istituti AFAM. Al termine dei corsi, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore del percorso, verrà rilasciato all'alunno un apposito attestato di frequenza.

L'Ufficio ricorda che il D.M. n. 328 del 22.12.2022, riguardante l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza (cd. Linee Guida Valditarà), prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Inoltre, la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 3 marzo 2023, n. 2819, relativa agli "interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR" precisa che "i corsi di 15 ore organizzati dalle Università, ferma restando la possibilità che gli stessi siano erogati anche dal prossimo anno scolastico 2023-2024 altresì con modalità extra-curricolare, attraverso la linea di investimento indicata in oggetto, possano costituire una utile occasione per realizzare qualificate attività formative da integrare nelle suddette 30 ore di orientamento curricolare previste dalla Linee guida".

A tal proposito, l'Ufficio comunica, che, con il D.D. n. 577 del 22.04.2024, la partecipazione ai corsi di orientamento previsti dal D.M. 934/2022, art. 3, è stata estesa a tutti gli alunni e le alunne iscritti alle Scuole superiori di II grado, a partire dal primo anno.

Inoltre, come da D.M. MUR n. 934/2022, recentemente aggiornato dal D.M. MUR n. 762 del 29.05.2024, i corsi di orientamento da realizzare nell'ambito della specifica misura PNRR hanno l'obiettivo di consentire agli alunni di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite;
- avere l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Alla luce di quanto su riportato, ed a valle dell'esperienza vissuta durante la prime due annualità e dopo un attento esame dei punti di forza e di debolezza emersi durante lo svolgimento del programma, gli interlocutori interni coinvolti nel progetto, ovvero, la Responsabile Scientifica del progetto, Prof.ssa Amelia Manuti, la Responsabile di linea di azione Orientamento in ingresso e Tutorato, Prof.ssa Nunziata Ribecco, la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione presso cui il progetto è incardinato, Dott.ssa Adriana Agrimi ed il Dott. Rocco Antonio Mennuti, Responsabile del Career Management Service, al fine di rispondere agli obiettivi ministeriali su esplicitati, hanno proposto la distribuzione delle 15 ore di ciascun corso del progetto che, anche per quest'anno, si chiamerà Orienteering, secondo la seguente nuova articolazione:

Titolo dell'incontro	Contenuto	Durata e modalità didattica	Finalità	Aggancio con l'obiettivo ministeriale da DM 934/2022
<b>Ritorno al futuro</b>	Incontro introduttivo di presentazione del progetto e dei suoi obiettivi, breve introduzione alla vita universitaria ed alle sue peculiarità (corsi a numero chiuso, prove di accesso, servizi, CFU, ecc.)	2 ore online	Introdurre i partecipanti agli obiettivi del percorso, fornire conoscenze di base sulla vita universitaria e sulle differenze con il contesto scolastico	conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
<b>My self and the future</b>	Laboratorio di conoscenza di sé e del	5 ore in presenza in piccoli gruppi	Supportare gli studenti nel percorso di auto-orientamento,	autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per

	contesto formativo e professionale	(20/25 studenti) presso le scuole	guidandoli nella conoscenza delle proprie risorse, nella ricerca attiva delle informazioni e nella definizione di obiettivi formativi e professionali	ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
<b>Mission impossibile</b>	Laboratorio di follow up dell'attività condotta nel modulo My self and the Future, raccolta di feedback, accompagnamento alla scelta e definizione di un piano d'azione	2 ore in presenza presso le scuole o da remoto, per piccoli gruppi (20/25 studenti)	Guidare gli studenti alla consapevolezza del percorso di auto-orientamento compiuto nel precedente incontro	conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite
<b>Visitando Uniba</b>	Visita accompagnata agli spazi uniba (laboratori, musei, Cus, Marina Militare, ecc.)	4 ore in presenza (in piccoli gruppi come prescritto dai luoghi)	Accompagnare gli studenti nella scoperta dei luoghi significativi della vita universitaria	fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico, sensibilizzare attraverso l'esperienza diretta gli studenti ad una conoscenza più estesa e consapevole delle discipline STEM e delle loro ricadute formative e professionali
<b>Orienteering Contest: «orientarsi nei panni di una matricola»</b>	Competizione a squadre nel rispondere a brevi quiz preliminarmente predisposti dai docenti su alcuni temi affrontati nel primo incontro e/o relativi alle aree disciplinari coinvolte nella visita	2 ore in presenza in parallelo con la visita alternando gli studenti che visitano e quelli che restano in aula	Rafforzare le conoscenze basilari trasmesse nel primo incontro, consentire agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze di base in un clima di gioco	consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; contrastare pregiudizi e false credenze relative alle conoscenze disciplinari con specifico riferimento all'ambito STEM

La procedura di caricamento del programma di Orientamento sulla Piattaforma Orientamento 2026 viene ultimata caricando, entro la data di scadenza sopra indicata, l'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi (allegato 4), che si allega alla presente relazione. Tale accettazione si intende relativa anche alle eventuali variazioni nelle risorse attribuite in relazione agli esiti dei monitoraggi.

I corsi di orientamento sono attuati sulla base di accordi tra le Istituzioni e le Scuole, da sottoscrivere entro l'avvio dei corsi e trasmettere attraverso la piattaforma entro la conclusione dei singoli corsi, secondo lo schema tipo (allegato 7) che si allega alla presente relazione.

Le richieste di approvazione degli altri allegati al D.D. n. 1029/2024 (allegato 5 – dichiarazione sul rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e allegato 6 – comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti pubblici) saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - Career Management Service:

- con D.D. n. 1029 del 10.07.2024, attuativo del D.M. n. 762 del 29.05.2024, si aggiornavano i criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all' "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi

- all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";*
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 187493 del 10.07.2024, di accompagnamento al succitato D.D., è stata individuata la tempistica degli adempimenti da parte delle Università e, in particolare, la scadenza del 31 luglio 2024, entro la quale, attraverso il portale dedicato Orientamento2026, le Istituzioni possono accettare i target proposti e le relative risorse assegnate, compilando in piattaforma il programma di orientamento inclusivo di CUP e caricando tutti i documenti richiesti e allegati al succitato Decreto;
  - all'Università degli Studi di Bari, nell'ambito di tali progetti, sono stati assegnati i seguenti target: n. 13.931 studenti da coinvolgere; n. 697 corsi da attivare; n. 51 accordi da sottoscrivere con le scuole, per il cui raggiungimento le risorse attribuite ammontano a € 3.482.750,00;
  - con nota n. 2819 del 03.04.2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito condivideva, in relazione agli *"interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR"*, la necessità di proporre una nuova articolazione delle 15 ore previste dalla proposta progettuale, che, anche quest'anno è denominata *Orienteering*;
  - a valle dell'esperienza vissuta durante la prime due annualità e dopo un attento esame dei punti di forza e di debolezza emersi durante lo svolgimento del programma, gli interlocutori interni coinvolti nel progetto, ovvero, la Responsabile Scientifica del progetto, Prof.ssa Amelia Manuti, la Responsabile di linea di azione Orientamento in ingresso e Tutorato, Prof.ssa Nunziata Ribecco, la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione presso cui il progetto è incardinato, Dott.ssa Adriana Agrimi ed il Dott. Rocco Antonio Mennuti, Responsabile del Career Management Service, al fine di rispondere agli obiettivi ministeriali su esplicitati, hanno proposto la distribuzione delle 15 ore di ciascun corso del progetto, così come esposto nella relazione istruttoria;

VISTI

- il D.M. n. 328 del 22.12.2022, in ordine all'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2819 del 03.03.2023, avente ad oggetto: *"Interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR Ministero dell'Università e della Ricerca. Missione 4, Componente 1: Investimento 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione Scuola – Università" rivolto all'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado. Ministero dell'istruzione e del merito. Missione 4, Componente 1: Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento"*;

- il D.D. n. 954 del 28.06.2023 “Integrazione del decreto direttoriale n. 1452 del 22 settembre 2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022”;
- il D.M. n. 762 del 29.05.2024 “Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e delle modalità di attuazione dei progetti relativi al - Orientamento attivo nella transizione scuola-università – nell’ambito del PNRR”;
- il D.D. n. 577 del 22.04.2024 “Integrazione del decreto direttoriale n. 1452 del 22 settembre 2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022”;
- il D.D. n. 1029 del 10.07.2024 “Attuazione decreto ministeriale prot. n. 762/2004”;
- la nota MUR, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 187493 del 10.07.2024;

#### RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella riunione del **27.06/02.07.2024** (p21 OdG);

#### CONDIVISE

- la proposta formulata dall’Ufficio istruttore, di concerto con gli interlocutori interni coinvolti nel progetto, in merito al nuovo schema tipo di Accordo con le Scuole per la realizzazione dei percorsi di orientamento in parola,
- la proposta del nuovo schema di distribuzione delle n. 15 ore, in cui si articolano i corsi di orientamento previsti dalla proposta progettuale denominata *Orienteering*;
- la proposta di confermare la prof.ssa Amelia Manuti, quale responsabile scientifico del progetto *de quo*,

#### DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine:
  - alla sottoscrizione dell’atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi;
  - allo schema tipo di Accordo con le Scuole per la realizzazione dei percorsi di orientamento in parola;
- di confermare la prof.ssa Amelia Manuti quale responsabile scientifico del progetto *de quo*;

- di approvare la nuova proposta di articolazione delle 15 ore previste dal progetto *Orienteering*, di cui alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ERASMUS+ STAFF MOBILITY FOR TRAINING: LINEE GUIDA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027. L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000205629, ottenendo un contributo complessivo pari a € 878.508,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131), di cui un importo di € 81.354,00 è destinato alla mobilità del personale per attività di formazione “*Staff Mobility for Training*” (STT).

L’Ufficio ricorda che, ogni anno, questa Università pubblica un bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT), riservato al personale dipendente dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato con il sostegno della Commissione Europea nel quadro del programma Erasmus+, in linea con quanto previsto dal più ampio sistema di assicurazione della qualità negli atenei ed evidenziato nel documento ANVUR per l’“Autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei”, che all’ AMBITO B - Gestione delle Risorse, prevede quanto segue:

*B.1.1.4 L’Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l’aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l’efficacia.*

*B.1.2.3 L’Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l’acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l’efficacia.*

La *Staff Mobility for Training* rappresenta un’importante opportunità di formazione professionale *on the job*. L’azione offre la possibilità di svolgere un periodo di formazione all’estero, presso un istituto d’istruzione superiore partner, un’impresa o un altro posto di lavoro, pertinente all’attività lavorativa che si svolge quotidianamente presso l’Istituto di Istruzione Superiore in cui si presta servizio. Può svolgersi sotto forma di eventi di formazione (escluse le conferenze) o di affiancamento lavorativo e periodi di osservazione. Per facilitare la partecipazione a tale tipo di formazione, l’U.O. Mobilità Internazionale ha predisposto delle linee guida *Erasmus+ Staff Mobility For Training*, in cui si dettagliano:

- enti ospitanti;
- modalità di svolgimento della formazione;
- durata della mobilità;
- scadenze e candidature;

- contributo europeo;
- ricerca della sede ospitante;
- adempimenti prima della mobilità;
- adempimenti al termine della mobilità;
- riconoscimento dell'attività di formazione.

Per incentivare l'adesione a questo tipo di formazione, anche in ottemperanza a quanto previsto dai succitati punti del documento per l' "Autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei" redatto da ANVUR, l'Ufficio propone che tale formazione venga inserita nel fascicolo personale del dipendente, inviando copia del certificato di permanenza rilasciato dalla sede ospitante alla U.O. Carriera Personale Contrattualizzato."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, veniva istituito il Programma Erasmus+, ossia il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e

formazione, gioventù e sport, denominato Erasmus+, per il periodo 2021-2027;

- la candidatura presentata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'Agenzia Nazionale INDIRE è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, con Accordo finanziario n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000205629, di cui € 81.354,00 per mobilità del personale per attività di formazione "*Staff Mobility for Training*" (STT);
- ogni anno, questa Università pubblica un bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT), riservato al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato con il sostegno della Commissione Europea nel quadro del programma Erasmus+, in linea con quanto previsto dal più ampio sistema di assicurazione della qualità negli atenei ed evidenziato nel documento ANVUR per l'"*Autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei*", secondo quanto previsto dall' AMBITO B 1.1.4 e B.1.2.3 - *Gestione delle Risorse*;

CONSIDERATO

che, ai fini della partecipazione alla formazione professionale *on the job*, fornita dallo *Staff Mobility for Training*, l'U.O. Mobilità Internazionale ha predisposto apposite linee guida *Erasmus+ Staff Mobility For Training*;

CONDIVISA

la proposta dell'Ufficio istruttore di inserire tale formazione nel fascicolo personale del dipendente;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, di istituzione del Programma Erasmus +;
- le linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA3) ed il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, redatti da ANVUR, ed in

particolare l'Ambito B - *Gestione delle Risorse* - punti B.1.1.4 e B.1.2.3;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'Accordo finanziario n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000205629, con il quale l'Università è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, per l'ammontare complessivo di € 878.508,00, di cui € 81.354,00 per mobilità del personale per attività di formazione "*Staff Mobility for Training*" (STT),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alle Linee Guida Erasmus+ *Staff Mobility for Training*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria;
- all'inserimento nel fascicolo personale del dipendente dell'attività di formazione Erasmus+ *Staff Mobility for Training*, attraverso l'invio di copia del certificato di permanenza rilasciato dalla sede ospitante alla U.O. Carriera Personale Contrattualizzato.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO CON IL N. 20) ALL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto con il n. 20) all'o.d.g., concernente:

D.D. N. 201 DEL 03.07.2024 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DI GIOVANI RICERCATORI - ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**CONVENZIONE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA CREAZIONE DI UN**  
**DOPPIO TITOLO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ**  
**DI LORRAINE (FRANCIA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot. n. 172556 del 28.06.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, che riferisce che, nella seduta del 29.01.2024, è stato espresso parere favorevole per il rinnovo della Convenzione di cooperazione internazionale per la creazione di un doppio titolo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Lorraine (Francia), il cui *ommissis* qui di seguito si riporta:

*“14.3 - Proposta rinnovo Convenzione di Cooperazione Internazionale per la creazione di un doppio titolo con l'Università di Lorraine*

*Il Presidente informa il Consiglio che la prof.ssa Celeste Boccuzzi ha trasmesso la proposta di rinnovo della Convenzione di Cooperazione Internazionale per la creazione di un doppio titolo tra l'Università di Lorraine e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.*

*Il Presidente dà lettura della Convenzione, allegato 14.3.*

*Al termine dell'illustrazione, il Consiglio all'unanimità delibera di esprimere parere favorevole al rinnovo della Convenzione di Cooperazione Internazionale per la creazione di un doppio titolo tra l'Università di Lorraine e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, Allegato 14.3.*

*La presente delibera è approvata seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutiva.”*

L'Ufficio rappresenta che la Convenzione per la creazione di un doppio titolo con l'Università di Lorraine, era stata già sottoscritta dal Magnifico Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio il 29.03.2019 e dalla controparte francese il 13.06.2019, di durata quinquennale in lingua italiana e francese.

L'Ufficio evidenzia che il rinnovo della Convenzione di doppio titolo con l'Università di Lorraine si inserisce in un processo di continuità e internazionalizzazione dell'offerta formativa della nostra Università.

Inoltre, il rinnovo contribuisce al consolidamento della cooperazione esistente dettagliando e aggiornando i contenuti della Convenzione che regola il riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

In particolare, la presente Convenzione, ha come obiettivo quello di facilitare e di intensificare gli scambi pedagogici e tecnici tra le Parti attraverso l'istituzione di un Doppio titolo di Laurea magistrale in Economia, indirizzi: Economia Aziendale e Economia dei Mercati (sede di Nancy - Università di Lorraine) e Economia e Management e Consulenza Professionale per le Aziende (entrambi CdL magistrali presenti nell'offerta formativa del

Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa - Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Ogni anno, le Parti potranno accogliere al massimo 5 studenti dell'Università partner, seguendo le modalità di seguito descritte:

- gli studenti saranno selezionati a seguito della valutazione del dossier e il sostenimento di un colloquio sotto la responsabilità dei coordinatori dei Corsi di Laurea magistrali di origine. I suddetti studenti dovranno possedere almeno un livello B2 in lingua inglese, francese e/o italiana;
- ciascuna istituzione assicura la presa in carico di tutte le formalità d'iscrizione amministrativa e di gestione dei dossier degli studenti che accedono alla formazione dall'Università partner;
- gli studenti che partecipano a questo Programma sono afferenti, per tutta la durata degli studi, alla loro Università di origine;
- gli studenti selezionati si iscrivono presso la loro istituzione di origine senza dover adempiere agli obblighi di iscrizione presso l'Università partner;
- le spese di viaggio, di alloggio, di vitto degli studenti sono a loro carico;
- gli studenti potranno beneficiare nell'Università ospitante dei medesimi diritti concessi agli studenti locali. Inoltre, le Università ospitanti forniranno, agli studenti in ingresso, l'aiuto necessario per la ricerca dell'alloggio comprese, nella misura del possibile, le residenze universitarie.

Inoltre, l'Ufficio evidenzia che il modello del percorso di studio dei diplomi di laurea magistrale è dettagliato nell'allegato 1 (Piani di Studio dei Diplomi di Laurea Magistrale) Questo allegato è parte integrante del presente accordo precisando tra l'altro che:

- gli studenti della Laurea magistrale M1 (primo anno) in Economia dell'Università di Lorraine, ammessi al programma di scambio con Bari, frequenteranno il 1° semestre della loro Laurea Magistrale nell'Università di provenienza. Successivamente, al secondo semestre, seguiranno i corsi del 2° anno collegati alle Lauree magistrali (a scelta) tra Economia e Management e Consulenza Professionale per le Aziende dell'Università partner (Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e redigeranno una tesi di Laurea magistrale di fine percorso di studio. La tesi di Laurea magistrale sarà supervisionata dai docenti di ambe le Università;
- gli studenti della Laurea magistrale in Economia e Management e in Consulenza Professionale per le Aziende dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ammessi al programma di scambio, effettueranno il 1° semestre del 2° anno di Laurea Magistrale nella loro Università di origine. Successivamente, frequenteranno il 2° semestre presso l'Università partner (Università di Lorraine) dove seguiranno i corsi corrispondenti al primo anno della Laurea Magistrale M1 in Economia (a scelta) tra i seguenti indirizzi: Economia Aziendale e Economia dei Mercati e redigeranno anche una tesi di Laurea magistrale di fine percorso di studio. La tesi di Laurea sarà co-supervisionata dai docenti di ambe le parti;
- per l'Università di Lorraine, soltanto gli indirizzi "Economia Aziendale" e "Economia dei mercati" della Laurea Magistrale M1 in Economia sono disponibili agli studenti di UNIBA nell'ambito del Doppio titolo. Le scelte dei moduli, così come anche la modalità di tutoraggio dell'insegnamento (gli studenti potranno beneficiare di supporti ai corsi in lingua inglese se ne fanno esplicita richiesta) saranno oggetto di un contratto pedagogico (Learning agreement), che dovrà essere convalidato a monte da un responsabile o da un docente dell'Università di origine. Al loro arrivo, gli studenti dovranno consegnare questo contratto al(ai) servizio(i) di/dei corso/i di laurea interessato(i).

L'Ufficio rappresenta che alla fine del loro periodo di mobilità, gli studenti riceveranno una pagella dei voti (TOR) che descriverà nel dettaglio gli insegnamenti seguiti, i voti conseguiti e i crediti corrispondenti.

Il conseguimento del diploma di laurea magistrale dell'Università partner è subordinato alla frequenza di un semestre di mobilità (quello indicato nell'articolo 5) e alla redazione di una tesi di fine percorso di studio individuata dai docenti delle due Parti, redatta in lingua francese, italiana o inglese.

Peraltro, in modo da rispettare il numero di ECTS richiesto, gli studenti selezionati della Laurea Magistrale in Economia M1 (primo anno) dell'Università di Lorraine potranno beneficiare del Diploma di laurea magistrale del Corso di studio, scelto presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, soltanto dopo aver conseguito il diploma di Laurea magistrale M2 (secondo anno) rilasciato nell'ambito del Master in Economia della loro Università di origine.

Ciascuna Università dovrà rilasciare i diplomi agli studenti che si iscrivono soltanto nel caso in cui, il Learning agreement approvato, andrà a buon fine. L'università di origine riconosce esplicitamente il periodo di mobilità realizzato presso l'Università ospitante.

La commissione di laurea è definita dal regolamento di ciascuna parte e in conformità con l'autorizzazione ricevuta dai rispettivi ministeri.

Ciascuna delle due istituzioni garantisce che i diplomi rilasciati agli studenti/studentesse sono conformi alle rispettive norme nazionali che regolano il loro rilascio. Ogni istituzione si impegna ad approvare il programma didattico di ciascuno/a studente/essa conformemente ai regolamenti in vigore.

L'Ufficio rappresenta, altresì, che la stipula di questo Accordo non implica alcun impegno finanziario da parte dell'Università di Lorraine e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Si evidenzia, infine, che l'Accordo in questione ha una durata quinquennale e che come delineato all'Articolo 2 della Convenzione i Responsabile per l'applicazione del presente programma di doppio titolo sono:

- l'Università di Lorraine designa il Prof. Thierry Aimar come Coordinatore del Doppio titolo;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa Prof.ssa Celeste Boccuzzi come Coordinatrice del Doppio titolo.

In merito all'Accordo *de quo* l'Ufficio evidenzia che risulta opportuno:

- invitare il Dipartimento di Economia, Management e di Diritto dell'Impresa a definire le modalità di selezione per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le modalità di pubblicizzazione, al fine di garantire la massima trasparenza e pari opportunità di accesso al programma di doppio titolo (articoli 3 e 4);
- definire le modalità di discussione della tesi finale e la tipologia di pergamena/pergamene da adottarsi (articolo 6);
- dare mandato alle UU.OO. competenti a livello di Dipartimento e di Amministrazione centrale di porre in essere, nel rispetto delle rispettive competenze, i procedimenti amministrativi necessari per dare evidenza del percorso integrato previsto dall'Accordo con la Università di Lorraine nel sistema ESSE3 e nella scheda SUA-CDS, nel rispetto delle procedure indicate dal MUR per l'attivazione di un corso di studio internazionale con mobilità strutturata e conseguimento di doppio titolo.””

Il Rettore, nel condividere la proposta di nomina della Prof.ssa Celeste Boccuzzi, quale Referente della Convenzione *de qua, per questa Università*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 29.01.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 172556 del 28.06.2024, il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa (DEMDI) si è espresso favorevolmente in ordine al rinnovo della Convenzione di Cooperazione Internazionale per la creazione di un doppio titolo, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Lorraine (Francia);

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare, l'art. 60;
- il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare l'art. 3 "Titoli di studio" comma 4;

CONSIDERATO

che, si rende necessario:

- procedere al rinnovo della Convenzione succitata per l'attivazione di un corso di studio internazionale con mobilità strutturata e conseguimento di doppio titolo;
- nominare un Referente degli Accordi, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

CONDIVISA

la proposta di nomina della Prof.ssa Celeste Boccuzzi, quale Referente della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione di Cooperazione Internazionale per la creazione di un doppio titolo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Lorraine (Francia), in lingua italiana e francese, della durata di cinque anni;
- di designare quale Referente della Convenzione, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Prof.ssa Celeste Boccuzzi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare il Dipartimento di Economia, Management e di Diritto dell'Impresa a definire:
  - le modalità di selezione per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le modalità di pubblicizzazione, al fine di garantire la massima trasparenza e pari opportunità di accesso al programma di doppio titolo (Articoli 3 e 4);
  - le modalità di discussione della tesi finale e la tipologia di pergamena/pergamene da adottarsi (Articolo 6);
- di dare mandato alle UU.OO. competenti a livello di Dipartimento e di Amministrazione centrale, di porre in essere i procedimenti amministrativi di rispettiva competenza necessari per dare evidenza del percorso integrato previsto dall'Accordo con la Università di Lorraine nel sistema ESSE3 e nella scheda SUA-CDS, nel rispetto delle

procedure indicate dal MUR per l'attivazione di un corso di studio internazionale con mobilità strutturata e conseguimento di doppio titolo.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI UNA CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ PABLO DE OLAVIDE DE SEVILLA (SPAGNA), IN FAVORE DELLA DOTT.SSA SILVIA LACORTE, ISCRITTA AL SECONDO ANNO DEL PROGRAMA DE DOCTORADO EN HISTORIA Y ESTUDIOS HUMANÍSTICOS, UNIVERSIDAD PABLO DE OLAVIDE DE SEVILLA (SPAGNA)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che con nota prot n. 167980 del 26/06/2024 è stata trasmessa la convenzione di cotutela di tesi di dottorato con l'Università Pablo de Olavide de Sevilla (Spagna), in favore della Dott.ssa Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del Programa de Doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla (ES), così come approvato dal Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Patrimoni storici e filosofici per una innovazione sostenibile (XXXVIII ciclo), riunione del 2 febbraio 2024, di cui si allega il verbale.

In data 11.7.2024, con nota prot. 189479, a completamento della documentazione necessaria, è stato trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di ricerca e Innovazione Umanistica, seduta del 12 giugno 2024.

Si riporta qui di seguito l'omissis del predetto verbale:

*“11.1: Il Direttore comunica che la prof.ssa Elisabetta Todisco, coordinatrice del corso di dottorato in Patrimoni Storici e Filosofici per un'innovazione sostenibile ha chiesto di sottoporre al Consiglio la bozza di convenzione per co – tutela tesi di dottorato che di seguito si specifica: Università Pablo de Olavide de Sevilla (Siviglia), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte iscritta al corso di Dottorato in Historia y Estudios Humanisticos.*

*Il Consiglio all'unanimità delibera*

- *Di approvare la convenzione con l'Università Pablo de Olavide de Sevilla (Siviglia) che si allega al presente verbale”.*

L'ufficio evidenzia che, come riportato nella Parte Prima all'art. 3 della suddetta convenzione, la durata per la preparazione della tesi è di 3 anni, a partire dal 1/11/2022. In caso di necessità tale durata potrà essere prorogata in conformità con la regolamentazione vigente nelle due Istituzioni; in ogni caso, il periodo di proroga non potrà essere superiore a 12 (dodici) mesi e deve essere approvato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato. Se approvata, la proroga si applica automaticamente alla presente convenzione di cotutela. La preparazione della tesi si effettuerà in periodi alterni, pressoché equivalenti, in ciascuna delle due Istituzioni. La durata di tali periodi sarà fissata in comune accordo dai due Direttori di tesi (art. 4).

A tal riguardo, l'ufficio sottolinea che, come riportato all'art.1 della parte seconda della succitata Convenzione, la dottoranda preparerà la tesi sotto la direzione comune dei professori:

- prof.ssa Elisabetta Todisco, tutor di tesi all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- prof.ssa Cristina Rosillo López, tutor di tesi all'Università Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna).

L'ufficio riferisce che la dottoranda Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del Programa de Doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla (Spagna), sarà iscritta in entrambe le Istituzioni. Corrisponderà i regolari diritti di iscrizione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e all'Università Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna).

La Commissione giudicatrice, nominata dai Rettori delle due Università, sarà composta da studiosi espressi dalle due Istituzioni in numero pari e dovrà comprendere almeno quattro membri. I Direttori di tesi partecipano alla discussione della tesi ma non alla valutazione.

La convenzione sarà sottoscritta dai rappresentanti legali delle due Università e potrà essere modificata con l'accordo unanime tra le parti. La procedura di modifica sarà la stessa seguita per l'approvazione.

L'Ufficio riferisce, infine, che lo schema di accordo di cooperazione adottato per l'attuazione di una co-tutela di tesi di dottorato, proposto dalla Universidad Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna), non presenta difformità sostanziali rispetto allo schema in uso presso questa Università.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale:

- il Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in *Patrimoni storici e filosofici per una innovazione sostenibile* (XXXVIII ciclo), nella riunione del 02.02.2024, si è espresso favorevolmente in ordine allo schema di Convenzione di co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del *Programa de Doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla* (Spagna);
- il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 12.06.2024, ha approvato la Convenzione di tesi di dottorato in co-tutela con l'Universidad Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte;

VISTO lo schema della Convenzione *de qua*, in lingua italiana e spagnola;  
RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione per l'attuazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato, in lingua italiana e spagnola, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Pablo de Olavide de Sevilla (Spagna), in favore della dott.ssa Silvia Lacorte, iscritta al secondo anno del *Programa de Doctorado en Historia y Estudios Humanísticos, Universidad Pablo de Olavide de Sevilla* (Spagna);
- di autorizzare il Rettore alla stipula della Convenzione *de qua* dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E:**

- **NABLUS UNIVERSITY FOR VOCATIONAL AND TECHNICAL EDUCATION (TERRITORI PALESTINESI): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot. n. 180247 del 04/07/2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) che riferisce che, nella seduta del 27.06.2024, è stato espresso parere favorevole alla stipula dell'Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Nablus University for Vocational and Technical Education, della durata di cinque anni.

Si riporta qui di seguito l'*omissis* del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

*“18. Convenzioni: adempimenti*

*18.1 Approvazione Accordo di Cooperazione Accademica con la Nablus University for Vocational and Technical Education – prof. Francesco Porcelli*

*La Presidente comunica di aver ricevuto a firma del prof. Francesco Porcelli (All. 18.1 – prot. n. 2652 del 2024) richiesta di approvazione dell'Accordo di Cooperazione Accademica da stipulare tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Nablus University for Vocational and Technical Education.*

- *Le Parti si impegnano a realizzare forme di collaborazione educativa, scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento di legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e tra i due Paesi basati sull'uguaglianza e sul reciproco vantaggio*
- *La collaborazione tra le due istituzioni può avvenire attraverso:*
  - *la mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi e personale tecnico-amministrativo;*
  - *l'attivazione di corsi di laurea e di dottorato con rilascio di titoli doppi o congiunti;*
  - *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'utilizzo di apparati tecnico-scientifici di specifica complessità;*
  - *scambio di informazioni scientifiche, documenti e pubblicazioni;*
  - *iniziative culturali congiunte quali seminari, conferenze, incontri di studio;*
  - *sviluppo di iniziative volte a migliorare la governance e la gestione dell'università;*

- *sviluppo di progetti congiunti da sottoporre a finanziamento da parte della Commissione europea o di altri organismi sovranazionali;*
- *azioni di comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso un rapporto diretto con il territorio e tutti i suoi attori.*
- *la stipula di specifiche convenzioni operative regolerà queste collaborazioni.*
- *favorire le opportune collaborazioni e sinergie con enti, università e altri soggetti interessati allo sviluppo del presente accordo.*
- *Durata: 5 anni*
- *Le Parti designano come referenti il Dr. Samer Jarrar per la Nablus University for Vocational and Technical Education e il Prof. Francesco Porcelli per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Il Consiglio all'unanimità approva dà mandato alla Presidente di trasmettere la documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore.”*

L'Ufficio evidenzia che l'Accordo proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.), in lingua italiana e inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

L'Ufficio rappresenta, infine, che il Referente scientifico dell'Accordo di Cooperazione Accademica per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sarà il prof. Francesco Porcelli.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) in ordine alla designazione del prof. Francesco Porcelli quale Referente scientifico, per questa Università, dell'Accordo di cooperazione *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
 (\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 27.06.2024 - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 180247 del 04.07.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Nablus University for Vocational and Technical Education;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;

VISTO

lo schema dell'Accordo a stipularsi, della durata di cinque anni, in lingua italiana e inglese;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale, anche per quanto attiene alla conformità

dell'Accordo *de quo* allo schema tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché all'esigenza di designazione di un Referente scientifico, per questa Università, dell'Accordo di cooperazione *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) in ordine alla designazione del prof. Francesco Porcelli, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Cooperazione Accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Nablus University for Vocational and Technical Education, della durata di cinque anni, in lingua italiana e inglese;
- di nominare il prof. Francesco Porcelli, quale Referente scientifico, per questa Università, dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando fin ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO CON IL N. 24B) ALL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto con il n. 24b) all'o.d.g., concernente:

ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITY OF WEST "VASILE GOLDIS" OF ARAD (ROMANIA):  
APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE) E AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI: APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE, NONCHÉ RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.178639 del 03.07.2024 la dott.ssa Giacomina Zaccaro, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, ha trasmesso la seguente documentazione in merito all'Accordo di Collaborazione Scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze) e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari avente ad oggetto la collaborazione, senza scopo di lucro, per completare un progetto di ricerca volto a migliorare le condizioni fisiche, psicologiche e relazionali degli anziani istituzionalizzati e a effettuare prevenzione con la popolazione ultrasessantacinquenne del territorio. La ricerca sarà condotta tramite una valutazione multidimensionale dei residenti in RSA e della popolazione ultrasessantacinquenne della Provincia di Bari.

L'Accordo, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA  
TRA**

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Biomedicina, Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain), d'ora in poi denominato "**Dipartimento**", con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale ..... e P.IVA ....., rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ..... il ....., autorizzato alla stipula del presente atto;

**E**

L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bari (C.F. e P.I. 06534340721) di seguito denominata per brevità "ASL BARI", con sede in Lungomare Starita n.6 – 70132 Bari (BA), legalmente rappresentata da Avv. Luigi Fruscio, nella qualità di Direttore Generale f.f.

**PREMESSO CHE**

- A. L'ASL BARI, nella prospettiva di migliorare le condizioni fisiche, psicologiche e relazionali degli anziani, in un'ottica di prevenzione e di domiciliarità, con il progetto "HEALTHY AGEING" (di seguito nominato studio) si pone come obiettivo specifico la prevenzione del decadimento cognitivo e lo sviluppo di contesti di promozione della salute e di socializzazione per ottimizzare capacità sensoriali, allenare le naturali capacità di apprendimento, migliorare la mera memoria e il tono dell'umore, soddisfare il bisogno di maggiori momenti di integrazione, così come richiesto dalla

- Legge regionale n. 16 del 20/04/2019 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;
- B. il Comitato Etico IRCCS Istituto Oncologico “Gabriella Serio” ha espresso nella seduta del 06/05/2024 parere favorevole sullo studio randomizzato “HEALTHY AGEING” e successivamente notificato con prot. n. 308 del 09/05/2024;
- C. il Direttore Generale f.f. con Deliberazione n.ro 1019 del 21/05/2024 ha autorizzato l’ASL BARI in qualità di sperimentatore principale a condurre presso il Dipartimento di Prevenzione lo studio randomizzato dal titolo “HEALTHY AGEING” secondo le modalità indicate dal protocollo ed approvate dal Comitato Etico su richiamato;
- D. Il Dipartimento svolge, tra le altre, funzioni di ricerca e di didattica ed in particolare:
- svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell’ambito delle proprie competenze;
  - promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con altre strutture scientifiche in campo nazionale ed internazionale;
  - stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali per lo sviluppo di programmi di ricerca e lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
  - partecipa a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
  - promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici d’avanguardia di interesse nazionale, anche in collaborazione con altre Istituzioni,
  - progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in ambito sanitario, nonché sperimenta e sviluppa, metodologie formative innovative.
- E. la presente convenzione viene stipulata nell’ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifica tra il Dipartimento e l’ASL BARI.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **ART. 2**

##### **Oggetto della convenzione scientifica**

La convenzione ha come obiettivo primario quello di completare un progetto di ricerca volto a migliorare le condizioni fisiche, psicologiche e relazionali degli anziani istituzionalizzati e a effettuare prevenzione con la popolazione ultra 65enne del territorio. La ricerca sarà condotta tramite una valutazione multidimensionale dei residenti in RSA e della popolazione ultra 65enne della Provincia di Bari.

I pazienti istituzionalizzati, valutati con un indice di rischio lieve-moderato, saranno inseriti in un programma di interventi riabilitativi di natura non farmacologica, che comprende: (a) stimolazione cognitiva multimediale, (b) psicomotricità e (c) utilizzo della assistive technology. Questo programma mira a promuovere l’ampliamento della riserva cognitiva e delle funzioni di autonomia, stimolando l’avvio di nuove attività. La popolazione ultra 65enne residente nel territorio sarà sottoposta esclusivamente alla valutazione multidimensionale a scopo preventivo e costituirà il gruppo di controllo.

Il **Dipartimento** collaborerà con la ASL Bari nella raccolta e analisi dei dati, contribuendo in particolare nelle fasi del progetto che includono i test neuropsicologici, i relativi follow-up e le modalità di coinvolgimento successive per i partecipanti ai trattamenti (stimolazione cognitiva, psicomotricità o assistive technology). Questa collaborazione è fondamentale per raggiungere l’obiettivo principale del progetto, ovvero migliorare le

condizioni fisiche, psicologiche e relazionali degli anziani istituzionalizzati e effettuare prevenzione con la popolazione ultra 65enne del territorio.

#### **ART. 3 Responsabili scientifici**

Le Parti indicano come loro referente e responsabile del presente accordo rispettivamente:

- il **Prof. Paolo Taurisano** Prof. Associato del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) quale referente per il Dipartimento;
- la **Dott.ssa Antonella Spica**, Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione quale referente per ASL BARI;

#### **ART. 4 Modalità di esecuzione**

L'attività verrà svolta dal personale specializzato individuato presso le strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate le attività che prevedono l'accesso del personale afferente al **Dipartimento** presso ambulatori e/o locali del Dipartimento di Prevenzione di ASL BARI;

Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale anche per le attività svolte presso i locali dell'altra istituzione.

#### **ART. 5 Oneri economici**

Lo Studio oggetto della presente convenzione, ha natura no profit, non è previsto alcun corrispettivo per l'Ente.

Parimenti nessun rimborso sarà riconosciuto anche in relazione a spese di trasferta e/o costi di qualsivoglia natura.

#### **ART. 6 Trattamento dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### **ART. 7 Obblighi di segretezza**

Il Dipartimento e l'ASL BARI si rendono garanti che il personale da essi destinati all'esecuzione del presente contratto mantengano nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui vengano a conoscenza durante l'esecuzione del presente contratto. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione del presente contratto.

#### **ART. 8 Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche**

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale

che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio delle Istituzioni coinvolte in parti uguali.

I dati raccolti a fine progetto ed elaborati da ASL Bari verranno eventualmente utilizzati per la stesura di un paper finale, previa autorizzazione da parte di un Comitato etico.

Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

#### **ART.9 Entrata in vigore, durata e recesso**

Il presente accordo entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e avrà durata di **2 (due) anni** rinnovabili mediante accordo scritto tra le parti, previa delibera dell'organo competente.

Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di 2 (due) mesi.

#### **ART. 10 Foro competente e legittimazione processuale**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

#### **ART. 11 Registrazione**

Il presente contratto è sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 07.08.1990 n. 241, così come modificato dal D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con modificazioni dalla Legge 21.02.2014 n. 9.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso dalla parte richiedente. L'ASL BARI provvederà all'assolvimento della marca da bollo.

#### **ART. 12 D. Lgs. 231/2001**

Le parti riconoscono che sono vincolati da tutte le disposizioni legislative e normative anticorruzione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni.

Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anticorruzione e anticorruzione applicabile.

Le parti si impegnano a notificare immediatamente se venissero a conoscenza di eventuali violazioni ai sensi del presente Paragrafo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

- La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);
- Il documento di programmazione integrata 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.01.2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024;
- i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (emanato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013) e dell'Università (emanato con D.R. n. 2908 del 09.09.2021), reperibili sul sito web dell'Università di Bari al seguente indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/garante-comportamenti/codici-di-comportamento>

#### **ART.13- Modifiche ed Integrazioni**

Eventuali modifiche alla presente Convenzione potranno essere effettuate, previo accordo fra le Parti, solo tramite stesura di apposite modifiche scritte.

Le parti si danno reciprocamente atto che la Convenzione è stata negoziata in ogni sua parte e che non trovano pertanto applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342, c.c.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

**L'Ufficio** fa presente, che gli allegati del soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente altresì che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, nella seduta del 19.06.2024.

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un Referente nonché Responsabile Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Responsabili Scientifici) dell'Accordo in questione, tenuto conto che a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del prof. Paolo Taurisano.”

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, di nomina del prof. Paolo Taurisano, quale Referente, nonché Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 “*Responsabili Scientifici*” dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:
- con delibera del 19.06.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 178639 del 03.07.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze) e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, avente ad oggetto l'avvio di una collaborazione, senza scopo di lucro, per completare un progetto di ricerca volto a migliorare le condizioni fisiche, psicologiche e relazionali degli anziani istituzionalizzati e a effettuare prevenzione con la popolazione ultrasessantacinquenne del territorio, tramite una valutazione multidimensionale dei residenti in RSA e della popolazione ultrasessantacinquenne della Provincia di Bari;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare l'art. 60, "*Competenze del Senato Accademico*";

VISTO

lo schema dell'Accordo a stipularsi e relativi allegati;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un Referente, nonché Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 "*Responsabili Scientifici*" dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze di nomina del prof. Paolo Taurisano, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze) e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;

- di nominare il prof. Paolo Taurisano quale Referente, nonché Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE), AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "GAETANO MARTINO" DI MESSINA E FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ETS: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.178402 del 03.07.2024 la dott.ssa Giacomina Zaccaro, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze), l’Azienda Ospedaliera Universitaria “Gaetano Martino” di Messina e la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS avente ad oggetto la collaborazione per lo studio osservazionale “Studio non interventistico, prospettico di raccolta dati per via elettronica dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Studio multicentrico, osservazionale, no profit REGISTRO SM001” presso la UOC di Neuropsichiatria Infantile dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA L’AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA  
“GAETANO MARTINO” DI MESSINA  
E

FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ETS e UNIVERSITA’ DEGLI  
STUDI DI BARI “Aldo Moro”

PER LO STUDIO OSSERVAZIONALE “Studio non interventistico, prospettico di raccolta dati per via elettronica dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Studio multicentrico, osservazionale, no profit REGISTRO SM001” PRESSO LA UOC di Neuropsichiatria Infantile dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino

Premesso

- che con istanza in data 13/07/2020, il Promotore per il tramite dell’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS ha richiesto per la pertinente autorizzazione ad effettuare lo studio osservazionale/no profit/senza farmaco “Studio non interventistico, prospettico di raccolta dati per via elettronica dei pazienti affetti da sclerosi multipla. “REGISTRO ITALIANO SCLEROSI MULTIPLA”, Codice REGISTRO SM001 (di seguito lo “Studio”);
- che il competente Comitato Etico interaziendale della provincia di Messina ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione, in conformità al D.lgs. n. 211 del 24 giugno 2003 e alle altre norme vigenti in materia, nella seduta del 01/12/2020 con verbale n. 5;

- il Promotore intende affidare all’Azienda l’esecuzione degli Studi di cui sopra sotto la responsabilità della Prof.ssa Gabriella Di Rosa (qui di seguito identificato come “Sperimentatore principale”)
- che lo Studio potrà essere avviato solo qualora l’autorità competente non abbia comunicato, entro i termini di legge, obiezioni motivate;
- che lo Studio sui pazienti nell’ambito di tutte le strutture potrà essere operato solo nel pieno rispetto della dignità dell’uomo e dei suoi diritti fondamentali così come dettato dal “Trattato di Helsinki” e successivi eventuali emendamenti, dalle norme di “Good Clinical Practice” (GCP) emanate dalla Comunità Europea (così come recepiti dal Governo Italiano ed in accordo con le Linee Guida emanate dagli stessi organismi), in attuazione di quanto prevede inoltre la Convenzione del Consiglio d’Europa per la protezione dei diritti dell’uomo e della dignità dell’essere umano nell’applicazione della biologia e della medicina fatta ad Oviedo il 4 aprile del 1997 e, infine, secondo i contenuti dei codici italiani di deontologia medica delle professioni sanitarie e dei Regolamenti vigenti in materia.

TRA

**L’Azienda Ospedaliera Universitaria “Gaetano Martino” di Messina** (di seguito per brevità “Azienda”) con sede in Messina, Via Consolare Valeria n°1, 98125, C.F./P.I. ...., nella persona del Commissario Straordinario Dr. Giampiero Bonaccorsi

E

**FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ETS** (di seguito denominato FISM) con sede in Genova, via Operai 40, C.F. ...., in persona del suo Presidente e Legale Rappresentante Prof. Mario A. Battaglia domiciliato per la carica presso la stessa sede FISM

**UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” - Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze**, (di seguito denominato “Dipartimento”) con sede in Bari, piazza Umberto I, in persona del Legale Rappresentante, Magnifico Rettore, Stefano Bronzini P.IVA .....

(quest’ultime d’ora innanzi denominate congiuntamente “**Promotore**”)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

*Premesse*

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 2

*Oggetto*

Il Promotore affida all’Azienda, e per esso allo Sperimentatore Principale, l’esecuzione degli Studi di cui in premessa come descritti nei Protocolli di Studio, che individuano scopo, natura, attività di ricerca e responsabilità, nel rispetto delle norme di legge e regolamenti in materia, e delle presenti disposizioni contrattuali.

Art. 3

*Referenti dello studio*

L’Azienda nomina quale responsabile dello Studio richiamato in premessa, a seguito di formale accettazione, la Prof.ssa Gabriella Di Rosa, in servizio presso l’UOC di Neuropsichiatria Infantile in qualità di sperimentatore principale, che sottoscrive la presente convenzione. Il referente tecnico scientifico dello Studio per conto del promotore sarà l’IRCCS Mario Negri la quale potrà nominare un responsabile di progetto ed avere contatti con i sanitari incaricati di programmare e di eseguire lo studio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa richiamata in premessa.

L'Azienda accetta le visite di monitoraggio che verranno eseguite presso l'UOC di Neuropsichiatria Infantile, da parte del personale del Promotore o di società terza incaricata dal Promotore, al fine di verificare il corretto andamento dello studio.

L'Azienda altresì accetta le eventuali visite di audit che verranno eseguite presso l'UOC di Neuropsichiatria Infantile, da parte del personale del Promotore o di società terza incaricata dal Promotore, al fine di verificare il corretto andamento dello studio.

#### Art. 4

##### *Inizio studio e numero pazienti*

Lo Studio avrà inizio dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti interni.

Presso il centro sperimentale dell'Azienda saranno arruolati tutti i pazienti che firmeranno il consenso informato per un periodo non inferiore a 10 anni (data stimata).

Il Promotore non avrà alcuna responsabilità e non riconoscerà alcun compenso per i pazienti arruolati nello studio dallo sperimentatore.

#### Art. 5

##### *Obbligazioni delle parti*

Lo Studio non comporterà costi o oneri finanziari a carico dell'A.O.U. e del S.S.N./S.S.R.

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento dell'A.O.U. (Deliberazione n. 106/2020), si dichiara che lo Studio no profit è esente dagli oneri in quanto non sostenuto da sponsorizzazioni di soggetti commerciali o da finanziamenti di soggetti no profit o istituzionali che prevedano tra i costi ammessi quelli di produzione generali (production overhead costs) a carico del centro sperimentatore".

#### Art. 6

##### *Responsabilità in ordine al trattamento di dati personali dei pazienti*

- Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice della Privacy), così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, norme denominate congiuntamente anche "Normativa privacy", l'Azienda e il Promotore sono ciascuno per gli ambiti di propria competenza, titolari autonomi del trattamento dei dati degli interessati correlati all'effettuazione della Sperimentazione oggetto della presente Convenzione.  
I Referenti della Sperimentazione sono incaricati al trattamento dei dati dei quali l'Azienda è Titolare.
- Nell'instaurazione ed esecuzione della presente Convenzione, l'Azienda e il Promotore compiono, ex art. 4 del GDPR, operazioni di trattamento dei dati ossia attività di "raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento, modifica, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto o interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione" (il "Trattamento").
- Il Promotore inoltre predispone il modulo per l'acquisizione del consenso al trattamento dei dati, che verrà sottoposto agli interessati tramite l'Azienda, con cui gli interessati acconsentono alla sperimentazione clinica oggetto della presente Convenzione.
- L'Azienda e il Promotore garantiscono, ciascuno per quanto di propria competenza, che il Trattamento dei dati personali, anche eventualmente particolari ex art. 9 del GDPR e/o relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del GDPR, acquisiti e/o trasmessi in ragione del presente contratto, sarà improntato ai principi di "liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità,

*minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza*” secondo quanto previsto dall’art. 5 del GDPR.

- L’Azienda e il Promotore si impegnano, altresì, ciascuno per quanto di propria competenza, ad adottare misure tecniche e organizzative tali da assicurare un grado di sicurezza adeguato al livello di rischio del Trattamento previamente individuato (art. 32 del GDPR).
- Il Responsabile della Sperimentazione si impegna ad acquisire e a ottemperare alle richieste di esercizio dei diritti previsti dagli artt.15-22 del GDPR, da parte dell’interessato. Per quanto riguarda la revoca del consenso, in particolare, il Responsabile si impegna ad accogliere la richiesta, sia essa scritta o orale, informando l’interessato degli effetti derivanti da tale revoca nonché dando seguito alle conseguenti attività ai fini della eventuale cessazione del Trattamento.
- I dati potranno essere trasmessi in territori situati al di fuori dell’Unione Europea. In tal caso, le Parti si impegnano ad adottare adeguate misure per la tutela dei dati rispettivamente trasferiti.

#### Art. 7

##### *Dati personali delle parti*

Con la sottoscrizione del presente contratto, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto delle disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 (il “GDPR”) e dal D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, aggiunto dal D.lgs. 101/2018). Le Parti contraenti, ricevuta l’una dall’altra idonea informativa ex art. 13 del GDPR, dichiarano di consentire reciprocamente al trattamento dei dati personali che le riguardano, per finalità inerenti all’esecuzione della Convenzione e all’adempimento degli obblighi legali e contrattuali dallo stesso derivanti.

L’informativa delle Parti è disponibile:

- Per il Promotore al seguente link: Informativa sulla privacy sito web AISM-FISM | AISM | Associazione Italiana Sclerosi Multipla
- Per l’Azienda al seguente link: [https://www.polime.it/page\\_view.php?pageid=262](https://www.polime.it/page_view.php?pageid=262)

#### Art. 8

##### *Segretezza, politica di pubblicazione dei dati, proprietà dei dati e dei risultati*

Salvo quanto disposto dal presente articolo 7, l’Azienda, anche ai sensi degli artt 1.16 e 1.21 delle GCP recepite con D.M. 15 luglio 1997, s’impegna a mantenere segreti tutti i dati, le notizie e le informazioni fornite dal Promotore per l’esecuzione dello studio e a non rivelarle a chicchessia, se non previo consenso scritto del Promotore, impegnandosi altresì a non usare le stesse ad altro scopo che esuli da quello inerente allo studio.

L’Azienda s’impegna altresì ad estendere tale obbligo agli sperimentatori e a qualunque altra persona che, per qualsiasi motivo, dovesse venire a conoscenza di tali dati, notizie e informazioni.

Fermo restando quanto sopra, è autorizzata la divulgazione delle informazioni:

- ai componenti del comitato etico;
- alle autorità regolatorie;
- qualora le informazioni debbano essere rese pubbliche ai sensi di una disposizione normativa imperativa o per ordine di una pubblica autorità, purché l’Azienda ne dia tempestivamente comunicazione al Promotore.
- qualora le informazioni siano rese di dominio pubblico da parte del Promotore.

Poiché il fine ultimo dello studio è il miglioramento delle conoscenze sulla patologia, le parti concordano sulla necessità di garantire la più ampia diffusione e divulgazione dei risultati in modo coerente e responsabile.

Il Promotore si obbliga a rendere pubblici i risultati dello studio, in maniera tempestiva, non appena disponibili da parte di tutti i centri che hanno partecipato allo stesso e comunque non oltre 12 mesi dalla sua conclusione.

Allo sperimentatore deve essere garantito il diritto alla diffusione e pubblicazione dei risultati e, nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di riservatezza dei dati sensibili, non devono sussistere vincoli di diffusione e pubblicazione da parte del Promotore, diversi da quelli contenuti nel protocollo accettato e sottoscritto dallo sperimentatore e nel rispetto dei termini e condizioni di cui al presente contratto. In caso di sperimentazione multicentrica, lo Sperimentatore principale non potrà pubblicare i dati del proprio Centro sino a che tutti i risultati della Sperimentazione siano stati integralmente pubblicati ovvero per almeno 12 mesi dalla conclusione della Sperimentazione, dalla sua interruzione o chiusura anticipata.

Laddove la pubblicazione recante i risultati di una sperimentazione multicentrica ad opera del Promotore, o del terzo da questi designato, non venga effettuata entro 12 mesi dalla fine della Sperimentazione multicentrica, lo Sperimentatore potrà pubblicare i risultati ottenuti presso l'Ente, nel rispetto di quanto contenuto nel presente articolo.

Art. 9

*Copertura assicurativa*

Essendo uno studio osservazionale non è prevista copertura assicurativa.

Art. 10

*Decorrenza del contratto*

Le Parti convengono che la presente scrittura avrà validità a decorrere dalla data di ultima sottoscrizione della stessa, e rimarrà in vigore fino alla chiusura del centro sperimentale presso l'Azienda.

Art. 11

*Recesso - Interruzione anticipata*

Ciascuna delle Parti della presente convenzione si riserva il diritto in qualunque momento, con preavviso scritto di 30 giorni, di recedere dalla convenzione stessa. Tale preavviso verrà inoltrato tramite lettera raccomandata A/R ed avrà effetto dal momento del ricevimento dell'altra parte.

Ciascuna delle Parti della presente convenzione si riserva inoltre il diritto di interrompere immediatamente lo studio per gravi e documentate inadempienze dell'altra parte e in qualunque momento nel caso si abbia motivo, valido e documentabile, di ritenere che la prosecuzione dello studio possa rappresentare un rischio non accettabile per i pazienti coinvolti. In tale caso, lo sperimentatore e/o l'Azienda porteranno a termine tutte le attività non ancora concluse, operando per garantire la massima tutela del paziente.

Art. 12

*Registrazione e bolli*

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e le relative spese, nessuna esclusa, saranno ad esclusivo carico della Parte richiedente.

L'Università di Bari provvederà all'assolvimento della marca da bollo virtuale in virtù dell'autorizzazione n. 21674 del 16/12/1992 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

FISM è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. dell'art. 82 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

Art. 13

*Foro competente e normativa applicabile*

La normativa applicabile alla presente convenzione è quella dello Stato Italiano.

Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione ed interpretazione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Messina, con espressa esclusione di qualsiasi altro Foro, generale e facoltativo.

Art. 14

*Modifiche ed integrazioni*

Eventuali modifiche alla presente convenzione potranno essere effettuate, previo accordo fra le parti, solo tramite stesura di apposite modifiche scritte.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contratto è stato negoziato in ogni sua parte e che non trovano pertanto applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342, c.c.

Art. 15

*Prevenzione della corruzione, osservanza delle leggi ed obblighi delle parti*

Il Promotore e l'Azienda concordano che le previsioni di cui al presente contratto non costituiscono né possono costituire incentivo o corrispettivo per alcuna intenzione - passata, presente o futura - di prescrivere, gestire, consigliare, acquistare, pagare, rimborsare, autorizzare, approvare o fornire qualsiasi prodotto o servizio venduto o reso dal Promotore.

L'Azienda riconosce che qualsiasi supporto e/o pagamento da parte del Promotore è e resterà indipendente da qualsiasi decisione dell'Azienda relativa alla scelta di medicinali da parte di medici e/o farmacisti che operano per e nell'Azienda.

Le Parti concordano che, non pagheranno né prometteranno di pagare e/o autorizzare il pagamento, direttamente o indirettamente, di qualunque importo, né daranno o prometteranno di dare o di autorizzare la donazione di oggetti di valore, a qualsiasi pubblico ufficiale, medico o persona associata ad un'organizzazione sanitaria, al fine di ottenere o mantenere un'attività commerciale o di assicurare un vantaggio improprio per il Promotore.

L'Azienda dichiara e garantisce che rispetterà la normativa italiana applicabile in materia di anti-corruzione.

Letto, approvato e sottoscritto.

**L'Ufficio** fa presente, che gli allegati della soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente altresì che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, nella seduta del 19.06.2024. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 19.06.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 178402 del 03.07.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze), l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Gaetano Martino" di Messina e la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS, avente ad oggetto la collaborazione per lo studio osservazionale "*Studio non interventistico, prospettico di raccolta dati per via elettronica dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Studio multicentrico, osservazionale, no profit REGISTRO SM001*" presso la UOC di

Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria  
"Gaetano Martino";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*";

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi ed i relativi allegati,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze), l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Gaetano Martino" di Messina e la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO OLIVETTI:  
PARERE E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.145725 del 06.06.2024 e con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.185107 del 09.07.2024 la Dott.ssa Vincenza Marianna Calò, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Informatica ha trasmesso l’estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica relativo alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), e l’Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO), finalizzata a collaborare con riferimento ad attività connesse a studi, ricerche, didattica, formazione ed aggiornamento professionale.

La Convenzione suddetta viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO OLIVETTI E  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” – DIPARTIMENTO DI  
INFORMATICA.

TRA

**L’Associazione Archivio Storico Olivetti**, di seguito denominata AASO, con sede legale in via Miniere 31 (Ivrea – TO), rappresentata dal Presidente pro tempore Gaetano Adolfo Maria di Tondo, C.F. 93023540011 e P.IVA. 07557530016;

E

**L’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”** – di seguito denominato per brevità Dipartimento, in persona del legale rappresentante, Rettore Prof. Stefano Bronzini, con sede con sede legale in Bari in Piazza Umberto I, n. 1, C.F. .... e P.IVA .....

PREMESSO CHE:

1) AASO svolge un'attività di raccolta, studio, conservazione, valorizzazione e promozione del vasto patrimonio documentale della Società e delle personalità della Famiglia Olivetti, insieme a fondi e depositi di personalità legate a vario titolo alle figure imprenditoriali e all'impresa, ed è riconosciuto di “notevole interesse storico” dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d’Aosta. Il patrimonio conservato dall’AASO è costituito da corpora di documenti, lettere, libri, giornali, riviste, manifesti, disegni, foto, filmati, audiovisivi, prodotti, modellini e plastici, eccetera.

Coerentemente al proprio mandato e alla propria mission,

a) si occupa del recupero, catalogazione, conservazione e fruizione del patrimonio archivistico Olivetti, nonché dell’assistenza e consulenza nei confronti di studiosi e ricercatori;

b) effettua un sistematico lavoro di schedatura elettronica e per quanto possibile di digitalizzazione del patrimonio conservato;

c) si occupa di iniziative culturali, di realizzazione di mostre, filmati, conferenze, studi, ricerche e pubblicazioni finalizzate a promuovere e approfondire la conoscenza della storia e dei valori olivettiani;

d) promuove e partecipa a diverso titolo a progetti e iniziative con imprese, enti, scuole, istituti culturali, ma anche ricercatori e studiosi provenienti da tutti i campi per diffondere i valori di un secolo di storia industriale per nuove idee di futuro;

e) per realizzare tali finalità promuove ricerche ed attività culturali e di formazione, e collabora con Enti ed Istituzioni pubbliche e private.

4) L'Università degli Studi di Bari promuove la collaborazione con Istituti di ricerca italiani e stranieri, assumendola come essenziale ai fini della crescita culturale e dello sviluppo della comunità in cui opera. Col suo sistema museale si occupa di raccogliere, conservare, preservare e valorizzare beni culturali, e fra i suoi temi di ricerca comprende tecniche informatiche per il supporto all'elaborazione, gestione e fruizione di tali beni.

A tal fine:

a) promuove ogni forma di utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

b) intraprende, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale, corsi di educazione e aggiornamento culturale degli adulti; corsi di formazione permanente e ricorrente dei lavoratori subordinati e autonomi; corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

c) promuove, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare, favorisce lo svolgimento di tirocini pratici e di cicli di conferenze, seminari, esercitazioni, lettorati di lingua straniera. Tali attività devono, comunque, essere svolte sotto la responsabilità di personale universitario.

d) stabilisce rapporti di ricerca e formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### ART.1

L'AASO e l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Informatica – si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le diverse realtà culturali, scientifiche e imprenditoriali comunque riferibili alle attività connesse con i rispettivi scopi, ricercando forme di collaborazione nei settori della formazione, aggiornamento, didattica, studio e ricerca.

L'Università degli Studi di Bari e l'AASO si dichiarano disponibili a collaborare con riferimento ad attività connesse a studi, ricerche, didattica, formazione ed aggiornamento professionale che saranno definite su specifici e successivi accordi sottoscritti. In particolare, entrambe le parti si dichiarano disponibili a:

- collaborare con l'altra parte nell'organizzazione di, e nella partecipazione a, eventi inerenti i temi di interesse comune, e nello svolgimento di attività di interesse comune;
- mettere a disposizione dell'altra parte le proprie risorse hardware, software e documentali (sia in formato elettronico che cartaceo) per la consultazione e l'utilizzo a scopi didattici e di ricerca;
- scambiare con l'altra parte eventuali risorse hardware, software e documentali (libri, manuali, riviste, sia in formato elettronico che cartaceo) cui non abbiano più interesse;
- favorire, ove utile ed opportuno a supportare le indicazioni in premessa, l'incontro dell'altra parte con le realtà e le istituzioni pubbliche e private con cui sia in contatto;
- coinvolgere l'altra parte in attività progettuali, anche in occasione di partecipazione a bandi che prevedano finanziamenti o cofinanziamenti sia nazionali che europei;

- dare visibilità alla collaborazione nei rispettivi siti ed in occasione di eventi di interesse comune;
- consentire ogni altra attività di informazione e diffusione di documentazione, riguardante le attività istituzionali dell'altra parte.

ART.2

L'AASO si impegna a favorire eventuali richieste finalizzate a mettere a disposizione del Dipartimento le proprie risorse e le competenze ai fini di:

- supporto allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea o di diploma;
- svolgimento di esercitazioni o lezioni;
- esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche;
- collaborazione e assistenza nell'organizzazione di percorsi guidati e nella gestione della raccolta museale del Dipartimento;
- supporto nel restauro di materiale storico di pertinenza del Dipartimento;
- attuazione di visite, sopralluoghi e stage presso le proprie strutture, o quelle dei propri soci o affiliati, per consentire agli studenti o docenti o ricercatori l'acquisizione di conoscenze ed esperienze tecniche integrative; le procedure relative saranno definite di volta in volta con il Dipartimento.

ART.3

Ai fini di una migliore conoscenza dei settori in oggetto, di una valorizzazione delle competenze e delle professionalità, nonché per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il Dipartimento sarà disponibile a:

- promuovere nei modi e nelle forme consentite attività didattiche e di ricerca nelle materie riguardanti le attività istituzionali dell'AASO;
- orientare l'assegnazione di tesi di laurea su temi olivettiani;
- favorire la realizzazione di pubblicazioni tecniche e/o scientifiche;
- mettere a disposizione le proprie competenze al fine di migliorare le attività di digitalizzazione, catalogazione e gestione del patrimonio AASO;
- permettere, compatibilmente con le proprie esigenze istituzionali, l'eventuale utilizzo delle proprie strutture per eventi ed attività congiunte;
- fornire assistenza per l'accesso a banche dati e documentazioni in proprio possesso;
- promuovere scambi culturali, di collaborazione e di assistenza tecnico-scientifica.

ART.4

Entrambe le parti convengono di nominare ciascuna un referente. I referenti avranno il compito di definire il piano di lavoro e le proposte operative relative all'attuazione della presente convenzione.

Il Dipartimento individua il prof. Stefano Ferilli in qualità di referente.

L'AASO individua il dott. Gaetano Adolfo Maria di Tondo in qualità di referente.

ART.5

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, sarà competente il foro di Bari.

ART.6

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel

rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D. Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### ART.7

La presente convenzione ha la durata di anni 5 dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta dalle parti, da comunicarsi con lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza.

Le eventuali spese di bollo e registrazione in caso d'uso del presente atto, saranno a carico del Committente ai sensi della normativa vigente.

**L'Ufficio** fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Informatica, nella seduta del 04.06.2024.

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art.4 della Convenzione in questione, tenuto conto che nel Consiglio di Dipartimento di Informatica è stato proposto il nominativo del prof. Stefano Ferilli.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Informatica di nomina del prof. Stefano Ferilli, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 04.06.2024 – trasmessa con note PEC acquisite, rispettivamente, al prot. gen. di Ateneo con il n. 145725 del 06.06.2024 e n. 185107 del 09.07.2024 –, il Consiglio del Dipartimento di Informatica si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), e l'Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO), finalizzata allo svolgimento di attività connesse a studi, ricerche, didattica, formazione ed aggiornamento professionale;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare, l'art. 57 "Capacità negoziale-Norme generali";*

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Informatica di nomina del prof. Stefano Ferilli, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e l'Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare il prof. Stefano Ferilli, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*.

Il Rettore fa presente che, in analogia al punto testé discusso, viene esaminato il seguente argomento:

UNITA' DI RICERCA PRESSO TERZI – ART. 6 DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI CHIMICA) E L'ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-ISA): NOMINA RESPONSABILE

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****UNITA' DI RICERCA PRESSO TERZI – ART. 6 DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI CHIMICA) E L'ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-ISA): NOMINA RESPONSABILE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** ricorda, che questo Consesso, nella seduta resa il 21.11.2023 ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 23.11.2023, hanno approvato la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA) per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sottoscritta in data 20.12.2023 di durata quadriennale.

**L'Ufficio** ricorda, altresì, che lo stesso Consesso ha deliberato di nominare il prof. Francesco Longobardi, quale componente del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione de qua.

**L'Ufficio** evidenzia che l'art. 6 della Convenzione in questione così recita:

**“Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi**

*Il Responsabile dell'Unità di ricerca presso Terzi:*

**1. è prescelto tra persone esperte nel settore di attività dell'URT, su proposta del Direttore CNR-ISA, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di afferenza CNR-DiSBA e con il legale rappresentante di UNIBA;**

**2. il Responsabile viene nominato con successivo provvedimento del Direttore CNR-ISA;**

**3. risponde del funzionamento e dell'organizzazione dell'URT al Direttore CNR-ISA e al Comitato di Gestione, cura tutte le iniziative dirette al suo potenziamento e sviluppo, svolge tutte le funzioni demandategli dal Direttore CNR-ISA. In particolare, su delega del Direttore CNR-ISA e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione e finanza del CNR, può gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'URT esercitando le funzioni definite al riguardo;**

**4. coordina, su delega del Direttore CNR-ISA, l'attività dell'URT adottando i necessari atti di competenza, compresi quelli che impegnano l'URT verso l'esterno, nel rispetto dei regolamenti del CNR;**

**5. propone al Comitato di gestione il piano annuale delle attività di ricerca ed il relativo piano di gestione;**

**6. propone al Direttore CNR-ISA, previo parere del Comitato di Gestione, l'associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'URT;**

7. svolge ogni altra attività assegnatagli dal regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR o altri compiti assegnatigli dal Direttore CNR-ISA;

8. permane in carica di norma per l'intera durata della presente convenzione e può essere confermato in caso di rinnovo della stessa."

Tanto premesso, l'**Ufficio** informa che con nota e-mail PEC del 16.06.2024, il dott. Michelangelo Pascale, Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA), ha rappresentato quanto segue:

**"OGGETTO:** *Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Nomina del Responsabile.*

*Gent.mi,*

*con riferimento all'Art. 6 ("Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi") della Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (protocollo n. 0411647 del 20/12/2023), il sottoscritto Michelangelo Pascale, Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA), propone il Dott. Salvatore Cervellieri, ricercatore ISA-CNR di Avellino e attualmente in assegnazione temporanea presso l'URT ISA di Bari, quale Responsabile della suddetta Unità di Ricerca presso Terzi. Il Dott. Cervellieri ha le competenze specifiche nel settore di attività dell'URT.*

*Il Responsabile, dopo nulla osta del legale rappresentante di UNIBA, verrà nominato con successivo provvedimento del Direttore CNR-ISA."*

L'**Ufficio** informa, altresì, che con nota e-mail del 03.07.2024, il dott. Sabato D'Auria, Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha comunicato di aver condiviso la proposta di nomina del dott. Cervellieri, quale Responsabile dell'URT.

L'**Ufficio** fa presente che con nota e-mail PEC del 22.07.2024, il prof. Gerardo Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica, ha rappresentato quanto segue:

**"Oggetto:** *Nomina del Responsabile Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Richiesta nulla osta*

*In riferimento a quanto in oggetto, e acquisita via mail la condivisione della nomina del dott. Salvatore Cervellieri con il Direttore del DiSBA-CNR dott. Sabato D'Auria, con la presente si chiede nulla osta, da parte del Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, alla nomina del dott. Salvatore Cervellieri in qualità di Responsabile Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Alla presente nota, si allegano:*

- Lettera proposta responsabile URT-ISA del Direttore CNR-ISA
- CV Salvatore Cervellieri
- Estratto n. 20 del Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18/06/2024"

L'**Ufficio** fa presente, altresì, la necessità che questo Consesso nomini Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi, ai sensi Art.6 (Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi) della Convenzione in questione, tenuto conto della proposta di nomina del dott. Salvatore Cervellieri pervenuta dal dott. Michelangelo Pascale, Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) con nota del 16.06.2024, condivisa dal dott. Sabato

D'Auria, Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del parere favorevole in merito alla suddetta nomina, da parte del Consiglio del Dipartimento di Chimica, reso nella predetta seduta.””

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta di nomina del dott. Salvatore Cervellieri, quale Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi, ai sensi dell'art. 6 "Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi" della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2023 (p30 OdG), su parere favorevole di questo Consesso, reso con delibera del 21.11.2023 (p13 OdG), veniva approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-

ISA) per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sottoscritta in data 20.12.2023, di durata quadriennale, con nomina del prof. Francesco Longobardi, quale componente del Comitato di Gestione, per questa università, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione *de qua*;

VISTE

- la nota PEC del 16.06.2024 trasmessa dal dott. Michelangelo Pascale, Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) con la quale, ai sensi dell'art. 6 (*“Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi”*), è stata proposta la nomina del dott. Salvatore Cervellieri quale responsabile della suddetta Unità di Ricerca;
- la nota *e-mail* del 03.07.2024 trasmessa dal dott. Sabato D'Auria, Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con la quale è stata condivisa la proposta di nomina del dott. Cervellieri ai succitati fini;
- la nota PEC del 22.07.2024 da parte del Direttore del Dipartimento di Chimica, prof. Gerardo Palazzo, in ordine alla succitata proposta di nomina;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico rese, rispettivamente, nelle sedute del 21.11.2023 (p13 OdG) e del 23.11.2023 (p30 OdG);

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi, ai sensi dell'art. 6 *“Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi”* della Convenzione succitata;

CONDIVISA

la proposta di nomina del dott. Salvatore Cervellieri, quale Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi della Convenzione stessa,

DELIBERA

di nominare il dott. Salvatore Cervellieri, quale Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi, ai sensi dell'art. 6 *“Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi”* della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA), per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA) E SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA PUGLIA: PARERE E NOMINA REFERENTE E COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO AI SENSI DELL'ART. 3**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.187471 del 10.07.2024 il Prof. Andrea Lovato, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha trasmesso con D.D. n. 53/2024 del 10.07.2024, su proposta della Prof.ssa Carmela Ventrella, la seguente documentazione in merito all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) ed il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca in materia di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso, attraverso la realizzazione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e lavoro non solo per le Parti ma più in generale per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

L'Accordo di collaborazione suddetto viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
E IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA  
PER LA PUGLIA  
PREMESSO CHE**

- l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli Accordi di collaborazione;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso;

- la Prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto ecclesiastico e canonico, conduce un'attività di ricerca in materia di tutela, conservazione, valorizzazione e riqualificazione sostenibile dei beni culturali di interesse religioso;

- il prodotto dell'attività di ricerca scientifica, coordinata dalla Prof.ssa Carmela Ventrella, sui rapporti giuridici tra le istituzioni pubbliche e private del territorio e le

confessioni religiose, anche riferiti alla gestione del patrimonio culturale di interesse religioso, vengono raccolti sulla piattaforma multimediale "Re.Te. - Religioni e Territorio" - [www.rete-religionieterritorio.it](http://www.rete-religionieterritorio.it). I materiali e gli approfondimenti pubblicati sul portale fanno di "Re.Te." uno strumento di divulgazione scientifica e informazione open source nella disponibilità della comunità scientifica e della collettività tutta, anche ispirata dalla necessità della circolarità dei saperi e delle competenze trasversali;

- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia è un'articolazione territoriale del Ministero della Cultura, le cui competenze sono determinate nell'art. 40, co. 1 e co. 2 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", in vigore dal 5 febbraio 2020.

- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia è un ufficio di livello dirigenziale non generale che assicura il coordinamento delle attività delle strutture periferiche del Ministero presenti sul territorio regionale e rappresenta istituzionalmente il Ministero nei rapporti con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella Regione;

- il Segretariato è il referente del Ministero in riferimento all'Intesa Ministero Conferenza Episcopale Italiana di cui al D.P.R. 4/02/2005 n. 78 Esecuzione dell'Intesa tra il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale italiana firmata il 26/01/2005 relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche;

- nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione del Ministero della Cultura permane l'assetto delineato dal DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- nelle more dei decreti attuativi, si applica il combinato disposto di cui al DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 e l'art. 41 del DPCM del 15 maggio 2024 n. 24 recante il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

#### VISTO

- il parere favorevole/nulla osta della Direzione Generale Educazione Ricerca ed Istituti Culturali del Ministero della Cultura prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

#### RAVVISATO

l'interesse reciproco delle Parti a consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio in funzione dei rispettivi ruoli,

#### SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

#### TRA

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (d'ora innanzi denominata **UNIBA**) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ....., il .....

#### E

Il **Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia** (di seguito **Segretariato MiC Puglia**), con sede legale in Bari, Strada dei Dottula Isolato 49 s.n.c., C.F. 93266530729, legalmente rappresentato dall'Arch. Maria Piccarreta, nata a ....., il .....

#### Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nell'Accordo stesso.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto e finalità**

1. Con il presente Accordo UNIBA e il Segretariato MiC Puglia decidono di instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca in materia di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso, attraverso la realizzazione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e lavoro non solo per le Parti ma più in generale per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

2. Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo, si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e il Segretariato MiC Puglia si impegnano a cooperare per perseguire nell'ambito del presente accordo:

- il comune e condiviso aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- la congiunta raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni inerenti all'oggetto del presente accordo;
- libero accesso reciproco agli archivi e biblioteche oggetto di interesse per il presente Accordo;
- individuazione e analisi di buone pratiche anche con il coinvolgimento delle Soprintendenze competenti per territorio e di altri attori che saranno concordemente individuati;
- diffusione coordinata dei risultati attraverso un apposito portale *online*;
- organizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde, master e altri corsi universitari di formazione finalizzata;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, *vademecum*, linee guida;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo concordata tra le Parti.

#### **Art. 3**

##### **Referenti**

1. Per le attività inerenti al presente Accordo e allo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA, la Prof.ssa Carmela Ventrella;
- per il Segretariato MiC Puglia, l'Arch. Maria Piccarreta nella qualità di Segretario regionale MiC Puglia.

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dallo stesso referente per l'Università. Il Comitato scientifico si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, se del caso anche in video-conferenza. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

#### **Art. 4**

##### **Oneri a carico delle Parti**

1. Il presente Accordo di Collaborazione non comporta oneri a carico delle Parti.

#### **Art. 5**

##### **Accesso alle strutture e coperture assicurative**

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o a esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati,

archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

3. Ciascuna Parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal proprio personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

#### **Art. 6**

##### **Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal d.lgs. n. 81 del 09.04.2008.

#### **Art. 7**

##### **Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

1. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

2. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna Parte per l'utilizzo dei loghi.

#### **Art. 8**

##### **Durata e rinnovi**

1. Il presente Accordo ha durata di quattro anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato agli organi competenti delle Parti.

2. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

#### **Art. 9**

##### **Confidenzialità e protezione dei dati personali**

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how*, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

3. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

#### **Art. 10**

##### **Controversie**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

**Art. 11**  
**Modifiche**

1. Ogni modifica o integrazione al presente Accordo non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le Parti.

**Art. 12**  
**Firma digitale, registrazione e imposta di bollo**

1. Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 e smi e ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005 e smi.

2. Il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR n. 131 del 26/04/1986.

3. Il presente Accordo non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

**L'Ufficio** fa presente altresì che l'Accordo di collaborazione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura sopariportata, dal Prof. Andrea Lovato, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con D.D. n.53/2024 del 10.07.2024.

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un Referente ed i componenti del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Referenti) dell'Accordo in questione, tenuto conto che, a tali fini, con il succitato D.D. è stata proposta la nomina della Prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente ed i nominativi della stessa prof.ssa Carmela Ventrella, del prof. Giuseppe Andrea Primerano e del Dott.Vito Gassi, quali componenti del Comitato scientifico, per questa Università.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Andrea Lovato, di nomina della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente e della stessa docente, del prof. Giuseppe Andrea Primerano e del dott. Vito Gassi, quali componenti del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di collaborazione *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con D.D. n. 53 del 10.07.2024, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Andrea Lovato, si è espresso favorevolmente in merito all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) ed il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia, finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca in materia di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso, attraverso la realizzazione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e lavoro non solo per le Parti ma più in generale per tutte le Istituzioni pubbliche e private interessate;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'*art.57 "Capacità negoziale-Norme generali"* e seg.;

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un Referente ed i componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo di collaborazione *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Andrea Lovato, di cui al D.D. n. 53 del 10.07.2024, di nomina della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente e della stessa docente, del prof. Giuseppe Andrea Primerano e del dott. Vito Gassi, quali componenti del Comitato scientifico, per questa Università,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) ed il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare:
  - ✓ la prof.ssa Carmela Ventrella quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di collaborazione *de quo*;
  - ✓ la prof.ssa Carmela Ventrella, il prof. Giuseppe Andrea Primerano ed il dott. Vito Gassi quali componenti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di collaborazione *de quo*.

Il Rettore fa presente che, in analogia al punto testé discusso, viene esaminato il seguente argomento:

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA UNIBA (DIPARTIMENTO DI CHIMICA) ED ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: PARERE E NOMINA DEL REFERENTE SCIENTIFICO E DEL REFERENTE AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART.3 LETTERA E (IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI ITALIANE ADERENTI AL PRESENTE ACCORDO DI PARTENARIATO)

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**ACCORDO DI PARTENARIATO TRA UNIBA (DIPARTIMENTO DI CHIMICA) ED ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: PARERE E NOMINA DEL REFERENTE SCIENTIFICO E DEL REFERENTE AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART.3 LETTERA E (IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI ITALIANE ADERENTI AL PRESENTE ACCORDO DI PARTENARIATO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.206611 del 23.07.2024 il Prof. Gerardo Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica ha trasmesso la seguente documentazione in merito all'Accordo di Partenariato da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna finalizzato a regolare i reciproci impegni e le rispettive attività, finalizzati alla prosecuzione del progetto, denominato Mobility CONFAP-ITALY II (MCI II). Il progetto si propone di favorire la mobilità di giovani ricercatori a livello di Master (ricerca tesi), dottorandi e Post Doc tra la rete di istituzioni italiane aderenti all'iniziativa e le Università brasiliane degli Stati del Brasile le cui FAPs saranno coinvolte e metteranno a disposizione delle borse di studio.

L'Accordo di partenariato suddetto viene qui di seguito riportato:

Accordo di partenariato  
per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy  
tra  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna,  
rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Molari  
e  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro,  
rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini  
(d'ora in avanti, congiuntamente "Parti")

Premesso che:

- Le seguenti istituzioni hanno partecipato alla prima edizione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy firmando appositi accordi:  
Università di Bologna, Università di Bergamo, Milano, Modena e Reggio Emilia, Pisa, Padova, Torino, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Genova, Siena, Palermo, Pavia, Trieste, IUAV di Venezia, Politecnica delle Marche, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, SISSA;
- Nel corso della prima edizione sono stati selezionati 86 giovani ricercatori brasiliani per svolgere un periodo di ricerca presso le università italiane aderenti all'iniziativa;
- Il progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy è terminato il 31/12/2021 e ha ricevuto una proroga di un anno per permettere la conclusione delle mobilità già pianificate ma impedita a causa dalle conseguenze della pandemia a livello internazionale;

- Nel gennaio 2023 il Presidente del CONFAP (Cooperation Agreement between Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) ha manifestato all'Università di Bologna la volontà di proseguire l'iniziativa attraverso la stipula di un nuovo accordo per avviare la seconda edizione del Progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy;
- Il CONFAP agisce come consorzio e si è impegnato a coinvolgere quante più FAPs (Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) nell'iniziativa;
- il CONFAP ha proposto all'Università di Bologna di rinnovare la firma dell'accordo di collaborazione nelle stesse modalità e contenuti dell'accordo precedente. Il testo dell'accordo tra UNIBO e CONFAP è allegato al presente documento

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1 – Oggetto della collaborazione**

Le Parti con il presente accordo intendono regolare i reciproci impegni e le rispettive attività, finalizzati alla prosecuzione del progetto, denominato da ora in avanti Mobility CONFAP-ITALY II (MCI II). Il progetto di propone di favorire la mobilità di giovani ricercatori a livello di Master (ricerca tesi), dottorandi e Post Doc tra la rete di istituzioni italiane aderenti all'iniziativa e le università brasiliane degli Stati del Brasile le cui FAPs saranno coinvolte e metteranno a disposizione delle borse di studio.

A tal fine, le Parti dichiarano di impegnarsi a concorrere alla sua realizzazione, nei modi e nei termini specificati nei successivi articoli.

**Art. 2 – Il ruolo dell'Università di Bologna**

L'Università di Bologna, in quanto Segreteria Tecnica del progetto MCI II, rappresenta il principale interlocutore per CONFAP all'interno del progetto e si impegna a svolgere le seguenti funzioni:

- a) coordinare le attività e la comunicazione all'interno della rete di istituzioni italiane che aderiscono al progetto tramite il presente accordo di partenariato;
- b) facilitare la comunicazione tra CONFAP e le istituzioni aderenti;
- c) sviluppare, gestire e mantenere la piattaforma del progetto per la promozione delle offerte accademiche e il relativo sito web;
- d) monitorare il processo di selezione dei candidati e fornire le liste dei candidati selezionati alle istituzioni italiane aderenti e al CONFAP;
- e) proporre eventuali gruppi di lavoro specifici per affrontare determinati temi rilevanti per il progetto;
- f) mantenere i rapporti con le rappresentanze diplomatiche in Italia e in Brasile e con gli altri centri e istituti che possono rappresentare degli interlocutori privilegiati per il progetto;
- g) convocare e organizzare meeting di progetto sia in presenza che a distanza, offrendo i relativi servizi di videoconferenza.

**Art. 3 – Il ruolo delle istituzioni italiane aderenti al presente accordo di partenariato**

Le istituzioni aderenti all'accordo di partenariato si impegnano a svolgere le seguenti funzioni:

- a) fornire le descrizioni circa le opportunità ricerca disponibili utilizzando le schede predisposte dall'Università di Bologna e funzionali alla pubblicazione web;
- b) valutare le richieste ricevute dai potenziali candidati brasiliani e fornire, laddove si ritenga opportuno, le lettere di pre-accettazione secondo le procedure congiuntamente concordate;
- c) offrire un pacchetto di servizi per i candidati selezionati tra cui la consulenza per le procedure di registrazione e arrivo in Italia, il supporto per la ricerca del posto alloggio, la predisposizione della documentazione che regola i periodi di mobilità, e la supervisione scientifica;

- d) non richiedere il pagamento di tasse accademiche e contributi studenteschi per i partecipanti brasiliani che si candidano per periodi di mobilità di scambio;
- e) **nominare un referente scientifico e un referente amministrativo, nell'ambito del personale di ruolo dell'Ateneo, per la gestione del progetto MCI II che verranno consultati periodicamente e comunque ogni volta ce ne sia necessità rispetto a decisioni che influiscono in modo significativo sulla gestione complessiva del progetto. In questo ultimo caso, le decisioni verranno prese con la maggioranza assoluta dei consensi;**
- f) fornire informazioni all'Università di Bologna circa i periodi di mobilità dei partecipanti ospitati al fine di monitorare l'andamento del progetto;
- g) garantire la promozione delle opportunità presso la propria comunità accademica;
- h) valutare modalità per raccogliere le candidature dei propri studenti di dottorato in uscita verso il Brasile e, quando presenti, fornire all'Università di Bologna la lista dei partecipanti alla mobilità;
- i) valutare la possibilità di fornire contributi aggiuntivi per la mobilità in uscita dei partecipanti allo scambio appartenenti alla propria istituzione.

#### **Art. 4 – Durata dell'accordo**

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione ed avrà termine il 31 dicembre 2026.

L'istituzione partner si impegna ad assolvere tutti gli impegni connessi all'esecuzione delle attività dell'accordo anche qualora tali impegni dovessero protrarsi oltre la scadenza dell'accordo stesso.

#### **Art. 5 – Risoluzione dell'accordo**

L'istituzione che sottoscrive il presente accordo potrà recedere in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più alcun effetto a partire dal centottantesimo giorno da quello dell'avvenuta notifica o comunicazione del recesso. In ogni caso, è dovere dell'istituzione completare le attività per cui sta già ospitando un partecipante al progetto.

#### **Art. 6 - Trattamento dati personali**

Ciascuna parte, in caso di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione, garantirà il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 7 - Spese e forma dell'accordo**

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/4/1986 n. 131 e le spese sono a carico della parte che ne farà richiesta. Il presente accordo viene redatto in formato digitale e sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università di Bologna.

#### **Art. 8 – Foro competente**

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione che non possa essere risolta amichevolmente, sarà competente il Foro di Bologna.

**L'Ufficio** fa presente altresì che l'Accordo di Partenariato in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Chimica, reso nella seduta del 15.07.2024, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

#### **“11. Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI II – Mobility CONFAP-Italy**

Il Direttore comunica di aver ricevuto dal Prof. Luigi Gentile la richiesta di approvare la Bozza di accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy. tra l'Università di Bologna rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Molari

in qualità di Segreteria Tecnica del progetto MCI II, che rappresenta il principale interlocutore per CONFAP (Cooperation Agreement between Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) e l'Università di Bari Aldo Moro rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini.

Il progetto CONFAP-ITALY II (MCI II) si propone di favorire la mobilità di giovani ricercatori a livello di Master (ricerca tesi), dottorandi e Post Doc tra la rete di istituzioni italiane aderenti all'iniziativa e le università brasiliane degli Stati del Brasile le cui FAPs saranno coinvolte e metteranno a disposizione delle borse di studio. L'accordo avrà termine il 31 dicembre 2026. L'università di Bari si impegna a:

- fornire le descrizioni circa le opportunità ricerca disponibili;
- valutare le richieste ricevute dai potenziali candidati brasiliani e fornire, laddove si ritenga opportuno, le lettere di pre-accettazione secondo le procedure congiuntamente concordate;
- offrire un pacchetto di servizi per i candidati selezionati tra cui la consulenza per le procedure di registrazione e arrivo in Italia, il supporto per la ricerca del posto alloggio, la predisposizione della documentazione che regola i periodi di mobilità, e la supervisione scientifica;
- non richiedere il pagamento di tasse accademiche e contributi studenteschi per i partecipanti brasiliani che si candidano per periodi di mobilità di scambio;
- nominare un referente scientifico e un referente amministrativo, nell'ambito del personale di ruolo dell'Ateneo, per la gestione del progetto MCI II;
- fornire informazioni all'Università di Bologna circa i periodi di mobilità dei partecipanti ospitati al fine di monitorare l'andamento del progetto;
- garantire la promozione delle opportunità presso la propria comunità accademica;
- valutare modalità per raccogliere le candidature dei propri studenti di dottorato in uscita verso il Brasile;
- valutare la possibilità di fornire contributi aggiuntivi per la mobilità in uscita dei partecipanti allo scambio appartenenti alla propria istituzione.

Il Presidente dopo aver ricordato che la Bozza di accordo è già stata resa disponibile in apposita area riservata sull'applicativo Teams nonché presso gli uffici dell'U.O. Affari generali, evidenzia che le finalità dell'accordo risultano coerenti con gli obiettivi di internazionalizzazione e cooperazione scientifica del Dipartimento e ricorda di aver provveduto, con DD n. 36 del 15/05/2024, a nominare il Prof. Luigi Gentile referente scientifico per il Dipartimento di Chimica nell'ambito del MOBILITY CONFAP-ITALY ed invita i consiglieri ad intervenire in merito all'argomento in discussione.

In merito all'esenzione da tasse e contributi indicata nella bozza di Accordo si rileva che, considerate le figure oggetto di mobilità (giovani ricercatori a livello di Master, dottorandi e Post Doc) non è programmata l'iscrizione degli stessi a Corsi e pertanto non dovrebbe essere necessario prevedere l'esenzione, tuttavia al fine di promuovere le attività di internazionalizzazione dell'Ateneo, qualora si renda necessario è auspicabile che l'Ateneo provveda alla copertura della Tassa ADISU oltre che delle tasse di propria competenza.

Successivamente constatato che non risultano interventi, invita il Consiglio a deliberare in merito:

- all'approvazione e conseguente parere favorevole alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore dell'Accordo di Partenariato tra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Molari, e il CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy;

- alla conferma dell'individuazione del Prof. Luigi Gentile come responsabile scientifico del Progetto MCI II.
  - l'invio ai competenti uffici di Ateneo della proposta di esentare qualora necessario dal "pagamento di tasse accademiche e contributi studenteschi i candidati per periodi di mobilità di scambio" come peraltro previsto dall'Accordo.
- con voti favorevoli ed unanimi dei presenti

#### **IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**

SENTITO	il Presidente;
VISTA	la Bozza di Accordo di Partenariato tra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Molari, e il CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy;
VISTO	Il D.D. n. 36 del 15/05/2024 con il quale si individuava il Prof. Gentile referente scientifico per il Dipartimento di Chimica nell'ambito del MOBILITY CONFAP-ITALY
CONDIVISE	le finalità dell'accordo di Partenariato che risultano coerenti con gli obiettivi di internazionalizzazione e cooperazione scientifica perseguiti;
CONSIDERATA	l'utilità della collaborazione internazionale ai fini della formazione, dell'attività di ricerca e di promozione dell'attività scientifica del Dipartimento e dell'Ateneo;
CONSIDERATO	quanto previsto dall'Accordo in ordine all'esenzione dal "pagamento di tasse accademiche e contributi" per i partecipanti alla mobilità;
CONDIVISO	l'auspicio che nell'eventualità si renda necessario l'Ateneo provveda alla copertura della tassa ADISU oltre che all'esenzione dei candidati dalla tassazione di propria competenza;

#### **DELIBERA**

- di approvare la Bozza di dell'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy
- ed esprimere parere favorevole alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore dell'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto MCI II - Mobility CONFAP-Italy, il cui testo è allegato alla presente delibera (Allegato A11)
- di impegnare il Dipartimento di Chimica a collaborare attivamente alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Partenariato
- di individuare come responsabile scientifico il Prof. Luigi Gentile
- di trasmettere il presente dispositivo all'U.O. Ricerca e Terza missione per l'inoltro all'U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per gli adempimenti di competenza, tra cui l'eventuale l'istruttoria e la successiva delibera degli Organi ai fini dell'esenzione dei partecipanti al Bando dal pagamento di Tasse accademiche e contributi;

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo."

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un referente scientifico e un referente amministrativo, per questa Università, ai sensi dell'art.3 lettera e (Il ruolo delle istituzioni italiane aderenti al presente accordo di partenariato) dell'Accordo in questione, tenuto conto che, a tali fini, con nel succitato Consiglio di Dipartimento è stata

proposta la nomina del Prof. Luigi Gentile, quale Referente Scientifico, per questa Università.””

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Chimica, di individuazione del prof. Luigi Gentile, quale referente scientifico dell’Accordo di partenariato *de quo e*, considerato che il referente amministrativo verrà individuato successivamente, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 15.07.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 206611 del 23.07.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Chimica si è espresso favorevolmente in merito all’Accordo di Partenariato da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, finalizzato a regolare i reciproci impegni e le

rispettive attività, volte alla prosecuzione del progetto, denominato Mobility CONFAP-ITALY II (MCI II), che si propone di favorire la mobilità di giovani ricercatori a livello di Master (ricerca tesi), dottorandi e Post Doc tra la rete di Istituzioni italiane aderenti all'iniziativa e le università brasiliane degli Stati del Brasile le cui FAPs saranno coinvolte e metteranno a disposizione delle borse di studio;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 57 "*Capacità negoziale-Norme generali*" e seg.;

VISTO

lo schema dell'Accordo di partenariato a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un referente scientifico ed un referente amministrativo, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 l. e) dell'Accordo di partenariato in questione;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio del Dipartimento di Chimica, formulata nella succitata seduta del 15.07.2024, di individuazione del prof. Luigi Gentile, quale referente scientifico;

CONSIDERATO

che il referente amministrativo verrà individuato successivamente,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di partenariato da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare, ai sensi dell'art.3 l. e) dell'Accordo in questione, il prof. Luigi Gentile quale referente scientifico, per questa Università.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

ACCORDO QUADRO CRASTE (CYBER ACADEMY FOR SECURITY AND INTELLIGENCE) TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SER&PRACTICES S.R.L., DELOITTE NEXT HUB S.R.L., DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA PUGLIESE, SOCIETÀ EY ADVISORY S.P.A., EULOGIC, OPENTEXT TRAMITE LA CONTROLLATA MICRO FOCUS ITALIANA S.R.L., PROMOMEDIA ENGINEERING S.R.L. E KEY PARTNER CYBER: APPROVAZIONE E NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.182469 del 08.07.2024 il Dott. Marcello Del Mastro, Responsabile della U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento di Informatica ha trasmesso l'estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica, reso nella seduta del 03.07.2024, relativo all'Accordo Quadro CrASte (Cyber Academy for Security and Intelligence) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), SER&Practices S.r.l., Deloitte Next Hub Srl, Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, La Società EY Advisory s.p.a., Eulogic, OpenText tramite la controllata Micro Focus Italiana S.r.l., Promomedia Engineering S.r.l., e la KEY PARTNER CYBER, finalizzato alla programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento di Informatica volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della Cyber Security.

**L'Ufficio** informa altresì che nel suddetto Consiglio di Dipartimento di Informatica sono stati proposti i nominativi dei Proff. Vita Santa Barletta, Danilo Caivano e Antonio Piccinno, quali componenti del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (GESTIONE).

**L'Ufficio** fa presente, che con successiva nota e-mail PEC ns. Prot. n.186942 del 10.07.2024, la Dott.ssa Marcella Cives, Responsabile della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Informatica ha trasmesso il D.D. n. 56/2024 del 09.07.2024 che si riporta qui di seguito:

*“VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento che nella seduta del 3 luglio 2024 approvava l'Accordo Quadro Cyber Academy for Security and Intelligence (CrASte) tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, Deloitte Next Hub Srl, EY Advisory s.p.a., Eulogic, OpenText, Promomedia Engineering, KEY PARTNER CYBER e SER&Practices s.r.l.;*

*RAVVISATA la necessità di correggere alcuni refusi presenti nell'Accordo stesso;*

**DECRETA**

*che l'art. 7 dell'Accordo in oggetto venga **RETTIFICATO** come segue:*

*Art.7 – DURATA:*

*Il presente Accordo ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.*

*Si allega copia dell'Accordo modificato.*

*Il presente decreto sarà ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.*

*Bari, 09.07.2024"*

**L'Ufficio** fa presente, altresì che con propria nota e-mail, ns.prot.n.187871 del 10.07.2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

**L'Ufficio**, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail PEC del 18.07.2024, il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", ha manifestato l'interesse ad aderire all'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail PEC del 19.07.2024, la prof.ssa Loredana Perla, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha trasmesso il proprio D.D.n.131 del 19.07.2024, con cui si esprime la manifestazione d'interesse ad aderire all'Accordo de quo, preso atto della manifestazione di interesse espressa da parte del prof. Saponaro, con e-mail del 12.07.2024.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

#### ACCORDO QUADRO

#### **CrASte**

(Cyber Academy for Security and Intelligence)

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. ...., P. IVA ....., rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ..... in data .....

E

- SER&Practices S.r.l., con sede in Bari, Via Edoardo Orabona, n.4 (c/o Dipartimento di Informatica), P.IVA/C.F. ...., rappresentata dal Presidente Roberto Mignemi nato a ..... il .....

- Deloitte Next Hub Srl, con sede in Milano, Via Tortona, n. 25, P.IVA/C.F. .... / ....., rappresentata dal Amministratore Delegato Sabatini Michele, nato a ..... il .....

- Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, con sede in Bari, Via Amendola, n. 172/5, P.IVA/C.F. ...., rappresentata dal Presidente Claudio Tinelli nato a ..... il .....

- La Società EY Advisory s.p.a., nel seguito denominata "la Società", P.IVA ....., con sede in via Milano, Via Meravigli 14, rappresentata da Dott. Paolo Lobetti Bodoni, nato a ..... il ....., in qualità di Consigliere Delegato.

- Eulogic, con sede in Bari, Via Amendola, n. 191/s, P.IVA/C.F. ...., rappresentata dall'Amministratore Claudio Tinelli nato a ..... il .....

- OpenText tramite la controllata Micro Focus Italiana S.r.l., con sede in Milano, Viale Sarca 235, P.IVA/C.F. .... rappresentata dal Procuratore Pierpaolo Ali, nato a ..... il ..... – PEC: microfocusitalianasrl@legalmail.it

- Promomedia Engineering S.r.l., con sede in Casamassima (BA), SS 100 Km 16c/o Baricentro LT 16, P.IVA/C.F. .... rappresentata dall'Amministratore Giovanni Bruno, nato a ..... il .....

- KEY PARTNER CYBER, con sede in ROMA, Via Francesco Cangiullo, n. 24, P.IVA/C.F. ...., rappresentata dal Presidente Riccardo Morsicani nato a ..... il .....

nel seguito riferiti come PARTNER

#### PREMESSO CHE

- I PARTNER, nell'ambito della propria missione, sono interessati a servizi, tecnologie e prodotti di Cyber Security, alla ricerca nei settori chiave della Cyber Security, a favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del proprio personale e di giovani talenti, anche attraverso la collaborazione tra università e impresa;

- I PARTNER promuovono, sviluppano e gestiscono iniziative di informazione, ricerca e formazione in collaborazione con università e imprese, anche per dare opportunità a studenti e giovani laureati di fare esperienze professionali reali, affrontando sfide della Cyber Security che hanno impatto concreto sulla società;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, nello specifico, il Dipartimento di Informatica perseguono, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, nello specifico, il Dipartimento di Informatica, svolgono attività di studio, di ricerca e di confronto nell'ambito della Cyber Security, organizzando convegni, dibattiti, seminari, master, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, attività didattiche e di specializzazione;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, nello specifico, il Dipartimento di Informatica contribuiscono, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione sui temi della Cyber Security, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Perseguono una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale sui temi della Cyber Security;

- l'art. 39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, nello specifico, il Dipartimento di Informatica, ha avviato il Corso di Laurea Magistrale in Computer Science e, al suo interno, definito l'indirizzo denominato Security Engineering e il Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza Informatica con l'obiettivo di acquisire competenze e abilità nell'ambito della Cyber Security;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, nello specifico, il Dipartimento di Informatica, ha avviato il laboratorio di Cyber Security denominato The HackSpace a supporto delle attività didattiche e di ricerca nell'area della sicurezza informatica;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende avviare collaborazioni pubblico-private volte alla sperimentazione di un nuovo modello di formazione nel settore della Cyber Security che consenta ai suoi studenti di beneficiare di azioni di didattica mista svolte in collaborazione tra docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, enti e imprese private specializzati nei temi della Cyber Security;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende promuovere lo svolgimento di stage e tirocini nell'ambito della Cyber Security presso imprese ed enti specializzati, anche al fine di favorire il job placement dei suoi laureati;

• I PARTNER e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di sviluppare un percorso formativo di eccellenza nell'ambito della Cyber Security, fortemente basato sulla collaborazione tra università e impresa.

CONVENGONO  
QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i PARTNER con il presente Accordo - denominato Cyber Academy for Security and Intelligence (d'ora innanzi riferito come "CRASTE"), nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento di Informatica volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della Cyber Security. Dette azioni saranno definite in successivi, specifici protocolli esecutivi, la cui stipulazione sarà autorizzata previa formale assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dei competenti organi, sulla scorta del presente Accordo Quadro.

ART. 3 - AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti possibili ambiti:

- organizzazione di convegni e seminari sulla Cyber Security;
- condivisione di spazi, infrastrutture, strumentazione hardware e sistemi software per la Cyber Security utili allo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza studio – lavoro, stage e tirocini, finalizzati ad un'offerta personalizzata nel settore della Cyber Security;
- svolgimento di co-docenze nell'ambito delle lezioni frontali previste dagli insegnamenti dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali erogati dal Dipartimento di Informatica;
- svolgimento di co-docenze nell'ambito delle attività di esercitazione, laboratorio e di progetto previste negli insegnamenti dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali erogati dal Dipartimento di Informatica;
- svolgimento di elaborati di tesi su argomenti di comune interesse inerenti alla Cyber Security;
- condivisione di laboratori, fisici e virtuali, strumentazione e soluzioni software di Cyber Security utili a supportare concretamente le attività di esercitazione e progetto previste negli insegnamenti dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali erogati dal Dipartimento di Informatica;
- condivisione di materiale didattico per la formazione e l'acquisizione di competenze volte a poter ottenere certificazioni di settore o di prodotto;
- disponibilità di voucher per sostenere esami di certificazione di settore o di prodotto.

ART. 4 - GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione dell'accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato di Gestione composto dai proff. Vita Santa Barletta, Danilo Caivano e Antonio Piccinno per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e da un rappresentante per ciascuno dei PARTNER aderenti all'Accordo come di seguito identificati:

- *Gennaro Del Campo*, per SER&Practices s.r.l.
- *Paolo Spazzini*, per Deloitte Next Hub Srl
- *Claudio Tinelli*, per il Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese
- *Paolo Lobetti Bodoni*, per EY Advisory S.p.a.
- *Claudio Tinelli*, per Eulogic
- *Pierpaolo Ali*, per OpenText
- *Giovanni Bruno*, per Promomedia Engineering

- *Riccardo Morsicani*, KEY PARTNER CYBER

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio e che il presente atto non comporti alcun onere economico per le Parti e le loro strutture, che non sia espressamente previsto nei successivi protocolli esecutivi di cui all'art. 2.

#### ART. 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente Accordo;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- promuovere e realizzare attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse.

I PARTNER si impegnano a:

- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito di CRASTE;
- partecipare alla progettazione e all'elaborazione delle attività e dei programmi da concordare;
- mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività di CRASTE;
- promuovere e realizzare attività interdisciplinari e professionali su materie e temi di comune interesse.

#### ART. 6 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

#### ART. 7 - DURATA

Il presente Accordo ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

#### ART. 8 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

#### ART. 9 - BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Accordo sono a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica. Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

#### ART. 10 - CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

#### ART. 11 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell’ Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dei PARTNER e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**L’Ufficio** fa presente che l’Accordo Quadro in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all’art.60 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

**L’Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i componenti del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell’art.4 (GESTIONE) dell’Accordo Quadro in questione, tenuto conto che sia nel succitato art.4 (GESTIONE) che nel succitato Consiglio di Dipartimento di Informatica sono stati proposti i nominativi dei proff. Vita Santa Barletta, Danilo Caivano e Antonio Piccinno.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione -

Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 03.07.2024, il Consiglio del Dipartimento di Informatica si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo quadro CrASte (*Cyber Academy for Security and Intelligence*) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), SER&Practices S.r.l., Deloitte Next Hub S.r.l., Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, La Società EY Advisory S.p.a., Eulogic, OpenText tramite la controllata Micro Focus Italiana S.r.l., Promomedia Engineering S.r.l. e la KEY PARTNER CYBER, finalizzato alla programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento di Informatica volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della Cyber Security;
- con D.D. n. 56/2024 del 09.07.2024 è stata proposta una rettifica all'art.7 (*"Durata"*) dell'Accordo quadro *de quo*;
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 187871 del 10.07.2024, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di aderire al succitato Accordo quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

#### ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le seguenti manifestazioni di interesse:

- da parte del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", trasmessa con nota PEC del 18.07.2024, a firma del Direttore, prof. Paolo Pardolesi;
- da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, trasmessa con nota PEC del 19.07.2024, a firma della Direttrice, prof.ssa Loredana Perla, preso atto della manifestazione di interesse espressa da parte del prof. Saponaro, con e-mail del 12.07.2024;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare i componenti del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 ("*Gestione*") dell'Accordo quadro *de quo*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Informatica di nomina del proff. Vita Santa Barletta, Danilo Caivano e Antonio Piccinno, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro CrASte (*Cyber Academy for Security and Intelligence*) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), SER&Practices S.r.l., Deloitte Next Hub S.r.l., Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, La Società EY Advisory S.p.a., Eulogic, OpenText tramite la controllata Micro Focus Italiana S.r.l., Promomedia Engineering S.r.l. e la KEY PARTNER CYBER, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, con invito a tenere conto delle manifestazioni di interesse pervenute dal Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- di nominare i proff. Vita Santa Barletta, Danilo Caivano e Antonio Piccinno, quali componenti del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE: PARERE E NOMINA N. 3 COMPONENTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO PARITETICO, AI SENSI DELL'ART. 7

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.189183 del 11.07.2024, la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha trasmesso, su proposta del Prof. Giovanni Sanesi, la seguente documentazione in merito all’ Accordo Quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse.

**L’ufficio** fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.185365 del 09.07.2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d’interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

**L’Ufficio**, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-con nota e-mail Pec del 11.07.2024, il prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del **Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali** ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte dell’Accordo Quadro de quo per quanto indicato dall’Art 2 con riferimento particolare al comma 2 in cui includono azioni in essere presso DISTEGEO nell’ambito di accordi (anche con la DPC regionale) e progetti di ricerca competitivi (PRIN, PNRR):

“... OMISSIS ...

*allo scopo di perseguire congiuntamente l’obiettivo di pianificare iniziative finalizzate alla mitigazione dei rischi di protezione civile che determinano degrado ambientale e provocano danni alla vegetazione, riducendo la biodiversità, esponendo il suolo ai fenomeni erosivi, inquinando l’aria e, di*

*conseguenza, l’acqua e mettono a rischio anche agli insediamenti umani, nonché alla gestione del rischio idrogeologico, idraulico, sismico, ambientale e tecnologico e tutti gli altri rischi di Protezione Civile;*

... OMISSIS ...”;

- con nota e-mail Pec ns. Prot. n.192630 del 15.07.2024 il prof. Francesco Leonetti, Direttore del **Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco** ha espresso la manifestazione d’interesse del Dipartimento a far parte dell’Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail Pec ns. Prot. n.192799 del 15.07.2024, la dott.ssa Vincenza Marianna Calò, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione, ha trasmesso il D.D. n. 59 del 12.07.2024 con cui il Prof. Filippo Lanubile, Direttore del **Dipartimento di Informatica** ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail Pec del 18.07.2024 il Prof. Paolo Pardolesi Direttore del **Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture** ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail Pec ns. Prot. n.203648 del 19.07.2024, il Prof. Roberto Bellotti, Direttore del **Dipartimento interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin"** ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo.

- con nota e-mail Pec ns. Prot. n.200503 del 19.07.2024, il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del **Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente** con proprio D.D. n.220/2024 del 19.07.2024 ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo ed ha altresì decretato di indicare come referente dello stesso Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente il Prof. Roberto Carlucci.

**L'Ufficio** fa presente che, a tal proposito, questo Consesso, nella riunione del 26.06.2023, ha deliberato quanto segue:

"che le manifestazioni di interesse dei Dipartimenti eventualmente interessati agli Accordi quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, proposti da altri Dipartimenti, debbano essere intese quale disponibilità ad essere coinvolti nelle relative attività senza essere necessariamente corredate dell'indicazione di referenti/responsabili scientifici – che resta di competenza del Dipartimento proponente - fermo restando che il nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso la relazione illustrativa delle attività svolte di cui in premessa."

Lo schema dell'Accordo Quadro in questione viene qui di seguito riportato:

**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE SCIENTIFICO IN AMBITO DI PREVISIONE, PREVENZIONE, MITIGAZIONE DEI RISCHI, GESTIONE DELLE EMERGENZE PER SUPERAMENTO E BONIFICA DELLE STESSE**

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Codice Fiscale ....., con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a ..... il ....., autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del ..... e del Consiglio di Amministrazione del ..... (di seguito anche l'"Università")

E

Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile, - CF ....., rappresentata dal direttore pro tempore Dott. Lopane Nicola, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n. 724 del 29/05/2024

di seguito congiuntamente indicate come le "Parti" e disgiuntamente come la "Regione Puglia"

PREMESSO CHE

- La Protezione Civile della Presidenza della Giunta della Regione Puglia è deputata alla gestione, su scala regionale, delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che

derivano dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento.

- l'Università, ai sensi del proprio Statuto, è una istituzione pubblica di elevata formazione che persegue finalità di istruzione superiore e di ricerca e, nell'ambito delle proprie competenze, sviluppa altresì rapporti con le Istituzioni, altre Università, Imprese e Organismi nazionali nonché Enti pubblici e privati;
- l'Università, al fine di potenziare le proprie attività didattiche, di ricerca può stipulare Convenzioni con Enti pubblici e privati italiani aventi ad oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente, le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione;

**tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1 – Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo")

#### **Articolo 2 - Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo è finalizzato a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse allo scopo di perseguire congiuntamente l'obiettivo di pianificare iniziative finalizzate alla mitigazione dei rischi di protezione civile che determinano degrado ambientale e provocano danni alla vegetazione, riducendo la biodiversità, esponendo il suolo ai fenomeni erosivi, inquinando l'aria e, di conseguenza, l'acqua e mettono a rischio anche agli insediamenti umani, nonché alla gestione del rischio idrogeologico, idraulico, sismico, ambientale e tecnologico e tutti gli altri rischi di Protezione Civile;

2. Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione tramite azioni che potranno includere attività di ricerca per la pianificazione di protezione civile in ambito di previsione, prevenzione, gestione delle emergenze e gestione post emergenze per le seguenti tipologie di rischi: idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi, sismico, vulcanico, da maremoto, nonché rischio chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali o attività terroristiche; a titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere sviluppate attività di ricerca e interventi sulle seguenti attività di protezione civile:

2.1) ricerche e attività inerenti a) il monitoraggio da remoto e in campo degli incendi boschivi e degli eventuali effetti conseguenti con realizzazione di sistemi intelligenti di tipo "big data"; b) previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; c) gestione post incendio e delle arre percorse dal fuoco; d) definizione di un modello per la valutazione economica del danno da incendio boschivo e incendio rurale e) attività di formazione A.I.B. così come previsto dal Piano A.I.B. regionale vigente e dalle altre disposizioni in ambito di formazione A.I.B.; f) supporto nell'aggiornamento/redazione della pianificazione A.I.B.; g) Pianificazione di protezione civile a vari livelli territoriali (comunale, di ambito, provinciale e regionale) così come previsto dalla direttiva piani PCM 30 aprile 2021, dal d.lgs 1/2018 e dalla L.R. 53 del 2019; h) pianificazione territoriale per il rischio idraulico e idrogeologico i) piani di laminazione dighe; l) piani di sicurezza dei sistemi acquedottistici; m) piani pandemici - piano regionale per la gestione delle emergenze sanitarie; n) piano emergenza

campi flegrei; o) piani di contrasto ai cambiamenti climatici; p) piano di difesa del suolo e delle coste; q) pianificazione rischio sismico e maremoto; r) pianificazione rischio incidente rilevante; s) partnership nella presentazione di proposte progettuali su bandi selettivi a livello nazionale e internazionale; t) attività di formazione, informazione e divulgazione della cultura della protezione civile ecc. ecc.; u) piano di tutela delle acque; w) piano di gestione emergenze radiologiche / NBCR; v) piani di bonifica e messa in sicurezza di emergenza; z) piano di gestione rifiuti speciali pericolosi non controllati.

#### **Articolo 3 – Accordi Attuativi**

1. Le modalità attuative di cui al presente Accordo Quadro saranno, di volta in volta, regolate da specifici Accordi Attuativi tra le Parti, a firma del Rettore/Direttore del Dipartimento interessato e del dirigente responsabile della Sezione Protezione Civile, nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli Accordi Attuativi disciplineranno le modalità esecutive e tecnico contabili secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura scientifica, di ricerca e sviluppo, organizzativa, gestionale e finanziaria, riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso, fermo restando il fatto che la proprietà del dato rimane in capo al produttore dello stesso e che un eventuale utilizzo, a qualunque titolo, dovrà essere condiviso formalmente tra le parti.

#### **Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti**

1. Il presente Accordo Quadro non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli Accordi Attuativi di cui al precedente articolo 3, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

#### **Articolo 5 – Accesso alle strutture e coperture assicurative**

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare, ciascuno per la propria parte datoriale.

3. Ciascuna Parte datoriale garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

#### **Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

2. Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in particolare previa sottoscrizione DUVRI, fornitura di DPI ed avvenuta formazione-informazione specifica a cura di ciascuna Parte datoriale.

#### **Articolo 7 – Comitato di indirizzo paritetico**

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di Indirizzo Paritetico, costituito da n. 6 componenti (3 componenti della Regione Puglia e 3 referenti dell'Università) con funzioni di indirizzo scientifico, coordinamento organizzativo e controllo dell'effettiva attuazione del presente Accordo. Ad esso è conferito il compito di individuare, organizzare,

promuovere, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse. Verranno eventualmente costituiti gruppi tematici specifici a seconda dei fini condivisi da raggiungere.

2. Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno due volte all'anno, se del caso anche in video-conferenza.

3. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

#### **Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

1. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi scientifici, pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, i contenuti, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

2. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi da stabilirsi tra le Parti nell'ambito degli Accordi Attuativi di cui al precedente art. 3 in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna Parte per l'utilizzo dei dati oggetto della ricerca e dei loghi.

#### **Articolo 9 – Durata e rinnovi**

1. Il presente Accordo ha durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato di ulteriori due anni, fino ad un massimo di tre volte, sulla base di una comunicazione di intesa tra le Parti.

2. Gli Accordi Attuativi conseguenti dovranno avere una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo di Collaborazione salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

3. Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

4. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli Accordi Attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo di Collaborazione.

#### **Articolo 10 – Confidenzialità e protezione dei dati personali**

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di riservatezza e confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, le elaborazioni, il know-how, il progetto di utilità, gli strumenti operativi adottati, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo, ovvero previa formale autorizzazione delle stesse Parti.

3. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

#### **Articolo 11 - Controversie**

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa venir fuori da una errata interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'utilizzo dei dati, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

#### **Articolo 12 – Modifiche**

1. Ogni modifica o integrazione al presente Accordo Quadro non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le Parti.

2. Le modifiche inerenti gli Accordi Attuativi potranno essere condivise e avallate dai sottoscrittori dei predetti Accordi informando il Comitato di Indirizzo Paritetico.

### Articolo 13 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1. Il presente Accordo Quadro viene sottoscritto con firma digitale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

2. L'imposta di bollo del presente Accordo Quadro verrà assolta virtualmente, nella misura intera, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale.

**L'Ufficio** fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 27.06.2024.

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini n.3 componenti del Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art.7 (Comitato di indirizzo Paritetico) dell'Accordo Quadro in questione, tenuto conto che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti sono stati proposti i nominativi dei Proff. Sanesi Giovanni, Laforteza Raffaele, Elia Mario. ””

A tal proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di nomina dei proff. Giovanni Sanesi, Raffaele Laforteza, Mario Elia, quali componenti del Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Quadro *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 27.06.2024, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 189183 del 11.07.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in merito all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse;
- con nota PEC - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 185365 del 09.07.2024 – l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti:

- di Scienze della Terra e Geoambientali, trasmessa con nota PEC del 11.07.2024, a firma del prof. Giuseppe Mastronuzzi;
- di Farmacia - Scienze del Farmaco, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.192630 del 15.07.2024, a firma del prof. Francesco Leonetti;
- di Informatica, con D.D. n. 59 del 12.07.2024, trasmesso dalla dott.ssa Vincenza Marianna Calò, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 192799 del 15.07.2024, a firma del prof. Filippo Lanubile;

- Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, trasmessa con nota PEC del 18.07.2024, a firma del Prof. Paolo Pardolesi;
- Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin”, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.203648 del 19.07.2024, a firma del Prof. Roberto Bellotti;
- di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.200503 del 19.07.2024, a firma del Prof. Luigi Palmieri, che ha altresì decretato di indicare come referente dello stesso Dipartimento il Prof. Roberto Carlucci;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;

VISTO

lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare, per questa Università, n.3 componenti del Comitato di indirizzo Paritetico, ai sensi dell'art.7;

CONDIVISA

la proposta del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di nominare i Proff. Giovanni Sanesi, Raffaele Laforzezza, Mario Elia, quali componenti del Comitato di indirizzo Paritetico, per questa Università, ai sensi del succitato art. 7,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, con invito a tenere conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Scienze della Terra e Geoambientali, Farmacia- Scienze del Farmaco, Informatica, Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture e Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” e Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA);

- di nominare i proff. Giovanni Sanesi, Raffaele Laforteza, Mario Elia, quali componenti, per questa Università, del Comitato di indirizzo Paritetico, ai sensi dell'art.7 dell'Accordo Quadro *de quo*.

Alle ore 12:10, il Rettore sospende la seduta.

Esce la prof.ssa Romanazzi.

Si allontana dalla sala di riunione il prof. Bertolino.

La seduta riprende alle ore 13:45.

Il prof. Bertolino rientra in collegamento audio/video.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E:**

- **UNIVERSITY OF WEST "VASILE GOLDIS" OF ARAD (ROMANIA):**  
**APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca Terza Missione ed internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot n. 167982 del 26.06.2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J), che riferisce che, nella seduta del 18.06.2024, è stato espresso parere favorevole per la stipula di un Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e University of West “Vasile Goldis” of Arad, il cui *omissis* qui di seguito si riporta:

*“18.1 Prof. M. Barone: richiesta parere per la stipula della convenzione di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari A. Moro e l'Università Occidentale “Vasile Goldis” di Arad – Romania*

*Con nota prot.n. 2377 del 14.06.2024 il prof. Michele Barone ha richiesto il parere di questo Consesso in merito alla stipula di una Convenzione di cooperazione tra l'Università di Bari e l'Università Occidentale “Vasile Goldis” di Arad – Romania.*

*La nota trasmessa dal prof. Barone e la bozza della Convenzione vengono allegate al presente verbale per divenirne parte integrante e sostanziale (all. 18.06.2024.18.1).*

*Il Consiglio, esaminata la richiesta del prof. Barone e la bozza della Convenzione da stipularsi tra questo Università e l'Università Occidentale “Vasile Goldis” di Arad – Romania, all'unanimità, esprime parere favorevole.*

*La presente delibera viene approvata seduta stante ed è immediatamente esecutiva.”.*

L'Ufficio evidenzia che il suddetto Accordo di Cooperazione Accademica prevede che le Parti stabiliscano forme di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica che possa contribuire allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e i due Paesi sulla base dei principi di uguaglianza e di reciproco beneficio.

La collaborazione tra le Parti potrà svilupparsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti e professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- realizzazione di corsi di laurea, post-laurea e dottorato di ricerca congiunti con rilascio di titoli congiunti o doppi;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico anche mediante la condivisione di esperienze nell'utilizzo di apparecchiature tecnico/scientifiche complesse;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;

- iniziative culturali di interesse comune quali seminari e lezioni;
- sviluppo di iniziative volte al miglioramento della governance e gestione universitaria;
- sviluppo di progetti congiunti da sottoporre alla Commissione Europea o altri organismi sovranazionali.

L'ufficio evidenzia che l'Accordo con l'University of West "Vasile Goldis" of Arad, in lingua inglese, approvato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J), è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

Si evidenzia, altresì, che l'Accordo in questione ha una durata quinquennale, e che i Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente dall'apposita Commissione composta dai docenti, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

L'Ufficio rappresenta, infine, che il Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J), Prof. Francesco Giorgino, con nota Prot. 176947 del 02.07.2024, ha designato il Prof. Michele Barone quale Referente Scientifico dell'Accordo di Cooperazione con l'University of West "Vasile Goldis" of Arad per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro."

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J), prof. Francesco Giorgino, di designazione del prof. Michele Barone, quale Referente Scientifico, per questa Università, dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A. *	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 18.06.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 167982 del 26.06.2024, il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J) si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e University of West "Vasile Goldis" of Arad;

VISTO

lo schema di Accordo a stipularsi, della durata di cinque anni, in lingua inglese;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca Terza Missione ed internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale, anche per quanto attiene alla conformità dell'Accordo *de quo* allo schema-tipo di Convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere, nonché all'esigenza di designazione di un Referente scientifico, per questa Università, dell'Accordo di cooperazione *de quo*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari* ed in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. z);
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanzia e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;

CONSIDERATO

che, i Protocolli esecutivi redatti congiuntamente dall'apposita Commissione, saranno sottoposti all'esame degli Organi di Governo di questa Università;

CONDIVISA

la proposta del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J), prof. Francesco Giorgino, di designazione del prof. Michele Barone, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Cooperazione Accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University of West "Vasile Goldis" of Arad, in lingua inglese, della durata di cinque anni;

- di nominare il prof. Michele Barone, quale Referente Scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando fin ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****D.D. N. 201 DEL 03.07.2024 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DI GIOVANI RICERCATORI - ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europea e internazionale Scienze della Vita che la dott.ssa Agrimi illustra nel dettaglio fornendo delucidazioni in merito:

“Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato l’Avviso pubblico n. 201 del 3 luglio 2024 per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatrici e ricercatori per chiamate dirette negli Atenei e nei centri di ricerca italiani nell’ambito del PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”. L’Avviso stanZIA risorse per almeno 250 giovani ricercatori appartenenti alle seguenti categorie di finanziamento:

- a. Vincitori/vincitrici di bandi relativi alle Azioni Individuali Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship nell’ambito del Programma quadro Horizon 2020, comprese le Standard European Fellowships ed i Reintegration Panel, e Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Postdoctoral Fellowship nell’ambito del Programma quadro Horizon Europe che abbiano concluso il proprio progetto da non più di 60 mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso. Il contributo da erogare è stabilito entro un limite massimo di 300.000,00 euro
- b. Soggetti che abbiano ottenuto nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del predetto Avviso, la comunicazione relativa all’attribuzione del Seal of Excellence per la partecipazione a un bando MSCA Postdoctoral Fellowships, nell’ambito del Programma Horizon Europe. Il contributo da erogare è stabilito entro un limite massimo di 250.000,00 euro

Le domande da parte delle giovani ricercatrici e dei giovani ricercatori (c.d soggetto proponente) possono essere presentate a partire dal 15 luglio 2024 sul portale <https://www.gea.mur.gov.it/> secondo le seguenti tempistiche:

- per la linea a): fino al 1° ottobre 2024
- per la linea b): procedura a sportello fino ad esaurimento fondi (termine ultimo 19 dicembre 2024)

Si rappresenta che il Ministero non riterrà ammissibili le proposte progettuali presentate da parte di giovani ricercatori che abbiano rinunciato - successivamente alla sottoscrizione dell’Atto d’obbligo da parte dell’Host Institution - al finanziamento concesso a valere dell’Avviso di cui al D. D. del 19 agosto 2022 n. 247 e s.m.i.

I macro settori di interesse sono i seguenti:

Chemistry (CHE)  
Social Sciences and Humanities (SOC)  
Economic Sciences (ECO)  
Information Science and Engineering (ENG)

Environment and Geosciences (ENV)  
Life Sciences (LIF)  
Mathematics (MAT)  
Physics (PHY)

L'ufficio evidenzia che per i progetti da candidare nella linea di finanziamento a) il soggetto proponente dovrà presentare una proposta progettuale che:

- abbia un carattere di complementarità o consequenzialità rispetto alle attività incluse nel "MSCA Funded Project" finanziato;
- dimostrare la conformità al principio "Do no Significant Harm" attraverso la trasmissione della Dichiarazione di assolvimento del principio DNSH;

Per i progetti da candidare nella linea di finanziamento b) il soggetto proponente dovrà presentare:

- la rimodulazione del piano economico-finanziario;
- l'adeguamento del cronoprogramma
- l'evidenza del rispetto del principio DNSH della proposta progettuale per cui ha ottenuto il Seal of Excellence trasmettendo l'apposita Dichiarazione di assolvimento del principio DNSH.

Ogni giovane ricercatore o ricercatrice può presentare una sola domanda, scegliendo una sola Host Institution in cui svolgere il proprio progetto di ricerca.

Si evidenzia che la Host institution di cui all'art. 1, comma 13 del predetto Avviso, in qualità di Soggetto attuatore, può avvalersi delle modalità operative specifiche per le chiamate e le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 9, della Legge 230 del 2005, all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, e all'art. 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dall'art. 14 del Decreto-Legge 36 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 79 del 2022, e dall'art. 18 del Decreto-Legge 19 del 2024, convertito con modificazioni dalla Legge 56 del 2024.

Inoltre, la Host Institution deve rispettare l'indipendenza del Soggetto proponente garantendo che quest'ultimo:

- gestisca la ricerca e il finanziamento e, ove possibile, prenda le opportune decisioni di allocazione delle risorse;
- pubblichi in maniera indipendente come autore comprendendo come coautori coloro che hanno contribuito in modo sostanziale al progetto;
- coordini il lavoro dei membri del gruppo di ricerca, anche nel caso di studenti o dottorandi;
- abbia accesso a strutture e spazi adeguati allo svolgimento delle attività di ricerca.

La Host Institution, inoltre, ai fini della presentazione delle proposte progettuali dei soggetti proponenti, si impegna:

- alla firma dell'accordo preliminare (Preliminary Agreement) con il Soggetto proponente;
- ad ospitare il Soggetto proponente garantendo l'accesso ai locali e alle infrastrutture necessarie al gruppo di lavoro che coordina per realizzare il progetto;
- alla stipula di un apposito contratto con il Soggetto proponente, in conformità a quanto previsto nel Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 637 del 30 aprile 2024, entro 60 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2025;

- alla comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti pubblici o enti privati- ex art. 22, par.2, lett. d) Reg. (UE) 2021/241;
- alla firma della dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- alla firma della dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

L'Ufficio evidenzia che ai fini della presentazione delle proposte progettuali da parte di Soggetti proponenti che abbiano ottenuto un Seal of Excellence (SoE), linea di finanziamento b), la Host Institution è tenuta a compilare il "Validation report" in cui si attesta di:

- Aver verificato e approvato la rimodulazione del piano economico-finanziario, relativo all'articolazione dei costi di progetto per voci di spesa adeguato rispetto alla proposta presentata;
- Aver verificato e approvato l'aggiornamento del cronoprogramma procedurale e finanziario delle attività, rispetto alla proposta presentata;
- Aver verificato e approvato il rispetto di conformità al principio "Do no Significant Harm" (DNSH), di cui all'art.17 del regolamento (UE) n. 852/2020, in attuazione delle Circolari MEF n. 32/2021 e n. 33/2022, compilando e includendo l'apposita checklist.

L'Ufficio propone per i Soggetti Proponenti interessati a partecipare alla selezione indicando l'Università di Bari quale Host Institution, di far pervenire la candidatura:

- per la linea di intervento a) entro il 19 settembre 2024 la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando corredata di delibera del Consiglio di Dipartimento/decreto del Direttore del Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice;
- per la linea di intervento b) entro e non oltre il 5 dicembre 2024 la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando, delibera del Consiglio di Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice.

Si evidenzia inoltre che per le sole candidature relative alla linea di finanziamento b) la Host Institution dovrà compilare un Validation Report, si propone quindi di nominare una Commissione composta da almeno tre membri, 1 membro per ogni settore ERC, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in ossequio ai principi di imparzialità, di speditezza e di assenza di conflitti di interesse che procederà alla redazione del Validation Report e dei relativi allegati.

In fine per quanto riguarda il preliminary agreement l'Host institution, in caso di ammissione a finanziamento, si impegna a sottoscrivere un apposito contratto di lavoro con il giovane ricercatore/ricercatrice vincitore/vincitrice.

A tale proposito si evidenzia che l'Università è tenuta ad avviare le procedure necessarie per rispettare l'impegno all'assunzione del predetto ricercatore entro e non oltre il 31.03.2025.

Si evidenzia che per i ricercatori che saranno assunti il costo riconosciuto è determinato, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al Decreto Interministeriale n. 51 del 4 gennaio 2024.

In data 16.07.2024 il MUR ha convocato un incontro online con gli uffici ricerca degli atenei italiani al fine di illustrare l'Avviso e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione. Per l'Università di Bari erano presenti gli uffici della Direzione Ricerca, terza Missione e Internazionalizzazione e la Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti della Direzione Risorse Umane. Con riferimento ai quesiti posti sulle attività di didattica dei ricercatori il Ministero si è riservato di pubblicare delle FAQ in merito.””

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito all'esito del quale, il Senato Accademico, condivide la proposta volta a dare mandato al Rettore di nominare una Commissione di esperti ai fini della redazione del *Validation report* per le proposte progettuali che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence (SoE)*, linea di intervento b).

Il Rettore, nel ringraziare la dott.ssa Agrimi per l'esaustiva illustrazione, e nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europea e internazionale Scienze della Vita:

- in data 04.07.2024, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale MUR n. 201 del 03.07.2024, avente ad oggetto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori nell'ambito del PNRR - Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*" - Investimento 1.2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*";
- il suddetto Avviso stanziava risorse per almeno 250 giovani ricercatori appartenenti alle seguenti categorie di finanziamento:
  - a. Vincitori/vincitrici di bandi relativi alle Azioni Individuali Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020, comprese le Standard European Fellowships ed i Reintegration Panel, e Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Postdoctoral Fellowship nell'ambito del Programma quadro Horizon Europe, che abbiano concluso il proprio progetto da non più di 60 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso (il contributo da erogare è stabilito entro un limite massimo di € 300.000,00);
  - b. Soggetti che abbiano ottenuto, nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del predetto Avviso, la comunicazione relativa all'attribuzione del *Seal of Excellence* per la partecipazione a un bando MSCA Postdoctoral Fellowships, nell'ambito del Programma Horizon Europe (il contributo da erogare è stabilito entro un limite massimo di € 250.000,00);

VISTO

il Decreto Direttoriale MUR n. 201 del 03.07.2024, avente ad oggetto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori nell'ambito del PNRR - Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2 "*Dalla Ricerca all'Impresa*" - Investimento 1.2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro*;
  - il *Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità*;
- gli schemi del "*Preliminary Agreement between Host Institution and the applicant*" e del "*Validation report*";

VISTI

TENUTO CONTO

degli adempimenti amministrativi in capo alla Istituzione prescelta come *Host Institution*, in ordine alle linee di finanziamento a) e b) e

alla nomina di una o più Commissioni ai fini della redazione del “*Validation report*” per le proposte progettuali che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence* (SoE), linea di finanziamento b);

## CONSIDERATO

che, per i soggetti proponenti interessati a partecipare alla selezione indicando l’Università di Bari quale *Host Institution*, è necessario far pervenire:

- per la linea di intervento a) del D.D. n. 201/2024 (MSCA): la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando corredata di delibera del Consiglio di Dipartimento/decreto del Direttore del Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice - entro il 19.09.2024;
- per la linea di intervento b) del D.D. n. 201/2024 (SoE): la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando, corredata di delibera del Consiglio di Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice – entro e non oltre il 05.12.2024;

## CONDIVISA

la proposta volta a dare mandato al Rettore di nominare una Commissione di esperti ai fini della redazione del *Validation report* per le proposte progettuali che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence* (SoE), linea di intervento b),

## DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del *Preliminary Agreement between Host Institution and the Applicant*;
- di dare mandato al Rettore di nominare una Commissione di esperti ai fini della redazione del *Validation report* per le proposte progettuali che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence* (SoE), linea di intervento b);
- per i Soggetti Proponenti interessati a partecipare alla selezione indicando l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro quale *Host Institution*, di far pervenire:
  - per la linea di intervento a) del D.D. n. 201/2024 (MSCA): la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando corredata di delibera del Consiglio di Dipartimento/decreto del Direttore del Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice - entro il 19.09.2024;
  - per la linea di intervento b) del D.D. n. 201/2024 (SoE): la proposta progettuale completa di tutti gli allegati come indicato nel bando, corredata di delibera del

Consiglio di Dipartimento con cui si esprime parere favorevole in merito alla opportunità di accogliere il ricercatore/ricercatrice – entro e non oltre il 05.12.2024.

**BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI STUDENTI PALESTINESI**

Il Rettore condivide con i presenti la preoccupazione per la grave crisi umanitaria che coinvolge la popolazione di Gaza e propone – trovando unanime consenso da parte del Senato Accademico -, un intervento straordinario in favore di studenti palestinesi mediante l'assegnazione di borse di studio dedicate, la cui quantificazione economica è da rimettere, per competenza, al Consiglio di Amministrazione.

Egli invita, pertanto, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, considerata la grave crisi umanitaria che coinvolge la popolazione di Gaza, delibera di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta del Rettore di assegnazione di borse di studio in favore di studenti palestinesi, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****MEMORANDUM OF UNDERSTANDING “PROGETTO UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES 6.0” TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE - CAP) E VARIE UNIVERSITÀ ITALIANE/ENTI; PROTOCOLLO DI INTESA “PROGETTO UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 6.0” TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE - CAP), COMUNE DI BARI (ASSESSORATO AL WELFARE ALLA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA), COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ “MIGRANTESLIBERI” E COOPERATIVA SOCIALE “MEDTRAINING”: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L’Ufficio** ricorda che con proprio D.R. n. 2893 del 02.08.2023 (ratificato da questo Consesso, nella seduta del 26.09.2023 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.09.2023) sono stati approvati i seguenti atti:

- National Memorandum of Understanding Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 5.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l’Apprendimento permanente) e varie Università Italiane/Enti;
- Protocollo di Intesa “Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 5.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l’Apprendimento permanente), il Comune di Bari (Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva), l’Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana e la Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi.

**L’Ufficio** ricorda, altresì, che i suddetti atti, rispettivamente stipulati il 21.05.2024 ed il 22.09.2023, sono stati promossi dall’UNHCR per favorire l’accesso dei rifugiati all’istruzione universitaria e promuoverne l’integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica (corridoi universitari), attraverso l’erogazione di n.3 borse di studio, per gli anni accademici 2023-2024 e 2024-2025, per un costo annuale di euro 5.000,00 cadauna, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello stato di rifugiato e provenienti da Kenya, Niger, Nigeria, Sud Africa, Uganda, Zambia e Zimbabwe che abbiano concluso un primo corso di studi accademici nel loro paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**L’Ufficio** informa che con nota ns. Prot.n.182810 del 08.07.2024, la prof.ssa Anna Fausta Scardigno, presidente del CAP Uniba, ha trasmesso la documentazione relativa agli schemi ed ai relativi allegati del Protocollo Nazionale e del Protocollo Locale del Progetto UNHCR UNI.CO.RE. 6.0 – University Corridors for Refugees per favorire l’accesso dei rifugiati all’istruzione universitaria e promuoverne l’integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica (corridoi universitari), attraverso l’erogazione di n.2 borse di studio, per gli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026, per un costo annuale di

euro10.000,00 cadauna, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello stato di rifugiato e provenienti da Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe che abbiano concluso un primo corso di studi accademici nel loro paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**L'Ufficio** informa, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.02.2024, ha deliberato quanto segue:

- *di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al progetto UNI.CO.RE. 6.0 – University Corridors for Refugees.*
- *di autorizzare l'assegnazione di n. 2 borse di studio biennali, ognuna del valore di euro 10.000,00 annui, per un totale di 40.000,00;*
- *di autorizzare l'assegnazione di euro 10.000,00 per le attività istituzionali di Mentorship;*
- *di imputare la spesa come di seguito indicato:*  
 -per euro 40.000,00 sull'art.n. 102010112 acc.n. 24/454  
 -per 10.000,00 sull'art. 102110101 acc. N. 24/455.

Si riportano qui di seguito i suddetti Protocolli:

**University Corridors for Refugees 6.0  
(a.y. 2024/25, 2025/26)**

**Memorandum of Understanding  
BETWEEN**

Polytechnic University of Marche, with registered office in Piazza Roma n. 22, 60121 Ancona, in the person of The Rector, Prof. Gian Luca Gregori;

University of Bari "Aldo Moro", with registered office in Piazza Umberto I n. 1, 70100 Bari, in the person of The Rector, Prof. Stefano Bronzini;

Polytechnic University of Bari, with registered office in Via Amendola n. 126/b, 70126 Bari, in the person of The Rector, Prof. Francesco Cupertino;

University of Bergamo, with registered office in Via Salvecchio n. 19, 24129 Bergamo, in the person of The Rector, Prof. Sergio Cavalieri;

University of Brescia, with registered office in Piazza del Mercato n. 15, 25121 Brescia, in the person of The Rector, Prof. Francesco Castelli;

University of Cagliari, with registered office in Via Università n. 40, 09124 Cagliari, in the person of The Rector, Prof. Francesco Mola;

University of Campania "Luigi Vanvitelli", with registered office in Viale Abramo Lincoln n. 5, 81100 Caserta, in the person of The Rector, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti;  
 University of Catania, with registered office in Piazza Università n. 2, 95131 Catania, in the person of The Rector, Prof. Francesco Priolo;

University of Chieti- Pescara "Gabriele d'Annunzio", with registered office in Via dei Vestini n. 31, 66100 Chieti, in the person of The Rector, Prof. Liborio Stuppia;

European University Institute, with registered office in Via dei Roccettini n. 9, 50014 San Domenico di Fiesole (FI), in the person of the President, Prof. Patrizia Nanz;

University of Florence, with registered office in Piazza San Marco n. 4, 50121 Florence, in the person of The Rector, Prof. Alessandra Petrucci;

University of L'Aquila, Palazzo Camponeschi, in Piazza Santa Margherita n. 2 - 67100 L'Aquila, in the person of The Rector, Prof. Edoardo Alesse;

University of Salento, with registered office in Piazza Tancredi n. 7, 73100 Lecce, in the person of The Rector, Prof. Fabio Pollice;

University of Messina, with registered office in Piazza Pugliatti n. 1, 98122 Messina, in the person of the The Rector, Prof.ssa Giovanna Spatari;

University of Milan Statale, with registered office in Via Festa del Perdono 7, 20122 Milan, in the person of The Rector, Professoressa Marina Marzia Brambilla;

University of Milan Bicocca, with registered office in Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milan, in the person of The Rector, Prof. Giovanna Iannantuoni;

Bocconi University, with registered office in Via Roberto Sarfatti n. 25, 20136 Milan, in the person of the Managing Director Riccardo Taranto;

Polytechnic University of Milan, with registered office in Piazza Leonardo da Vinci n. 32, 20133 Milan, in the person of The Rector, Prof. ssa Donatella Sciuto;

University of Modena and Reggio Emilia, with registered office in Via Università n. 4, 41121 Modena, in the person of The Rector, Prof. Carlo Adolfo Porro;

University of Padua, with registered office in Via 8 Febbraio n. 2, 35122 Padua, in the person of The Rector, Prof. Daniela Mapelli;

University of Palermo, with registered office in Piazza Marina n. 61, 90133 Palermo, in the person of The Rector, Prof. Massimo Midiri;

University of Parma, with registered office in Via Università n. 12, 43121 Parma, in the person of The Rector, Prof. Paolo Martelli;

University for Foreigners of Perugia, with registered office in Piazza Fortebraccio 4, 06123 Perugia, in the person of The Rector, Prof. Valerio De Cesaris;

University of Pisa, with registered office in Lungarno Pacinotti n. 43, 56124 Pisa, in the person of The Rector, Prof. Riccardo Zucchi;

University Mediterranea of Reggio Calabria, with registered office in Via dell'Università n. 25, 89124 Reggio Calabria, in the person of the Rector, Prof. Giuseppe Zimbalatti;

Luiss University in Rome (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), located in Rome, Viale Pola n. 12, 00198, in the person of The Rector, Prof. Andrea Prencipe and the General Manager, Dr. Giovanni Lo Storto;

Sapienza University of Rome, with registered office in Piazzale Aldo Moro n. 5, 00185 Rome, in the person of The Rector, Prof. Antonella Polimeni;

University Roma Tre, with registered office in Via Ostiense n. 159, 00154 Rome, in the person of The Rector, Prof. Massimiliano Fiorucci;

University for Foreigners of Siena, with registered office in Piazza Carlo Rosselli n. 27/28, 53100 Siena, in the person of The Rector, Prof. Tomaso Montanari;

University of Siena, with registered office in Via Banchi di Sotto n. 55, 53100 Siena in the person of the delegate of the Rector, Prof. Roberto Di Pietra;

University of Turin, with registered office in via Verdi n. 8, 10124 Torino, in the person of The Rector, Prof. Stefano Geuna;

Polytechnic University of Turin, with registered office in corso Duca degli Abruzzi n. 24, 10129 Torino, in the person of The Rector, Prof. Stefano Corgnati;

University of Trento, with registered office in via Calepina n. 14, 38122 Trento, in the person of The Rector, Prof. Flavio Deflorian;

University of Urbino Carlo Bo, with registered office in Via Saffi n. 2, 61029 Urbino (PU), in the person of The Rector, Prof. Giorgio Calcagnini;

University of Eastern Piedmont, with registered office in Via Duomo n. 6, 13100 Vercelli, in the person of The Rector, Prof. Gian Carlo Avanzi;

University Iuav of Venice, with registered office in Via Santa Croce n. 191, 30135 Venice, in the person of the Rector, Prof. Benno Albrecht;

University of Verona, with registered office in Via dell'Artigliere n. 8, 37129 Verona, in the person of The Rector Prof. Pier Francesco Nocini;

University of Tuscia, with registered office in via S. Maria in Gradi n. 4, 01100 Viterbo, in the person of The Rector, Prof. Stefano Ubertini;

Caritas Italiana, Pastoral Organism of the Italian Episcopal Conference (CEI), with registered office in Via Aurelia 796, 00165 Rome, in the person of the Director, legal representative, Don Marco Pagniello, hereinafter referred to as "Caritas Italiana";

Centro Astalli - JRS Jesuit Refugee Service in Italy, with registered office in Via degli Astalli 14 A, 00186 Rome, in the person of the Director, legal representative, Father Camillo Ripamonti, hereinafter referred to as "Centro Astalli";

Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese (C.F. 94528220018), with registered office in Torre Pellice (Torino, Italy) - Via Angrogna, 18, in the person of the Director Loretta Malan domiciled for her functions at the seat, procured by the Legal Representative Sciotto Francesco, hereinafter referred to as "Diaconia Valdese";

Consorzio Communitas, with registered office in Viale Sarca 336/F – 20126 Milano, Italia, in persons of its President Andrea Barachino, hereinafter referred to as “Consorzio Communitas”;

Gandhi Charity, Association with registered office in via E. Pestalozzi,1- 20143 Milan, C.F. 97610630150, in the person of its President Dr. Alganesc Fessaha, hereinafter referred to as "Gandhi Charity";

Miles4Migrants, with registered office in 3629 Laurel St., New Orleans, LA 70115, in the person of the Executive Director, Glaydon Jose de Freitas Filho;

UNHCR Italy - United Nations Refugee Agency (Fiscal Code 802 339 30587), with registered office in Via Leopardi, 24 - Rome, in the person of its Representative for Italy, the Holy See and San Marino, Ms. Chiara Cardoletti, domiciled for this purpose in Via Leopardi, 24 - Rome, hereinafter referred to as "UNHCR";

Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, in the person of the Director General for Italians Abroad and Migration Policies, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale

della Farnesina 1 - Rome (Fiscal Code 80213330584) hereinafter referred to as "MAECI";

#### WHEREAS

- the right to education is understood and interpreted by the signatories to this MoU as being universal;

- refugees and asylum seekers are massively hindered in their access to higher education, with only 6 % of refugees worldwide having access to university studies;

- the signatories to this MoU are interested in and committed to implementing services and actions for social integration, in the education sector and in the business field;

- it appears necessary to further strengthen the system of safe and regular pathways as an instrument of protection for refugees who cannot return to their countries of origin;

- after the pilot experience managed by University of Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, together with other partners, that in 2019 launched the first edition of the UNI-CO-RE project (University Corridors for Refugees, Ethiopia-Unibo 2019-21) that conducted to the arrival of five refugee students in September 2019, in the past 5 years, 45 universities joined this model offering more than 250 scholarships to refugee students living in different countries;

- with the New York Declaration of 19 September 2016 and in the context of the Global Compact on Refugees of December 2018, the international community has assumed the responsibility for increasing complementary pathways for refugees in an organized, systematic and sustainable manner;

- in the Three-Year Strategy (2019-2021) on Resettlement and Complementary Pathways, UNHCR recommends the adoption of new partnerships with institutions working in the field of education and training to implement new refugee entry channels and strengthen existing ones;

- University of Bologna, together with other Universities, submitted relevant pledges in the context of the two Global Refugee Forum organized in December 2019 and December 2023; in addition, during the last Global Refugee Forum, a further pledge was submitted in favor of UNICORE project by Fondazione Finanza Etica aimed at implementing financial

services in support of UNICORE beneficiaries and of their financial inclusion needs in Italy;  
 - in its proposal for a new Pact on Migration and Asylum and in Recommendation of 23 September 2020 (Commission Recommendation on legal pathways to protection in the EU: promoting resettlement, humanitarian admission and other complementary pathways), the European Commission recommended implementing new complementary pathways for the regular and safe entry and protection of refugees and persons in need of international protection, such as study and work programmes;

- the Minimum Standards on Complementary Education Pathways for Refugees developed by the Global Task Force on Third Country Education Pathways and the UNHCR Policy paper "Education 2030: A Strategy for Refugee Education";

- the "Third Country Solutions for Refugees: Roadmap 2030 The next phase of the Three-Year Strategy on Resettlement and Complementary Pathways (2019-2021)";

- the present protocol is drawn up in compliance with the provisions of Law 241/1990, art. 1 paragraph 1 bis insofar as it is applicable to the parties;

- the present protocol is also formulated in the framework of the project "EU-Passworld", number 101038458, co-financed by the AMIF fund, led by Caritas Italiana and partners UNHCR and Diaconia Valdese, signatories of the agreement itself, included in WP4,D.4.4.

### IT IS MUTUALLY AGREED AS FOLLOWS

#### Article 1 (Object)

The parties undertake to cooperate in order to implement the sixth edition of the University Corridors for Refugees project, aimed at allowing 70 refugee students to enter Italy regularly for university enrolment in two-year Master's degree programmes [Annex 1: Project Proposal: **University Corridors for Refugees, UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe 2024-26)**]. University corridors are activated in favour of students who currently live and have been recognized as refugees in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe and are highly motivated to pursue university studies in Italy. All the above-mentioned universities will select students in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe. This protocol aims at carrying out the following activities:

- disseminate the University Corridors initiative (2024/2026) within the refugee student community in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe;

- select refugee students in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe who hold or are about to obtain (within the deadline of the individual calls for applications, see below) a degree, suitable for admission to Master's degrees, and was obtained on the basis of merit and with transparent procedures;

- facilitate regular entry into Italy for refugee students by obtaining visas for study purposes and university enrolment;

- support students during the admission process, during the master's degree course and in the job inclusion phase;

- provide financial support, in the stages of obtaining a visa, including eventual need of Declaration of Value or equivalent comparability documentation (CIMEA certificate), and entry into Italy and for at least the normal duration of the study programme (2 years);

-promote the integration of refugee students into local life.

#### Article 2 (Roles and commitments)

UNHCR and the universities listed above are the promoters of the project and will coordinate its activities. The parties will participate in the project with the following commitments in the different phases:

**- Promotion of the project and selection of students**

UNHCR, Caritas Italiana undertake to promote the initiative among refugee students communities in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe;

UNHCR will be in charge of updating the website (<https://universitycorridors.unhcr.it/>) for the uniform and systematic dissemination of the calls for proposals prepared by each university and will develop information material, social card, info leaflet, also in paper form, for the dissemination of the initiative in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe, directly or through local partners or through the refugee community in Italy; in addition, UNHCR will assist potential applicants in submitting the applications, by providing technical support (laptop, connectivity, transportation, etc.), if required.

UNHCR will host the unique online application form in the UNICORE website, which will record and automatically send applications to the selected universities. Moreover, UNHCR undertake to verify that the admissibility requirement of the refugee status of each applicant is confirmed;

The Universities that activate corridors for the foreseen period undertake to prepare a specific call aimed at selecting refugee students based on the submitted documentation (that includes academic curriculum and curriculum vitae, motivational letter/video (and any other documentation required by the individual academic call) and online interviews;

**- Pre-departure activities**

The parties identified below undertake to implement the following activities:

MAECI: expedited processing of and applications for the issuance of entry visas for study purposes on the travel documents of the selected candidates and of the documentation required for university enrolment, including the Dichiarazione di Valore, when possible and expressly requested by universities;

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity: accompaniment and logistical support to students, facilitation of administrative processes in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe;

UNHCR, Caritas Italiana, Diaconia Valdese and Gandhi Charity: medical examination of beneficiaries (if required), logistical and economic support for visa applications and pre-departure activities;

UNHCR, Caritas Italiana, Diaconia Valdese and M4M: coordination for organization and purchase of flights to final destination in Italy for all the selected students. In particular, M4M will support in coordinating and choosing best solutions for flight purchase before the actual booking. Caritas and Diaconia Valdese will transfer allocated funds to M4M for booking flights. Universities who committed to pay the flights for students who were awarded the scholarships (Polytechnic University of Bari (1), Polytechnic University of Marche – Ancona (2), University of Campania Luigi Vanvitelli – Caserta (4), University of Eastern Piedmont, Vercelli (2), University of L'Aquila (1), University of Milan – Bocconi (3), University of Pisa (1), University of Trento (1)) will transfer funds to M4M for these bookings. UNHCR: accompaniment and logistical support to students in Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe. Facilitation of administrative processes.

UNHCR: support to facilitate online interviews and to obtain the travel documents and other documentation necessary for entry into Italy for the selected students;

UNHCR, Caritas Italiana, Diaconia Valdese and Gandhi Charity: provide with information to the students on rights and responsibilities related to the visa for study purposes and on the communication of the project; pre-departure cultural orientation of the selected students; individual interviews to become acquainted with the beneficiaries' social and health situations.

The University for Foreigners of Siena and, the University for Foreigners of Perugia will offer totally 120 hours of linguistic assistance in Italian (via synchronous and asynchronous distance learning, as appropriate) in July/August/September 2024 to selected students who request it and who are leaving for Italy. The activity is free of charge. Upon specific request of the Universities signatory to this Protocol, similar activities may be envisaged, subject to specific agreement, at a subsidized cost even after arrival in Italy.

**- Admission to degree programme and administrative procedures upon arrival in Italy** Universities activating the corridors in their sixth edition undertake to offer guidance and support to students in the admission and enrolment phases of their study path. Selected students should follow ad hoc rules foreseen in each call to complete his/her enrollment.

**- Financial support upon arrival and during the study period in Italy**

Universities participating in the project, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (through the diocesan Caritas), Centro Astalli: scholarships, food/canteen and accommodation services, socio-legal and psychological assistance, registration with the National Health Service or a form of private health insurance, issue and renewal of residence permits, pocket money, season tickets for transport (in the absence of ad hoc agreements), socio-health support, purchase of PCs/books (if necessary), clothing, and other activities to integrate students into Italian families that can act as support. The distribution of services and costs related to the stay and integration of students in Italy, listed above in a non-exhaustive manner, may be provided for and detailed in specific local protocols promoted by the individual universities with the diocesan Caritas agencies involved, the Diaconia Valdese and Centro Astalli.

These protocols may also involve other partners, subject to prior communication to UNHCR and MAECI. This Protocol shall be referred to in the individual local protocols and form an integral part of them.

UNHCR shall coordinate the activities related to the communication of the project in order to ensure uniformity and consistency in compliance with the rights of the selected students and of the parties to this Protocol, also through support to the universities' individual press offices.

The actions aimed at achieving the objectives of the project will be agreed in detail by its promoters in accordance with the Project Proposal (Annex 1).

If necessary, the parties will be able to agree on different modalities and timeframes with respect to those set out in the Project Proposal.

**Article 3 (Costs)**

Each party undertakes to cover the cost of the activities expressly assumed under Art. 2 pursuant to this Protocol and possibly also set out in the local protocols agreed with the individual universities. Further forms of support not currently indicated may also be envisaged by each of the project partners, which shall in any case be communicated to the other signatories of this Protocol in order to allow for overall monitoring of the initiative.

This Protocol and the implementing measures shall not entail any new or additional financial burden for MAECI or the administrations it oversees.

**Article 4 (Duration of the project)**

The project aims to ensure the enrolment of students in A.Y. 2024-25 in master's degrees and to provide support to beneficiary students for the academic years 2024-25 and 2025-26.

**Article 5 (Monitoring)**

With the aim of constantly ameliorating the project, the Parties agree on the importance of constant monitoring through regular coordination meetings (in person or remotely), also in order to assess the effectiveness of the initiative, in accordance with the methodologies used by UNHCR.

**Article 6 (Duration)**

This Protocol shall be valid and effective from the date of signature by the parties and shall last until 30 April 2027 for the implementation of activities according to the timetable set out under art. 4. This Protocol may be renewed in writing by exchange of letters between the Parties, via PEC. Any party may withdraw from the Protocol by written communication via PEC, to be sent at least three months in advance. The withdrawal will not affect the activities already agreed and funded.

**Article 7 (Amendments)**

Additional universities or partners may join this Protocol, in order to contribute to the project, set out in art. 1 to support and integrate the activities listed in art. 2, by means of a letter countersigned for acceptance by the signatories of this protocol.

**Article 8 (Contact persons)**

For the activities pursuant to this Protocol, the Parties appoint the contact persons listed in Annex 2. Each Party undertakes to promptly notify the other Parties of any changes. Communications between the Parties shall be made through the designated contact persons by means of institutional e-mail, except in cases where the use of PEC is expressly required.

**Article 9 (Applicable law, definition of disputes and competent court)**

This Protocol shall be governed by Italian law with respect to the activities of the Parties, which shall be bound by the laws of Italy and, with respect to UNHCR, to the extent that such laws are applicable without prejudice to the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Italian Republic and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952. 8 The Parties agree to settle amicably any dispute arising out of, or in any way connected with, the interpretation and/or implementation of this Protocol. Any dispute or claim arising out of or in connection with the interpretation, application or implementation of this Protocol, including its existence, validity or termination, between UNHCR and any other Party to the Protocol shall be settled amicably by negotiation or by other non-judicial means of dispute settlement, in particular the United Nations Commission on International Trade Law ("UNCITRAL") Conciliation Rules then in force; the language of the conciliation procedure shall be English unless otherwise agreed by the Parties. If the dispute is not resolved within sixty (60) days after the date of service of the request for conciliation by either party, the dispute shall be submitted by either party to an arbitral tribunal in accordance with the UNCITRAL Arbitration Rules then in effect. The arbitral tribunal shall consist of a single arbitrator and the language of the arbitral proceedings shall be English unless otherwise agreed by the parties. The arbitrator shall not have the authority to award punitive damages or to award interest, in respect of any period of time, at a rate higher than the base rate fixed by the Bank of England during the relevant period (such base rate not being in any event less than zero) and the interest awarded shall be simple interest only. The arbitration procedure will take place in Geneva (Switzerland), headquarters of UNHCR. As far as possible, the proceedings shall be conducted remotely (in writing or by video conference).

**Article 10 (Immunities and privileges of UNHCR)**

Nothing in this Protocol shall be deemed to constitute a waiver, express or implied, of the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952, other international agreements, and relevant national legislation, including Law No. 114 of 14 February 1994.

**Article 11 (Immunities and privileges of the European University Institute)**

No provision contained in this agreement, or pertaining to it, must be understood as constituting a waiver or suspension of the concessions and immunities provided for by the Convention and the Protocol on Privileges and Immunities of the EUI as an international organisation.

**Article 12 (Processing of personal data)**

The parties undertake to process - as controllers - the personal data conferred by the students solely for the purposes related to the execution of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 5.0 (2023-2025) project, in compliance with Legislative Decree 30/6/2003, no. 196, Legislative Decree 10/08/2018, no. 101 and Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation). UNHCR will also comply with the conditions set out in the Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 (Annex 3). UNHCR undertakes - to the extent of its competence as data controller - to process personal data provided by students for purposes related to the implementation of the UNI-CO-RE University Corridors for 9 Refugees 6.0 (2024-2026) project, in application of and in compliance with its own internal rules and procedures on data protection which reflect the principles set out in this respect by European legislation, in particular the Policy on the Protection of Personal Data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 <https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf>. The EUI undertakes - to the extent of its competence as owner - to process the personal data provided by students for the purposes related to the execution of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (2020-2022) project, in application and in compliance with its internal regulations on data protection. The aforementioned regulation is contained in the President's Decision no. 10 of 18 February 2019 and is inspired by the principles established on the subject by European legislation ([www.eui.eu/Documents/AboutEUI/Organization/DataProtection/PresDecision10-2019DataProtection.pdf](http://www.eui.eu/Documents/AboutEUI/Organization/DataProtection/PresDecision10-2019DataProtection.pdf)). For the procedures aimed at the admission of students to the courses of study of the universities taking part in the project, the data controllers are exclusively the aforementioned universities.

**Article 13 (Signature, amendments, registration and expenses)**

The present Protocol is drawn up by means of a private deed (with digital signature of the parties or handwritten) in English. Amendments to this Protocol may be approved in writing, by exchange of letters between the Parties, via PEC (certified electronic mail). This Protocol is subject to registration only in the event of use in accordance with current legislation, at the expense of the requesting party.

**Annexes:**

1. Project Proposal UNI-CO-RE (Kenya, Mozambique, Niger, Nigeria, South Africa, Tanzania, Uganda, Zambia and Zimbabwe 2024-26) University Corridors for Refugees
2. Project contact persons
3. UNHCR General Policy on Personal Data Protection and Privacy, 2022.

**PROGETTO  
UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 6.0  
PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – CAP CENTRO DI ATENEO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, (di seguito denominata "UNIVERSITA'") qui rappresentata dal **MAGNIFICO RETTORE**, prof. **STEFANO BRONZINI**, in qualità di Rappresentante legale dell'Ente, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale, sita in BARI - PIAZZA UMBERTO I n.1

**Il Comune di Bari – Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva**, di seguito denominato “Assessorato Welfare”, avente sede in Bari-Largo Chiurlia,27, codice fiscale: 80015010723, nella persona dell’assessore Francesca BOTTALICO

**La Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi”** (di seguito denominata “Migrantesliberi”), con sede legale in Andria alla via Gen. O. Baratieri, 15/a, codice fiscale 90073740723 – Partita Iva 07058670725, in persona del legale rappresentante Don Geremia ACRI

**La Cooperativa sociale “Medtraining”** (di seguito denominata “Medtraining”), con sede legale in Foggia alla via C.so del Mezzogiorno, 10, codice fiscale 90073740723 – Partita Iva 03487990719, in persona del legale rappresentante Carmine Spagnuolo

### **PREMESSO**

- che il diritto allo studio è riconosciuto dalle parti come diritto universale e che i rifugiati sono fortemente svantaggiati nella loro effettiva possibilità di proseguire gli studi superiori;

- che il progetto UNICORE 6.0 si propone quali obiettivi: l'introduzione di un modello innovativo di ingresso sicuro e legale per rifugiati; l'opportunità per studenti rifugiati di ottenere visti di studio e borse di studio in Italia; l'accompagnamento degli studenti nel percorso di studio e di inclusione sociale, la promozione di società accoglienti ed inclusive;

- che il progetto dei corridoi universitari intende promuovere ed incrementare le opportunità per gli studenti rifugiati, presenti in Paesi di primo asilo, di ottenere visti per motivi di studio ed accedere a borse di studio in Italia, attraverso iniziative messe in campo dalle università e/o dalle organizzazioni di istruzione superiore e si rivolge a rifugiati che hanno concluso un primo corso di studi accademici nel loro Paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) in Italia.

- che i soggetti firmatari del presente protocollo sono interessati ed impegnati nella realizzazione di servizi e azioni per l'integrazione sociale, nel mondo dello studio e dell'impresa;

- che appare necessario rafforzare ulteriormente il sistema dei canali di ingresso regolari e sicuri quale strumento di protezione per i rifugiati che non possono tornare nel loro Paese di origine;

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha predisposto un bando di selezione per consentire a due studenti rifugiati di proseguire gli studi universitari nell'ateneo e conseguire un titolo di laurea magistrale;

- che è in fase di sottoscrizione il protocollo di intesa nazionale tra UNHCR Italia-Agenzia ONU per i Rifugiati, soggetto promotore, Caritas Italiana, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Centro Astalli - JRS Jesuit Refugee Service, Consorzio Communitas, Gandhi Charity, Miles4Migrants, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e le Università aderenti al progetto UNICORE 6.0;

- che nel protocollo di intesa nazionale sono definiti i rispettivi ruoli per le fasi per l'ingresso in Italia (supporto per la richiesta dei visti di ingresso al MAECI, acquisizione di tutta la documentazione necessaria per l'ingresso in Italia e sostegno delle spese di viaggio dal paese d'origine all'Italia, della logistica interna e delle procedure amministrative pre-partenza);

- che i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano alla realizzazione di azioni e all'offerta di servizi per favorire l'inserimento nel mondo universitario e nel contesto locale dei due studenti selezionati con il bando dell'Università.

### **CONCORDANO**

#### **Art. 1 Oggetto del Protocollo**

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto dei Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati (UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 6.0) per realizzare azioni di sostegno a due studenti rifugiati che arriveranno in

Italia nell'autunno 2024 per proseguire i propri studi accademici presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Le parti firmatarie del presente protocollo, con la finalità di favorire il loro percorso di studio ed inserimento nel contesto locale, si impegnano a:

- a) fornire assistenza nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, dare sostegno durante tutto il loro percorso di studio e nella fase di orientamento al lavoro;
- b) promuovere l'integrazione nel contesto accademico e sociale locale e nazionale.

## **ART. 2 Impegni delle parti**

### Coordinamento:

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il Centro di Ateneo per l'Apprendimento permanente, soggetto promotore del bando, è il soggetto coordinatore. L'Università si impegna a sostenere la presente iniziativa con la messa a disposizione di n. 2 borse di studio biennali per complessivi €40.000,00, già stanziati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.02.2024.

Per i partecipanti al progetto sono previsti, nelle diverse fasi, i seguenti impegni:

### Selezione e tutorato

L'UNIVERSITA' predispone il bando di selezione e determina la graduatoria studenti per determinare i due vincitori del bando. Fornisce supporto e tutorato durante tutto il percorso di studio dei 2 studenti selezionati.

### Benefici erogati e attività di sostegno per l'integrazione nella vita universitaria e nel contesto locale

Il Comune di Bari – Assessorato al Welfare si impegna a promuovere e diffondere l'iniziativa, attraverso comunicati, sito istituzionale e Uffici; favorire spazi di incontro e conoscenza; favorire incontri generazionali e di vicinanza alla città degli studenti vincitori borse di studio; promuovere campagne di sensibilizzazione per acquisire disponibilità di famiglie per l'accoglienza. Inoltre, l'Assessorato provvederà all'orientamento e accompagnamento ai servizi legali e sociosanitari e all'eventuale presa in carico degli studenti presso i servizi del welfare, anche attraverso la Casa delle Culture.

Medtraining si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso e nei tempi e nei modi compatibili con la propria organizzazione, servizi già attivi sul territorio comunale per il supporto e mediazione sia nella prima fase di accoglienza (settembre/ottobre 2024) che nel corso dei due anni tutta la durata dell'iniziativa. Si impegna infine a programmare con l'Università di Bari e con gli altri Partners di Unicore le attività di diffusione e scambio interculturale del programma dei Corridoi.

La Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi" si impegna a contribuire in questo progetto donando ai singoli beneficiari del progetto "UNICORE" (University Corridors for Refugees), si impegna a far conoscere ai beneficiari del progetto UNICORE 6.0 le attività della cooperativa, a programmare un calendario di attività di scambio interculturale comune con gli operatori dei propri servizi e a supporto della integrazione sociale degli studenti selezionati, oltre che a donare una gift card Feltrinelli del valore simbolico di € 100,00 per l'intero biennio per l'acquisto di volumi o altri materiali di studio.

## **ART.3 Monitoraggio**

Le parti si impegnano ad effettuare un monitoraggio continuo del progetto per individuare le maggiori criticità e individuare possibili correzioni.

## **ART. 4 Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha la durata di due anni accademici 2024/2025 e 2025/2026. Gli studenti vincitori di borsa dovranno laurearsi entro l'ultima sessione disponibile della loro coorte, ovvero aprile 2027. Il presente accordo si perfezionerà ed entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e alla scadenza lo stesso potrà essere rinnovato, d'intesa fra le parti. Modifiche ed integrazioni potranno essere apportate con l'assenso di tutte le parti.

L'adesione all'accordo da parte di altri soggetti dovrà essere preventivamente concordata dalle parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo.

**Art. 5 Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell' Accordo stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ente e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**Art. 6 Firma e registrazione**

Il presente Atto viene sottoscritto in forma digitale è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

**L'Ufficio** fa presente che gli allegati ai soprariportati protocolli diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente, altresì, che i Protocolli in questione risultano inquadrabili nella disciplina di cui all'art.57 e s. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 2893 del 02.08.2023 (ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 26.09.2023 e 28.09.2023) sono stati approvati i seguenti atti:
  - National Memorandum of Understanding Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 5.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Ateneo per l’Apprendimento permanente - CAP) e varie Università Italiane/Enti - sottoscritto in data 21.05.2024;
  - Protocollo di Intesa “Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 5.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Ateneo per l’Apprendimento permanente - CAP), il Comune di Bari (Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva), l’Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana e la Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi - sottoscritto in data 22.09.2023;
- con delibera del 19.02.2024 (p.17 OdG), il Consiglio di Amministrazione ha approvato, tra l’altro, l’adesione

dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al progetto UNI.CO.RE. 6.0 – *University Corridors for Refugees*, autorizzando l'assegnazione di n. 2 borse di studio biennali, ognuna del valore di euro 10.000,00 annui, per un totale di 40.000,00;

VISTI

gli schemi e relativi allegati del:

- Memorandum of Understanding “*Progetto University Corridors For Refugees 6.0*”, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP) e varie Università Italiane/Enti;
- Protocollo di Intesa “*Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 6.0*”, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP), il Comune di Bari (Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva), la Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi” e la Cooperativa sociale “Medtraining”,

trasmessi dalla Presidente del Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP) prof.ssa Anna Fausta Scardigno, di cui alla nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 182810 del 08.07.2024;

RICONOSCIUTA

l'importanza dell'iniziativa *de qua*, finalizzata a favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica (corridoi universitari), attraverso l'erogazione di n. 2 borse di studio, per gli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026, per un costo annuale di euro 10.000,00 cadauna, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello stato di rifugiato e provenienti da Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe, che abbiano concluso un primo corso di studi accademici nel loro Paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *l'art. 57 "Capacità negoziale-Norme generali" e seg. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,*

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al:
  - Memorandum of Understanding "*Progetto University Corridors For Refugees 6.0*", riportato in narrativa, in lingua inglese, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP) e varie Università Italiane/Enti;
  - Protocollo di Intesa "*Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 6.0*", riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP), il Comune di Bari (Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva), la Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi" e la Cooperativa sociale "Medtraining".

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****SCHEMA TIPO CONVENZIONE ERASMUS ITALIANO**

- DOTTORATO DI RICERCA: RICHIESTA PROROGA ATTIVITA' DOTT. XXXXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio informa che, con D.R. 3200 del 30.09.2021, il Dott. ~~XXXX~~ è stato ammesso al corso di dottorato di ricerca in “Scienze delle relazioni umane” XXXVII Ciclo, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e comunicazione di questa Università con inizio delle attività il 01.10.2021; inoltre, con D.R. 4173 del 23.11.2021, al Dott. ~~XXXX~~ è stata assegnata una borsa di studio finanziata dall’Università degli Studi di Bari.

Con nota prot n. 140798 del 31.05.2024 il Dott. ~~XXXX~~ ha rappresentato quanto segue: *“in qualità di dottorando di ricerca al 3° anno del dottorato di ricerca XXXVII ciclo in “Scienze delle Relazioni Umane (curriculum di storia e politiche sociali) afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com);*

*VISTO l’allegato 21 del Bando di concorso 37° ciclo che con Decreto Rettorale n. 1936, decreta che la durata del corso di Dottorato in Scienze delle Relazioni Umane XXXVII ciclo è di 3 anni che, in questo caso, vedrebbe il proprio termine il 30/09/2024;*

*VISTO l’art. 4, comma 12, lett.g del Regolamento dei Dottorati di ricerca D.R. n. 1867 del 17 maggio 2022, il quale decreta che il Collegio “può concedere, su richiesta del dottorando per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti della durata del corso, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari”;*

*CONSIDERATI i recenti sviluppi concettuali relativi al tema oggetto della ricerca del sottoscritto che richiederebbero ulteriori approfondimenti ed elaborazioni;*

*NONCHE’ il recente reperimento di nuove fonti bibliografiche in lingua tedesca che richiederebbero analisi testuali-comparatistiche al fine di salvaguardare lo spessore scientifico del corpus dell’elaborato finale;*

*CONSIDERATO altresì il previo parere – verificabile e (su richiesta) comprovabile – del docente guida, Chiar.mo Prof. Giuseppe Cascione;*

**CHIEDE**

*Al Collegio la possibilità di vedersi riconosciuta una proroga per la presentazione della tesi della durata massima di n.3 mesi, senza ulteriori oneri finanziari, comportando uno spostamento del termine ultimo al 30 dicembre 2024.”.*

In merito l’Ufficio rappresenta che l’articolo 8 del comma 6 del D.M. n. 226/21 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” prevede che: *“Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.*

Il Collegio dei Docenti del corso di dottorato in “Scienze delle Relazioni Umane”, riunitosi in data 05.06.2024, ha approvato all’unanimità la richiesta di proroga del dott. ~~XXXX~~.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A. *	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca:

- con D.R. n. 3200 del 30.09.2021, il dott. ~~XXXXX~~ veniva ammesso al corso di dottorato di ricerca in “*Scienze delle relazioni umane*” - XXXVII Ciclo, avente come sede amministrativa il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.) di questa Università, con inizio delle attività fissato al giorno 01.10.2021;
- con nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 140798 del 31.05.2024, il dott. ~~XXXX~~ richiedeva al Collegio dei Docenti del corso di Dottorato in parola, la proroga del termine per la presentazione della tesi della durata massima di n. 3 (tre) mesi, senza ulteriori oneri finanziari per le motivazioni *ivi* esposte;



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA:**

- CONVENZIONE PERIODO ESTERO DOTT. ~~XXXXXXXXXX~~

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che, con D.R. n. 2280 del 22.06.2022, sono stati bandite le selezioni per l’ammissione ai corsi di dottorato del 38° ciclo A.A. 2023/2024.

Con DD.RR. n. 3148 del 09.09.2022 e n. 4163 del 17.11.2022 sono stati approvati gli atti relativi alla selezione del concorso per il corso di dottorato in DIRITTI ISTITUZIONI E GARANZIE NELLE SOCIETA’ IN TRANSIZIONE e sono state attribuite le borse di studio; in particolare al dott. ~~XXXXXXXXXXXX~~, vincitore della selezione è stato attribuito il posto con borsa di studio di cui al D.M. n. 351/22 PNRR TRANSIZIONI DIGITALI E AMBIENTALI: "Libertà di espressione e vulnerabilità digitale" CUP: H91I22000150007.

L’Ufficio rappresenta che il D.M. n. 351/22 prevede, tra l’altro, tra i criteri di ammissibilità dei dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali, periodi di studio e ricerca all’estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi.

Con Prot n. 156808 del 17.06.2024, il prof. Andrea Lovato, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha tra l’altro trasmesso il testo della Convenzione tra questa Università e l’Università AIX-MARSEILLE (allegato 1), per lo svolgimento all’estero di attività di ricerca del dottorando ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ beneficiario di borsa PNRR 38° ciclo, che di seguito si riporta:

**“Hosting Agreement for a non-employed PhD student  
at Aix-Marseille Université**

This agreement provides due and proper form to the one- time presence in AMU laboratories of non-employed PhD students from other institutions provided the visitors’ situations are not regulated by research contracts between AMU and the said institutions.

**Between**

**AIX-MARSEILLE UNIVERSITE**

A French public, scientific, cultural and professional institution

Head office address: 58, boulevard Charles Livon, 13284 MARSEILLE CEDEX 7  
FRANCE

Represented by its President, Mr Éric BERTON

**Hereinafter referred to as “HOST INSTITUTION”**

Acting on behalf and for the account of the Research Unit, Droits International, Comparé et Européen (DICE UMR 7318), represented by its Director, TRUILHE Eve hereinafter referred to as the “HOSTING LABORATORY”

**And**

**The University of Bari Aldo Moro, Department of Law,**

based at Piazza Umberto I n. 1, tax code n. 80002170720, legally represented by the Rector Prof. Stefano Bronzini, born in ~~XXXXXXXXXXXX~~, domiciled for the office indicated at the institution,

Represented by its The Rector Prof. Stefano BRONZINI

Hereinafter referred to as the “HOME INSTITUTION”

Hereinafter collectively referred to as “the Parties” or individually as “the Party”

In the presence of: ~~XXXXXXXXXXXX~~

**Given that**

- The University of Bari Aldo Moro has been granted research fellowship grants under the Italian PNRR program funded by the European Union - NextGenerationEU, which provides grants for Phd Students in order to make a period of study and research abroad from a minimum of six (6) months to a maximum of eighteen (18) months
- Dr. ~~XXXXXXXXXX~~ as assigned by D.R. n. 4163 of 17.11.2022 of a PhD scholarship funded with funds from the PNRR, Mission 4 Component 1 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate"/ Investment 3.4 "Advanced university education and skills", to attend the PhD in "Diritti, istituzioni e garanzie nelle società in transizione" (XXXVIII Cycle) with administrative headquarters at the University of Bari Aldo Moro - Department of Law, CUP: H91I2200015007, needs to make a 6 months mobility abroad
- The Host Institution is willing to host Dr. ~~XXXXXXXXXX~~ in the frame of this mobility

**Thus, it has been agreed as follows:**

**ARTICLE 1. PURPOSE OF THE AGREEMENT**

The purpose of this agreement is to define the conditions and terms according to which AMU invites Mr ~~XXXXXXXXXX~~, hereinafter referred to as "the PhD STUDENT", officially registered in the HOME INSTITUTION.

In the course of his PhD studies, the PhD STUDENT is supervised in the HOME INSTITUTION by Ms **Calamo-Specchia**, Department of Law. (tel. 0039 3474999023, e-mail: marina.calamospecchia@uniba.it).

It is specified that the director of the HOSTING LABORATORY involved has agreed to invite the PhD STUDENT in the conditions provided for in this agreement.

**ARTICLE 2. INFORMATION CONCERNING HOSTING CONDITIONS**

The PhD STUDENT remains officially registered in the HOME INSTITUTION throughout his stay within AMU.

During his stay within AMU, he will be supervised by Ms Caterina Severino, who is a member of the HOSTING LABORATORY.

Research subject connected to the invitation of the PhD STUDENT: "Libertà d'espressione e vulnerabilità digitale"/"Freedom of speech and digital vulnerability" as defined in the project approved by the PNRR.

During the period at the HOSTING INSTITUTION and at the HOSTING LABORATORY, the PhD student will have to carry out the activities provided for in the project approved by the PNRR.

During the activities at the HOSTING INSTITUTION and the HOSTING LABORATORY, the HOME INSTITUTION will be in constant contact with the persons in the HOSTING INSTITUTION and in the HOSTING LABORATORY, supervising the project activities and with the PhD STUDENT, for the purpose of completing the daily register of the activities of the PhD STUDENT, as requested in the frame of the PNRR grant from which he benefits.

The HOSTING INSTITUTION and the HOSTING LABORATORY will not be held responsible if the research of the PhD STUDENT is not carried out according to plan approved by the PNRR.

**ARTICLE 3. CONDITIONS OF RESEARCH AND ACCESS TO HOSTING LABORATORY**

The PhD STUDENT will have access to the HOSTING LABORATORY for the duration herein agreed and will have the right to use the equipment and machinery he may find useful.

He will use the equipment and machinery following the same instructions given by the director of the HOSTING LABORATORY to AMU personnel.

No personnel or user of AMU, no external person present on AMU premises shall neither be placed under the responsibility nor authority of the PhD STUDENT.

The period spent at the HOSTING INSTITUTION and at the HOSTING LABORATORY PhD STUDENT does not constitute a working relationship, therefore, the research fellow cannot be assigned to tasks other than those agreed upon nor to productive functions beyond those strictly necessary for the pursuit of the objectives envisaged by the project; furthermore, it does not imply any present or future commitment of employment by the HOSTING INSTITUTION or the HOSTING LABORATORY

#### **ARTICLE 4. FINANCIAL PROVISIONS**

The PhD STUDENT is not entitled to receive a salary or allowances from AMU for the entire duration of this agreement.

Expenses related to transportation, accommodation, insurance, including health insurance, shall be paid for by the PhD STUDENT.

Operating costs related to the activities of the PhD STUDENT on AMU premises, such as small office consumables (various supplies, photocopies...) will be paid for by the HOSTING LABORATORY.

#### **ARTICLE 5. COMPLIANCE TO RULES**

The PhD STUDENT will have to comply with the bylaws of AMU and of the HOSTING LABORATORY. He will be subject to the rules applicable within AMU, in particular with respect to health and safety and with the organisation of working hours.

In case of non compliance or breach of conduct, AMU will inform the PhD STUDENT'S HOME INSTITUTION and will have ground to cancel this agreement.

#### **ARTICLE 6. LIABILITIES AND INSURANCE**

Throughout his stay within AMU, the PhD STUDENT will ensure he is officially registered at the HOME INSTITUTION and complies with social protection requirements. In relation to the risks incurred within the fulfilment of this agreement, he commits himself to underwriting appropriate insurance coverage with the insurance company of his choice.

In particular, he acknowledges that he has subscribed insurance coverage against work accidents and professional diseases, and a liability insurance contract.

In any event, health insurance will cover medical expenses and also, should the case happen, international repatriation costs.

#### **ARTICLE 7. CONFIDENTIALITY, PUBLICATIONS AND INTELLECTUAL PROPERTY**

Compliance obligations in these matters will be detailed in a declaration signed by the PhD STUDENT and appendix to this agreement.

These compliance obligations shall be binding on the PhD STUDENT only.

#### **ARTICLE 8. DURATION OF AGREEMENT**

This agreement is contracted for a duration of six (6) month.

It will commence on November 1st 2024 and will end on April 30th 2025 except in cases of anticipated cancellation, as mentioned in article 9 below.

**The initial duration of this agreement will not exceed twelve (12) months. It may be renewed on certain conditions by way of a written amendment signed by both Parties, the duration of which shall not exceed 6 months.**

**No agreement shall be renewed more than once.**

**ARTICLE 9. CANCELLATION**

This agreement may be cancelled as of right by any Party at any time by registered letter with notification of reception with a one-month prior notice.

Moreover, the President of Aix-Marseille Université can cancel this agreement without prior notice by registered letter with notification of reception addressed to the HOME INSTITUTION in case of failure of obligations or breach of conduct attributable to the PhD STUDENT and in case the PhD STUDENT is no longer registered in the HOME INSTITUTION.

**ARTICLE 10. LITIGATION**

Any claim or dispute that might arise between the Parties in the application or interpretation of this agreement are subject to the exclusive jurisdiction of the administrative court in Marseille, France ("Tribunal Administratif de Marseille").

**Drawn up in 2 original copies, in English.**

Done in: ..... Date: .....

**FOR AIX-MARSEILLE UNIVERSITE**

Éric BERTON

President

**In the presence of/Signature of the PhD STUDENT**

.....

**FOR University of BARI**

Stefano BRONZINI

Rector

**In the presence of/Signature the Director of HOSTING LABORATORY**

.....

**APPENDIX 1**

**To the Hosting Agreement for a non-employed PhD Student in Aix-Marseille Université**

**PhD STUDENT'S DECLARATION**

**ARTICLE 1. PURPOSE OF THE APPENDIX**

The purpose of this appendix is to specify the obligations of Mr ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ terms of confidentiality, publications and intellectual property, applicable from September 1st 2024 and will end on February 28th 2025.

**ARTICLE 2. ADDITIONAL ACTIVITY**

The PhD STUDENT commits himself to providing AMU's Department of Research and Technology Transfer (DRV) with the list of his professional collaborations outside AMU that might be related to AMU's missions.

In particular, he commits himself to giving no assistance, in any way whatsoever, to a private or public enterprise without written acceptance by the President of AMU who determines the provisions and limits of said assistance.

**ARTICLE 3. PROPERTY OF RESULTS**

For the purpose of this agreement, the terms mentioned below are defined as follows:  
"INFORMATION": a set of technical, practical, secret, substantial and identified information, in the sense given in article 1.i of Regulation CE No. 772/2004 dated 27 April 2004 bearing on agreements on technological transfers, which are formalised on any material support, held by any of the Parties, and particularly any information, data, knowledge, sample, model, method or process, scientific and/or technical know-how, whether protected or likely to be protected by intellectual property rights, and likewise all information related to financial affairs, commercial programmes, personnel, pay, strategy,

contracts, assets, customers and competitors, made accessible to one of the Parties, whether in discussions, meetings, remittance of documents, letters or copies.

"PROPER KNOWLEDGE":

all scientific, technical or commercial information distinct from information resulting from the Project, and notably, results and know-how obtained by one of the Parties prior to this agreement.

"RESULTS":

results and knowledge resulting from the Project likely or not to be protected by intellectual property rights.

Results which are not directly generated by work carried out by the PhD STUDENT within the provisions of this agreement belong to the Party which obtained them. This agreement provides the other Party with no right on the related patents and know-how.

PROPER KNOWLEDGE obtained by the Parties prior to the stay of the PhD STUDENT remains their respective property.

In the course of his stay in the HOSTING LABORATORY, the PhD STUDENT enjoys full access to AMU's scientific, technical and material, environment. He may make take part in or implement RESULTS that may contribute to an invention subject to technology transfers.

In application of and subject to the conditions listed in articles L. 113-9-1 and L. 611-7-1 of the Intellectual Property Code, inventions and software made by the PhD STUDENT during his stay in the HOSTING LABORATORY belong to AMU.

AMU agrees that the PhD STUDENT's name will be mentioned in patent applications if he/she is considered an inventor, unless the PhD STUDENT objects. The PhD STUDENT undertakes to give all signatures and to lend his full support to AMU for the protection procedures for the filing of patents, their maintenance and defense as well as for their exploitation, both in France and abroad. If the PhD STUDENT's activities result in the creation of a work protected by copyright, other than software, and if AMU wishes to use it and the PhD STUDENT agrees, a contract for the transfer of economic rights must be signed between the PhD STUDENT (author) and AMU. This contract must specify the extent of the rights transferred, any exclusivity, the destination, the media used and the duration of the transfer, as well as, if applicable, the amount of remuneration due to the PhD STUDENT. All the provisions of article 3.3 remain valid at the end of the research stay agreement.

#### **ARTICLE 4. PUBLICATIONS – CONFIDENTIALITY**

The PhD STUDENT is bound by professional secrecy and will observe confidentiality on any research operation carried out on AMU premises, he commits himself to observing confidentiality on all documents and information, data of scientific nature or otherwise he may have access to in the course of his activity in the HOSTING LABORATORY. The same provisions apply to all secrets related to the production of materials, processes, all know-how, all inventions likely to be patentable or not.

Any publication project or revelation by the PhD STUDENT bearing on work effectively carried out in the HOSTING LABORATORY shall be firstly submitted to the director of the HOSTING LABORATORY

The latter must give written notice of acceptance before the work is submitted for publication or revelation. Any refusal shall be based on reasons related to confidentiality and/or technology transfer. In case no answer is provided after two (2) months, the acceptance of the HOSTING LABORATORY's director's is deemed granted. The PhD STUDENT may be required to delay the date of his publication, to amend it and/or to curtail it temporarily, and for a maximum period of eighteen (18) months, without degrading its scientific value however, for the sole purpose of protecting any potential intellectual property right derived from the research results.

Publications or presentations resulting from this agreement will mention the assistance provided by AMU and by the HOSTING LABORATORY, and, when appropriate, will display the logos of AMU and of the HOSTING LABORATORY.

This obligation of confidentiality shall commence upon the entry into force of the Agreement and shall continue for five (5) years after its termination or termination for any reason.

It shall not apply to INFORMATION which the Receiving Party can prove:

- that it disclosed it after obtaining the prior written consent of the other Party, or that the disclosure was made by the other Party; or
- that they were in the public domain at the time of their disclosure by the other Party, or that they fell into the public domain after such disclosure through no fault of its own; or
- they were received from a third party lawfully and without any obligation of confidentiality; or
- at the time of their communication by the other Party, they were already in its possession; or
- it is required to disclose the INFORMATION pursuant to a mandatory law, court order or administrative decision

#### **ARTICLE 5. PhD STUDENT'S COMMITMENT**

I, the **undersigned, Mr XXXXXXXXXXXX** declare that I have fully examined this hosting agreement and all its appendices and that I accept all its provisions and conditions without reservation

Done in: ....., On : .....

Drawn up in 2 original copies, in English

Signature of the PhD STUDENT"

Il Collegio dei Docenti del detto corso di dottorato, nella seduta del 10.06.2024, ha espresso parere positivo sulla suddetta Convenzione e l'ha approvata all'unanimità (allegato 2); inoltre, il prof. Andrea Lovato, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con D.D. n. 50 del 17.06.2024 (allegato 3), nel precisare che la citata Convenzione è compatibile allo schema tipo proposto dall'Ateneo, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione per attività di ricerca nell'ambito del PNRR- M4C1 ai sensi del D.M.n.351/2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 4 Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido all'Università" Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di Ricerca e Dottorati Innovativi per la Pubblica Amministrazione e il Patrimonio Culturale" da stipulare tra Aix-Marseille Université - France e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'Ufficio rappresenta che il MUR ha pubblicato le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori versione 2.0 del 05 luglio 2023; in particolare, le predette Linee guida prevedono la gerarchia dei loghi da rispettare che va sempre dall'ente di governo più ampio a livello territoriale fino a quello locale, mettendo in primo piano quello dell'Unione europea, la cui dimensione di uno dei due lati deve essere quanto il lato più grande del logo maggiore per dimensioni (art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014). Quando necessario, è possibile aggiungere l'eventuale logo del soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, dopo il gruppo dei loghi istituzionali.

Tenuto conto della predetta specificità, l'Ufficio propone, prima della sottoscrizione, di riposizionare i loghi presenti nella bozza di convenzione, così come indicati dalle Linee Guida."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A. *	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
 (\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di Ricerca:

- con DD.RR. n. 3148 del 09.09.2022 e n. 4163 del 17.11.2022, sono stati approvati gli atti relativi alla selezione del concorso per il corso di dottorato in *“Diritti Istituzioni e Garanzie nelle Società in Transizione”*, che hanno attribuito una borsa di studio, di cui al D. M. n. 351/22 PNRR - Transizioni Digitali e Ambientali: *“Libertà di espressione e vulnerabilità digitale”* CUP: H91I22000150007 - al dott. ~~XXXXXXXXXXXX~~ vincitore della selezione;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 156808 del 17.06.2024, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Andrea Lovato, ha trasmesso il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università AIX - MARSEILLE, per lo svolgimento all'estero di attività di ricerca del dott. ~~XXXXXXX~~;

- con delibera del 10.06.2024, il Collegio dei Docenti dello stesso corso di dottorato si è espresso favorevolmente in ordine alla suddetta Convenzione;
- con D.D. n. 50 del 17.06.2024, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, si è espresso favorevolmente in ordine alla sottoscrizione della Convenzione, precisando che la stessa è compatibile allo schema tipo proposto da questo Ateneo;
- le *“Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori - versione 2.0”* pubblicate dal MUR in data 05.07.2023, prevedono *“[...] la gerarchia dei loghi da rispettare che va sempre dall’ente di governo più ampio a livello territoriale fino a quello locale, mettendo in primo piano quello dell’Unione europea, la cui dimensione di uno dei due lati deve essere quanto il lato più grande del logo maggiore per dimensioni (art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014). Quando necessario, è possibile aggiungere l’eventuale logo del soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, dopo il gruppo dei loghi istituzionali [...]”*;

## VISTI

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014, *recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati* ed in particolare, l’art. 4 *“Istruzioni per la creazione dell’emblema e per la definizione dei colori standard”*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. 09.04.2022 n. 351, *Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie*



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E REGIONE PUGLIA – SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE: PARERE E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Alle ore 14.00, esce la dott.ssa A. Agrimi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.181123 del 05.07.2024, il Dott. Francesco Cupertino, Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza ha trasmesso su proposta del Prof.ssa Carla Spinelli la seguente documentazione in merito all' Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Regione Puglia – Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere finalizzato alla realizzazione di un'attività scientifica, attraverso cui si intende definire elementi che consentano di promuovere la presenza negli enti pubblici di organismi finalizzati alla promozione di politiche, interventi e strumenti gender oriented al fine di ridurre i gap di genere.

L'Accordo di Collaborazione suddetto, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

**TRA**

**Regione Puglia – Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere** (in seguito "Regione Puglia"), con sede legale in Bari, C.F. ...., legalmente rappresentata dal Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, domiciliata presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

**E**

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Giurisprudenza** (in seguito "Università degli Studi di Bari"), con sede in Bari, Piazza Cesare Battisti, 1, P.IVA ..... / C.F. ...., rappresentata ai sensi del vigente Statuto dell'Università di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini pro tempore nato a .....il ..... e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede legale dell'Università medesima di seguito "Parti"

**PREMESSO CHE**

La Regione Puglia

- ai sensi dell'art.12, c. 3, dello Statuto Regionale, tra l'altro, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- Con la L.R. n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia", ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non

solo sulla vita delle donne e degli uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso. In particolare, l'art. 2 lett k) della predetta Legge dispone espressamente che la Regione persegue, tra le altre, la finalità di "promuovere ricerche, studi e la raccolta sistematica di documentazione e di dati statistici disaggregati per genere sulla condizione femminile, sulle discriminazioni, con particolare riguardo ai fenomeni di discriminazione multipla, nonché sui fenomeni di violenza contro le donne, garantendone la divulgazione".

- Con la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della "Strategia per la parità di genere" denominata "Agenda di Genere", ha approvato il documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, prevede azioni in specifiche aree di intervento. In particolare, tra le azioni trasversali previste dal citato documento, rileva il supporto strategico e operativo alle strutture amministrative regionali che degli EE. LL. nella prospettiva della progettazione degli interventi in ottica di genere.
- Con la D.G.R. 30 novembre 2022, n. 1769 la Giunta regionale ha approvato l'intervento denominato "GENEREinCOMUNE" attraverso il quale la Regione Puglia, in stretta collaborazione con ANCI Puglia, ha avviato una sperimentazione territoriale diretta a promuovere il mainstreaming di genere nell'ambito delle politiche locali. In particolare, attraverso procedura ad evidenza pubblica, sono stati selezionati Comuni pugliesi virtuosi presso i quali insistessero già organi ed uffici di parità (Commissioni Consiliari, Consigliera di parità, Consulta femminile, C.U.G., Ufficio Garante di parità, Commissione cittadina pari opportunità) nell'ambito dei quali è stata (ed è ancora in corso di realizzazione) la promozione della formazione/aggiornamento professionale e l'adozione di azioni di sistema.
- Con il predetto provvedimento giuntale, inoltre, è stata demandata alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere la costituzione di una "Cabina di Regia regionale Parità di Genere" (di seguito CRPG) quale sede di confronto ed integrazione fra i soggetti istituzionali avente, tra gli altri, il compito di avviare un processo di monitoraggio presso i Comuni pugliesi finalizzato a censire gli organi ed uffici diretti ad attuare la parità di genere istituiti.

#### **L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza**

- ai sensi dell'allegato III alla Direttiva comunitaria 2004/18/CE sono organismi di diritto pubblico;
- rientrano nell'ambito delle amministrazioni pubbliche locali contemplate nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. elaborato dall'ISTAT.
- ai sensi dell'art. 66, c. 1 del D.P.R. n. 382/1980 "Le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati".

#### **Le Parti**

Intendono avviare rapporti di collaborazione finalizzati alla realizzazione di un'attività scientifica attraverso cui si intende definire elementi che consentano di promuovere la presenza negli enti pubblici di organismi finalizzati alla promozione di politiche, interventi e strumenti gender oriented al fine di ridurre i gap di genere. Nello specifico, per la Regione esiste la necessità di definire e catalogare gli organi ed organismi di parità presenti nei Comuni pilota dell'intervento GENEREinCOMUNE, mentre per l'Università di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza risulta utile analizzare, per propri fini di ricerca, modalità di funzionamento e operative degli organi e degli uffici di parità.

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell’art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti: a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse; b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità; c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione; d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

#### **ATTESO CHE**

- L’Università risulta essere annoverata tra le pubbliche amministrazioni, visto il combinato richiamo espresso all’art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni “...le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni...” e lo stesso Statuto delle Università nella parte in cui si legge all’art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell’articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.
- L’Università ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è ente concedente ai sensi dell’articolo 1 comma 1 lett. b) dell’allegato 1 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all’applicazione del “Codice degli appalti”, e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, L. n. 241/1990;

#### **CONSIDERATO CHE**

la Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere intende favorire iniziative che promuovano interventi innovativi e sperimentali per diffondere le condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità e della parità di genere, in coerenza con le attività istituzionali della Sezione;

#### **RITENUTO CHE**

- per la definizione e attuazione delle suddette iniziative, che perseguono un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e dell’Università degli

Studi di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti;

- le Parti intendono pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art.7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza dichiarano di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- Le parti, a seguito di interlocuzioni, hanno elaborato una progettualità definendo in maniera condivisa i contenuti della presente collaborazione;

**TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO**

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,  
 VISTI l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. e l'art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023 precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

**Art. 1**

**Oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione**

Con il presente Accordo di collaborazione, Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza si impegnano a realizzazione un'attività scientifica attraverso cui si intende definire gli elementi che consentano di promuovere la presenza negli enti pubblici di organismi finalizzati alla promozione di politiche, interventi e strumenti gender oriented al fine di ridurre i gap di genere. A tal fine, concordano nel voler collaborare, ciascuna nell'ambito della propria sfera di competenza, per definire e implementare la progettualità suddetta con l'obiettivo di promuovere interventi innovativi e sperimentali per diffondere le condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità e della parità di genere, in coerenza con le attività istituzionali della Sezione e a divulgare i risultati conseguiti dall'azione amministrativa regionale, con l'organizzazione di eventi sul territorio regionale, nazionale e ricercando opportunità per la diffusione anche in contesti sovra-regionali e sovra-nazionali.

**Art. 2**

**Impegni delle Parti**

**le Parti si impegnano**

- a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto con la massima cura e diligenza;
- a tenersi costantemente informati sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta delle altre Parti, i documenti e materiali relativi.

**La Regione Puglia si impegna**

- a coordinare e sovrintendere il processo di attuazione delle attività previste nella "scheda progetto";
- mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche ed amministrative;
- mettere a disposizione gli spazi delle sedi regionali per l'organizzazione delle iniziative;
- mettere a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione, e divulgazione inerenti alle attività progettuali.

**L'università degli Studi di Bari - Dipartimento di Giurisprudenza si impegna, in base alla progettualità (ALLEGATO A1)**

- mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
- eseguire il progetto allegato al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.
- elaborare congiuntamente i risultati finali della ricerca, predisponendo una relazione intermedia ed una finale da trasmettere alla Regione Puglia.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici). Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

**Art. 3**

**Durata dell'Accordo**

La durata prevista del presente Accordo è di quindici mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Dalla medesima data si intendono avviate le attività oggetto dell'Accordo. È escluso il tacito rinnovo. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo, da definirsi con scambio di accordi scritti, ed entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione di tutte le Parti del suddetto atto aggiuntivo.

**Art. 4**

**Attuazione dell'Accordo**

Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo sono indicati i seguenti referenti:

Per la Regione Puglia: Dott.ssa Annalisa Bellino, Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere – PEC: sez.politichedigenere.regione@pec.rupar.puglia.it

Per l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Giurisprudenza: Prof.ssa Carla Spinelli – PEC: direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it; carla.spinelli@uniba.it Ai referenti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Le attività sono definite dalla progettualità (ALLEGATO A1) parte integrante del presente accordo.

**Art. 5**

**Disciplina dei rapporti tra le parti**

Le Parti devono:

- conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa,
- assumere integralmente, a proprio carico, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti nel presente Accordo. È fatto salvo il rimborso da parte di Regione Puglia all'Università degli Studi di Bari per le spese sostenute per il progetto, da intendersi fuori campo IVA ai sensi del DPR 633/72. Il rimborso è destinato esclusivamente al ristoro dei costi e delle spese vive sostenute dalle Università non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico

per le attività svolte. L'Università assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.

#### **Art. 6**

##### **Modalità e termini di erogazione del rimborso e di rendicontazione**

**L'importo messo a disposizione da parte della Regione, a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle Università per le iniziative afferenti al presente Accordo, è fissato in € 30.000. Il predetto importo sarà erogato con le seguenti modalità:**

- **anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.**
- **saldo a completamento delle procedure.**

**L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita, da inoltrare entro 30 giorni dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma di cui al progetto di Attuazione.**

**Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:**

- a. Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti agli indicatori di Progetto di Attuazione ed esporre ogni variazione rispetto a quanto preventivato;**
- b. Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;**
- c. Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale;**

**Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte delle Università. Tutta la documentazione è archiviata nel fascicolo di Progetto.**

#### **Art 7**

##### **Spese Rimborsabili**

**(l'elenco delle voci può subire variazioni in ragione della fonte di finanziamento) Sono ritenute rimborsabili le seguenti tipologie di spesa nel rispetto dei relativi valori massimi:**

- a. spese generali, anche amministrative, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo;**
- b. spese per il personale esterno e compensi professionali direttamente ed esclusivamente contrattualizzati imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;**
- c. spese relative all'organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti e comunque preventivamente concordati con la Regione;**
- d. spese per missioni pertinenti alle attività previste dal progetto approvato;**
- e. spese legate a materiale bibliografico o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta.**

**Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:**

- a. pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;**
- b. effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;**
- c. sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del progetto;**

- d. comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
- e. tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Non sono comunque ammissibili al rimborso:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- e. spese per il riscatto dei beni;
- f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g. oneri finanziari;
- h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto;
- j. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- k. le spese relative a pedaggi autostradali;
- l. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

#### **Art. 8**

##### **Recesso**

Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

#### **Art. 9**

##### **Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi**

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività oggetto d'Accordo. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le parti.

#### **Art. 10**

##### **Proprietà e utilizzazione dei risultati.**

Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 3 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna amministrazione.

#### **Art. 11**

##### **Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati**

Ciascuna Parte si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte, di cui venisse a conoscenza in forza della Convenzione. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale

contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

#### **Art. 12**

##### **Disposizioni generali e fiscali**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo, le università attestano di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale in forza di autorizzazione n. 21674 rilasciata dall'ex Intendenza di Finanza di Bari il 16/12/1992.

**L'Ufficio** fa presente che gli allegati al soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente che l'Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 01.07.2024.

**L'Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un referente, per questa Università, ai sensi dell'art.4(Attuazione dell'Accordo) dell'Accordo di Collaborazione in questione, tenuto conto che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza è stato proposto il nominativo della Prof.ssa Carla Spinelli.”

Il Rettore, nel condividere la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di nomina della prof.ssa Carla Spinelli, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A. *	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
 (\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 01.07.2024, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n.181123 del 05.07.2024, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in merito all'Accordo di collaborazione da stipularsi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Regione Puglia – Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, finalizzato alla realizzazione di un'attività scientifica con la quale definire elementi che consentano di promuovere la presenza negli enti pubblici di organismi finalizzati alla promozione di politiche, interventi e strumenti *gender oriented* al fine di ridurre i *gap* di genere;

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi,

VISTO *l'art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni"* della Legge 07 agosto 1990, n.241, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- *l'art. 57 "Capacità negoziale-Norme generali" e seg. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di nomina della prof.ssa Carla Spinelli, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di Collaborazione da stipularsi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Regione Puglia – Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare la prof.ssa Carla Spinelli, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Collaborazione *de quo*.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****PROGRAMMA BUDDY - BANDO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI TUTORATO  
– A.A. 2024/2025 PER LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI: PARERE**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti- U.O. Studenti Internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L'internazionalizzazione rappresenta da sempre uno degli aspetti strategici nelle politiche di sviluppo dell'Ateneo attenzionata dal sistema AVA anche attraverso l'applicazione di modelli di assicurazione della qualità basata sulla progettazione di procedure interne volte a migliorare il reclutamento e l'integrazione degli/delle studenti/esse internazionali. La risposta dell'Università negli anni è andata man mano arricchendosi, puntando sul miglioramento delle procedure di accoglienza degli/delle studenti/esse internazionali mettendo loro a disposizione servizi dedicati.

I primi mesi all'Università, infatti, risultano essere, per lo/la studente/essa internazionale i più difficili: bisogna familiarizzare con un nuovo contesto accademico, con una nuova città e anche con una cultura e tradizioni spesso molto distanti da quelle di origine. Una buona accoglienza può risultare davvero determinante nel successo formativo.

Con il "**Programma Buddy** ", l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende sviluppare un solido sistema di accoglienza e assistenza, rivolto agli/alle studenti/esse internazionali che si iscrivono a un Corso di Studio, avvalendosi dell'attività di studenti/esse, regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i colleghi e le colleghe internazionali in una logica di *peer tutoring*.

Il/La Buddy fornirà supporto agli/alle studenti/esse in arrivo in modo che possano orientarsi nel nuovo contesto, dando indicazioni sia sulle sedi didattiche e i servizi offerti (Dipartimenti, biblioteche, aule studio, mense universitarie, ecc.), sia sulle modalità con cui compilare il piano carriera, richiedere assistenza sanitaria, permesso di soggiorno e sistemazione abitativa.

Pertanto, la U.O. Studenti Internazionale ha predisposto il bando di selezione di seguito riportato per il conferimento per l'anno accademico 2024/2025, di 20 contratti di tutorato della durata di 150 ore in qualità di Buddy impegnati/e direttamente nell'assistenza agli/alle studenti/esse internazionali, acquisendo il parere del Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, a valere (sull'UPB Programm\_Triennale21/23\_Budget) Accantonamento n. 24/12817 di euro 30.000,00 sull'art. 102010104.

Le collaborazioni in parola dovranno svolgersi entro 12 mesi a partire dalla data di presa di servizio.

Gli/Le studenti/esse vincitori/trici saranno assegnati/e presso le strutture amministrative che impattano sui servizi e le attività dedicate agli/alle studenti/esse internazionali.

Si ricorda che l'attività dovrà essere svolta necessariamente in presenza ed entro il termine del percorso di studi.

**PROGRAMMA BUDDY: BANDO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI  
TUTORATO- ANNO ACCADEMICO 2024/2025 PER LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI  
INTERNAZIONALI.**

### **ART. 1 - Descrizione e finalità**

Con il "**Progetto Buddy**", l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende sviluppare un solido sistema di accoglienza e assistenza, rivolto agli/alle studenti/esse internazionali che si iscrivono a un Corso di Studio. L'attività si avvale di studenti/esse, regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i colleghi e le colleghe internazionali in una logica di *peer tutoring*.

L'attività del progetto Buddy ha la finalità di supportare gli/le studenti/esse internazionali nel processo di integrazione accademica (accesso e utilizzo dei servizi didattici, amministrativi, sociali e culturali).

Il/La Buddy fornirà supporto agli/alle studenti/esse in arrivo, in modo che possano orientarsi nel nuovo contesto dando indicazioni sia sulle sedi didattiche e i servizi offerti (Dipartimenti, biblioteche, aule studio, mense universitarie, ecc.) sia sulle modalità con cui compilare il piano carriera e/o richiedere assistenza sanitaria, permesso di soggiorno e sistemazione abitativa.

### **ART. 2 - Oggetto del bando**

Il presente bando è finalizzato all'assegnazione, nel corso dell'anno accademico 2024/2025, di 20 assegni di tutorato della durata di 150 ore in qualità di Buddy impegnati/e direttamente nell'assistenza agli/alle studenti/esse internazionali.

L'attività di Buddy sarà svolta prevalentemente in presenza, sulla base delle modalità che saranno definite dagli uffici.

In particolare, il/la Buddy sarà chiamato/a a svolgere le seguenti attività nelle diverse sedi dell'Ateneo:

- funzione di interfaccia tra studente/essa internazionale e struttura formativa per offrire agli/alle studenti/esse internazionali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche;
- funzione di supporto agli/alle studenti/esse internazionali;
- orientamento per le matricole;
- affiancamento nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, ecc...);
- supporto per la fruizione dei servizi agli/alle studenti/esse universitari presso gli uffici amministrativi;
- supporto per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori;
- quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta fruizione dei percorsi formativi.

### **ART. 3 - Destinatari del bando e requisiti generali di ammissione**

Possono partecipare alla selezione gli/le studenti/esse che risultino, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando, iscritti/e per l'anno accademico 2023/2024 ed in regola con il pagamento delle tasse universitarie, ad uno degli anni e corsi di studio attivati presso i Dipartimenti/Scuole dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come di seguito indicati:

- laurea (dal 2° anno in corso al 2° anno fuori corso);
- laurea specialistica/magistrale (dal 1° anno di corso al 2° anno fuori corso);
- laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (dal 2° anno in corso al 2° anno fuori corso).

Non possono presentare domanda di candidatura chi è iscritto/a:

- singoli insegnamenti;
- corsi Master, Scuole di Specializzazione e corsi di Dottorato;

Un'adeguata conoscenza della lingua italiana è requisito di ammissione e non dà punteggio aggiuntivo. Nel caso di candidati/e non madrelingua italiana, la buona padronanza linguistica sarà comprovata in sede di colloquio.

Per l'effettivo espletamento delle attività è necessario possedere lo status di studente/essa per tutto il periodo del rapporto contrattuale.

#### **ART. 4 - Presentazione delle candidature**

Le domande potranno essere presentate a partire dal 9 settembre 2024 ed entro il termine fissato fino alle ore 23:59 p.m. CEST del 19 settembre 2024.

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Lo/la studente/essa dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

La presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione; in tutti gli altri casi la domanda dovrà essere sottoscritta: - mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano allo/alla studente/essa di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo lo/la studente/essa potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate lo/la studente/essa dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina

dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dello/della studente/essa o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Una volta presentata la domanda e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; tuttavia, lo/la studente/essa può ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira" compilando l'apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche; in caso di problemi tecnici è possibile contattare il supporto dedicato inviando una richiesta al seguente link <https://pica.cineca.it/uniba>.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- copia fotostatica della carta di identità (o di altro documento di riconoscimento) e del codice fiscale;
- attestazione I.S.E.E. Università 2024 del nucleo familiare in corso di validità (scadenza 31 dicembre 2024), qualora non sia stata data autorizzazione all'acquisizione del dato in sede di iscrizione (in tal caso verrà utilizzato l'importo acquisito dall'INPS e già registrato in ESSE3);
- documenti e titoli ritenuti utili ai fini della presente selezione, fra quelli indicati nel successivo articolo 6.

Gli/Le studenti/esse possono produrre i titoli ed i documenti in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, il cui modello è disponibile sul sito web <https://www.uniba.it/studenti/servizi-per-> (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA).

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per natura, durata, collocazione temporale e ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

L'amministrazione universitaria si riserva il diritto di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Fatte salve le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, se dalla verifica emerge che il contenuto della dichiarazione non è veritiero, il/la dichiarante perde il beneficio.

#### **ART. 5 - Commissione giudicatrice**

Il contratto sarà conferito all'esito della valutazione effettuata da una Commissione giudicatrice della selezione pubblica, nominata con apposito decreto del Rettore.

#### **ART. 6 - Selezione delle candidature**

La Commissione giudicatrice dispone, per la valutazione di ciascuno/a studente/essa, di 100 punti.

Le categorie dei titoli, posseduti alla data di scadenza del Bando, che saranno oggetto di valutazione, ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse, sono le seguenti:

- a) il percorso formativo universitario relativo al proprio corso di studi: fino ad un massimo di 30 punti. Il relativo punteggio sarà calcolato in base alla seguente formula: media dei voti degli esami sostenuti al 30 giugno 2024, diviso il numero dei crediti acquisibili, riferito agli anni precedenti l'anno accademico

- 2023/2024, moltiplicato per il numero dei crediti effettivamente acquisiti al 30 giugno 2024 (Punteggio = Media esami / crediti acquisibili \* crediti acquisiti);  
Si precisa che per gli/le studenti/esse iscritti/e al primo anno di laurea magistrale, si terrà in considerazione la media aritmetica della carriera precedente;
- b) precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano dimostrare la conoscenza dell'Amministrazione universitaria (part-time, tutorato, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato etc.): fino ad un massimo di 20 punti;
  - c) documentata e comprovata esperienza nelle attività di tutorato fino a un massimo di punti 20;
  - d) colloquio motivazionale punti 20;
  - e) partecipazione ad associazioni e/o rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo e/o eventuali certificazioni e/o attestazioni rilasciate da Enti, Associazioni comprovanti lo svolgimento da parte del candidato di attività e/o servizi di volontariato: fino ad un massimo di 10 punti.

### **ART. 6.1 Graduatorie**

Sarà formulata una graduatoria di merito sulla base del punteggio conseguito da ciascuno/a studente/essa nella valutazione dei titoli.

A parità di punteggio, prevale lo/la studente/essa in condizioni economiche di maggior disagio, valutato in base alla dichiarazione presentata dallo/dalla studente/essa e ai valori riportati nell'Attestazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) Università.

Il decreto di approvazione degli atti e delle relative graduatorie di merito sarà pubblicato sul sito web <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri>. La predetta pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale, non è pertanto previsto alcun invio di comunicazione agli/alle studenti/esse candidati.

Avverso le graduatorie di merito è ammesso reclamo scritto e motivato entro il termine perentorio di 5 giorni continuativi dalla data di pubblicazione. Il reclamo deve essere rivolto al Magnifico Rettore e presentato alla U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo.

### **ART. 7 – Accettazione, rinuncia e scorrimento della graduatoria**

Gli/Le studenti/esse vincitori/trici saranno convocati/e dalla U.O. Studenti Internazionali sulla mail istituzionale (.....@studenti.uniba.it) per la sottoscrizione del contratto, nel quale saranno indicate le date di inizio e fine delle 150 ore di attività previste dal presente Bando. Contestualmente alla firma del contratto, i/le vincitori/trici dovranno dichiarare la propria disponibilità per tutto il periodo previsto per l'attività e di non incorrere in incompatibilità che possano impedire una fattiva presenza e reperibilità all'interno della struttura universitaria.

L'accettazione dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data della mail di convocazione, a pena di decadenza, fatti salvi casi di forza maggiore e malattia debitamente giustificati entro lo stesso termine.

In caso di mancata accettazione dell'incarico, o trascorso il termine di decadenza di cui al precedente comma, verrà convocato, d'ufficio, lo/la studente/essa collocato nella posizione successiva, secondo l'ordine della graduatoria.

### **ART. 8 - Durata degli incarichi e retribuzione**

L'attività di Buddy prevede un impegno massimo di 150 ore decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto per l'affidamento di attività di tutorato. Il compenso lordo è costituito da un corrispettivo pari ad euro 10,00 per ogni ora di attività effettuata, fino ad un massimo di euro 1.500,00 (monte ore complessivo pari a 150 ore), previa consegna alla U.O. Studenti Internazionali della documentazione di cui al successivo articolo 9.

Qualora il/la Buddy non completi il monte ore si provvederà alla liquidazione pro quota del corrispettivo spettante.

L'assegno è soggetto a contributo INPS (legge 335/1995) ed è fiscalmente assimilato a reddito di lavoro dipendente (art.50 comma1, lettera c, Tuir).

L'attività di tutorato non configura in nessun modo un rapporto di lavoro subordinato.

Le modalità di svolgimento delle attività saranno concordate da ciascun/a Buddy con il/la rispettivo/a studente/essa internazionale assegnatario/a del servizio.

Al/alla Buddy potrebbero essere assegnati/e anche due o più studenti/esse internazionali, a condizione che i due percorsi di affiancamento non si sovrappongano e che le ore effettuate vengano registrate su due distinti registri.

Gli/Le studenti/esse che, nel corso dell'attività di che trattasi, dovessero conseguire la laurea triennale/magistrale, decadendo dallo status di studente/essa, dovranno darne tempestiva comunicazione all'U.O. Studenti Internazionali.

Il Rettore o suo Delegato, al fine di garantire la continuità dell'azione di supporto allo/alla studente/essa internazionale potrà consentire il proseguimento del rapporto sino al completamento delle 150 ore previste dal Contratto per l'affidamento di attività di tutorato.

#### **ART. 8.1 Calendario delle collaborazioni e modalità di svolgimento delle attività**

Le collaborazioni in parola dovranno svolgersi entro 12 mesi a partire dalla data di presa di servizio.

Si ricorda che l'attività dovrà essere svolta necessariamente entro il termine del percorso di studi.

#### **ART. 9 - Doveri connessi allo svolgimento dell'attività**

Il/la Buddy è tenuto/a a:

- compilare il registro delle presenze e delle attività, controfirmato dalla struttura;
- rispettare le necessità e i tempi delle esigenze della Struttura con cui collabora;
- rispettare il Codice comportamentale, con particolare riferimento ai doveri di collaborazione e riservatezza.

Tutti i dati e le informazioni di cui il/la Buddy entrerà in possesso per lo svolgimento delle attività, dovranno essere considerati riservati e, pertanto, non è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito il contratto di tutorato.

#### **ART. 10 - Risoluzione del contratto di tutorato**

Il contratto di tutorato può essere risolto in qualsiasi momento per inadempienza o per violazione degli obblighi di riservatezza. Il contratto di tutorato è inoltre risolto nel momento in cui si perda la qualità di studente/essa (rinuncia agli studi, chiusura carriera universitaria mediante sostenimento della tesi di laurea, mancata iscrizione all'anno accademico per cui si è presentata domanda di tutorato, trasferimento ad altro Ateneo).

#### **ART. 11 Responsabile del procedimento**

Per la procedura selettiva di cui al presente bando è nominato, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 11.2.2005, n. 15, quale Responsabile del procedimento, la dott.ssa

Orsola Castoro, afferente alla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti di questa Università.

### ART. 12 Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it). Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti- U.O. Studenti Internazionali:

- l’internazionalizzazione rappresenta da sempre uno degli aspetti strategici nelle politiche di sviluppo dell’Ateneo attenzionata dal

- sistema AVA, anche attraverso l'applicazione di modelli di assicurazione della qualità basati sulla progettazione di procedure interne volte a migliorare il reclutamento e l'integrazione degli studenti e delle studentesse internazionali;
- con il “*Programma Buddy*”, in particolare, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende sviluppare un solido sistema di accoglienza e assistenza rivolto agli studenti e alle studentesse internazionali che, avvalendosi dell'attività di studenti regolarmente iscritti con adeguate competenze linguistiche, affianchino i colleghi e le colleghe internazionali in una logica di *peer tutoring*, mediante la predisposizione, ad opera della U.O. Studenti Internazionali, di un bando di selezione, per il conferimento, per l'anno accademico 2024/2025 di n. 20 contratti di tutorato della durata di 150 ore;

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione integrata 2024-2026*;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

**VISTO**

lo schema del Bando di selezione “*Programma Buddy*”: *bando per il conferimento di assegni di tutorato – anno accademico 2024/2025, per le esigenze degli studenti internazionali*”;

**PRESO ATTO**

della disponibilità della somma di € 30.000,00 da destinarsi all'iniziativa in parola, già registrata nel pertinente articolo di bilancio;

**ACQUISITO**

dall'Ufficio istruttore, il parere del Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino,

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in ordine al bando di selezione “*Programma Buddy*”: *bando per il conferimento di assegni di tutorato – anno accademico 2024/2025, per le esigenze degli studenti internazionali*”, nella formulazione riportata in relazione istruttoria.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

ISTITUZIONE DI N. 2 (DUE) BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "ONE HEALTH, ONE WELFARE, ONE WORLD – INNOVAZIONI NELLE FILIERE CASEARIA E DELLE CARNI PER LA SALUTE IL BENESSERE E L'AMBIENTE – CODICE PROGETTO ARS0100808 (AGRIFOOD) CUP: B65F21000700005": PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti. - Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 176363 del 02.07.2024, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 27.06.2024, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta della prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro di istituire 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "One Health, One Welfare, One World – Innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l'ambiente - Codice Progetto ARS0100808 (Agrifood) CUP: B65F21000700005", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse di studio avranno la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB:"DISSPA.Dalessandro.23Agrifood" - Impegno n. 2023/29735.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 27.06.2024, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

**OGGETTO:** CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 2 (DUE) BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "ONE HEALTH, ONE WELFARE, ONE WORLD – INNOVAZIONI NELLE FILIERE CASEARIA E DELLE CARNI PER LA SALUTE IL BENESSERE E L'AMBIENTE - Codice Progetto ARS0100808 (Agrifood) CUP: B65F21000700005"

### **ART.1 OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 2 (due) borse di studio il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "One Health, One Welfare, One World – Innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l'ambiente - Codice Progetto ARS0100808 (Agrifood) CUP B65F21000700005", per un importo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio 102010112 "Altre borse" UPB "DISSPA.Dalessandro.23Agrifood", Impegno n. 2023/29735.

Al borsista selezionato viene richiesta attività di monitoraggio delle prove sperimentali in campo sull'impiego di foraggio da coltura idroponica nei bovini; raccolta dati sperimentali; supporto alle analisi dei prodotti.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

### **ART. 2 REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea Magistrale nelle classi: LM69; LM42; LM86; LM73; LM70; LM06 o titolo equipollente alle predette classi di laurea ai sensi del D.I. del 9/07/2009.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, possono, ai sensi della LEGGE 11 luglio 2002, n. 148 e del DPR 30 luglio 2009, n. 189, richiedere il riconoscimento del titolo di studio finalizzato all'ammissione alla borsa (riconoscimento non accademico per la partecipazione a concorsi pubblici), allegando la dovuta documentazione.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate nel settore di attività del progetto;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

### **ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-24/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;

- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3 ) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

#### **ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

#### **ART. 5 PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/19.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

#### **ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettoriale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7****MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8****EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

Le borse di studio avranno la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9****OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10****NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11****TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n.

2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rp@uniba.it](mailto:rp@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

## ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti. - Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 27.06.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 176363 del 02.07.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta della prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro di istituzione di 2 (due) borse di studio per il completamento della

formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*One Health, One Welfare, One World – Innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l'ambiente - Codice Progetto ARS0100808 (Agrifood) CUP: B65F21000700005*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare l'art. 18, comma 5 lettera f);

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità;
- il Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;

VISTA la bozza del bando di concorso per il conferimento delle borse *de quibus*;

CONSIDERATO che le borse di studio avranno la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*One Health, One Welfare, One World – Innovazioni nelle filiere casearia e delle carni per la salute il benessere e l'ambiente - Codice Progetto ARS0100808 (Agrifood) CUP: B65F21000700005*", secondo un bando pubblico riportato nella relazione istruttoria, per un costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**  
**RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI STUDENTE ATLETA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che per l’A.A. 2023/2024 sono pervenute n. 27 istanze per il riconoscimento dello status di Studente Atleta, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento “Studenti Atleti”, emanato con D.R. n. 2212 del 02.05.2019.

Il Comitato per lo Sport Universitario, nella seduta del 24 giugno 2024, dopo attenta valutazione del curriculum sportivo e del relativo risultato agonistico conseguito dagli studenti di cui all’elenco allegato, sentito il Presidente del CUS Bari, ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento dello Status di Studente Atleta.

Pertanto, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento “Studenti Atleti”, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito al riconoscimento dello status di studente atleta degli studenti di cui all’elenco allegato.””

L’elenco riepilogativo delle istanze presentate dagli studenti finalizzate ad ottenere il riconoscimento, per l’a.a. 2023/2024, dello *status* di Studente Atleta, già posto a disposizione dai senatori accademici, costituisce l’allegato n. 5 al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
 (\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- sono pervenute n. 27 istanze finalizzate ad ottenere il riconoscimento, dello *status* di Studente Atleta, per l'a.a. 2023/2024, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo Studenti Atleti, come da elenco riepilogativo allegato alla relazione istruttoria;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 2 “*Riconoscimento dello Status di Studente Atleta*” del Regolamento Studenti Atleti”;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

ACQUISITO il parere favorevole dal Comitato per lo Sport Universitario (CUS), reso nella riunione del 24.06.2024, dopo attenta valutazione del *curriculum* sportivo e del relativo risultato agonistico conseguito dagli interessati, sentito il Presidente del CUS Bari,

DELIBERA

di riconoscere lo *status* di Studente Atleta, per l'a.a. 2023/2024, agli studenti di cui all'elenco allegato alla relazione istruttoria (allegato n. 5 al presente verbale).

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

NOTA, PROT. N. 186047 DEL 09.07.2024, A FIRMA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI/DOTTORANDI, CONCERNENTE: "RICHIESTA DI SEDUTA DI LAUREA A SETTEMBRE PER L'A.A. 2023/2024"

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, a seguito dell'emanazione del D.R. n. 2698 del 15.07.2024, ratificato in data 23.07.2024, in ordine alla calendarizzazione di una ulteriore seduta di laurea Magistrale, per il mese di settembre 2024, per i laureandi che abbiano presentato domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XL ciclo - A.A. 2024/2025.

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E  
LEGA NAVALE ITALIANA – RINNOVO: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate, che illustra nel dettaglio fornendo chiarimenti in merito:

“L'Ufficio informa che con nota PEC ns. Prot n. 163177 del 21/06/2024 la Presidenza della Lega Navale Italiana, in prossimità della scadenza del Protocollo d'intesa siglato in data 16.07.2021, nel ritenere ancora pienamente attuali gli obiettivi di reciproca collaborazione posti alla base dell'atto in essere, propone di procedere al rinnovo del Protocollo per un periodo di pari durata.

Con comunicazione del 02 luglio 2024, il Magnifico Rettore ha espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo.

Di seguito si riporta il Protocollo di cui trattasi:

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte,

**E**

LEGA NAVALE ITALIANA (nel seguito denominata L.N.I.), con sede e domicilio in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01078730585, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente Nazionale, Amm.Sq.(r) Donato MARZANO, domiciliato per la carica presso la sede della LNI.

**VISTI**

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 66/2010, "Codice dell'Ordinamento Militare";
- il D.P.R. n. 90/2010, "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- l'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- la L. n. 448/2001, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- il D.Lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della "Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli

accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010”;

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 324/2012);
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;
- lo Statuto della L.N.I. approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 21 maggio 2012;
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante “Norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l'art. 10 comma 5 lettera d);
- il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana, siglato 16.07.2021

#### **PREMESSO CHE**

- la L.N.I., fondata a La Spezia nell'anno 1897 e diventata Ente Morale con Regio Decreto del 28 febbraio 1907, n. XLVIII, è un'Associazione apolitica, senza finalità di lucro e Ente Pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse a norma della Legge 20 marzo 1975, n. 70, che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti.
- la L.N.I. si ispira ai principi dell'associativismo, sanciti dalla Legge 7 dicembre 2000 n. 383, al fine di svolgere attività di promozione e utilità sociale a norma dell'art. 2 della stessa Legge; riunisce in Associazione cittadini che volontariamente operano per diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare, la cultura dell'ambiente e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative promozionali, culturali, sportive, ambientaliste e naturalistiche idonee al conseguimento degli scopi statutari.
- La L.N.I. promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività nautiche e sviluppa corsi di formazione, di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI concorrendo all'insegnamento della cultura nautica, ai sensi del Decreto Legislativo 18 luglio 2005 n. 171;
- la L.N.I. può contare su circa 50.000 Soci iscritti, su un complesso di 80 Basi Nautiche, e su oltre 240 Strutture Periferiche fra Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale, che rappresentano lo strumento attraverso il quale persegue le sue finalità.
- UNIBA persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento, della sostenibilità e della valorizzazione del merito.
- UNIBA promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà.
- UNIBA, nell'ambito della propria finalità di Terza Missione, favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti e promuove la diffusione e il potenziamento della pratica sportiva, avvalendosi del Comitato per lo Sport

Universitario, di Medicina dello Sport e di altre Associazioni Sportive, istituiti e riconosciuti secondo le forme e le modalità previste dalla legislazione vigente.

- UNIBA favorisce il contributo dei singoli a libere forme associative e riconosce il valore del volontariato e del terzo settore.

#### **CONSIDERATO CHE**

- L.N.I. e UNIBA convengono sul ruolo centrale svolto dal mare nello sviluppo del sistema paese e sulla necessità di migliorare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza della dimensione marittima per la prosperità e la sicurezza nazionale; convengono altresì su come il contrasto all'inquinamento delle acque, con particolare riferimento a quello da micro e macro-plastiche, e la tutela ambientale marittima in genere, rappresentino una priorità per l'Italia.
- L.N.I. e UNIBA condividono la necessità di promozione della "cultura del mare" verso l'opinione pubblica e convengono sull'opportunità di fornire il proprio contributo allo sviluppo di una politica di informazione e formazione mirata ad una vera e propria rivalutazione del ruolo della dimensione marittima.
- In tale ambito, L.N.I. e UNIBA sono concordi sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse nonché di realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici.
- La L.N.I. in particolare, nell'ambito delle proprie competenze ed attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di crescita umana e professionale nonché la base essenziale per una sempre maggiore integrazione, all'interno del sistema paese, tra società civile e associativismo.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

##### **Art. 2 - Oggetto**

L.N.I. e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi vigenti, concordano di realizzare una collaborazione didattica scientifica su temi di interesse comune con particolare riferimento all'ambito marittimo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: storia e cultura del mare e della marittimità, sicurezza marittima, tutela e salvaguardia del patrimonio marino e marittimo, sistema osservazionale dell'ambiente marino, diffusione degli sport nautici).

##### **Art.3 - Tematiche d' interesse**

La collaborazione fra UNIBA e la L.N.I. si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze di UNIBA e della L.N.I. nell'ambiente marino e marittimo, riconosciuto quale aspetto imprescindibile culturale, sociale, geopolitico e di sicurezza dell'Italia dal quale dipende la prosperità e del successo economico nazionale ed europeo;
- organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di citizen science, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di lectio magistralis di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse
- produzione di pubblicazioni e documenti congiunti su riviste specializzate e di settore;

- iniziative di tirocinio pratico e stage a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà a connotazione marittima.
- sviluppo di attività e progetti aventi ad oggetto l'approfondimento di tematiche di interesse storico, con particolare riferimento agli avvenimenti dei conflitti mondiali, incluso il recupero e la pubblicazione del materiale documentario presente presso l'archivio del Centro Studi e Tradizioni Nautiche della L.N.I. e la divulgazione dei risultati dell'attività attraverso attività divulgative, formative e anche attraverso sistemi multimediali e di rete;
- sviluppo di partenariati strategici in progetti ed attività di ricerca per l'avvicinamento dei giovani alla cultura del mare, della tutela ambientale e della marittimità in generale. Sviluppo di progetti di ricerca nel settore ambientale, anche avvalendosi delle capacità di monitoraggio ambientale che la L.N.I. può assicurare avvalendosi della diffusione capillare dei propri soci lungo le coste nazionali, con particolare riferimento al basso Adriatico, al Golfo di Taranto ed all'alto Ionio.
- coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l'istituzione presso l'Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.

#### **Art. 4 - Obblighi delle Parti**

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Protocollo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere ed a favorire lo svolgimento di eventi congiunti. A tale scopo saranno redatte delle "schede di progetto" approvate dai competenti organi di entrambe, contenenti le modalità esecutive, i contributi delle singole parti, eventuale individuazione e suddivisione delle responsabilità.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, L.N.I. si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. La presente attività di collaborazione dovrà avvenire nel quadro delle disposizioni amministrative di ciascuna Parte e nel limite delle proprie disponibilità finanziarie.

Ciascuna Parte provvederà al pagamento delle competenze stipendiali del proprio personale.

#### **Art. 5 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte**

Il personale di ciascuna delle Parti, che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

#### **Art. 6 - Attività mediatica**

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Protocollo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le

attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

#### **Art. 7- Responsabilità civile**

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

#### **Art. 8 - Copertura assicurativa**

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

#### **Art. 9– Riservatezza**

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

#### **Art. 10 - Trattamento dei dati**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### **Art. 11 - Salvaguardia dei compiti istituzionali**

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Protocollo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico – Scientifico di cui all'art. 13, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. Qualora l'attività derivante dal presente Protocollo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

#### **Art. 12 - Referenti per l'attuazione del Protocollo**

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente del Protocollo per UNIBA è individuato nella persona del Rettore pro tempore o da Suo delegato.

Il Referente del Protocollo per LNI è individuato nel Presidente pro tempore o da Suo delegato.

#### **Art. 13 - Comitato Tecnico – Scientifico**

Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri, di cui due nominati da L.N.I. e due nominati da UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e definire le attività disciplinate dal presente Protocollo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie, stilando un programma di massima delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare. Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione del Protocollo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici. Esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente.

#### **Art. 14 - Durata e recesso**

Il presente Protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad un Protocollo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione degli organi competenti di ciascuna parte.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

E' fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 4 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso Protocollo scritto tra le Parti.

#### **Art. 15 - Modifiche al Protocollo**

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

#### **Art. 16 - Divieto di cessione**

Il presente Protocollo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

#### **Art. 17 – Risoluzione**

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo, lo stesso potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

#### **Art. 18 - Oneri finanziari e Costi**

Dall'esecuzione del presente Protocollo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della L.N.I. e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

#### **Art. 19 - Legge applicabile e Foro competente**

Il presente Protocollo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

#### **Art. 20 - Registrazione ed eventuali oneri fiscali**

Il presente Protocollo è firmato digitalmente dalle Parti secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura della Parte interessata, secondo la normativa che la riguarda. L'imposta di bollo viene assolta in modalità virtuale, per la quota di propria spettanza, dalla Lega Navale Italiana e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo  
Moro  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Stefano BRONZINI

Per la Lega Navale  
Il Presidente  
Amm.Sq. (r) Donato MARZANO

**Finalità della convenzione:**

Il Protocollo *de quo* si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze di UNIBA e della L.N.I. nell'ambiente marino e marittimo, riconosciuto quale aspetto imprescindibile culturale, sociale, geopolitico e di sicurezza dell'Italia dal quale dipende la prosperità e del successo economico nazionale ed europeo;
- organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di citizen science, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di lectio magistralis di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse
- produzione di pubblicazioni e documenti congiunti su riviste specializzate e di settore;
- iniziative di tirocinio pratico e stage a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà a connotazione marittima.
- sviluppo di attività e progetti aventi ad oggetto l'approfondimento di tematiche di interesse storico, con particolare riferimento agli avvenimenti dei conflitti mondiali, incluso il recupero e la pubblicazione del materiale documentario presente presso l'archivio del Centro Studi e Tradizioni Nautiche della L.N.I. e la divulgazione dei risultati dell'attività attraverso attività divulgative, formative e anche attraverso sistemi multimediali e di rete;
- sviluppo di partenariati strategici in progetti ed attività di ricerca per l'avvicinamento dei giovani alla cultura del mare, della tutela ambientale e della marittimità in generale. Sviluppo di progetti di ricerca nel settore ambientale, anche avvalendosi delle capacità di monitoraggio ambientale che la L.N.I. può assicurare avvalendosi della diffusione capillare dei propri soci lungo le coste nazionali, con particolare riferimento al basso Adriatico, al Golfo di Taranto ed all'alto Ionio.
- coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l'istituzione presso l'Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.””

Al termine dell'illustrazione, il Senato Accademico converge sulla proposta del prof. Mastronuzzi di nomina dei proff. Giovanni Scardino e Angela Rizzo, quali componenti nel Comitato Tecnico Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo d'intesa *de quo*.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

- in data 16.07.2021 veniva sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana, di durata triennale;
- con comunicazione del 02.07.2024, il Magnifico Rettore di questa Università, prof. Stefano Bronzini si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta di rinnovo del Protocollo di intesa *de quo*;

VISTA

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare, l'art. 15 "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60:
- il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 16.07.2021 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana;

VISTO

lo schema del Protocollo d'intesa a rinnovarsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare due componenti nel Comitato Tecnico Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo d'intesa *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del prof. Mastronuzzi di nomina dei proff. Giovanni Scardino e Angela Rizzo, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana, di durata triennale nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare i proff. Giovanni Scardino e Angela Rizzo quali componenti, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo d'intesa *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO**– **SIG.RA PERLES LIVIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ricevuto in data 28/05/2024 istanza di equipollenza del titolo conseguito all'estero dalla sig.ra, cittadina brasiliana, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, denominato “*Laurea in Medicina Veterinaria*”, conseguito presso l'Università Statale Paulista “Julio de Mesquita Filho” nel 2014, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 17/06/2024 ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 13.06.2024, esprimendo parere favorevole sull'istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso la sig.ra Perles Livia in epigrafe con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42) conferito dalle Università italiane”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria:

- in data 28.05.2024, perveniva l'istanza della sig.ra Perles Livia, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio "Laurea in Medicina Veterinaria", conseguito nel 2014, presso l'Università Statale Paulista "Julio de Mesquita Filho", con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria;
- con delibera del 17.06.2024, il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 13.06.2024, esprimendosi favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del titolo di laurea estero conseguito dall'istante, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42), conferito dall'Università italiana;

## VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

*e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*;

- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Laurea in Medicina Veterinaria*", rilasciato alla sig.ra Perles Livia dalla Università Statale Paulista "Julio de Mesquita Filho", è equipollente alla laurea magistrale in Medicina Veterinaria (classe LM-42), conferita dall'Università italiana.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO**– **SIG.RA ISPARTA SEVIM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ricevuto in data 14/04/2024 istanza di equipollenza del titolo conseguito all'estero dalla sig.ra Isparta Sevim, cittadina turca, nata a ~~XXXXXXXXXX~~, denominato “*Veterinary Medicine Education*”, conseguito presso l'Università pubblica “Ankara Üniversitesi – Facoltà di Medicina Veterinaria” di Ankara (Turchia) nel 2016, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 17/06/2024 ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 20.05.2024, esprimendo parere favorevole sull'istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso la sig.ra Isparta Sevim in epigrafe con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42) conferito dalle Università italiane.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria:

- in data 14.04.2024, perveniva l'istanza della sig.ra Isparta Sevim, nata a ~~XXXXXXXXXXXXX~~, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio "*Veterinary Medicine Education*", conseguito nel 2016 presso l'Università pubblica "*Ankara Üniversitesi – Facoltà di Medicina Veterinaria*" di Ankara (Turchia), con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria;
- con delibera del 17.06.2024, il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 20.05.2024, esprimendosi favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del titolo di laurea estero conseguito dall'istante, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42), conferito dall'Università italiana;

## VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*";
- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato*

*con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*;

- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Veterinary Medicine Education*" rilasciato alla sig.ra Isparta Sevim dalla Università pubblica "*Ankara Üniversitesi – Facoltà di Medicina Veterinaria*" di Ankara (Turchia), è equipollente alla laurea magistrale in Medicina Veterinaria (classe LM-42), conferita dall'Università italiana.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO****– SIG.RA VASINIOTI VIOLETTA IRIS**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“““Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ricevuto in data 24/05/2024 istanza di equipollenza del titolo conseguito all'estero dalla sig.ra Vasinioti Violetta Iris, cittadina greca, nata a ~~XXXXXXXXXXXX~~, denominato “*Ptychio in Medicina Veterinaria*”, conseguito presso l'Università Aristotelio di Salonicco (Grecia) nel 2020, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 17/06/2024 ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 13.06.2024, esprimendo parere favorevole sull'istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso la sig.ra Vasinioti Violetta Iris in epigrafe con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42) conferito dalle Università italiane.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti di Scienze Mediche – U. O. Medicina Veterinaria:

- in data 24.05.2024, perveniva l'istanza della sig.ra Vasinioti Violetta Iris, nata a XXXXXXXXXXXXX, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio "*Ptychio in Medicina Veterinaria*", conseguito nel 2020, presso l'Università Aristotelio di Salonicco (Grecia), con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria;
- con delibera del 17.06.2024, il Consiglio del Corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ratificato il verbale della Giunta del Corso del 13.06.2024, esprimendosi favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del titolo di laurea estero conseguito dall'istante, con il titolo di Dottore magistrale in Medicina Veterinaria (LM- 42), conferito dall'Università italiana;

## VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*";
- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica*

*e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*;

- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Ptychio in Medicina Veterinaria*", rilasciato alla sig.ra Vasinioti Violetta Iris dall'Università Aristotelio di Salonicco, è equipollente alla laurea magistrale in Medicina Veterinaria (classe LM-42), conferita dall'Università italiana.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO****– SIG.RA MAGALLANES ZAMBRANO CARLA NICOLLE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U. O. Scienze della formazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione ha acquisito in data 30.05.2024 istanza di riconoscimento dell’equipollenza del titolo accademico conseguito all’estero, presso la Università di Yacambù (Venezuela), dalla Sig.ra Magallanes Zambrano Carla Nicolle, cittadina italiana, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, denominato “Licenciatura en Psicología”.

La Giunta Corso di laurea magistrale in Psicologia del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione, nella riunione del 27.06.2024, si è espressa favorevolmente in ordine alla equipollenza del titolo accademico conseguito all’estero e in data 08.07.2024 ha trasmesso la relativa Delibera alla Segreteria Studenti U.O. Scienze della Formazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreteria studenti di scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U. O. Scienze della formazione:

- in data 30.05.2024, perveniva l'istanza dalla sig.ra Magallanes Zambrano Carla Nicolle, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio "Licenciatura en Psicología", conseguito presso la Università di Yacambù (Venezuela);
- con delibera del 27.06.2024, la Giunta del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione, si è espressa favorevolmente in ordine all'istanza di equipollenza del titolo di laurea estero conseguito dall'istante, con il titolo di Dottore magistrale in Psicologia (LM-51);

## VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

*e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10°;*

- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Licenciatura en Psicología*", rilasciato alla sig.ra Magallanes Zambrano Carla Nicolle dalla Università di Yacambù (Venezuela), è equipollente alla laurea magistrale in Psicologia (classe LM-51), conferita dall'Università italiana.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2024/2025 E ACCORDI DI COLLABORAZIONE: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea - U.O. Master:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea si è riunita in data 11.07.2024, per esaminare le proposte di attivazione dei Master e Short Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1 e 2, e per esaminare gli Accordi di collaborazione di cui agli allegati a), b) e c).

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione/attivazione dei seguenti Master e Short Master:

<b>MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2024/2025</b>	<b>Dipartimento</b>
<p>1</p> <p>“Citogenomica Clinica e Laboratorio di Citogenetica”</p> <p><i>Proposta di Convenzione, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Technogenetics s.p.a. per il finanziamento di n. 2 borse di studio per il Master in “Citogenomica clinica e Laboratorio di citogenetica” (all. a), a.a.2024/2025, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.05.2024.</i></p> <p><i>Convenzione conforme allo schema tipo di Convenzione autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 19 giugno 2012, parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 10 luglio 2012.</i></p> <p><i>Parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea acquisito nella seduta del 11.07.2024</i></p> <p>Coordinatore: Prof.ssa Francesca Antonacci</p>	<p>Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente</p> <p>Delibere del Consiglio di Dipartimento del 16.04.2024 e 21.05.2024</p>

SHORT MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2024/2025	Dipartimento
<p>2</p> <p>“High Performance Liquid Chromatography (HPLC): principi e applicazioni nell’analisi farmaceutica”</p> <p>Direttore: Prof. Marcello Leopoldo</p>	<p>Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.06.2024</p>

Con riferimento al Master di II livello in Quantum Science & Technology - a.a. 2024/2025 - da svolgersi in collaborazione con le Aziende Planetek Italia srl, Lutech SpA, Exprivia SpA, Leonardo SpA, Geophysical Applications processing (GAP)srl, Optoprim Processing srl, l’Istituto Nazionale di Ottica del CNR (CNR-INO), Quantum Telecommunications Italia s.r.l - QTI - (PME), Quside technologies S.L. (PM), Qureca (PMI) e LuxQuanta Technologies, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25.06.2024 e 27.06/02.07.2024, l’Ufficio riferisce che è pervenuta dal Dipartimento Interateneo di Fisica un’ulteriore bozza di Accordo da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Azienda francese Quandela (all. b), approvata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 27.06.2024, per la realizzazione del sopracitato Master nonché per il finanziamento di n. 2 borse di studio dell’importo di euro 5.000,00 cad., a copertura della quota di iscrizione del borsisti.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, presa visione del prefato testo negoziale, nella riunione del 11.07.2024, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Azienda Quandela, per la realizzazione del Master di II livello in “Quantum Science & Technology”, a.a.2024/2025 - coordinatore prof.ssa Milena D’Angelo, nonché per il finanziamento di n. 2 borse di studio.

Con riferimento al Master di II livello in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, istituito ed attivato per l’a.a. 2023/2024 con D.R. n. 1348 del 10.04.2024, e per il quale con D.R. n. 2597 del 04.07.2024, sono stati riaperti i termini di scadenza delle domande di ammissione fino al 31.07.2024, la U.O. Master riferisce che è pervenuta dal medesimo Dipartimento la bozza di Accordo Attuativo da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa e l’O.P.I. BAT - Ordine delle professioni infermieristiche della provincia Barletta-Andria-Trani (all. c), approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23.04.2024, con cui le parti si impegnano a consentire agli iscritti al predetto Ordine delle professioni infermieristiche una riduzione del 10% sulla quota di iscrizione al predetto Master, nell’ambito dello stipulando Accordo Quadro di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari e O.P.I. BAT.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, presa visione del prefato testo negoziale, nella riunione del 11.07.2024, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell’Accordo Attuativo da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo

Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e l'O.P.I. BAT - Ordine delle professioni infermieristiche della provincia Barletta-Andria-Trani.

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 2 e a),b),c) alla presente relazione.””

Il Rettore richiama la documentazione – già posta a disposizione dei senatori accademici - inerente le proposte istitutive dei Master e Short Master in questione, per l'a.a. 2024/2025, nonché il *Collaboration Agreement* e l'Accordo attuativo a stipularsi, proposte e atti convenzionali ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

- sono pervenute proposte di istituzione/attivazione dei Master e Short Master Universitari, per l'a.a. 2024/2025, approvate dai Consigli di Dipartimento interessati, come elencate nella relazione istruttoria stessa;
- è pervenuta dal Dipartimento Interateneo di Fisica la bozza di “*Collaboration Agreement*”, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 168068 del 26.06.2024, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda francese Quandela - approvata dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica con

delibera del 27.06.2024 - per la realizzazione del Master di II livello in “*Quantum Science & Technology*”, a.a. 2024/2025;

- è pervenuta dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa la bozza di Accordo Attuativo da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa e l’O.P.I. BAT - Ordine delle professioni infermieristiche della Provincia Barletta-Andria-Trani, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23.04.2024, finalizzata a consentire agli iscritti al predetto Ordine delle professioni infermieristiche una riduzione del 10% sulla quota di iscrizione al predetto Master, nell’ambito dello stipulando Accordo Quadro di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari e O.P.I. BAT, per la realizzazione del Master di II livello in “*Economia e Management delle Aziende Sanitarie*”, del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, istituito ed attivato per l’a.a. 2023/2024 con D.R. n. 1348 del 10.04.2024, e per il quale con D.R. n. 2597 del 04.07.2024, sono stati riaperti i termini di scadenza delle domande di ammissione fino al 31.07.2024;

## PRESO ATTO

che, la proposta di Convenzione del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 180341 del 04.07.2024, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Technogenetics s.p.a., per l’a.a.2024/2025, approvata dal Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 16.04.2024 e 21.05. 2024, per il finanziamento di n. 2 borse di studio per la realizzazione del Master in “*Citogenomica clinica e Laboratorio di citogenetica*”, è conforme allo schema tipo di Convenzione autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 giugno 2012, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 10 luglio 2012;

## VISTO

il Decreto Ministeriale. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*,
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;

## VISTI

- le proposte di istituzione e di attivazione dei Master e Short Master Universitari in questione, per l'a.a. 2024/2025;
  - il *Collaboration Agreement* e l'Accordo attuativo a stipularsi;
- ACCERTATO che:
- l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari e successive modificazioni ed integrazioni;
  - che i sopracitati Accordi non comportano alcun onere a carico di questa Università;
- ACQUISITO in merito alle proposte di istituzione /attivazione dei Master e Short Master in questione, nonché agli Accordi a stipularsi, il parere favorevole della *Commissione per la formazione Post-Laurea*, reso nella seduta del 11.07.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- all'istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari, per l'a.a. 2024/2025:
  - Master di II livello in "*Citogenomica Clinica e Laboratorio di Citogenetica*";
  - Short Master in "*High Performance Liquid Chromatography (HPLC): principi e applicazioni nell'analisi farmaceutica*";
- al "*Collaboration Agreement*" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Quandela, per la realizzazione del Master di II livello in *Quantum Science & Technology*, a.a. 2024/2025 e per il finanziamento di n. 2 borse di studio del valore di € 5.000,00 cadauno;
- all'Accordo Attuativo dello stipulando Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e l'O.P.I. BAT - Ordine delle professioni infermieristiche della Provincia Barletta-Andria-Trani, finalizzato a consentire agli iscritti al predetto Ordine una riduzione del 10% sulla quota di iscrizione nell'ambito dello stipulando Accordo Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e O.P.I. BAT, per la realizzazione del Master di II livello *Economia e Management delle Aziende Sanitarie* – a.a. 2023/2024.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA - AA.AA. 2023/2024 E 2024/2025 E ACCORDI DI COLLABORAZIONE: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea si è riunita in data 11.07.202, per esaminare le proposte di attivazione del Corso di Alta Formazione in “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare” a.a. 2023/2024 e della Summer School in “Regolamentazione multilivello del benessere animale” a.a. 2024/2025, di cui agli allegati 1,2 e per esaminare l'Accordo di collaborazione di cui all'allegato a).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione dei seguenti Corsi, tenendo conto che le criticità rilevate dall'Ufficio sono state sanate:

CORSO DI ALTA FORMAZIONE A.A. 2023/2024	Dipartimento
1. “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare”  Coordinatore: Prof. Bruno Notarnicola  In collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI	Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"  Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.05.2024
SUMMER SCHOOL A.A. 2024/2025	Dipartimento
2. “Regolamentazione multilivello del benessere animale”  Direttore: Dr. Francesco Emanuele Celentano Progetto Jean Monnet FREURAW - CUP B93C23001760006	Giurisprudenza  Delibera del Consiglio di Dipartimento dell'1.07.2024

La partecipazione al Corso di Alta formazione e alla Summer School sarà a titolo gratuito per i partecipanti, a cui saranno richiesti solo il versamento del contributo concorsuale, dell'imposta di bollo virtuale e del contributo assicurativo.

L'Ufficio riferisce che è pervenuto dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" la bozza di Accordo di collaborazione da stipularsi tra il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a), approvata dal Consiglio del medesimo Dipartimento

nella seduta del 17.05.2024, per la realizzazione del Corso di Alta Formazione in “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare”. Più in particolare, l'Università e il CONAI si impegnano a collaborare per la progettazione, organizzazione e promozione del predetto Corso.

Il Corso di Alta Formazione in “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare” sarà totalmente finanziato dal CONAI ed erogato in modalità telematica sincrona.

La Summer School in “Regolamentazione multilivello del benessere animale” verrà realizzata agli inizi del mese di ottobre e finanziata con i fondi del Progetto Jean Monnet FREURAW - CUP B93C23001760006.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, presa visione del testo negoziale, nella riunione dell' 11.07.2024, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" per la realizzazione del Corso di Alta Formazione in “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare”, a.a.2023/2024 - coordinatore prof. Bruno Notarnicola.””

Il Rettore richiama la documentazione – già posta a disposizione dei senatori accademici - inerente le proposte istitutive dei Corsi di Alta Formazione/*Summer School* in questione, per gli aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025, nonché l'Accordo di collaborazione a stipularsi ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione

Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

- sono pervenute le proposte di istituzione ed attivazione, per gli aa. aa. 2023/2024 e 2024/2025:
  - del Corso di alta formazione in “*Gestione dei rifiuti nell'economia circolare*”, proposto dal Consiglio del Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*”, nella riunione del 17.05.2024, unitamente alla bozza di Accordo di collaborazione da stipularsi tra il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la relativa realizzazione;
  - della *Summer School* in “*Regolamentazione multilivello del benessere animale*”, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 01.07.2024;

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;

**VISTE**

le proposte di istituzione ed attivazione, per gli aa. aa. 2023/2024 e 2024/2025, dei Corsi di alta formazione e della *Summer School* in questione;

**ACCERTATO**

che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata* e dal *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*;

**ACQUISITO**

in merito alle proposte di istituzione/attivazione dei Corsi in questione e del suddetto Accordo di collaborazione, il parere

favorevole della Commissione per la Formazione Post-Laurea, reso  
nella riunione dell'11.07.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- all'istituzione ed attivazione:
  - del Corso di Alta Formazione in "*Gestione dei rifiuti nell'economia circolare*" - a.a. 2023/2024;
  - della *Summer School* in "*Regolamentazione multilivello del benessere animale*" - a.a 2024/2025
- all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*"), per la realizzazione del Corso di Alta Formazione in "*Gestione dei rifiuti nell'economia circolare*".

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****SCHEMA TIPO CONVENZIONE ERASMUS ITALIANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Premesso che, il D.M. n. 548 del 28/03/2024 ha istituito il Programma “Erasmus italiano” per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo del relativo Fondo finalizzato all’erogazione di borse di studio.

Il Programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell’ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall’Ateneo di appartenenza.

L’attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra Atenei, stipulate ai sensi dell’art. 5, comma 5 bis, del regolamento di cui al D.M. n. 270/2004, recepite dal Regolamento Didattico di Ateneo vigente, art. 21. comma 7(mobilità nazionale), a mente del quale, “E’ possibile l’acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente”.

Al riguardo, la CRUI ha predisposto il Modello di Convenzione in oggetto da condividere e sottoscrivere con gli Atenei nazionali, interessati ad avviare un percorso di integrazione e complementarità con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Nel citato modello di Convenzione, si prevede che: le Università si impegnino reciprocamente a rispettare i requisiti di qualità previsti dalla “Carta dello Studente Erasmus”; prima dell’inizio del periodo di mobilità, che potrà avere una durata da tre a sei mesi, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un Learning Agreement che definirà in dettaglio il piano di studi e le attività da svolgere presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità; gli studenti in mobilità rimarranno iscritti alla loro Università, continuando a beneficiare delle coperture assicurative attivate dall’Ateneo di appartenenza, e non dovranno versare alcun contributo all’Ateneo ospitante; le spese personali, incluse quelle di viaggio, vitto, alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico, rimarranno a carico degli studenti stessi; viene, inoltre, precisato che le borse di studio potranno essere assegnate, a seguito dell’emanazione di un apposito bando di selezione, secondo le modalità e i termini previsti dal D.M. n. 548/2024, con importo deciso dalle singole Università, in relazione alla stima forfettaria delle spese che lo studente sarà tenuto a sostenere, e comunque fino ad un tetto massimo di €. 1.000,00, così come previsto dall’art. 3 del succitato Decreto;

Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l’Università di appartenenza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore a € 36.000,00 per l’anno precedente;

L'Ateneo ospitante procederà alla verifica della presenza e della effettiva partecipazione alle attività universitarie in Ateneo degli studenti in mobilità che beneficeranno della borsa di studio, dando comunicazione, nel caso di riscontro negativo, all'Università di appartenenza affinché possano essere adottate le misure ritenute necessarie riguardo all'erogazione della borsa.

Per dare continuità all'iniziativa, quale finalità istituzionale dell'Università, promuovendo e sostenendo lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, o di laurea magistrale a ciclo unico, si propone a questo Consesso l'approvazione del "Modello di Convenzione per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (D.M. n. 548/2024), il come di seguito riportato.

**(Modello di) Convenzione per mobilità studentesca (nell'ambito del) - Programma MUR "Erasmus italiano" (DM 548/2024)**

[Nome dell'Università A], con sede in [Indirizzo], C.F. [...], legalmente rappresentata dal Rettore [...]

E

[Nome dell'Università B], con sede in [Indirizzo], C.F. [...], legalmente rappresentata dal Rettore [...]

***Premesso che***

- Il D.M. 28/03/2024 n. 548 ha istituito il Programma Erasmus italiano per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo di erogazione del relativo Fondo di cui all'art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- l'attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 *bis*, del regolamento di cui al D.M. n. 270/2004;
- la stipula delle predette convenzioni tra atenei è una pratica ben nota e consolidata nel tempo, dunque certamente duratura, e potenzialmente coeva alla stipula di convenzioni per il progetto Erasmus italiano poiché resta un'opzione possibile in assenza di contributo, o attraverso il ricorso a fondi di ateneo, per finanziare la mobilità studentesca;
- le parti desiderano aderire al Programma Erasmus italiano, promuovendo e sostenendo lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, o di laurea magistrale a ciclo unico. Il Programma è finalizzato a costruire percorsi di studio innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa;
- il Programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;
- gli atenei stipulanti si impegnano a definire i requisiti di merito per la partecipazione ai bandi e per la formulazione delle graduatorie degli ammessi alla mobilità<sup>1</sup> al fine di selezionare studenti meritevoli e motivati ad integrare il proprio percorso formativo e a partecipare effettivamente alla realtà universitaria ospitante;

---

<sup>1</sup> Ad es: studenti in corso; media delle votazioni non inferiore ad un certo punteggio; numero minimo di CFU maturati rispetto all'anno di corso, competenze già acquisite e/o altri criteri pertinenti; ecc.

- l'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

***si conviene quanto segue***

### **Articolo 1 - Oggetto**

1. La presente convenzione disciplina le modalità attuative del Programma Erasmus italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti partecipanti, iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico.

### **Articolo 2 – Studenti in mobilità**

1. Le università si impegnano reciprocamente a rispettare i requisiti di qualità previsti dalla carta Erasmus per quanto riguarda tutti gli aspetti organizzativi e gestionali della mobilità e concordano una serie di obiettivi quantitativi di mobilità, condizioni di collaborazione e misure per garantire la qualità e l'impatto della mobilità. Gli studenti in mobilità selezionati in base alle regolamentazioni degli atenei sono tenuti a stipulare il learning agreement di cui al successivo art.4.
2. Il numero massimo di studenti che l'ateneo può ospitare è pari a X per i corsi di laurea triennale, Y per i corsi di laurea magistrale, Z per i corsi di ciclo unico.<sup>2</sup>
3. Gli studenti in mobilità continueranno ad essere iscritti presso la propria università e non saranno tenuti a versare alcun ulteriore contributo per l'iscrizione presso l'ateneo ospitante. Saranno a carico degli studenti le spese personali, ivi incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico.
4. Ogni studente nel periodo di mobilità beneficerà delle coperture assicurative per infortuni e RCA c/o terzi attivate da parte del proprio ateneo di appartenenza.
5. L'ateneo ospitante procederà alla verifica della presenza e della effettiva partecipazione alle attività universitarie in ateneo degli studenti in mobilità che beneficiano della borsa di studio.<sup>3</sup> Ove i riscontri così ottenuti non attestino la presenza e partecipazione dello studente in mobilità<sup>4</sup> ne verrà inoltrata comunicazione all'università di provenienza dello studente ai fini delle misure che si riterrà di assumere riguardo all'erogazione della borsa.
6. Gli studenti in mobilità sono tenuti all'osservanza anche dei regolamenti dell'università ospitante.
7. L'università ospitante si farà carico di offrire agli studenti in mobilità supporto relativamente all'offerta formativa, ai servizi agli studenti, consentendo l'accesso alle risorse bibliotecarie e, ove possibile, e in accordo con l'Ente per il diritto allo studio territorialmente competente, alle mense universitarie.
8. L'Università ospitante fornirà supporto agli studenti in mobilità nella ricerca di un alloggio adeguato, eventualmente nel proprio campus se esistente.<sup>5</sup>

### **Articolo 3 - Durata**

1. Il periodo di mobilità previsto dal Programma di scambio avrà durata da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei mesi.

---

<sup>2</sup> Oppure può essere previsto un numero non corrispondente di studenti ospitati dalle università che sono parte della convenzione prevedendo una disposizione di questo tenore: "Il numero massimo di studenti che l'Ateneo A può ospitare è pari a X\_A per i corsi di laurea triennale, Y\_A per i corsi di laurea magistrale, Z\_A per i corsi di ciclo unico. Il numero massimo che l'Ateneo B a può ospitare è pari a X\_B per i corsi di laurea triennale, Y\_B per i corsi di laurea magistrale, Z\_B per i corsi di ciclo unico".

<sup>3</sup> Ogni ateneo sceglie la modalità che ritiene più consona. Una possibilità potrebbe essere l'individuazione di un tutor alla pari.

<sup>4</sup> Ogni ateneo decide una misura minima di presenza e partecipazione tenendo in considerazione la circostanza che l'attestazione della presenza e partecipazione alle attività è importante per assicurare che il Programma Erasmus italiano raggiunga le finalità per le quali è stato introdotto (esplicitate nelle premesse).

<sup>5</sup> Previsione il cui inserimento è rimesso alla decisione delle singole università

**Articolo 4 – Learning agreement**

1. Prima dell'inizio del periodo di mobilità, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un Learning Agreement che, nell'ambito di uno spazio formativo integrato, definisca in dettaglio il piano di studi e le attività da svolgere durante il periodo di scambio.
2. Il Learning Agreement, in particolare, dovrà individuare le attività formative da seguire presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità. Tali accordi dovranno essere approvati dal corso di studio dell'università di appartenenza prima dell'inizio della mobilità (*o comunque secondo procedure analoghe a quelle già utilizzate per le mobilità per studio verso altre università*). Il Learning Agreement dovrà prevedere il superamento di attività formative, compresa la preparazione della tesi di laurea e l'acquisizione dei relativi CFU in numero congruo rispetto alla durata della mobilità.<sup>6</sup>
3. Al termine della mobilità l'università ospitante trasmetterà all'università di iscrizione i documenti relativi alle attività formative superate e ai CFU acquisiti. L'università di iscrizione si impegna a dar seguito al riconoscimento coerentemente con quanto previsto nel Learning Agreement

**Articolo 5 – Borsa di studio**

1. La borsa di studio ha un importo di euro<sup>7</sup> ....
2. Gli studenti partecipanti al programma di mobilità sono selezionati dall'università di appartenenza sulla base di requisiti di merito fissati dall'università stessa. Le borse sono assegnate secondo le modalità e i termini previste nel decreto ministeriale n. 548/2024. Possono partecipare al programma di mobilità anche gli studenti che, al termine della procedura, non risultano assegnatari della borsa nei limiti della capacità di accoglienza espressa da ciascun ateneo

**Articolo 6 - Requisiti per l'Accesso alla Borsa di Studio**

1. Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l'Università di provenienza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore ad € 36.000,00 per l'anno precedente.

**Articolo 7 - Modalità di Erogazione delle Borse di Studio**

1. All'esito della procedura selettiva, ciascuna Università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio.
2. Le università, in base ai fondi ricevuti, erogano le borse di studio secondo l'ordine di graduatoria di merito delle domande accolte.
3. Le Università possono integrare con proprie risorse il numero di borse finanziate con i fondi ministeriali ricevuti.

**Articolo 8 - Norma Finale**

1. La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha una durata di [specificare la durata].
2. I referenti del presente accordo cui trasmettere le comunicazioni sono per [...] e per

Fatto in [Luogo], il [Data], in due copie originali, una per ciascuna delle parti contraenti.

---

<sup>6</sup> In alternativa si può rinviare al bando di selezione nel quale si possono prevedere disposizioni specifiche ad esempio per ambito disciplinare/CdS.

<sup>7</sup> Ciascuna università decide l'importo in relazione alla stima forfettaria delle spese che lo studente è chiamato a sostenere (art. 3, comma 1, del DM 548/2024)

Per l'Università A  
[Nome del Rettore/Responsabile]  
[Firma]

Per l'Università B  
[Nome del Rettore/Responsabile]  
[Firma]”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente  
(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con D.M. n. 548 del 28.03.2024, è stato istituito il Programma “*Erasmus italiano*”, disciplinando le modalità di utilizzo del relativo Fondo di cui all’art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 finalizzato all'erogazione di borse di studio per la mobilità studentesca sul territorio nazionale;
- detto programma mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell’ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari

rispetto a quelle proposte dall'Ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;

- l'attuazione del suddetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, del Regolamento di cui al D.M. n. 270/2004, finalizzate a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarità tra gli atenei convenzionati;

VISTI

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- il D.M. n. 548 del 28.03.2024 istitutivo del "*Programma Erasmus italiano*" per la mobilità studentesca sul territorio nazionale;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Didattico* di Ateneo;

VISTO

lo schema tipo di "*Modello di Convenzione per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (D.M. n. 548/2024)*",

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine allo schema tipo di "*Modello di Convenzione per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (D.M. n. 548/2024)*", nella formulazione riportata nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA": RECESSO DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA, ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA, RINNOVO E ADEGUAMENTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con delibere del 4.04.2017, questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato la trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “Per il Teatro, le Arti Visive, la Musica, il Cinema” in Centro Interuniversitario.

La Convenzione istitutiva del Centro stesso tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa, e l'Università di Roma Tor Vergata è stata sottoscritta in data 16.05.2017 per il sessennio 2017-2023.

In data 12.04.2024 è pervenuta la nota prot. n. 98221 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nella quale si comunicava che il Consiglio di Amministrazione della suddetta Università nella seduta del 26.03.2024 aveva “autorizzato – per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – la disattivazione e lo scioglimento del Centro Interuniversitario in oggetto”.

L'Università Ca' Foscari di Venezia, con nota assunta al prot. gen. n. 114222 del 30.04.2024, ha comunicato la manifestazione di interesse ad aderire al Centro medesimo.

Con e-mail inviata dal prof. Mario Cardona in data 19.07.2024, sono pervenuti: la Relazione sulle attività svolte dal Centro in parola per il triennio accademico 2021-2023, incluse le convenzioni quadro stipulate con enti del settore nello stesso periodo; la “disponibilità” del Prof. Mario Cardona “a continuare la propria attività all'interno del Comitato scientifico del CUTAMC”; e le manifestazioni di interesse ad aderire al Centro medesimo, indirizzate al Comitato scientifico dello stesso, da parte dei professori: Lorenzo MATTEI, Isabella DI LIDDO e Federico ZECCA.

L'Ufficio competente rappresenta che, in conformità con la normativa vigente, è opportuno apportare alcune modifiche non sostanziali al testo convenzionale, come riportato di seguito:

<p>CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA” TRA L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore, <del>prof. Antonio Felice Uricchio</del> <del>ad</del> quanto segue autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9.03.2017,</p>	<p>CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA” TRA L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore <b>pro-tempore e legale rappresentante, prof. Stefano BRONZINI</b> <del>ad</del> quanto segue autorizzato a sottoscrivere il</p>
--	---

<p>E  <del>l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</del>  <del>con sede legale in Roma, rappresentata dal</del>  <del>Rettore e legale rappresentante pro tempore,</del>  <del>Prof. Giuseppe Novelli, a quanto segue</del>  <del>autorizzato con delibera del Consiglio di</del>  <del>Amministrazione in data 28/02/2017;</del></p>	<p>presente atto con deliberazione del Consiglio  di Amministrazione del .....,  E  <b>l'Università Ca' Foscari Venezia con sede</b>  <b>legale in Venezia, rappresentata dalla</b>  <b>Rettrice pro-tempore e legale</b>  <b>rappresentante, Prof.ssa Tiziana Lippiello</b>  <b>a quanto segue autorizzata con delibera</b>  <b>del Consiglio di Amministrazione del.....;</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CONSIDERATO CHE</b></p> <p><b>L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi</b>  <b>dell'art. 2, comma 11, dello Statuto d</b>  <b>Ateneo: "Favorisce i rapporti con le</b>  <b>istituzioni pubbliche e private, con le</b>  <b>imprese e le altre forze produttive</b>  <b>partecipando attivamente alla definizione</b>  <b>delle politiche che riguardano lo sviluppo</b>  <b>della ricerca e del territorio e</b>  <b>promuovendo l'inserimento dei propr</b>  <b>studenti nella società e nel mondo de</b>  <b>lavoro";</b></p> <p><b>Il Dipartimento di Studi Linguistici e</b>  <b>Culturali Comparati (DSLCC)</b>  <b>dell'Università Ca' Foscari Venezia è stato</b>  <b>riconfermato un Dipartimento d</b>  <b>Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, e</b>  <b>il suo progetto di eccellenza ha il focus su</b>  <b>processi di adattamento culturale</b>  <b>linguistico e letterario utilizzando il</b>  <b>concetto chiave/frame antropologico d</b>  <b>Adaptation/Adaptability, e in particolare s</b>  <b>focalizza sulla creazione di nuov</b>  <b>strumenti comunicativi per analizzare</b>  <b>trasmettere e disseminare l'immaginaric</b>  <b>dei saperi umanistici e sulla ricerca in</b>  <b>merito alla language adaptati</b>  <b>nell'interazione delle lingue con i contest</b>  <b>e lo sviluppo di varietà linguistiche con</b>  <b>caratteristiche di inclusività.</b></p> <p><b>Tra le finalità dell'Università degli studi d</b>  <b>Bari Aldo Moro ci sono: la promozione</b>  <b>sviluppo e diffusione degli studi e delle</b>  <b>ricerche in campo artistico relativo alle art</b>  <b>visive, musicali, teatrali</b>  <b>cinematografiche; l'acquisizione d</b>  <b>materiali documentari, scientifici, librari, d</b>  <b>interesse scientifico e costituzione d</b></p>
--	--

	<p>laboratori con particolare riferimento agli ambiti di cui sopra; l'ordinamento dei suddetti materiali in biblioteche e archivi multimediali; la promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro.</p>
<p>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p>	<p>I due Enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione attraverso azioni comuni nel campo della didattica e della ricerca che potranno riguardare l'analisi e interpretazione di varie tipologie di testi in lingua straniera; studio comparato delle letterature straniere e delle dinamiche dei generi letterari, dei loro rapporti con altri codici espressivi (cinema, teatro, arti visive), e delle relazioni fra letteratura, cultura, società, ambiti politici ed economici, turismo; traduzione di testi.</p>
<p>ART.4- SCOPI DEL CENTRO</p>	<p>SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p>
<p>Tra le Università indicate in epigrafe è costituito il Centro interuniversitario di Ricerca denominato "CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA", di seguito indicato col termine di Centro, avente gli scopi sotto indicati.</p>	<p><b>ART. 1 – PREMESSE ED INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI</b></p> <p><b>Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.</b></p> <p><b>ART. 2 – SCOPI DEL CENTRO</b></p>
<p>A) Promozione, sviluppo e diffusione degli studi e delle ricerche in campo artistico relativo alle arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche;</p> <p>B) Acquisizione di materiali documentari, scientifici, librari, di interesse scientifico e costituzione di laboratori con particolare riferimento agli ambiti di cui al precedente punto A);</p> <p>C) Ordinamento dei suddetti materiali in biblioteca specialistica di consultazione ed archivio multimediale;</p>	<p>Tra le Università indicate in epigrafe è costituito il Centro interuniversitario di Ricerca denominato "CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA", di seguito indicato col termine di Centro, avente gli scopi sotto indicati.</p> <p>A) Promozione, sviluppo e diffusione degli studi e delle ricerche in campo artistico relativo alle arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche;</p> <p>B) Acquisizione di materiali documentari, scientifici, librari, di interesse scientifico e</p>

<p>D) Promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro;</p> <p>E) Formazione di gruppi studenteschi attraverso laboratori. Organizzazione di mostre, di eventi culturali e di attività artistiche che coinvolgano le università aderenti ed i loro territori di riferimento. Il Centro potrà costituirsi come editore di collane di testi, materiali, studi e periodici.</p>	<p>costituzione di laboratori con particolare riferimento agli ambiti di cui al precedente punto A);</p> <p>C) Ordinamento dei suddetti materiali in biblioteca specialistica di consultazione ed archivio multimediale;</p> <p>D) Promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro;</p> <p>E) Formazione di gruppi studenteschi attraverso laboratori. Organizzazione di mostre, di eventi culturali e di attività artistiche che coinvolgano le università aderenti ed i loro territori di riferimento. Il Centro potrà costituirsi come editore di collane di testi, materiali, studi e periodici.</p>
<p><b>ART.2 – SEDE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro ha sede, ai fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>	<p><b>ART. 3 – SEDE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>
<p><b>ART. 3 – ADESIONI AL CENTRO</b></p> <p>Al Centro possono aderire i <del>docenti universitari</del> ed i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore sulla quale delibera il Consiglio del Centro.</p>	<p><b>ART. 4 – ADESIONI AL CENTRO</b></p> <p>Al Centro possono aderire i <b>professori ordinari e associati</b> e i ricercatori <b>a tempo determinato e indeterminato</b> appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica, nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro.</p>
<p><b>ART. 4 – UNITÀ DI RICERCA</b></p> <p>Il Centro si articola in Unità di Ricerca. Le Unità di ricerca rappresentano articolazioni funzionali delle attività del Centro e si collocano presso le sedi delle Università aderenti al Centro stesso ed eventualmente presso sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri Enti, in base a piani elaborati dal Consiglio Scientifico.</p>	<p><b>Al Centro possono altresì aderire altre Università o possono far richiesta di collaborare con il Centro Enti pubblici e privati o docenti di altre Università secondo quanto disciplinato al successivo art. 12 della presente Convenzione.</b></p> <p><b>ART. 5 – UNITÀ DI RICERCA</b></p> <p>Il Centro si articola in Unità di Ricerca. Le Unità di ricerca rappresentano articolazioni funzionali delle attività del Centro e si collocano presso le sedi delle</p>

<p>Alla costituzione di ciascuna Unità di Ricerca provvede il Consiglio Scientifico di cui al successivo art. 7 con il consenso dell'Università ospitante.</p> <p>A ciascuna Unità di Ricerca afferiscono: professori e ricercatori di ruolo; altro personale universitario; personale non universitario appartenente a Enti pubblici o privati che abbiano stipulato con la corrispondente Università un rapporto convenzionale, che svolga studi e ricerche nei campi inerenti gli indirizzi di ricerca presso i Dipartimenti sedi delle singole Unità di Ricerca; studiosi esperti che si siano particolarmente distinti nei campi inerenti gli indirizzi di ricerca del Centro.</p> <p>L'adesione è richiesta con istanza indirizzata al Direttore del Centro e <del>corredata dal nulla osta della struttura di appartenenza e dal curriculum.</del></p> <p><b>ART. 5 – INDIRIZZI DI RICERCA</b></p> <p>L'attività del Centro viene regolata in "Indirizzi di ricerca" deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta delle Unità di ricerca.</p> <p><b>ART.6 – ORGANI DEL CENTRO</b></p> <p>Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Consiglio Scientifico</li> <li>2. Il Direttore</li> </ol> <p><b>ART. 7 – CONSIGLIO SCIENTIFICO</b></p> <p>Il Consiglio Scientifico è composto da:</p> <p><del>a) Il Direttore del Centro così come definito dall'art. 8 della presente Convenzione;</del></p> <p>b) un rappresentante per ciascuna Università designato secondo le norme vigenti in ciascuna istituzione e scelto fra i professori di ruolo e i ricercatori;</p> <p>e) il Responsabile di ciascuna Unità di Ricerca disciplinate al successivo art. 9.</p> <p>Il Consiglio Scientifico delibera il piano delle attività del Centro.</p>	<p>Università aderenti al Centro stesso ed eventualmente presso sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri Enti, in base a piani elaborati dal Consiglio Scientifico.</p> <p>Alla costituzione di ciascuna Unità di Ricerca provvede il Consiglio Scientifico di cui al successivo art. 7, con il consenso dell'Università ospitante.</p> <p>A ciascuna Unità di Ricerca afferiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- professori e ricercatori di ruolo;</li> <li>- altro personale universitario;</li> <li>- personale non universitario appartenente a Enti pubblici o privati che <b>abbia</b> stipulato con la corrispondente Università un rapporto convenzionale <b>e</b> che svolga studi e ricerche nei campi inerenti <b>agli</b> indirizzi di ricerca presso i Dipartimenti, sedi delle singole Unità di Ricerca, <b>oltre che</b> studiosi esperti che si siano particolarmente distinti nei campi di ricerca del Centro. <p>L'adesione è richiesta con istanza indirizzata al Direttore del Centro e sottoposta all'approvazione del Consiglio Scientifico.</p> <p><b>ART. 6 – INDIRIZZI DI RICERCA</b></p> <p>L'attività del Centro viene regolata in "Indirizzi di ricerca" deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta delle Unità di ricerca.</p> <p><b>ART.7 – ORGANI DEL CENTRO</b></p> <p>Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Consiglio Scientifico</li> <li>2. Il Direttore</li> </ol> <p><b>ART. 8 – CONSIGLIO SCIENTIFICO</b></p> <p>Il Consiglio Scientifico <b>è l'organo collegiale di indirizzo, gestione e programmazione delle attività del Centro, ed</b> è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un rappresentante per ciascuna Università designato secondo le norme vigenti in ciascuna istituzione scelto fra i professori <b>ordinari e associati</b> e i ricercatori <b>a tempo determinato e indeterminato appartenenti alle Università convenzionate.</b></li> <li>- il Responsabile di ciascuna Unità di Ricerca disciplinata al successivo art. 9.</li> </ul> </li></ul>
--	---

<p>Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta l'anno per l'approvazione del budget annuale e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti con diritto di voto.</p>	<p>Il Consiglio Scientifico <b>elegge tra i propri componenti il Direttore.</b></p> <p>Il Consiglio Scientifico <b>svolge le seguenti attribuzioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delibera il piano delle attività Centro;</li> <li>- <b>elegge il Direttore tra i docenti di ruolo del Centro;</b></li> <li>- <b>approva il documento programmatico di spesa annuale;</b></li> <li>- <b>approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai Responsabili delle Unità di ricerca;</b></li> <li>- <b>indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro;</b></li> <li>- <b>approva le eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.</b></li> </ul> <p>Il Consiglio Scientifico è <b>presieduto</b> dal Direttore, <b>che lo convoca</b> almeno una volta l'anno per l'approvazione del <b>documento programmatico di spesa</b> annuale e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno <b>un terzo</b> dei componenti. <b>La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.</b></p> <p><b>Le riunioni del Consiglio Scientifico sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Direttore-Presidente dell'adunanza. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è</b></p>
---	---

<p><del>Il budget annuale, qualora comporti oneri finanziari a carico delle Università aderenti, deve essere approvato dagli Organi di Governo competenti delle Università coinvolte.</del></p> <p>Nell'ipotesi in cui gli Organi di Governo di una Università non approvassero il contributo di cui al comma precedente è consentito alla stessa Università il recesso immediato.</p> <p>Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni.</p> <p><b>ART. 8 – DIRETTORE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Direttore, eletto dal Consiglio Scientifico tra <del>i docenti di ruolo del Centro</del> e nominato con decreto rettorale dell'Università sede del Centro, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresenta il Centro;</li> <li>- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;</li> <li>- sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame o l'approvazione, <del>il budget di pertinenza del Centro;</del></li> <li>- presenta al Consiglio Scientifico una <del>Relazione annuale</del> sulle attività del Centro;</li> <li>- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro; in particolare cura l'esecuzione delle</li> </ul>	<p><b>necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati, ferma la necessità che sia comunque mantenuto un minimo di 1/3 di componenti aventi diritto al voto per la legittimità della seduta.</b></p> <p><b>Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.</b></p> <p><b>Il documento programmatico di spesa annuale, qualora comporti oneri finanziari a carico delle Università aderenti deve essere approvato dagli Organi di Governo competenti delle Università coinvolte.</b></p> <p>Nell'ipotesi in cui gli Organi di Governo di una Università non approvassero il contributo di cui al comma precedente, è consentito alla stessa Università il recesso immediato.</p> <p>Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni <b>accademici. Il mandato dei suoi componenti è rinnovabile fino a un massimo di due mandati consecutivi.</b></p> <p><b>ART. 9 – DIRETTORE DEL CENTRO</b></p> <p>Il Direttore, eletto dal Consiglio Scientifico tra <b>professori ordinari e associati del Consiglio Scientifico</b> e nominato con decreto rettorale dell'Università sede del Centro, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresenta il Centro <b>e ne promuove e coordina le attività istituzionali;</b></li> <li>- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;</li> <li>- sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame o l'approvazione, <b>il documento programmatico annuale</b> di pertinenza del Centro;</li> <li>- presenta al Consiglio, <b>al termine del triennio accademico</b>, una relazione sull'attività <b>svolta dal Centro, sull'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulle iniziative adottate ed ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta; tale relazione viene trasmessa al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro e ai Rettori delle Università convenzionate;</b></li> <li>- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che</li> </ul>
--	---

<p>deliberazioni approvate dal Consiglio Scientifico.</p> <p>- designa tra i professori di ruolo il nominativo che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.</p> <p>Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p>	<p>comunque interessano il Centro; in particolare cura l'esecuzione delle deliberazioni approvate dal Consiglio Scientifico;</p> <p>- designa tra i professori di ruolo il nominativo che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.</p> <p>Il Direttore:</p> <p>- dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p> <p><b>- trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei.</b></p>
<p><b>ART.9 – RESPONSABILE UNITÀ DI RICERCA</b></p> <p>L'Unità di ricerca, una volta costituita, provvede ad eleggere un Responsabile tra i professori e i ricercatori di ruolo appartenenti ad essa.</p> <p>Per essere eletto Responsabile di Unità di ricerca è necessaria la metà più uno dei voti dei componenti l'Unità, esclusi gli assenti giustificati, il personale appartenente ad Enti pubblici o privati convenzionati e gli studiosi esterni. Tale carica ha la durata di tre anni ed è rinnovabile; il Responsabile dell'Unità di Ricerca presenta annualmente al Consiglio Scientifico una relazione sull'attività svolta. La carica di Responsabile dell'Unità di Ricerca è compatibile con quella di Direttore del Centro.</p>	<p><b>ART.10 – RESPONSABILE UNITÀ DI RICERCA</b></p> <p>L'Unità di ricerca, una volta costituita, provvede ad eleggere un Responsabile tra i professori e i ricercatori di ruolo appartenenti ad essa.</p> <p>Per essere eletto Responsabile di Unità di ricerca è necessaria la metà più uno dei voti dei componenti l'Unità, esclusi gli assenti giustificati, il personale appartenente ad Enti pubblici o privati convenzionati e gli studiosi esterni. Tale carica ha la durata di tre anni <b>accademici</b> ed è rinnovabile <b>una sola volta per la stessa durata</b>; il Responsabile dell'Unità di Ricerca presenta annualmente al <b>Direttore</b> una relazione sull'attività svolta. La carica di Responsabile dell'Unità di Ricerca è compatibile con quella di Direttore del Centro.</p>
<p><b>ART.10 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE</b></p> <p><del>Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da enti pubblici e privati. Il Centro può stipulare convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con Organismi di carattere sopranazionale o comunitario.</del></p>	<p><b>ART.11 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE</b></p> <p><b>Il Centro ha autonomia amministrativa, negoziale e gestionale nei limiti previsti dalla normativa regolamentare vigente in materia emanata dall'Ateneo sede amministrativa. Le entrate del Centro possono derivare da:</b></p>

<p>La gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti assegnati al Centro è effettuata secondo il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Università sede Amministrativa del Centro.</p> <p>Al Centro è assegnato un Referente Amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.</p> <p>Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede del Centro su appositi libri inventariati intestati al Centro.</p> <p><del>Possono eventualmente contribuire finanziariamente alle attività del Centro anche le Università, per il tramite dei Dipartimenti, cui afferiscono i professori e i ricercatori delle Unità del Centro, fermo restando quanto stabilito al precedente art. 7, commi 4 e 5.</del></p> <p><b>ART. 14 – AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ E COLLABORAZIONI</b></p> <p>Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio</p>	<p><b>a) finanziamenti per la ricerca erogati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali;</b>  <b>b) finanziamenti di altri enti pubblici o privati per specifiche iniziative;</b>  <b>c) eventuali contributi volontari delle Università convenzionate;</b>  <b>d) proventi delle attività svolte per conto terzi sulla base di contratti e convenzioni;</b>  <b>e) lasciti, donazioni altri contributi derivanti da persone fisiche ed enti pubblici e privati.</b></p> <p>La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata all'Università sede amministrativa del Centro ed è effettuata nel rispetto, oltre che delle previsioni della l. n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012 n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico e patrimoniale, analitica e di bilancio unico, <b>altresì dei principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica nonché dei regolamenti adottati dall'Università dove ha sede amministrativa</b> il Centro.</p> <p>Al Centro è assegnato un Referente Amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.</p> <p>Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede del Centro su appositi libri inventariati intestati al Centro.</p> <p><b>ART. 12 – AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ E COLLABORAZIONI</b></p> <p>Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del</p>
--	--

<p>Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione. Enti pubblici e privati possono chiedere di collaborare con il Centro anche per specifiche linee di ricerca e con singole Unità di Ricerca. La collaborazione è formalizzata con apposito atto convenzionale stipulato con il Centro, previo parere favorevole dell'Unità di Ricerca coinvolta. Possono, altresì, collaborare con il Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del centro e studiosi italiani e stranieri che ne facciano richiesta.</p>	<p>Centro previa richiesta formale da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione. Enti pubblici e privati possono chiedere di collaborare con il Centro anche per specifiche linee di ricerca e con singole Unità di ricerca. La collaborazione è formalizzata con apposito atto convenzionale stipulato con il Centro, previo parere favorevole dell'Unità di ricerca coinvolta. Possono, altresì, collaborare con il Centro docenti di altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro e studiosi italiani e stranieri che ne facciano richiesta.</p>
<p><b>ART. 12 – MODIFICHE DI STATUTO</b></p>	
<p>La modifica degli articoli del presente Statuto richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.</p>	<p><b>ART. 13 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE</b></p> <p>La modifica degli articoli <b>della</b> presente <b>Convenzione</b> richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.</p>
<p><b>ART. 13 – DURATA DELLA CONVENZIONE</b></p>	
<p>La presente Convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione ed ha validità di sei anni, e potrà essere rinnovata previa delibera del Consiglio Scientifico e dei competenti Organi dei soggetti partecipanti.</p>	<p><b>ART. 14 – DURATA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE</b></p> <p>La presente Convenzione entra in vigore dalla data di <b>sottoscrizione dell'ultima Università aderente</b>. Ha validità di sei anni e potrà essere rinnovata previa delibera dei competenti Organi dei soggetti partecipanti, <b>su proposta del Consiglio Scientifico. Tale rinnovo verrà attuato con la stipulazione di un atto scritto.</b> <b>Al fine del rinnovo della presente Convenzione, il Consiglio Scientifico approva e sottopone alle Università aderenti una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione delle risorse utilizzate, nonché un piano programmatico di massima delle attività che il Centro si prefigge di svolgere per il successivo sessennio, con l'indicazione delle risorse di cui prevede di avvalersi allo scopo.</b></p>
<p><b>ART. 14 – RECESSO</b></p>	
<p>È ammesso il recesso da parte dei soggetti partecipanti, previa disdetta ufficiale (da inviare mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore del Centro) con anticipo di almeno sei mesi,</p>	

<p>salvo il caso di recesso immediato previsto dal precedente art. 7.</p>	<p>ART. 15 – RECESSO</p>
<p>Il recedente risponde di tutte le obbligazioni verso il Centro e verso i terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della dichiarazione di recesso.</p>	<p>È ammesso il recesso da parte dei soggetti partecipanti, previa disdetta ufficiale (da inviare mediante <b>posta elettronica certificata (PEC)</b>, indirizzata al Direttore del Centro), con anticipo di almeno sei mesi.</p>
<p>ART. 15 – SCIOGLIMENTO</p>	<p>Il recedente risponde di tutte le obbligazioni verso il Centro e verso i terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della dichiarazione di recesso <b>e si impegna a completare eventuali attività intraprese.</b></p>
<p>Il Consiglio Scientifico può deliberare lo scioglimento del Centro a maggioranza dei 2/3 dei propri componenti; <del>con la stessa delibera i beni e le somme di denaro residui sono attribuiti alle Unità di Ricerca presso le quali sono in uso o dalle quali sono gestiti nel rispetto, comunque, di criteri di equità.</del></p>	<p>ART. 16 – SCIOGLIMENTO</p> <p>Il Consiglio Scientifico può <b>proporre</b> lo scioglimento del Centro a maggioranza dei 2/3 dei propri componenti <b>ed è deliberato dagli organi competenti delle Università costituenti nei seguenti casi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mancanza di una Università disposta a svolgere la funzione di sede amministrativa;</li> <li>b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;</li> <li>c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione a una sola Università aderente;</li> <li>d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.</li> <li>e) Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.</li> <li>f) Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento.</li> </ul>
<p>ART. 17 – DESTINAZIONE DEI BENI</p>	<p>Tutti i beni durevoli messi a disposizione per le attività del Centro sono iscritti in apposito registro presso le Università convenzionate in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso del dell'Università sede</p>

	<p>amministrativa, secondo le disposizioni normative vigenti e i regolamenti di Ateneo.</p> <p>Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati messi a disposizione del Centro.</p> <p>Per i beni inventariati allocati presso le rispettive Unità di ricerca delle Università convenzionate, è responsabile anche il responsabile dell'Unità locale.</p> <p>I registri inventariati dei beni di terzi in uso relativi al Centro sono aggiornati annualmente.</p> <p>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso sono riconsegnati alla struttura concedente. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro sono ripartite fra le Università convenzionate, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi. Un accordo tra le parti rappresentate nel Consiglio Scientifico stabilirà criteri e modalità della ripartizione dei beni e delle risorse finanziarie del Centro.</p> <p><b>ART. 18 – TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b></p> <p>Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.</p> <p>Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>Il Rettore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale</p>
--	---

	<p>universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.</p> <p><b>ART. 19 – COPERTURE ASSICURATIVE</b></p> <p>Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.</p> <p>Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.</p> <p>Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.</p> <p>Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli</p>
--	---

	<p>infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.</p> <p><b>ART. 20 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI</b></p> <p>Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.</p> <p>Le Università convenzionate si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati e dalla disciplina in materia, nonché da provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.</p> <p><b>ART. 21 – DIRITTO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE</b></p> <p>Il Direttore del Centro assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università convenzionate, ai Dipartimenti di afferenza e ai professori e ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).</p> <p>In ogni caso, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è</p>
--	--

<p>ART.46 – CLAUSOLA FINALE E DI RINVIO Entro sei mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento che dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di elezione dei responsabili delle Unità di ricerca. <del>Detto Regolamento potrà prevedere partecipazione in forma telematica per garantire il raggiungimento del numero legale delle riunioni.</del> Le disposizioni della vigente Legislazione Universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione.</p> <p>ART. 47 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO</p> <p>Il presente atto, <del>firmato digitalmente</del>, si compone di n. 2 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro <del>32,00 (trentadue/00)</del> verrà assolta in modo virtuale</p>	<p>riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 22 – FORO COMPETENTE</b></p> <p>Per controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro della città ove è collocata l'Università sede amministrativa del Centro o altro foro individuato quale competente in base alla legge.</p> <p>ART.23 – CLAUSOLA FINALE E DI RINVIO Entro sei mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento che dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di elezione dei Responsabili delle Unità di ricerca e le modalità di valutazione dell'attività Centro e di condivisione del rapporto di valutazione.</p> <p>Le disposizioni della vigente Legislazione Universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione.</p> <p style="text-align: center;"><b>ART. 24 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO</b></p> <p>Il presente atto si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ..... (../00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che</p>
---	---

<p>dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa, che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>Bari, Università degli Studi di Bari Aldo Moro IL Rettore Prof. Antonio Felice URICCHIO</p>	<p>provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p><b>ART. 25 – FIRMA DIGITALE</b></p> <p>La presente Convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art.24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La Convenzione, sottoscritta da tutte le Parti aderenti mediante firma digitale, entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultima Università aderente.</p> <p>Bari, li _____ Università degli Studi di Bari Aldo Moro IL RETTORE</p>
<p>Roma, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" IL Rettore prof. Giuseppe NOVELLI</p>	<p>Venezia, li _____ Università Ca' Foscari Venezia LA RETTRICE</p>

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibere del 04.04.2017, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine alla trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “*Per il Teatro, le Arti Visive, la Musica, il Cinema*” in Centro Interuniversitario;
- in data 16.05.2017, veniva sottoscritta la Convenzione istitutiva del Centro stesso tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro *de quo*, e l'Università di Roma Tor Vergata per il sessennio 2017-2023;
- con delibera del 26.03.2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata statuiva in ordine alla disattivazione ed allo scioglimento del Centro Interuniversitario in parola;
- con nota *e-mail* – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 114222 del 30.04.2024 – l'Università Ca' Foscari di Venezia trasmetteva la manifestazione di interesse ad aderire al Centro medesimo;
- ai fini del rinnovo del succitato Centro, l'Ufficio istruttore rappresenta l'opportunità, in conformità con la normativa vigente, di apportare talune modifiche al testo convenzionale istitutivo;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, e, in particolare, l'art. 33 “*Centri di ricerca*”,
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;

VISTE

- la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “*Per il Teatro, le Arti Visive, la Musica, il Cinema*”;

- la Relazione sulle attività svolte dal Centro *de quo*, nel triennio accademico 2021/2023, pervenuta con nota *e-mail* del 19.07.2024, da parte del Direttore dello stesso Centro, prof. Mario Cardona, unitamente alle Convenzioni quadro stipulate con Enti del settore nel medesimo triennio;
- la bozza della Convenzione di rinnovo, che recepisce le modifiche al testo della Convenzione istitutiva e la nuova adesione,

DELIBERA

- di prendere atto del recesso dell'Università di Roma Tor Vergata;
- di esprimere parere favorevole in ordine:
  - o all'adesione dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia;
  - o al rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Per il Teatro, le Arti Visive, la Musica, il Cinema*" per il sessennio 2024-2029 e all'adeguamento alle norme vigenti del testo convenzionale come di seguito riportato:

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA  
MUSICA, IL CINEMA"

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore *pro-tempore* e legale rappresentante, prof. Stefano BRONZINI a quanto segue autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del .....,

E

l'Università Ca' Foscari Venezia con sede legale in Venezia, rappresentata dalla Rettrice *pro-tempore* e legale rappresentante, prof.ssa Tiziana Lippiello, a quanto segue autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

CONSIDERATO CHE

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: "*Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro*";

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC) dell'Università Ca' Foscari Venezia è stato riconfermato un Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, e il suo progetto di eccellenza ha il *focus* sui processi di adattamento culturale, linguistico e letterario utilizzando il concetto chiave/frame antropologico di *Adaptation/Adaptability*, e in particolare si focalizza sulla creazione di nuovi strumenti comunicativi per analizzare, trasmettere e disseminare l'immaginario dei saperi umanistici e sulla ricerca in merito alla *language adaptation* nell'interazione delle lingue con i contesti e lo sviluppo di varietà linguistiche con caratteristiche di inclusività.

Tra le finalità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ci sono: la promozione, sviluppo e diffusione degli studi e delle ricerche in campo artistico relativo alle arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche; l'acquisizione di materiali documentari, scientifici, librari, di interesse scientifico e costituzione di laboratori con particolare riferimento agli ambiti di cui sopra; l'ordinamento dei suddetti materiali in biblioteche e archivi multimediali; la promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro.

I due Enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione attraverso azioni comuni nel campo della didattica e della ricerca che potranno riguardare l'analisi e interpretazione di varie tipologie di testi in lingua straniera; studio comparato delle letterature straniere e delle dinamiche dei generi letterari, dei loro rapporti con altri codici espressivi (cinema, teatro, arti visive), e delle relazioni fra letteratura, cultura, società, ambiti politici ed economici, turismo; traduzione di testi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE ED INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - SCOPI DEL CENTRO

Tra le Università indicate in epigrafe è costituito il Centro interuniversitario di Ricerca denominato "CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER IL TEATRO, LE ARTI VISIVE, LA MUSICA, IL CINEMA", di seguito indicato col termine di Centro, avente gli scopi sotto indicati.

- A) Promozione, sviluppo e diffusione degli studi e delle ricerche in campo artistico relativo alle arti visive, musicali, teatrali, cinematografiche;
- B) Acquisizione di materiali documentari, scientifici, librari, di interesse scientifico e costituzione di laboratori con particolare riferimento agli ambiti di cui al precedente punto A);
- C) Ordinamento dei suddetti materiali in biblioteca specialistica di consultazione ed archivio multimediale;
- D) Promozione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, manifestazioni e rappresentazioni, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi settori previsti dal Centro;
- E) Formazione di gruppi studenteschi attraverso laboratori. Organizzazione di mostre, di eventi culturali e di attività artistiche che coinvolgano le università aderenti ed i loro territori di riferimento. Il Centro potrà costituirsi come editore di collane di testi, materiali, studi e periodici.

#### ART. 3 – SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

#### ART. 4 – ADESIONI AL CENTRO

Al Centro possono aderire i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica, nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro.

Al Centro possono altresì aderire altre Università o possono far richiesta di collaborare con il Centro Enti pubblici e privati o docenti di altre Università secondo quanto disciplinato al successivo art. 12 della presente Convenzione.

#### ART. 5 – UNITÀ DI RICERCA

Il Centro si articola in Unità di Ricerca.

Le Unità di ricerca rappresentano articolazioni funzionali delle attività del Centro e si collocano presso le sedi delle Università aderenti al Centro stesso ed eventualmente presso sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri Enti, in base a piani elaborati dal Consiglio Scientifico.

Alla costituzione di ciascuna Unità di Ricerca provvede il Consiglio Scientifico di cui al successivo art. 7, con il consenso dell'Università ospitante.

A ciascuna Unità di Ricerca afferiscono:

- professori e ricercatori di ruolo;
- altro personale universitario;
- personale non universitario appartenente a Enti pubblici o privati che abbia stipulato con la corrispondente Università un rapporto convenzionale e che svolga studi e ricerche nei campi inerenti agli indirizzi di ricerca presso i Dipartimenti, sedi delle singole Unità di Ricerca, oltre che studiosi esperti che si siano particolarmente distinti nei campi di ricerca del Centro.

L'adesione è richiesta con istanza indirizzata al Direttore del Centro e sottoposta all'approvazione del Consiglio scientifico.

#### ART. 6 – INDIRIZZI DI RICERCA

L'attività del Centro viene regolata in "Indirizzi di ricerca" deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta delle Unità di ricerca.

#### ART.7 – ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

1. Il Consiglio Scientifico
2. Il Direttore

#### ART. 8 – CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è l'organo collegiale di indirizzo, gestione e programmazione delle attività del Centro, ed è composto da:

- un rappresentante per ciascuna Università designato secondo le norme vigenti in ciascuna istituzione scelto fra i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato appartenenti alle Università convenzionate.
- il Responsabile di ciascuna Unità di Ricerca disciplinata al successivo art. 9.

Il Consiglio Scientifico elegge tra i propri componenti il Direttore.

Il Consiglio Scientifico svolge le seguenti attribuzioni:

- delibera il piano delle attività Centro;
- elegge il Direttore tra i docenti di ruolo del Centro;
- approva il documento programmatico di spesa annuale;
- approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai Responsabili delle Unità di ricerca;
- indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro.
- approva le eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.

Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta l'anno per l'approvazione del documento programmatico di spesa annuale e comunque ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei componenti.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio Scientifico sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Direttore-Presidente dell'adunanza. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati, ferma la necessità

che sia comunque mantenuto un minimo di 1/3 di componenti aventi diritto al voto per la legittimità della seduta.

Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.

Il documento programmatico di spesa annuale, qualora comporti oneri finanziari a carico delle Università aderenti deve essere approvato dagli Organi di Governo competenti delle Università coinvolte.

Nell'ipotesi in cui gli Organi di Governo di una Università non approvassero il contributo di cui al comma precedente, è consentito alla stessa Università il recesso immediato.

Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni accademici. Il mandato dei suoi componenti è rinnovabile fino a un massimo di due mandati consecutivi.

#### ART. 9 – DIRETTORE DEL CENTRO

Il Direttore, eletto dal Consiglio Scientifico tra professori ordinari e associati del Consiglio Scientifico e nominato con decreto rettorale dell'Università sede del Centro, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame o l'approvazione, il documento programmatico annuale di pertinenza del Centro;
- presenta al Consiglio, al termine del triennio accademico, una relazione sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulle iniziative adottate ed ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta; tale relazione viene trasmessa al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro e ai Rettori delle Università convenzionate;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro; in particolare cura l'esecuzione delle deliberazioni approvate dal Consiglio Scientifico;
- designa tra i professori di ruolo il nominativo che legittimamente lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.

Il Direttore:

- dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
- trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei.

#### ART.10 – RESPONSABILE UNITÀ DI RICERCA

L'Unità di ricerca, una volta costituita, provvede ad eleggere un Responsabile tra i professori e i ricercatori di ruolo appartenenti ad essa.

Per essere eletto Responsabile di Unità di ricerca è necessaria la metà più uno dei voti dei componenti l'Unità, esclusi gli assenti giustificati, il personale appartenente ad Enti pubblici o privati convenzionati e gli studiosi esterni. Tale carica ha la durata di tre anni accademici ed è rinnovabile una sola volta per la stessa durata; il Responsabile dell'Unità di Ricerca presenta annualmente al Direttore una relazione sull'attività svolta. La carica di Responsabile dell'Unità di Ricerca è compatibile con quella di Direttore del Centro.

#### ART.11 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il Centro ha autonomia amministrativa, negoziale e gestionale nei limiti previsti dalla normativa regolamentare vigente in materia emanata dall'Ateneo sede amministrativa. Le entrate del Centro possono derivare da:

- a) finanziamenti per la ricerca erogati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali;
- b) finanziamenti di altri enti pubblici o privati per specifiche iniziative;
- c) eventuali contributi volontari delle Università convenzionate;
- d) proventi delle attività svolte per conto terzi sulla base di contratti e convenzioni;
- e) lasciti, donazioni altri contributi derivanti da persone fisiche ed enti pubblici e privati.

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata all'Università sede amministrativa del Centro ed è effettuata nel rispetto, oltre che delle previsioni della l. n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012 n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico e patrimoniale, analitica e di bilancio unico, altresì dei principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica nonché dei regolamenti adottati dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro.

Al Centro è assegnato un Referente Amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.

Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede del Centro su appositi libri inventariali intestati al Centro.

#### ART. 12 – AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ E COLLABORAZIONI

Università diverse da quelle indicate nel presente atto possono entrare a far parte del Centro previa richiesta formale da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

Enti pubblici e privati possono chiedere di collaborare con il Centro anche per specifiche linee di ricerca e con singole Unità di ricerca. La collaborazione è formalizzata con apposito atto convenzionale stipulato con il Centro, previo parere favorevole dell'Unità di ricerca coinvolta.

Possono, altresì, collaborare con il Centro docenti di altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro e studiosi italiani e stranieri che ne facciano richiesta.

#### ART. 13 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

La modifica degli articoli della presente Convenzione richiede l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e la successiva approvazione degli organi delle Università convenzionate.

#### ART. 14 – DURATA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'ultima Università aderente. Ha validità di sei anni e potrà essere rinnovata previa delibera dei competenti Organi dei soggetti partecipanti, su proposta del Consiglio Scientifico. Tale rinnovo verrà attuato con la stipulazione di un atto scritto-

Al fine del rinnovo della presente Convenzione, il Consiglio Scientifico approva e sottopone alle Università aderenti una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione delle risorse

utilizzate, nonché un piano programmatico di massima delle attività che il Centro si prefigge di svolgere per il successivo sessennio, con l'indicazione delle risorse di cui prevede di avvalersi allo scopo.

#### ART. 15 – RECESSO

È ammesso il recesso da parte dei soggetti partecipanti, previa disdetta ufficiale (da inviare mediante posta elettronica certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro), con anticipo di almeno sei mesi.

Il recedente risponde di tutte le obbligazioni verso il Centro e verso i terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della dichiarazione di recesso e si impegna a completare eventuali attività intraprese.

#### ART. 16 – SCIoglIMENTO

Il Consiglio Scientifico può proporre lo scioglimento del Centro a maggioranza dei 2/3 dei propri componenti ed è deliberato dagli organi competenti delle Università costituenti nei seguenti casi:

- a) mancanza di una Università disposta a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione a una sola Università aderente;
- d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.
- e) Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.
- f) Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento.

#### ART. 17 – DESTINAZIONE DEI BENI

Tutti i beni durevoli messi a disposizione per le attività del Centro sono iscritti in apposito registro presso le Università convenzionate in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni

in uso del dell'Università sede amministrativa, secondo le disposizioni normative vigenti e i regolamenti di Ateneo.

Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati messi a disposizione del Centro.

Per i beni inventariati allocati presso le rispettive Unità di ricerca delle Università convenzionate, è responsabile anche il responsabile dell'Unità locale.

I registri inventariati dei beni di terzi in uso relativi al Centro sono aggiornati annualmente. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso sono riconsegnati alla struttura concedente. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro sono ripartite fra le Università convenzionate, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi. Un accordo tra le parti rappresentate nel Consiglio Scientifico stabilirà criteri e modalità della ripartizione dei beni e delle risorse finanziarie del Centro.

#### ART. 18 – TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

## ART. 19 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

## ART. 20 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.

Le Università convenzionate si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati e dalla disciplina in materia, nonché da provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

**ART. 21 - DIRITTO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Il Direttore del Centro assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università convenzionate, ai Dipartimenti di afferenza e ai professori e ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).

In ogni caso, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

**ART. 22 - FORO COMPETENTE**

Per controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro della città ove è collocata l'Università sede amministrativa del Centro o altro foro individuato quale competente in base alla legge.

**ART.23 – CLAUSOLA FINALE E DI RINVIO**

Entro sei mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento che dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di elezione dei Responsabili delle Unità di ricerca e le modalità di valutazione dell'attività Centro e di condivisione del rapporto di valutazione.

Le disposizioni della vigente Legislazione Universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione.

**ART. 24 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO**

Il presente atto si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ....., (../00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

ART. 25 – FIRMA DIGITALE

La presente Convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art.24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La Convenzione, sottoscritta da tutte le Parti aderenti mediante firma digitale, entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultima Università aderente.

Bari, li \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

IL RETTORE

\_\_\_\_\_

Venezia, li \_\_\_\_\_

Il Rettore fa presente che, in analogia al punto testé discusso, vengono esaminati i seguenti argomenti:

- p. 39 analogia CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO “PER L’INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ – INNOVATION & CREATIVITY CENTER” – RINNOVO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO TRIENNIO ACCADEMICO 2023-2026
- p. 39analogiabis CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO “PER LA SOSTENIBILITÀ – SUSTAINABILITY CENTER” – RINNOVO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO TRIENNIO ACCADEMICO 2023-2026
- p.39analogiater CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER L’E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITA’: MODIFICHE STATUTARIE E RINNOVO ORGANI

Il Senato Accademico prende atto.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**  
**CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO “PER L’INNOVAZIONE E LA CREATIVITA’ –**  
**INNOVATION & CREATIVITY CENTER”: RINNOVO DEL COMITATO TECNICO**  
**SCIENTIFICO PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2023-2026 - PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” è stato costituito con D.R. n. 26 del 5.01.2018 e con lo stesso provvedimento è stato composto il Comitato Tecnico Scientifico del Centro stesso per il triennio accademico 2017-2020 ed è stato individuato, quale Presidente del Centro di che trattasi, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto del medesimo Centro, il prof. Gianluigi De Gennaro, Delegato allo sviluppo della Creatività – Attività.

Ai sensi dell’art. 5 dello Statuto del Centro in parola, il Comitato Tecnico Scientifico è l’organo di indirizzo programmatico e di controllo del Centro ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza in tema di impresa, creatività ed innovazione come di seguito riportato:

*“Sono membri di diritto:*

- 1. il Presidente;*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. un rappresentante del Senato Accademico;*
- 6. un rappresentante del Consiglio di Amministrazione.*

*Sono membri designati:*

*quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all’Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di impresa, creatività ed innovazione”.*

In occasione del rinnovo per il triennio accademico 2020-2023, questo Consesso, nella seduta del 22.12.2020, aveva confermato la dott.ssa Anna Rinaldi, quale rappresentante indicato dal Senato Accademico, in qualità di membro di diritto e aveva dato mandato al Rettore di individuare gli ulteriori esperti del settore, in qualità di membri designati.

Il Rettore aveva ritenuto di confermare/individuare i proff. Filomena Faustina Rina Corbo, Giuseppe Pirlo, l’avv. Vito Cozzoli e il Dott. Damiano Petruzzella quali membri designati nel Comitato Tecnico Scientifico, in quanto esperti a livello nazionale ed

internazionale per le competenze in tema di impresa, creatività ed innovazione e di individuare, nell'ambito delle citate competenze.

Per le suddette motivazioni, si invita questo Consesso ad individuare, per il triennio accademico 2023-2026, un proprio rappresentante, quale membro di diritto e ad individuare quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e due non appartenenti all'Università, quali membri designati all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro *de quo*.””

A tal ultimo proposito, il Rettore, nell'informare in ordine alla individuazione, per il triennio accademico 2023-2026, del prof. Mauro Romano, quale Presidente del Centro *de quo*, propone, all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività– Innovation&Creativity Center", per il triennio accademico 2023-2026, i nominativi della prof.ssa Maria Stella Gatto, quale rappresentante del Senato Accademico, in qualità di membro di diritto, nonché dei proff. Riccardo Viel e Nicoletta Guaragnella, quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei proff. Andrea Vernaleone e Verdiana Toma quali esperti esterni a questa Università, ai sensi del predetto art. 5.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con D.R. n. 26 del 05.01.2018, veniva costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” e con lo stesso provvedimento veniva composto, ai sensi dell’art. 5 del relativo Statuto, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), per il triennio accademico 2017-2020;
- con D.R. n. 1599 del 10.05.2021, veniva rinnovato il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, per il triennio accademico 2020-2023;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri, dovendosi procedere al rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, per il triennio accademico 2023-2026, si rende necessario indicare il rappresentante di questo Consesso, quale membro di diritto, nonché individuare i quattro membri designati all’interno del nuovo CTS, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto del Centro;

VISTO

lo Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” ed in particolare l’art. 5 “*Il Comitato Tecnico Scientifico*”, nella parte che recita:

*“[...] Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo dell’innovazione, trasferimento tecnologico, creatività, rapporti con le imprese.*

*Sono membri di diritto:*

- 1. il Presidente*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. un rappresentante del Senato Accademico;*
- 6. un rappresentante del Consiglio di Amministrazione.*

*Sono membri designati:*

*quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all’Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale*

*ed internazionale per le competenze in tema di impresa, creatività ed innovazione.  
[...]*”;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Rettore in ordine alla individuazione, per il triennio accademico 2023-2026, del prof. Mauro Romano, quale Presidente del Centro *de quo*;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla indicazione della prof.ssa Maria Stella Gatto, quale rappresentante del Senato Accademico, in qualità di membro di diritto; nonché di individuazione dei proff. Riccardo Viel e Nicoletta Guaragnella, quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei proff. Andrea Vernaleone e Verdiana Toma quali esperti esterni a questa Università, ai sensi del predetto art. 5,

DELIBERA

all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l'Innovazione e la Creatività– Innovation&Creativity Center”, per il triennio accademico 2023-2026:

di indicare quale rappresentante del Senato Accademico, in qualità di membro di diritto, la prof.ssa Maria Stella Gatto;

di individuare quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i proff. Riccardo Viel e Nicoletta Guaragnella e quali esperti esterni a questa Università, i proff. Andrea Vernaleone e Verdiana Toma.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**  
**CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO “PER LA SOSTENIBILITÀ – SUSTAINABILITY**  
**CENTER” – RINNOVO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO TRIENNIO ACCADEMICO**  
**2023-2026**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per la Sostenibilità – Sustainability Center” è stato costituito con D.R. n. 1493 del 5.06.2018.

Ai sensi dell’art. 5 dello Statuto del Centro in parola, il Comitato Tecnico Scientifico, organo di indirizzo programmatico e di controllo del Centro, dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo della sostenibilità come di seguito riportato:

*“Sono membri di diritto:*

- 1. il Presidente*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. due rappresentanti del Senato Accademico;*
- 6. due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione.*

*Sono membri designati:*

*quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all’Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di sostenibilità.”*

Con D.R. n. 2124 del 29.06.2021, è stato rinnovato il Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per la Sostenibilità – Sustainability Center” per il triennio accademico 2020-2023.

In occasione del rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro medesimo per il triennio accademico 2020-2023, il Senato Accademico, nella seduta del 25.05.2021 ha deliberato di individuare:

- quali membri di diritto rappresentanti del Senato Accademico:
  - il prof. Giuseppe Corriero;
  - il prof. Roberto Voza;
- quali membri designati, esperti del settore, appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro:
  - il prof. Giovanni Lagioia;
  - la dott.ssa Gabriella Calvano;

- quali membri designati, esperti del settore, non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- il prof. Enrico Giovannini;
- la prof.ssa Patrizia Lombardi.

Con mail del 12.07.2021, assunta al prot. gen. n. 50454 del 12.07.2021, il dott. Enrico Giovannini ha rappresentato l'impossibilità di accettare l'incarico *de quo*.

La dott.ssa Elvira Tarsitano, individuata quale delegata del Direttore Generale nel Comitato di cui sopra, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Centro, a decorrere dal 1.03.2024, con nota prot. gen. n. 50181 del 23.02.2024, è stata collocata in altra aspettativa, senza assegni per la durata di un anno.

Con D.R. n. 2184 del 5.06.2023 è stato ricomposto il Comitato Tecnico Scientifico per lo scorcio del triennio accademico 2020-2023 a seguito, tra l'altro, della nomina della prof.ssa Isabella Pisano, quale Presidentessa del Centro *de quo*.

Per le suddette motivazioni, si invita questo Consesso ad individuare, per il triennio accademico 2023-2026:

- due propri rappresentanti, quali membri di diritto all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro *de quo*;
- quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e due non appartenenti all'Università, quali membri designati all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro *de quo*, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di sostenibilità.”

Il Rettore, nell'informare circa l'individuazione, per il triennio accademico 2023-2026, della prof.ssa Isabella Pisano, quale Presidente del Centro *de quo*, propone all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per la Sostenibilità – Sustainability Center" per il triennio accademico 2023-2026, i nominativi delle prof.sse Anna Maria Candela e Maria De Angelis, quali rappresentanti del Senato Accademico, in qualità di membri di diritto, nonché delle prof.sse Gabriella Calvano e Maria Concetta De Pinto, quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei proff. Patrizia Lombardi e Alberto Basset, quali esperti esterni a questa Università, ai sensi del predetto art. 5.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1493 del 05.06.2018, veniva costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per la Sostenibilità – Sustainability Center” e con lo stesso provvedimento veniva composto, ai sensi dell’art. 5 del relativo Statuto, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), per il triennio accademico 2017-2020;
- con D.R. n. 2124 del 29.06.2021, veniva rinnovato il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, per il triennio accademico 2020-2023, successivamente ricomposto, giusta D.R. n. 2184 del 05.06.2023;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri, dovendosi procedere al rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, per il triennio accademico 2023-2026, si rende necessario indicare i due rappresentanti di questo Consesso, quali membri

di diritto, nonché individuare i quattro membri designati all'interno del nuovo CTS, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Centro;

VISTO

lo Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per la Sostenibilità – Sustainability Center" ed in particolare l'art. 5 "*Il Comitato Tecnico Scientifico*", nella parte che, giusta modifiche deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 26.04.2018, recita:

*"[...] Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo della sostenibilità. Sono membri di diritto:*

- 1. il Presidente*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. **due rappresentanti del Senato Accademico;***
- 6. due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione.*

*Sono membri designati:*

*quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all'Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di sostenibilità.*

*[...]"*;

PRESO ATTO

di quanto comunicato dal Rettore in ordine alla individuazione, per il triennio accademico 2023-2026, della prof.ssa Isabella Pisano, quale Presidente del Centro *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla indicazione delle prof.sse Anna Maria Candela e Maria De Angelis, quali rappresentanti del Senato Accademico, in qualità di membri di diritto; nonché di individuazione delle prof.sse Gabriella Calvano e Maria Concetta De Pinto, quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei proff. Patrizia Lombardi e Alberto Basset, quali esperti esterni a questa Università, ai sensi del predetto art. 5,

DELIBERA

all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per la Sostenibilità – Sustainability Center", per il triennio accademico 2023-2026:

- di indicare, quali rappresentanti del Senato Accademico, in qualità di membri di diritto, le prof.sse Anna Maria Candela e Maria De Angelis;
- di individuare, quali esperti del settore appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo, le prof.sse Gabriella Calvano e Maria Concetta De Pinto e quali esperti esterni a questa Università, i proff. Patrizia Lombardi e Alberto Basset.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**  
**CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITA'**  
**MODIFICHE STATUTARIE E RINNOVO ORGANI - PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

**“CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITA' STATUTO**

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Istituzione</b></p> <p>È istituito presso l'Università degli Studi Aldo Moro, il Centro di Servizi di Ateneo per L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ d'ora in poi "Centro".</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Istituzione</b></p> <p>È istituito presso l'Università degli Studi Aldo Moro, il Centro di Servizi di Ateneo per L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ denominato Centro ADA in omaggio a Ada Byron Lovelace (Londra, 1815 –1852), prima programmatrice di computer al mondo. D'ora in poi sarà citato come "Centro".</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> <b>ORGANI</b></p> <p>Gli Organi del Centro sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)</li> <li>2. Il Presidente</li> <li>3. Il Direttore Tecnico</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 2</b> <b>ORGANI</b></p> <p>Gli Organi del Centro sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)</li> <li>2. Il Presidente</li> <li>3. Il Direttore Tecnico</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 3</b> <b>Finalità e attività del Centro</b></p> <p><del>Le finalità del Centro sono la promozione e lo sviluppo dell'Ateneo nel settore dell'e-learning e della multimedialità con l'utilizzo di tecnologie adeguate, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di Ateneo.</del></p> <p>Per il perseguimento delle sue finalità il Centro attende alle seguenti attività elencate in maniera esemplificativa e non esaustiva,</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 3</b> <b>Finalità e attività del Centro</b></p> <p>Le finalità del Centro, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di Ateneo, sono la promozione e lo sviluppo dell'e-learning e della multimedialità mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate e innovative.</p> <p>Le attività del centro, in linea anche con gli obiettivi UE, sono orientate a favorire l'integrazione della didattica digitale nella didattica convenzionale per migliorare e ampliare</p>

potendosi attivare nuovi servizi in ragione di bisogni emergenti:

- a) promozione e sviluppo di percorsi formativi in cui la tradizionale formazione in aula si integra con tecnologie informatiche più innovative;
- b) supporto per attività didattiche on-line rivolte agli studenti basate su contenuti on line e sull'interattività docente / studente per la creazione di learning community, dove gli studenti interagiscono tra loro, con i docenti e con l'e-tutor;
- c) supporto e collaborazione per attività didattiche on line ad altri centri e strutture di Ateneo;
- ~~d) supporto per la realizzazione della modalità e-learning di interventi formativi rivolti al personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; interventi la cui progettazione e realizzazione resta di esclusiva competenza del Direttore generale, che vi attende nel rispetto della normativa di specifico riferimento e delle prerogative dei Soggetti all'uopo istituzionalmente competenti;~~
- e) promozione e realizzazione della modalità e-learning rivolta a soggetti esterni all'Università quali enti, associazioni, imprese e privati per promuovere e supportare l'apprendimento in relazione a nuovi bisogni sociali e lavorativi, sostenendo lo sviluppo di un'istruzione permanente di qualità, anche mediante la stipula di appositi accordi di collaborazione e/o convenzioni, conto terzi di ricerca e didattica;

la capacità del sistema di formazione universitaria di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari e a soggetti esterni.

Per il perseguimento delle sue finalità il Centro attende alle seguenti attività elencate in maniera esemplificativa e non esaustiva, potendosi attivare nuovi servizi in ragione di bisogni emergenti:

- a) promozione e sviluppo di percorsi formativi in cui la tradizionale formazione in aula si integra con tecnologie informatiche più innovative;
- b) supporto per attività didattiche on-line rivolte agli studenti basate su contenuti on line e sull'interattività docente / studente per la creazione di learning community, dove gli studenti interagiscono tra loro, con i docenti e con l'e-tutor;
- c) supporto e collaborazione per attività didattiche on line con altri centri e strutture di Ateneo;
- d) supporto per percorsi formativi che mirano al potenziamento delle competenze;
- e) supporto metodologico e tecnico alle strutture di Ateneo per la progettazione e la valutazione della didattica in e-learning, per la realizzazione di apposite risorse didattiche e per la gestione degli ambienti di comunicazione;

f) supporto tecnico e metodologico alle strutture di Ateneo per la progettazione e la valutazione della didattica e-learning, per la realizzazione di appositi materiali didattici e per la gestione degli ambienti di comunicazione;

g) sostegno alle strutture di Ateneo per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a contenuto scientifico e/o formativo e di documentazione relativa ad eventi organizzati dall'Ateneo.

**Art. 4**

**IL PRESIDENTE**

Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, fra i docenti dell'Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente individua un sostituto, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina, fra i docenti componenti il Comitato Tecnico-Scientifico che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità per un periodo massimo di 3 mesi consecutivi.

Il Presidente:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) determina le linee di attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- d) monitora la qualità dei servizi erogati;

f) promozione e realizzazione della modalità e-learning rivolta a soggetti esterni all'Università quali enti, associazioni, imprese e privati per promuovere e supportare l'apprendimento in relazione a nuovi bisogni sociali e lavorativi, sostenendo lo sviluppo di un'istruzione permanente e continua di qualità, anche mediante la stipula di appositi accordi di collaborazione e/o convenzioni, conto terzi di ricerca e didattica;

g) sostegno alle strutture di Ateneo per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a contenuto scientifico e/o formativo e di documentazione relativa ad eventi organizzati dall'Ateneo.

**Art. 4**

**IL PRESIDENTE**

Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, fra i docenti dell'Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un quadriennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

Il Presidente individua un sostituto, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina, fra i docenti componenti il Comitato Tecnico-Scientifico che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità per un periodo massimo di 3 mesi consecutivi.

Il Presidente:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) determina le linee di attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- d) monitora la qualità dei servizi erogati;

- e) è responsabile del Centro e delle attività espletate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- f) convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico;
- g) redige il budget annuale di pertinenza del Centro.

**Art. 5  
IL DIRETTORE TECNICO**

Il Direttore Tecnico del Centro è un'unità di personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con adeguata professionalità ed esperienza. Esso è designato dal CTS, su proposta del Presidente, ed è nominato con decreto del Direttore Generale. Il Direttore Tecnico è responsabile delle attività tecniche da espletarsi secondo le direttive del Presidente ed il piano programmatico delle attività deliberato dal CTS.

**Art. 6  
IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di indirizzo programmatico e controllo del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico:

- a) definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;
- b) approva l'adesione al Centro di personale universitario e di singoli studiosi che ne facciano esplicita richiesta ferma restando la gratuità della partecipazione;
- c) approva il budget annuale di pertinenza del Centro;
- d) definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;
- e) approva accordi e convenzioni;

- e) è responsabile del Centro e delle attività espletate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- f) convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico;
- g) redige il budget annuale di pertinenza del Centro.

**Art. 5  
IL DIRETTORE TECNICO**

Il Direttore Tecnico del Centro è scelto tra il personale di categoria EP o D area tecnico-scientifica, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed è nominato dal Direttore Generale, sentito il Consiglio Direttivo del Centro.

~~un'unità di personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con adeguata professionalità ed esperienza. Esso è designato dal CTS, su proposta del Presidente, ed è nominato con decreto del Direttore Generale.~~ Il Direttore Tecnico è responsabile delle attività tecniche da espletarsi secondo le direttive del Presidente ed il piano programmatico delle attività deliberato dal CTS.

**Art. 6  
IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di indirizzo programmatico e controllo del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico:

- a) definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;
- b) approva l'adesione al Centro di personale universitario e di singoli studiosi che ne facciano esplicita richiesta ferma restando la gratuità della partecipazione;
- c) approva il piano economico finanziario;
- d) definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;
- e) approva accordi e convenzioni;

- f) approva servizi e prestazioni specifici richiesti da utenza interna e soggetti esterni nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità e dal Regolamento Generale di Ateneo;
- g) delibera il Regolamento di funzionamento del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo dell'e-learning e della multimedialità.

Sono membri di diritto:

- a) Il Presidente;
- b) Il Direttore Generale o suo delegato;
- c) Il Direttore Tecnico;
- d) Il Delegato del Rettore alla Didattica;
- ~~e) Il Dirigente della Direzione Affari Istituzionali;~~
- ~~f) Il Delegato del Rettore per le questioni riguardanti l'apprendimento permanente e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione;~~
- g) Il Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici;

Sono membri designati:

- a) un componente indicato dal Senato Accademico scelto tra i Rappresentanti degli Studenti in seno allo stesso organo;
- ~~b) un componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole;~~
- ~~e) un componente indicato dal Dipartimento di Informatica tra i docenti ad esso afferenti.~~

Le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del CTS sono affidate ad una unità di Personale Tecnico Amministrativo designato dal Presidente.

- f) approva servizi e prestazioni specifici richiesti da utenza interna e soggetti esterni nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità e dal Regolamento Generale di Ateneo;
- g) delibera il Regolamento di funzionamento del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica quattro anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo dell'e-learning e della multimedialità.

Sono membri di diritto:

- a) Il Presidente;
- b) Il Rettore o suo delegato;
- c) Il Direttore Generale o suo delegato;
- d) Il Direttore Tecnico;
- e) Il Delegato del Rettore alla Didattica;
- f) Il Direttore della Direzione "Coordinamento delle strutture dipartimentali";
- g) Il Direttore della Direzione Offerta formativa e i servizi agli studenti
- h) Il Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici;

Sono membri designati:

- a) un componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole;
- b) due componenti indicati dal Senato Accademico scelti tra i Rappresentanti degli Studenti in seno allo stesso organo.

Le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del CTS sono affidate ad una unità di Personale Tecnico Amministrativo designato dal Presidente.

Possono partecipare alle sedute del Centro, senza diritto di voto, i Presidenti dei

Possono partecipare alle sedute del Centro, senza diritto di voto, i Presidenti dei Centri con finalità affini, gli studiosi e il personale universitario di cui all'art. 6 lett. e;

Il CTS è presieduto dal Presidente del Centro che lo convoca di norma ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.

In caso di dimissioni, trasferimento e altro, ogni componente sarà immediatamente sostituito secondo le procedure previste.

Il CTS è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, secondo le disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo. Le decisioni del CTS sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

I verbali del CTS sono pubblici.

Per quanto non specificamente indicato, si rimanda alle competenze amministrativo-gestionali demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità al Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 7 RISORSE E GESTIONE**

Il Centro può disporre di:

- a) assegnazione per l'avvio delle attività;
- b) assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici;
- c) contributi di enti e privati;
- d) proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- e) quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di ateneo;
- f) rimborsi da parte di strutture di Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso come

Centri con finalità affini, gli studiosi e il personale universitario di cui all'art. 6 lett. b);

Il CTS è presieduto dal Presidente del Centro che lo convoca di norma ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.

In caso di dimissioni, trasferimento e altro, ogni componente sarà immediatamente sostituito secondo le procedure previste.

Il CTS è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, secondo le disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo. Le decisioni del CTS sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

I verbali del CTS sono pubblici.

Per quanto non specificamente indicato, si rimanda alle competenze amministrativo-gestionali demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità al Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 7 RISORSE E GESTIONE**

Il Centro può disporre di:

- a) assegnazione per l'avvio delle attività;
- b) assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici;
- c) contributi di enti e privati;
- d) proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- e) quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di ateneo;
- f) rimborsi da parte di strutture di Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso come

<p>disciplinati dal Regolamento di funzionamento;</p> <p>g) ogni altro fondo specificatamente destinato alle attività del Centro.</p> <p><del>Restano esclusi da rimborsi e/o dalla erogazione di corrispettivi i servizi prestati dal Centro per la realizzazione di interventi formativi in modalità e-learning rivolti al personale dell'Università, fermo restando quanto previsto dalla lett d) dell'art.3 del presente Statuto.</del></p> <p>I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>Per lo svolgimento delle proprie attività di cui al precedente art. 3, il Centro dispone:</p> <p>a) del personale con adeguate competenze per l'attuazione dei compiti istituzionali assegnato al Centro;</p> <p>b) dei locali e delle attrezzature tecnico-scientifiche in dotazione al Centro.</p>	<p>disciplinati dal Regolamento di funzionamento;</p> <p>g) ogni altro fondo specificatamente destinato alle attività del Centro.</p> <p>I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>Per lo svolgimento delle proprie attività di cui al precedente art. 3, il Centro dispone:</p> <p>a) del personale con adeguate competenze per l'attuazione dei compiti istituzionali assegnati al Centro;</p> <p>b) dei locali e delle attrezzature tecnico-scientifiche in dotazione al Centro.””</p>
--	--

““

Il Rettore, in particolare, propone all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, il nominativo della prof.ssa Veronica Rossano, quale Presidente del Centro *de quo*, ai sensi dell'art. 4, invitando, al contempo, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad indicare i due componenti di competenza di questo Consesso, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 6, che si intendono sin d'ora approvati.

Egli informa, altresì, in ordine alla individuazione:

- del prof. Michele Baldassarre, quale proprio delegato, nell'ambito dei membri di diritto del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6;
- del prof. Fabio Mavelli, quale componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6

ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.*	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.*	x	
3.	BERTOLINO A.*	x		20.	PONZIO P.*	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	COLAFEMMINA G.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.*	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.*	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.*	x	
14.	MORO G.*	x		31.	COPPOLECCHIA A.M.*	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.		x	33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.		x	34.	MARZO U.	x	

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che,

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri, sono state formulate talune proposte di modifica allo Statuto del Centro di Servizi di Ateneo per l'*E-Learning* e la Multimedialità, sulle quali il Senato Accademico viene chiamato a pronunciarsi;
- si rende necessario procedere:
  - o alla nomina del Presidente, su parere del Senato Accademico, ai sensi dell'art. 4;
  - o all'indicazione dei due componenti di propria competenza, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico, *scelti tra i rappresentanti degli studenti* nel Senato Accademico, ai sensi dell'art. 6;

VISTO

lo Statuto del Centro di Servizi di Ateneo per l'E-Learning e la Multimedialità, così come modificato, ed in particolare l'art. 4, a norma del quale:

- *Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore, **sentito il parere del Senato Accademico**, fra i docenti dell'Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un quadriennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi [...].*

e l'art. 6 "*Il Comitato Tecnico Scientifico*", nella parte che recita:

- *Sono membri di diritto:*
    - a) *Il Presidente;*
    - b) *Il Rettore o suo delegato;*
    - c) *Il Direttore Generale o suo delegato;*
    - d) *Il Direttore Tecnico;*
    - e) *Il Delegato del Rettore alla Didattica;*
    - f) *Il Direttore della Direzione "Coordinamento delle strutture dipartimentali;*
    - g) *Il Direttore della Direzione Offerta formativa e i servizi agli studenti*
    - h) *Il Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici;*
  - Sono membri designati:*
    - a) *un componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole;*
    - b) *due componenti **indicati dal Senato Accademico** scelti tra i Rappresentanti degli Studenti in seno allo stesso organo.*
- [...]*;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *lo Statuto del Centro di Servizi di Ateneo per l'E-Learning e la Multimedialità;*

CONDIVISE

le proposte di modifica allo Statuto del Centro *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine:

- *alla nomina della prof.ssa Veronica Rossano, quale Presidente del Centro *de quo*, ai sensi dell'art. 4;*
- *all'invito ai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad indicare i due componenti di competenza di questo Consesso, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 6, che si intendono sin d'ora approvati;*

- PRESO ATTO di quanto comunicato dal Rettore in ordine alla individuazione:
- del prof. Michele Baldassarre, quale proprio delegato, nell'ambito dei membri di diritto del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6;
  - del prof. Fabio Mavelli, quale componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 6,

DELIBERA

1. di approvare le proposte di modifica allo Statuto del Centro di Servizi di Ateneo per l'*E-Learning* e la Multimedialità e, per l'effetto, la nuova formulazione dello Statuto, come di seguito riportata:

**“Art. 1  
ISTITUZIONE**

*È istituito presso l'Università degli Studi Aldo Moro, il Centro di Servizi di Ateneo per L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ denominato Centro ADA in omaggio a Ada Byron Lovelace (Londra, 1815 – 1852), prima programmatrice di computer al mondo. D'ora in poi sarà citato come "Centro".*

**Art. 2  
ORGANI**

*Gli Organi del Centro sono:*

1. *Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)*
2. *Il Presidente*
3. *Il Direttore Tecnico*

**ART. 3  
FINALITÀ E ATTIVITÀ DEL CENTRO**

*Le finalità del Centro, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di Ateneo, sono la promozione e lo sviluppo dell'e-learning e della multimedialità mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate e innovative.*

*Le attività del centro, in linea anche con gli obiettivi UE, sono orientate a favorire l'integrazione della didattica digitale nella didattica convenzionale per migliorare e ampliare la capacità del sistema di formazione universitaria di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari e a soggetti esterni.*

*Per il perseguimento delle sue finalità il Centro attende alle seguenti attività elencate in maniera esemplificativa e non esaustiva, potendosi attivare nuovi servizi in ragione di bisogni emergenti:*

- a) *promozione e sviluppo di percorsi formativi in cui la tradizionale formazione in aula si integra con tecnologie informatiche più innovative;*
- b) *supporto per attività didattiche on-line rivolte agli studenti basate su contenuti on line e sull'interattività docente / studente per la creazione di learning community, dove gli studenti interagiscono tra loro, con i docenti e con l'e-tutor;*
- c) *supporto e collaborazione per attività didattiche on line con altri centri e strutture di Ateneo;*
- d) *supporto per percorsi formativi che mirano al potenziamento delle competenze;*
- e) *supporto metodologico e tecnico alle strutture di Ateneo per la progettazione e la valutazione della didattica in e-learning, per la realizzazione di apposite risorse didattiche e per la gestione degli ambienti di comunicazione;*
- f) *promozione e realizzazione della modalità e-learning rivolta a soggetti esterni all'Università quali enti, associazioni, imprese e privati per promuovere e supportare l'apprendimento in relazione a nuovi bisogni sociali e lavorativi, sostenendo lo sviluppo di un'istruzione*

- permanente e continua di qualità, anche mediante la stipula di appositi accordi di collaborazione e/o convenzioni, conto terzi di ricerca e didattica;*
- g) *sostegno alle strutture di Ateneo per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a contenuto scientifico e/o formativo e di documentazione relativa ad eventi organizzati dall'Ateneo.*

**Art. 4**

**IL PRESIDENTE**

*Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, fra i docenti dell'Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un quadriennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.*

*Il Presidente individua un sostituto, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina, fra i docenti componenti il Comitato Tecnico-Scientifico che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità per un periodo massimo di 3 mesi consecutivi.*

*Il Presidente:*

- a) *promuove le attività istituzionali del Centro;*
- b) *rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;*
- c) *determina le linee di attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;*
- d) *monitora la qualità dei servizi erogati;*
- e) *è responsabile del Centro e delle attività espletate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- f) *convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico;*
- g) *redige il budget annuale di pertinenza del Centro.*

**Art. 5**

**IL DIRETTORE TECNICO**

*Il Direttore Tecnico del Centro è scelto tra il personale di categoria EP o D area tecnico-scientifica, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed è nominato dal Direttore Generale, sentito il Consiglio Direttivo del Centro.*

*un'unità di personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con adeguata professionalità ed esperienza. Esso è designato dal CTS, su proposta del Presidente, ed è nominato con decreto del Direttore Generale. Il Direttore Tecnico è responsabile delle attività tecniche da espletarsi secondo le direttive del Presidente ed il piano programmatico delle attività deliberato dal CTS.*

**Art. 6**

**IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

*Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di indirizzo programmatico e controllo del Centro.*

*Il Comitato Tecnico-Scientifico:*

- a) *definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;*
- b) *approva l'adesione al Centro di personale universitario e di singoli studiosi che ne facciano esplicita richiesta ferma restando la gratuità della partecipazione;*
- c) *approva il piano economico finanziario;*
- d) *definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;*
- e) *approva accordi e convenzioni;*
- f) *approva servizi e prestazioni specifici richiesti da utenza interna e soggetti esterni nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità e dal Regolamento Generale di Ateneo;*
- g) *delibera il Regolamento di funzionamento del Centro.*

*Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica quattro anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo dell'e-learning e della multimedialità.*

*Sono membri di diritto:*

- i) *Il Presidente;*
- j) *Il Rettore o suo delegato;*
- k) *Il Direttore Generale o suo delegato;*

- l) *Il Direttore Tecnico;*
- m) *Il Delegato del Rettore alla Didattica;*
- n) *Il Direttore della Direzione "Coordinamento delle strutture dipartimentali;"*
- o) *Il Direttore della Direzione Offerta formativa e i servizi agli studenti*
- p) *Il Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici;*

*Sono membri designati:*

- c) *un componente indicato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole;*
- d) *due componenti indicati dal Senato Accademico scelti tra i Rappresentanti degli Studenti in seno allo stesso organo.*

*Le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del CTS sono affidate ad una unità di Personale Tecnico Amministrativo designato dal Presidente.*

*Possono partecipare alle sedute del Centro, senza diritto di voto, i Presidenti dei Centri con finalità affini, gli studiosi e il personale universitario di cui all'art. 6 lett. b;*

*Il CTS è presieduto dal Presidente del Centro che lo convoca di norma ogni tre mesi o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti.*

*In caso di dimissioni, trasferimento e altro, ogni componente sarà immediatamente sostituito secondo le procedure previste.*

*Il CTS è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, secondo le disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo. Le decisioni del CTS sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.*

*I verbali del CTS sono pubblici.*

*Per quanto non specificamente indicato, si rimanda alle competenze amministrativo-gestionali demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità al Consiglio di Amministrazione.*

#### **Art. 7 RISORSE E GESTIONE**

*Il Centro può disporre di:*

- a) *assegnazione per l'avvio delle attività;*
- b) *assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici;*
- c) *contributi di enti e privati;*
- d) *proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;*
- e) *quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di ateneo;*
- f) *rimborsi da parte di strutture di Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso come disciplinati dal Regolamento di funzionamento;*
- g) *ogni altro fondo specificatamente destinato alle attività del Centro.*

*I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.*

*Per lo svolgimento delle proprie attività di cui al precedente art. 3, il Centro dispone:*

- a) *del personale con adeguate competenze per l'attuazione dei compiti istituzionali assegnati al Centro;*
- b) *dei locali e delle attrezzature tecnico-scientifiche in dotazione al Centro".*

2. di esprimere parere favorevole in ordine alla nomina della prof.ssa Veronica Rossano quale Presidente del *Centro di Servizi di Ateneo per l'E-Learning e la Multimedialità;*
3. di invitare i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad indicare i due componenti di competenza di questo Consesso, nell'ambito dei membri designati del Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 6, che si intendono sin d'ora approvati.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:15.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)